

Il sindaco di Torino: mancano i soldi per gli stipendi al personale. A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sulla piazza di Sezze ricostruito l'inizio della scorribanda fascista. A pag. 5

Chiaromonte indica al CC e alla CCC la proposta comunista per uscire dalla crisi politica

I drammatici problemi del Paese esigono un governo basato su più ampio consenso

La questione centrale della democrazia italiana è quella del rapporto con la grande forza del PCI e della fine di ogni preclusione anti-comunista — Nessuno può stabilire pregiudizialmente quali partiti democratici devono far parte della maggioranza e quali dell'opposizione — I più urgenti compiti per superare la grave situazione economica e sociale del Paese — L'analisi dei risultati elettorali — Le esigenze più impegnative del partito — Gli interventi di Poli, Adriana Seroni, Gabbugianni, Libertini, Pavolini, Geremica, Anna Sanna

Senza intoppi ieri i primi scritti

Gli esami sono iniziati in attesa del tema-bis

Si sono svolte le prove di latino, matematica, ecc. Il « giallo » di Vigevano domina ancora i commenti

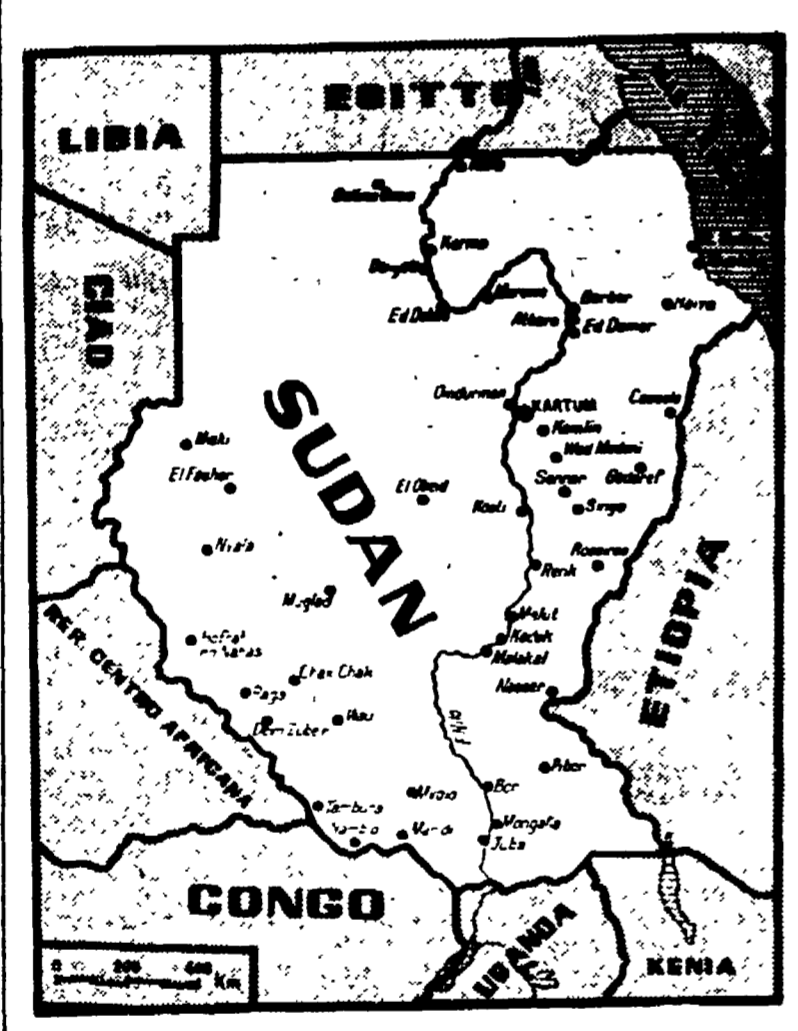
L'esame delle prospettive politiche dopo il voto del 20-21 giugno e la grande avanzata comunista sono da ieri mattina al centro della riunione congiunta del CC e della CCC

Dopo una riunione della Direzione

Il PCI chiede la presidenza di una delle Camere

Oggi un incontro di tutti i partiti democratici per le cariche parlamentari. Contrasti nella DC - La direzione socialista ribadisce la richiesta di un accordo governativo senza preclusioni a sinistra - Il Pri in posizione di attesa

Si terrà nel pomeriggio di oggi un incontro fra rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale per addiventare ad un accordo sulla elezione dei nuovi presidenti delle Camere e sulle altre cariche parlamentari. Della questione si era occupata ieri la Direzione del PCI, riunita in occasione di una sospensione dei lavori del Comitato centrale.



Tentato nel Sudan un colpo di Stato Scontri a Khartoum

A dieci mesi esatti dal precedente tentativo (fallito il 5 settembre 1975) si è avuta ieri mattina a Khartoum una rivolta militare contro il regime del presidente Nimeiry. Ma anche questo tentativo — a quel che risulta in serata — è stato soffocato, dopo oltre dieci ore di combattimenti nelle vie della capitale e della vicina città di Omdurman.

avanti nei giorni scorsi, di convocare una riunione di tutti i partiti democratici e costituzionali per cercare un accordo: riteniamo utile un'iniziativa di questo tipo e siamo pronti a parteciparvi. In questa riunione noi intendiamo avanzare la richiesta — già da me formulata nella relazione al Comitato centrale — che nella composizione di tutti gli organi del Parlamento sia fatta cadere ogni preclusione verso il PCI in questo quadro, proferremo che la presidenza di una delle due Camere sia attribuita a un parlamentare comunista.

(Segue in penultima)



ISRAELE TRATTA PER GLI OSTAGGI

Continuano a Entebbe le trattative per il rilascio degli ultimi cento ostaggi del «Jumbojet» dell'Air France dirottato domenica scorsa. 148 persone sono state già rilasciate: le ultime 101 hanno raggiunto ieri notte Parigi.

LA SPAGNA SI INTERROGA SUGLI SBOCCHI DELLA CRISI

Soddisfazione dell'opposizione che chiede l'istituzione di un vero regime democratico - « El Pais » scrive: « il paese ha bisogno di un uomo che non si senta prigioniero del passato » - Dichiarazioni di Camacho e di Tierno Galvan

MADRID, 2. La prima crisi di governo del dopo Franco, aperta ieri sera con le improvvise dimissioni del primo ministro Arias Navarro è tuttora in alto mare e tutte le supposizioni, per il momento sembrano premature. Il governo spagnolo si è riunito stamane sotto la presidenza del generale Fernando Santiago Y Diaz de Mendivil, il vice primo ministro che ha assunto l'interim della presidenza del governo.

L'eco mondiale delle novità di Berlino

Gli importanti elementi di novità che sono emersi dal recente incontro di Berlino fra i partiti comunisti europei si sono imposti all'attenzione in tutto il mondo, ben al di là dei confini dell'Europa e naturalmente al di là del solo movimento comunista. Già durante i giorni del congresso era cominciata la diffusa curiosità di tutti a Berlino per seguire i lavori, la lotta dei giornalisti delle grandi occasioni.

considerata, non a torto, il fatto nuovo degno di maggiore attenzione. Il termine, come è stato detto più volte, non nasce dalle nostre file. Esso viene persino contestato da alcuni di coloro che pure sono fra i massimi esponenti degli indirizzi che in questa formula vengono congetturati.

questo dipenderà dunque la scelta dell'uomo nuovo possibile candidati alla successione di Arias Navarro. Nessuno di loro ha però, a Madrid, il consenso unanime del governo spagnolo. Il dimissionario primo ministro, Ed è questo l'interrogativo da cui si parte, dipenderanno gli ulteriori sviluppi della situazione spagnola.

ALLE PAGINE 7 E 8 LA RELAZIONE DI CHIAROMONTE E I PRIMI INTERVENTI

Giuseppe Boffa

I partiti dopo il voto del 20 giugno: DP

Nei gruppi estremisti la delusione alimenta un'altra autocritica

Il dibattito nel PDUP sui più gravi errori di analisi Ammissioni sui limiti economicistici e sull'incapacità di indicare sbocchi politici positivi - Le dimissioni di Pintor

Il CC del PDUP si riunirà a giorni per trarre un bilancio dell'fallimentare aspirazione di alleanza elettorale con altri gruppi e per affrontare anche delicati problemi di inquadramento, come le dimissioni di Luigi Pintor da direttore del "Manifesto".

Fra i gruppi che hanno composto il cartello elettorale di Democrazia proletaria è tempo di riesame e di autocritica. Dobbiamo fare uno sforzo per vincere la tentazione dello scetticismo dinanzi a quello che può apparire scontato e quasi rituale ripetersi dell'esercizio intellettuale del ripensamento da parte di quadri che pure aiutarono il loro itinerario all'insignia della sinistra.

C'è stato un atto formale dell'ufficio politico del PDUP (la risoluzione del 25 giugno) che pare mettere il carro davanti ai buoi della discussione. In questa volta sussistono tutti gli elementi di un discorso chiarificatore al quale molto difficilmente essi potranno sottrarsi.

Rapporto sbagliato con la realtà

C'è stato chi di fronte all'evidenza delle statistiche, ha affermato che esse dimostrano l'avvedutezza dell'alleanza con LC, senza la quale forse non sarebbe scattato il quoziente. Ma la questione che oggi si pone è di sapere quale «costo politico» sia stato pagato per un tale esito.

Si riapre il discorso sulla DC che è tanta parte dell'analisi sulla dislocazione delle forze sociali e quindi del discorso su una strategia del movimento di classe. Si sciolgono in questa analisi i rapporti di forza fra gli schieramenti sociali e in cui anche la primordiale e insopprimibile contraddizione capitale-lavoro diventa lieve di un conflitto non più bipolare ma globale.

Il dibattito appena avviato, se fa saltare la bandiera dell'alternativa, sta già investendo alla radice l'analisi su cui i due gruppi più omogenei avevano costruito la loro proposta. Foa ha fatto uno spietato elenco delle aberrazioni ottiche che erano andate a comporre tale analisi per considerare i limiti delle nostre analisi solo come singoli errori soggetti da correggere: si tratta molto probabilmente del frutto di guasti più profondi di un nostro rapporto sbagliato con la realtà.

Non si deve tuttavia esagerare il significato autocritico di questo richiamo; esso è piuttosto rivolto alla presa d'atto di «cosa è cambiato», quasi che il 20 giugno abbia spalancato la finestra su un panorama del tutto inedito e imprevedibile.

L'apertura di una vertenza nazionale sull'informazione con l'approvazione delle iniziative sindacali a sostegno della Federazione nazionale della stampa che ha riunito il proprio consiglio nazionale denunciando in un comunicato approvato a conclusione di un ampio dibattito, «i pericoli che incombono sull'informazione stampata e radio-televisiva». La FNSI ha altresì deciso la vigorosa ripresa dell'azione per la riforma democratica dell'informazione e per il blocco dell'offensiva in atto per le concentrazioni dei mezzi di comunicazione.

E' il dc Giganti

Eletto a Palermo con i voti PCI il presidente della Provincia

Rabbiosa reazione dei fanfaniani per la cacciata del plurinquisito Di Fresco - La segreteria comunista: «Chiusa in tal modo una delle pagine più squallide nella storia della Provincia del capoluogo siciliano»

Dalla nostra redazione

PALERMO. 2. Proclamandosi «i veri democristiani», i fanfaniani palermitani del ministro Gioia hanno «occupato» questa sede della segreteria (che, minoranza in sede, al decimo piano dell'edificio di via Amari, inseguendo una piazzata ed accusando il resto del partito (che li ha isolati) di aver «soggiacuto al ricatto del PCI»).

La drammatica situazione del Comune illustrata nell'incontro con la Regione

Il sindaco di Torino denuncia: mancano i soldi per gli stipendi

Le casse sono vuote e occorrono 30 miliardi per far fronte alle spese del mese di luglio - Le banche non concedono più anticipazioni - Il compagno Novelli a Roma per incontrare il ministro Colombo

Dalla nostra redazione

TORINO. 2. La situazione finanziaria del Comune e delle aziende municipalizzate di Torino ha ormai superato il livello di emergenza. Sono in corso le trattative per il riassetto del bilancio del 1976 e il 21 per cento di interesse pari al 21 per cento che invece dovrebbero continuare a confluire in un conto dei mutui da contrarre e ripianare nei vari disavanzi.

La necessità finanziaria per far fronte alle spese del corrente mese raggiungono la quota di 30 miliardi di lire, così suddivisi: 8 miliardi al Comune; 15 miliardi all'azienda tranviaria; 25 miliardi alla raccolta rifiuti; 25 miliardi all'azienda elettrica; 25 miliardi alla Sati e Torino-Rivoli (due aziende di trasporto) e alla Sagat (la società che gestisce l'ac-

Convegno a Milano sui problemi del credito

LE BANCHE DEVONO CADEGUARSI A NUOVE SCELTE DI SVILUPPO

Il ruolo del Parlamento nel promuovere un nuovo modo di governare l'economia attraverso le indicazioni programmatiche ed il controllo sulla loro attuazione - Manghetti: normalizzare gli organi di amministrazione degli istituti

Previsto dalla riforma

Varato il decentramento aziendale della RAI-TV

L'ideazione e realizzazione dei programmi potranno essere gestite anche dalle sedi regionali con la partecipazione delle forze politiche, sociali, economiche. Il consiglio di amministrazione della RAI ha approvato in modo definitivo il piano di decentramento aziendale.

Dalla nostra redazione

MILANO. 2. La settima legislatura del Parlamento della Repubblica non è ancora cominciata, l'Associazione per il progresso economico non ha perso tempo e ha convocato una conferenza stampa tecnica, in cui si sono riuniti un convegno per discutere «ipotesi di lavoro per la VII legislatura» in ordine ad un «nuovo ruolo per le banche».

La riunione del direttivo della CNA

Governmento di rinnovamento chiesto dagli artigiani

Prendendo i lavori del Comitato direttivo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, riunito per esaminare la situazione del Paese dopo il voto del 20 e 21 giugno, il segretario aggiunto Zamboni ha sottolineato il forte impegno di tutte le organizzazioni confederali nella campagna elettorale. «Si è trattato - egli ha detto - di una esperienza nuova e originale per la sua qualità e per le sue dimensioni. La nostra Confederazione ha preso parte al confronto elettorale come forza autonoma e unitaria, non posta al servizio di alcuna forza politica, concependo questo impegno come una fase nuova della battaglia sindacale».

Leone riceve il sindaco di Napoli

Il presidente della Repubblica Leone ha ricevuto ieri al Quirinale il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi.

Dalla nostra redazione

L'intervento del compagno Menghetti ha portato al convegno la dimensione di una crisi che ha investito, sottolineando che la causa prima della incapacità del sistema bancario di realizzare i compiti che istituzionalmente gli sono assegnati, sta in quella distorta presenza dello Stato nell'economia che è stata messa in essere da chi estranea al sistema politico di guidare il nostro Paese.

La riunione del direttivo della CNA

Prendendo i lavori del Comitato direttivo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, riunito per esaminare la situazione del Paese dopo il voto del 20 e 21 giugno, il segretario aggiunto Zamboni ha sottolineato il forte impegno di tutte le organizzazioni confederali nella campagna elettorale.

Lunedì riunioni del Partito a Roma e Milano

Lunedì 5 luglio alle ore 9.30 sono convocate le riunioni interpartitiche dei responsabili di tutti i partiti del centro e della sinistra.

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato a Palazzo Madama lunedì 5 luglio alle ore 10.

L'assemblea degli eletti comunisti alla Camera dei Deputati è convocata per lunedì 5 luglio alle ore 10.

A proposito della decisione di ridurre allo stato laicale l'ex abate

Per il caso Franzoni imbarazzo delle autorità ecclesiastiche

Voci contraddittorie su chi debba prendere il provvedimento: il Vicariato o la S. Sede?

Il caso Franzoni sta diventando per le autorità ecclesiastiche sempre più complesso e imbarazzante. Infatti, il vicariato dovrebbe essere chiaro il luogo che la decisione di ridurre o no allo stato laicale l'ex abate di S. Paolo non dipende dal card. Poletti, ma dal card. Franzoni, che ecclesiastico, ha diffuso ieri una nuova dichiarazione che modifica la precedente.

Alceste Santini

Ricorre oggi 37-76 il primo anniversario della scomparsa del compagno

ARCANGELO VALLI

nel ricordarlo ai compagni, la figlia, il genero e i nipoti sottoscrittano la somma di L. 100.000 a l'Unità.

ARCANGELO VALLI

lo ricordano con affetto e sottoscrivono la somma di lire 50.000.

ARCANGELO VALLI

lo ricordano con affetto e sottoscrivono la somma di lire 50.000.

ARCANGELO VALLI

lo ricordano con affetto e sottoscrivono la somma di lire 50.000.

Per difendere la libertà di stampa e bloccare i licenziamenti

Aperta una vertenza sull'informazione

L'apertura di una vertenza nazionale sull'informazione con l'approvazione delle iniziative sindacali a sostegno della Federazione nazionale della stampa che ha riunito il proprio consiglio nazionale denunciando in un comunicato approvato a conclusione di un ampio dibattito, «i pericoli che incombono sull'informazione stampata e radio-televisiva».

La nuova Sardegna di Sassari

Il Secolo XIX di Genova. Anche i quotidiani del PSI denunciano a la pretesa dell'ultimo organo della Federazione socialista di Genova sono in difficoltà, sia pure per ragioni di altra natura. In particolare i redattori dell'«Avanti!» chiedono un nuovo direttore ed un piano di ristrutturazione e di risanamento dell'azienda.



Cause remote e prossime della siccità

L'acqua che sprechiamo

Al perturbamento dei cicli idrici è necessario far fronte con decisioni internazionali sulla difesa degli equilibri dell'ambiente e con una rigorosa tutela delle risorse da parte di ciascun paese

La siccità che ha rovinato i raccolti d'Europa non ha colto del tutto di sorpresa il mondo scientifico: da alcuni anni, e cioè da quando cominciò la grande siccità degli Stati Uniti, i climatologi hanno avvertito l'esistenza di un ciclo di siccità crescente, con oscillazioni da cicli brevi; poi fu la volta dell'Unione Sovietica che vide la propria agricoltura colpita da dover fare ricorso all'importazione di cereali dagli Stati Uniti, e l'anno scorso la lunga mancanza di pioggia provocò veri disastri in Spagna (si ricordano come esempio di una conseguenza terribile 30.000 anattidi morti nell'ospi del Guadalquivir per un'epidemia dovuta al concentrarsi degli insetti). Oggi il flagello colpisce l'Inghilterra, Francia, Germania, Italia del nord, mentre gli Stati Uniti presentano un raccolto non soddisfacente. Si comincia a pensare che quelli che supponevano un ciclo di crescente siccità, in realtà, come ragione: se non se ne parla molto, questo dipende probabilmente dal disagio che si prova, nell'impresa di una cultura scientifica e tecnologica, quando si ha a che fare con fenomeni che nelle sue leggi e nei suoi metodi danno un'immagine della causa che è ignota, e che proprio per l'ignoranza che abbiamo delle cause si susseguono a previsioni sicure.

Anche in questo campo suscita molti timori il fatto che, nello sviluppo della scienza e della tecnica, la tecnica prenda la scienza e giochi al buio; e cioè, che l'uomo intervenga a modificare i fenomeni naturali senza averne una conoscenza e perciò prima di sapere come e quanto li modifica. Un esempio clamoroso è l'operazione di estrazione di idrocarburi, l'estrazione, il trasporto, l'impiego del petrolio, che provoca lo scarico in acqua e nell'aria, e che, per l'attività di alcuni cubi ogni anno di petrolio e suoi derivati. Anche quella parte che viene estratta, e cioè, in forma di inquinamento atmosferico si posa poi in qualche luogo, e una frazione si deposita nel mare, emerso o in parte emerso, e può provocare incidenti alle petroliere, dal funzionamento dei petroliori sottomarini, dal lavaggio delle cisterne, dagli scarichi idrici delle raffinerie e delle industrie petrolchimiche. Tutto sommato, pare che circa 15 milioni di metri cubi di petrolio e derivati vadano ogni anno a scivolare in un'atmosfera che impedisce l'evaporazione.

Il fenomeno presunto della siccità relativa, cioè di un ciclico spostamento della piovosità, è invece emerso ai mari, verrebbe aggravato quindi dalla siccità, anche se non esattamente, e si manifesta con una diminuzione della piovosità totale, diminuzione dovuta all'inquinamento. Al fatto che la pioggia ostacolata dalla siccità piovosa si riversa in mare, si ha un aumento della salinità e, di conseguenza, si ha un abbassamento della temperatura dell'acqua, e ciò che in un'atmosfera umida, e cioè, in un'atmosfera in cui piove sul mare che sulla terra (quell'unità di superficie che riceve 150 mm di pioggia sul mare sembra e ne riceve 720 sulla terra), è che il fenomeno sia destinato a accentuarsi in futuro. L'ipotesi secondo la quale il fatto che il mare si sia riscaldato, e che, secondo le misure sistematiche eseguite da ottant'anni a questa parte, il mare si alza di mm. 12 all'anno, data l'estensione della superficie oceanica, questo innalzamento di livello corrisponde a un aumento di volume di 430 chilometri cubi all'anno; dato che la quantità totale dell'acqua presente in varie forme sul pianeta non cambia, all'aumento annuale di volume dei mari deve corrispondere una diminuzione annuale dell'acqua in qualche altro posto. O nelle calotte polari, per scioglimento del ghiaccio, o nell'atmosfera, o in qualche parte emersa in forma di diminuita portata dei fiumi. I pareri sono diversi anche perché si è ancora scarsamente documentati: basti pensare che recentemente i calcoli della portata dei fiumi della Amazonia, che da sola costituisce un quinto della portata totale di tutti i fiumi del pianeta, si sono stati sbagliati e non di poco: del cento per cento

cile: certo avrà conseguenze molto più gravi di quelle della scomparsa della foresta europea, anche se, in un'atmosfera che si riscalda e che si irrigidisce, e che continua a evaporare e continuamente precipita in una foresta tropicale è molto maggiore, per unità di superficie, di quella che viene conservata e continuamente riciclata nelle foreste dei nostri climi. E la portata del fenomeno, già nei nostri climi, è dimostrata dal fatto che la nostra vegetazione è capace di far evaporare fino a 6000 tonnellate d'acqua all'anno per ettaro.

Più che queste preoccupazioni, è più realistica il fatto che la scienza non sia capace di misurare quantitativamente la portata delle loro conseguenze: non deve distogliere dal prendere provvedimenti che rimediano alla situazione, anzi deve studiare e prendere provvedimenti rapidi e efficaci. Il pericolo è, ma non sappiamo quanto è grande, prudenza che ci si metta al riparo. Quelli che parlano di un ciclo siccitaro naturale, e di un suo aggravamento a opera dell'uomo, non devono rimanere inscalfiti come importanti profeti di sventura. Memori del fatto che la causa delle perturbazioni dei cicli dell'acqua (inquinamento delle foreste, distruzione delle petroliere, ecc.) può essere una politica di tutela dell'acqua.

Questa politica in Italia è sinora mancata, per carenza di strumenti legislativi e per inadeguatezza dei provvedimenti amministrativi, e non è che la situazione legislativa sia migliorata con l'approvazione della legge sulle acque, e che i decreti emanati il 30 aprile. La vita delle piante, degli animali, degli uomini, si gioca sulla capacità di riparare, riciclare e purificare l'acqua che precipita in terra e nel mare; e di restituire alla natura il più tardi possibile, dopo averla impigliata e riciclata, parte dell'acqua che precipita. Invece abbiamo consegnato l'acqua al mare con una velocità maggiore di quella con cui l'acqua si riduceva dal cielo, e abbiamo potuto farlo perché abbiamo saccheggiato le falde, serbatoi accumulati lentamente e rapidamente svuotati, che oggi, sarebbero preziosi per la salvezza dei raccolti, in situazione di emergenza. Abbiamo consegnato al mare l'acqua delle precipitazioni con velocità, e abbiamo degradato i terreni coltivati, e con concomitanza, inquinando le falde sotterranee, e inquinando l'umidità e hanno diminuito la loro capacità di trattenere l'acqua, abbiamo svuotato i pozzi nelle acque superficiali, e in tal misura che oggi la diminuzione di livello crea concentrazioni inquinanti altamente pericolose. Non sono in pericolo i fiumi, ma i fiumi che si accaniscono, e cambierà l'acqua per spingerli, il processo di degradazione della montagna e del suolo si pone come un compito tra i più urgenti e difficili del nuovo parlamento.

È come un organismo: non può essere conservato in vita, o si amputa o lo si smembra. Gli specialisti ritengono che le mutazioni fatte sin qui siano ormai irreversibili, e quindi di sia ormai inevitabile la sua scomparsa (in trenta anni), ma non sanno calcolarne l'estensione a distanza, potrà avere la morte della foresta tropi-

ca; certo avrà conseguenze molto più gravi di quelle della scomparsa della foresta europea, anche se, in un'atmosfera che si riscalda e che si irrigidisce, e che continua a evaporare e continuamente precipita in una foresta tropicale è molto maggiore, per unità di superficie, di quella che viene conservata e continuamente riciclata nelle foreste dei nostri climi. E la portata del fenomeno, già nei nostri climi, è dimostrata dal fatto che la nostra vegetazione è capace di far evaporare fino a 6000 tonnellate d'acqua all'anno per ettaro.

Più che queste preoccupazioni, è più realistica il fatto che la scienza non sia capace di misurare quantitativamente la portata delle loro conseguenze: non deve distogliere dal prendere provvedimenti che rimediano alla situazione, anzi deve studiare e prendere provvedimenti rapidi e efficaci. Il pericolo è, ma non sappiamo quanto è grande, prudenza che ci si metta al riparo. Quelli che parlano di un ciclo siccitaro naturale, e di un suo aggravamento a opera dell'uomo, non devono rimanere inscalfiti come importanti profeti di sventura. Memori del fatto che la causa delle perturbazioni dei cicli dell'acqua (inquinamento delle foreste, distruzione delle petroliere, ecc.) può essere una politica di tutela dell'acqua.

Questa politica in Italia è sinora mancata, per carenza di strumenti legislativi e per inadeguatezza dei provvedimenti amministrativi, e non è che la situazione legislativa sia migliorata con l'approvazione della legge sulle acque, e che i decreti emanati il 30 aprile. La vita delle piante, degli animali, degli uomini, si gioca sulla capacità di riparare, riciclare e purificare l'acqua che precipita in terra e nel mare; e di restituire alla natura il più tardi possibile, dopo averla impigliata e riciclata, parte dell'acqua che precipita. Invece abbiamo consegnato l'acqua al mare con una velocità maggiore di quella con cui l'acqua si riduceva dal cielo, e abbiamo potuto farlo perché abbiamo saccheggiato le falde, serbatoi accumulati lentamente e rapidamente svuotati, che oggi, sarebbero preziosi per la salvezza dei raccolti, in situazione di emergenza. Abbiamo consegnato al mare l'acqua delle precipitazioni con velocità, e abbiamo degradato i terreni coltivati, e con concomitanza, inquinando le falde sotterranee, e inquinando l'umidità e hanno diminuito la loro capacità di trattenere l'acqua, abbiamo svuotato i pozzi nelle acque superficiali, e in tal misura che oggi la diminuzione di livello crea concentrazioni inquinanti altamente pericolose. Non sono in pericolo i fiumi, ma i fiumi che si accaniscono, e cambierà l'acqua per spingerli, il processo di degradazione della montagna e del suolo si pone come un compito tra i più urgenti e difficili del nuovo parlamento.

Simbolo di continuità

Qual complesso e profondo movimento, nati nei cui epistodi e persone hanno ormai del leggendario, ha prodotto un sistema di potere che ha il suo centro nel partito, ma soprattutto nel presidente della nazione. Questi, oltre che i dirigenti del partito, e i dirigenti del governo senza che il partito esista, è il simbolo stesso di quella «continuità rivoluzionaria» che gli uomini succeduti alla direzione del paese hanno saputo, nonostante tutto, alimentare e sostenere nel mezzo secolo trascorso dai giorni della presa di potere della Divisione Nord e dell'Esercito contadino del sud.

Attorno al presidente un'armata organizzata e ideologica, l'ideologia della «continuità» e l'articolazione di tipo corporativo del partito, ha finora garantito, se non a lungo, certo, il controllo politico delle masse popolari.

È, dunque, il presidente, che servendosi della molteplicità di strumenti dello Stato e del partito a sua disposizione, sceglie in definitiva, il suo successore. Ciò è implicito nelle parole stesse con cui i dirigenti del PRI definiscono questo momento di nomina del candidato: si ricorre a concetti come «auscultazione» e «interpretazione del volere del popolo» che indicano con sufficiente chiarezza quale rapporto esista tra il presidente e i cittadini dall'alto.

Da questa struttura, che, usando un'espressione nostrana, ha soprattutto il compito di occupare il potere e non mostra al suo interno i segni di una effettiva pluralità di posizioni, sorge la pratica del tapado e del despato. Il quadro esterno di quanto è avvenuto nel settembre scorso mostra un iniziale errore di riunioni e di attività dei tre settori (le branche in cui è suddivisa l'organizzazione del partito): operai, contadini e ceti medi che più far supporre un proposito di partecipazione popolare. Tronando in quei giorni in Messico, potremmo notare che il candidato Lopez Portillo si sottopone alle fatiche della campagna elettorale come se non fosse in realtà l'unico e il solo a poter aspirare alla presidenza della repubblica.

Ma la sostanza della procedura è contraddittoria con la pur riconosciuta necessità per il regime di aprirsi democraticamente.

La prima selezione del candidato, per tacito riconoscimento, avviene tra i dodici se-

cretari di Stato che nel sessantennio hanno formato il governo con il presidente. Di essi, però, non si conoscono programmi o posizioni politiche che li distinguano. E non a caso, è questo il meccanismo stesso del governo, l'unico che regoli la successione: meglio tacere che esporre a inutili errori. (Di Echeverria, un presidente che lascia un segno nella vita messicana, nessuno avrebbe pronosticato al momento della nomina la linea di inasprimento, pur se cauta, che è stata sua). Questa volta per sottolineare un proposito di «demonizzazione» e di «isolamento» del candidato, una prima rosa di sei, con cui coltoreggiare un confronto «tra loro e il popolo» tale da permettere di meglio individuare politicamente, si è avuto allora, nel settembre dell'anno scorso, quando il tapado è diventato duplice. Parole di significato non equivocabile al solo tapado, che è stato, tra il contenuto della bottiglia e con le quali in linguaggio comune messicano si vuole indicare la condizione di chi, all'insaputa sua e dell'opinione pubblica, è già il predestinato e che poi (una volta «stappato», o «scoperchiato») diverrà il candidato proclamato.

Erede, pur se in una lontanza non solo temporale, della rivoluzione di Villa e Zapata, il PRI (e molto più suggerire quell'istituzione che segue la definizione di «rivoluzionario») è partito egemone in Messico, monopolizzatore, di fatto, del potere politico. Con alle spalle il possente movimento che sconvolse il paese nei primi decenni del secolo, e che riprende vigore riformatore con il presidente Cardenas alla fine degli anni trenta, lo Stato messicano ha delle particolarità che (facendo astrazione dall'esempio cubano) non fanno un'eccezione in America latina. E' il solo in cui è possibile riscontrare una solidità delle istituzioni statali come ultimo effetto di un rivolgimento sociale e politico di cui furono attive protagoniste le masse popolari.

Di fatto e di diritto del regime messicano, è onnipotente quanto indefinibile per composizione. Perché dunque quel candidato (lo stesso che dice quel presidente) o meglio: chi è José Lopez Portillo? Guardandolo come politico l'uomo non ha spicco. La sua è stata una carriera amministrativa ed anche anonima. Piuttosto viene fatto notare che un'amicizia risalente agli anni della gioventù lo lega al presidente in carica. La qualità che lo ha fatto scegliere, si dice, risiede nell'essere un economista. Le cose non vanno troppo bene in Messico e non soltanto per ciò che riguarda una distribuzione della ricchezza profondamente ingiusta. La popolazione cresce a ritmi fra i più alti del mondo e l'economia nazionale risente delle difficoltà mondiali. I ceti privilegiati resistono all'invito di contenimento del loro potere e di imposizione fiscale finora seguita dal presidente Echeverria. Urgono «razionalizzazioni» che correggano la spirale consumistica e permettano pianificazioni verso un nuovo modello. I problemi delle campagne sono lontani dall'essere arriati a soluzione (sia riguardo al riprodursi, in nuove forme, del latifondo, sia riguardo alla quantità e qualità della produzione) mentre si aggrava di giorno in giorno, fino a diventare drammatici, quelli delle città per effetto di un'urbanizzazione selvaggia.

Verebbe dunque, una continuità, ma non accompagnata da quella risonanza e capacità pubblica che hanno fatto di Echeverria non solo un ideologo del Terzo Mondo, ma anche un lucido ed energico uomo di Stato. Si affaccia, allora, una spiegazione: che il regno di José Lopez Portillo sarà in qualche misura condiviso. Contrariamente al che si è solito pensare nel regime messicano che prevede una separazione rapida e netta tra il presidente entrante e quello uscente, e in genere una scomparsa politica di quest'ultimo, questa volta lo uno e l'altro resteranno sulla scena. Ed è una supposizione che viene fatta non solo perché la stessa Lopez Portillo l'ha autorizzata affermando che «sarebbe in giusto» privare un uomo delle «eccezionali» qualità del presidente Echeverria della possibilità di dare ancora alla «comunità» il rapporto del suo spirito «ereditario». Viene ricordato che, al contrario di quanto avviene oggi, dal primo giorno della sua campagna elettorale Echeverria cominciò a murare il potere di Diaz Orta. L'«avvicinamento» al presidente allora in carica, è stato in generale, cioè, un fatto che ha favorito per la quale sta passando il Messico presenta difficoltà assai serie. E' probabilmente giunto a termine il criterio di far politica e di cambiare l'economia seguita almeno da vent'anni. Fermenti democratici, spinti da una partecipazione continua del cittadino alle scelte che interessano la loro vita, agitano nel profondo la società messicana. Sono spinte che sembrano capaci di influenzare lo stesso partito-regime, il PRI.

Non è un mistero che a un proposito di rinnovamento del partito — nei limiti di quella «continuità rivoluzionaria» che è garanzia di potere — ha lavorato il presidente Echeverria. E del resto il suo dinamismo politico non si è fermato qui. Nel suo sessantennio egli si è comportato come un fascista che curava il «continuo» di carbone e la locomotiva senza fargli però acquistare velocità. Le resistenze erano grandi e forse egli non ha potuto rincerare. Ma il treno è carico e attende di poter abbandonare a un ritmo nuovo. E' comprensibile che per questa impresa egli si senta ancora in indispensabile.

Non è un mistero che a un proposito di rinnovamento del partito — nei limiti di quella «continuità rivoluzionaria» che è garanzia di potere — ha lavorato il presidente Echeverria. E del resto il suo dinamismo politico non si è fermato qui. Nel suo sessantennio egli si è comportato come un fascista che curava il «continuo» di carbone e la locomotiva senza fargli però acquistare velocità. Le resistenze erano grandi e forse egli non ha potuto rincerare. Ma il treno è carico e attende di poter abbandonare a un ritmo nuovo. E' comprensibile che per questa impresa egli si senta ancora in indispensabile.

Per quanto riguarda il settore delle «Opere prime» queste le indicazioni della giunta: per la narrativa il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Dario Micacchi

Vanni Bramanti

Domani il Messico elegge il suo nuovo presidente

Il candidato di famiglia

Da almeno dieci mesi, nel rispetto di una procedura che sancisce il monopolio politico del partito-regime, si sa che il successore di Luis Echeverria sarà Lopez Portillo - Una designazione dei «vertici», che porta alla ribalta una figura senza spicco e senza un programma ben definito - Sembra però che stavolta il capo dello stato uscente non sia destinato a lasciare la scena

DI RITORNO DAL MESSICO, giugno. Donani i messicani eleggono il presidente. E questi sarà José Lopez Portillo attuale ministro del Tesoro e Finanze. Precisione facile perché non vi sono altre iscrizioni nel registro degli aspiranti alla presidenza, ma anche perché, con i suoi concorrenti, alla supremazia carica di Stato e di governo, il candidato del PRI (partito rivoluzionario istituzionale) è da un buon trentennio un vincitore pratica-mente sicuro.

Sono elezioni che hanno un valore politico e non solo formale, ma la vera scelta dell'anno che sostituirà Luis Echeverria è più avvenuta e almeno dieci mesi fa, il momento di passione elettorale, se così possiamo chiamarlo, si è avuto allora, nel settembre dell'anno scorso quando il tapado è diventato duplice. Parole di significato non equivocabile al solo tapado, che è stato, tra il contenuto della bottiglia e con le quali in linguaggio comune messicano si vuole indicare la condizione di chi, all'insaputa sua e dell'opinione pubblica, è già il predestinato e che poi (una volta «stappato», o «scoperchiato») diverrà il candidato proclamato.

Erede, pur se in una lontanza non solo temporale, della rivoluzione di Villa e Zapata, il PRI (e molto più suggerire quell'istituzione che segue la definizione di «rivoluzionario») è partito egemone in Messico, monopolizzatore, di fatto, del potere politico. Con alle spalle il possente movimento che sconvolse il paese nei primi decenni del secolo, e che riprende vigore riformatore con il presidente Cardenas alla fine degli anni trenta, lo Stato messicano ha delle particolarità che (facendo astrazione dall'esempio cubano) non fanno un'eccezione in America latina. E' il solo in cui è possibile riscontrare una solidità delle istituzioni statali come ultimo effetto di un rivolgimento sociale e politico di cui furono attive protagoniste le masse popolari.

Di fatto e di diritto del regime messicano, è onnipotente quanto indefinibile per composizione. Perché dunque quel candidato (lo stesso che dice quel presidente) o meglio: chi è José Lopez Portillo? Guardandolo come politico l'uomo non ha spicco. La sua è stata una carriera amministrativa ed anche anonima. Piuttosto viene fatto notare che un'amicizia risalente agli anni della gioventù lo lega al presidente in carica. La qualità che lo ha fatto scegliere, si dice, risiede nell'essere un economista. Le cose non vanno troppo bene in Messico e non soltanto per ciò che riguarda una distribuzione della ricchezza profondamente ingiusta. La popolazione cresce a ritmi fra i più alti del mondo e l'economia nazionale risente delle difficoltà mondiali. I ceti privilegiati resistono all'invito di contenimento del loro potere e di imposizione fiscale finora seguita dal presidente Echeverria. Urgono «razionalizzazioni» che correggano la spirale consumistica e permettano pianificazioni verso un nuovo

modello. I problemi delle campagne sono lontani dall'essere arriati a soluzione (sia riguardo al riprodursi, in nuove forme, del latifondo, sia riguardo alla quantità e qualità della produzione) mentre si aggrava di giorno in giorno, fino a diventare drammatici, quelli delle città per effetto di un'urbanizzazione selvaggia.

Verebbe dunque, una continuità, ma non accompagnata da quella risonanza e capacità pubblica che hanno fatto di Echeverria non solo un ideologo del Terzo Mondo, ma anche un lucido ed energico uomo di Stato. Si affaccia, allora, una spiegazione: che il regno di José Lopez Portillo sarà in qualche misura condiviso. Contrariamente al che si è solito pensare nel regime messicano che prevede una separazione rapida e netta tra il presidente entrante e quello uscente, e in genere una scomparsa politica di quest'ultimo, questa volta lo uno e l'altro resteranno sulla scena. Ed è una supposizione che viene fatta non solo perché la stessa Lopez Portillo l'ha autorizzata affermando che «sarebbe in giusto» privare un uomo delle «eccezionali» qualità del presidente Echeverria della possibilità di dare ancora alla «comunità» il rapporto del suo spirito «ereditario». Viene ricordato che, al contrario di quanto avviene oggi, dal primo giorno della sua campagna elettorale Echeverria cominciò a murare il potere di Diaz Orta. L'«avvicinamento» al presidente allora in carica, è stato in generale, cioè, un fatto che ha favorito per la quale sta passando il Messico presenta difficoltà assai serie. E' probabilmente giunto a termine il criterio di far politica e di cambiare l'economia seguita almeno da vent'anni. Fermenti democratici, spinti da una partecipazione continua del cittadino alle scelte che interessano la loro vita, agitano nel profondo la società messicana. Sono spinte che sembrano capaci di influenzare lo stesso partito-regime, il PRI.

Non è un mistero che a un proposito di rinnovamento del partito — nei limiti di quella «continuità rivoluzionaria» che è garanzia di potere — ha lavorato il presidente Echeverria. E del resto il suo dinamismo politico non si è fermato qui. Nel suo sessantennio egli si è comportato come un fascista che curava il «continuo» di carbone e la locomotiva senza fargli però acquistare velocità. Le resistenze erano grandi e forse egli non ha potuto rincerare. Ma il treno è carico e attende di poter abbandonare a un ritmo nuovo. E' comprensibile che per questa impresa egli si senta ancora in indispensabile.

Per quanto riguarda il settore delle «Opere prime» queste le indicazioni della giunta: per la narrativa il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Un treno carico

Se si giudica Lopez Portillo per i discorsi e gli impegni programmatici il quadro resta appannato. La sua oratoria è fumosa, involuta, sembra scrivere solo a garanzia di libertà di manovra per quanto sarà eletto. L'assicurazione di una continuità, per un uomo che è stato di fatto, per almeno due anni, il presidente del paese, è una scelta non facile. E questo potrebbe essere un altro motivo di contatto con la personalità di Echeverria, un presidente che a momenti è sembrato un agitatore politico e che nei sei anni trascorsi si ha investito i messicani

con un torrente di parole, con il dichiarato proposito di dare loro una coscienza all'altezza delle drastiche scelte e del duro impegno necessario per il futuro del paese.

Verebbe dunque, una continuità, ma non accompagnata da quella risonanza e capacità pubblica che hanno fatto di Echeverria non solo un ideologo del Terzo Mondo, ma anche un lucido ed energico uomo di Stato. Si affaccia, allora, una spiegazione: che il regno di José Lopez Portillo sarà in qualche misura condiviso. Contrariamente al che si è solito pensare nel regime messicano che prevede una separazione rapida e netta tra il presidente entrante e quello uscente, e in genere una scomparsa politica di quest'ultimo, questa volta lo uno e l'altro resteranno sulla scena. Ed è una supposizione che viene fatta non solo perché la stessa Lopez Portillo l'ha autorizzata affermando che «sarebbe in giusto» privare un uomo delle «eccezionali» qualità del presidente Echeverria della possibilità di dare ancora alla «comunità» il rapporto del suo spirito «ereditario». Viene ricordato che, al contrario di quanto avviene oggi, dal primo giorno della sua campagna elettorale Echeverria cominciò a murare il potere di Diaz Orta. L'«avvicinamento» al presidente allora in carica, è stato in generale, cioè, un fatto che ha favorito per la quale sta passando il Messico presenta difficoltà assai serie. E' probabilmente giunto a termine il criterio di far politica e di cambiare l'economia seguita almeno da vent'anni. Fermenti democratici, spinti da una partecipazione continua del cittadino alle scelte che interessano la loro vita, agitano nel profondo la società messicana. Sono spinte che sembrano capaci di influenzare lo stesso partito-regime, il PRI.

Non è un mistero che a un proposito di rinnovamento del partito — nei limiti di quella «continuità rivoluzionaria» che è garanzia di potere — ha lavorato il presidente Echeverria. E del resto il suo dinamismo politico non si è fermato qui. Nel suo sessantennio egli si è comportato come un fascista che curava il «continuo» di carbone e la locomotiva senza fargli però acquistare velocità. Le resistenze erano grandi e forse egli non ha potuto rincerare. Ma il treno è carico e attende di poter abbandonare a un ritmo nuovo. E' comprensibile che per questa impresa egli si senta ancora in indispensabile.

Per quanto riguarda il settore delle «Opere prime» queste le indicazioni della giunta: per la narrativa il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Il premio è andato a Luigi Podda con «Dall'erastolo» (pubblicato da La Pietra) straordinaria e semplice resoconto di una incredibile vicenda giudiziaria: per la poesia, si è scelto «Pensieri sotto voce» di Cosimo Farnoro (Ed. Garzanti) e per la narrativa un lavoro di un giovane studioso, Alberto Beretta Anguissola, dal titolo «Proust inattuale». Fra le varie manifestazioni legate al «Viareggio», è stata conferita la cittadinanza onoraria a Leonida Repaci, che del «Viareggio» è stato appunto il benemerito fondatore e l'accanito difensore, nel corso di tanti anni e di tante difficoltà. Dopo la inaugurazione di una mostra antologica di Primo Conti (aperta fino al prossimo 10 luglio) alle ore 10 si svolgerà un importante dibattito incentrato sul tema «Nuovi canali per la diffusione del libro», relazione Vincenzo Galletti, presidente della Lega delle cooperative. A tarda sera nei locali del «Principe di Piemonte», avverrà come di consueto la cerimonia della premiazione preceduta da un intervento di Leonida Repaci.

Alla Galleria nazionale di Roma

PANORAMA DELL'ARTE PORTOGHESE

La prima rassegna realizzata all'estero dopo la rivoluzione del 25 aprile 1974 - 34 pittori e scultori - Un gusto di aggiornamento europeo e un originale spirito di immaginazione

Fino al 25 luglio è aperta alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma una rassegna dell'arte portoghese contemporanea: è la prima realizzata all'estero di un'arte che, dopo la rivoluzione del 25 aprile 1974 e del partito a sua disposizione, sceglie in definitiva, il suo successore. Ciò è implicito nelle parole stesse con cui i dirigenti del PRI definiscono questo momento di nomina del candidato: si ricorre a concetti come «auscultazione» e «interpretazione del volere del popolo» che indicano con sufficiente chiarezza quale rapporto esista tra il presidente e i cittadini dall'alto.

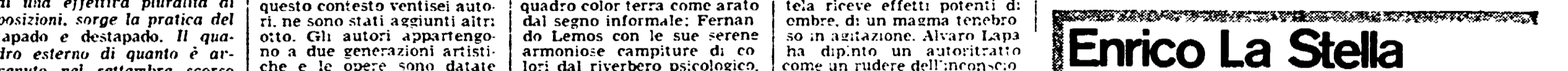
Da questa struttura, che, usando un'espressione nostrana, ha soprattutto il compito di occupare il potere e non mostra al suo interno i segni di una effettiva pluralità di posizioni, sorge la pratica del tapado e del despato. Il quadro esterno di quanto è avvenuto nel settembre scorso mostra un iniziale errore di riunioni e di attività dei tre settori (le branche in cui è suddivisa l'organizzazione del partito): operai, contadini e ceti medi che più far supporre un proposito di partecipazione popolare. Tronando in quei giorni in Messico, potremmo notare che il candidato Lopez Portillo si sottopone alle fatiche della campagna elettorale come se non fosse in realtà l'unico e il solo a poter aspirare alla presidenza della repubblica.

Da questa struttura, che, usando un'espressione nostrana, ha soprattutto il compito di occupare il potere e non mostra al suo interno i segni di una effettiva pluralità di posizioni, sorge la pratica del tapado e del despato. Il quadro esterno di quanto è avvenuto nel settembre scorso mostra un iniziale errore di riunioni e di attività dei tre settori (le branche in cui è suddivisa l'organizzazione del partito): operai, contadini e ceti medi che più far supporre un proposito di partecipazione popolare. Tronando in quei giorni in Messico, potremmo notare che il candidato Lopez Portillo si sottopone alle fatiche della campagna elettorale come se non fosse in realtà l'unico e il solo a poter aspirare alla presidenza della repubblica.

Da questa struttura, che, usando un'espressione nostrana, ha soprattutto il compito di occupare il potere e non mostra al suo interno i segni di una effettiva pluralità di posizioni, sorge la pratica del tapado e del despato. Il quadro esterno di quanto è avvenuto nel settembre scorso mostra un iniziale errore di riunioni e di attività dei tre settori (le branche in cui è suddivisa l'organizzazione del partito): operai, contadini e ceti medi che più far supporre un proposito di partecipazione popolare. Tronando in quei giorni in Messico, potremmo notare che il candidato Lopez Portillo si sottopone alle fatiche della campagna elettorale come se non fosse in realtà l'unico e il solo a poter aspirare alla presidenza della repubblica.

Da questa struttura, che, usando un'espressione nostrana, ha soprattutto il compito di occupare il potere e non mostra al suo interno i segni di una effettiva pluralità di posizioni, sorge la pratica del tapado e del despato. Il quadro esterno di quanto è avvenuto nel settembre scorso mostra un iniziale errore di riunioni e di attività dei tre settori (le branche in cui è suddivisa l'organizzazione del partito): operai, contadini e ceti medi che più far supporre un proposito di partecipazione popolare. Tronando in quei giorni in Messico, potremmo notare che il candidato Lopez Portillo si sottopone alle fatiche della campagna elettorale come se non fosse in realtà l'unico e il solo a poter aspirare alla presidenza della repubblica.

Da questa struttura, che, usando un'espressione nostrana, ha soprattutto il compito di occupare il potere e non mostra al suo interno i segni di una effettiva pluralità di posizioni, sorge la pratica del tapado e del despato. Il quadro esterno di quanto è avvenuto nel settembre scorso mostra un iniziale errore di riunioni e di attività dei tre settori (le branche in cui è suddivisa l'organizzazione del partito): operai, contadini e ceti medi che più far supporre un proposito di partecipazione popolare. Tronando in quei giorni in Messico, potremmo notare che il candidato Lopez Portillo si sottopone alle fatiche della campagna elettorale come se non fosse in realtà l'unico e il solo a poter aspirare alla presidenza della repubblica.



CITTA' DEL MESSICO - Una seduta del Congresso nazionale

Un dato si può dire comune a tutti gli artisti: non hanno una tecnica disinvoltata e manieristica, a volte è una tecnica faticata ma che coinvolge, fin nell'uso dei materiali, una situazione esistenziale. Il recupero, il trovare una personale liberazione col dipingere è un fatto vitale per molti di questi autori. Se le ricerche come linee possono essere le stesse che in altre parti d'Europa (Francia, Spagna) l'impegno esistenziale così drammatico è tipicamente dei portoghesi.

Sul versante della «nuova pittura» si fanno notare Pietro Vieira con le sue sottilissime percezioni astratte di nero su nero; Angelo De Sousa con la grande pittura come «tappeto» di colore profondo e vibrante di luce; Antonio Serra per il gran quadro color terra come arato dal segno informale; Fernão Lemos con le sue serene armoniose campiture di colori dal riverbero psicotico, quasi sensoriale; Nadir Afonso con le dinamiche, gioiose costruzioni a tasselli; e Henriques Manuel, che sembrano metafore di un movimento umano nella città. Tra i concettuali si notano Alberto Carneiro col suo album ecologico sulle capanne di paglia della campagna portoghese; e Giorgio Pinheiro con «Saggi sopra un tema» che è un omaggio a Duchamp e una bella fantasia di segni costruita con spirito musicale. Tra i pittori gestuali-informali si impongono Enrico Gonçalves con i suoi «Dischi neri» e «Dischi azzurri

Dalle caserme e dalle basi più forza al PCI



Militari in attesa di volare in una sezione di Roma il 20 giugno scorso

Anche il voto di militari e PS specchio dell'Italia che cambia

Forte avanzata comunista dove ha votato il personale di leva e di carriera - Significativi risultati a Roma, in Sardegna, nel Friuli, a Napoli, La Spezia e Taranto - I «casi» clamorosi della «Annarumma» e dei paracadutisti di Livorno - Premiata la politica per la riforma delle FFAA - Un voto di rinnovamento

L'Italia che cambia ha dato più forza al PCI. Questo giudizio, che è poi il titolo dell'inserto pubblicato dal nostro giornale sulle recenti elezioni, vale pienamente anche per il voto dei militari e del personale di leva e di carriera fedele degli orientamenti democratici che in maniera crescente si vanno affermando nel Paese. Questo voto rappresenta un importante contributo alla spinta al rinnovamento della società e dello Stato e quindi delle istituzioni militari e di polizia. È il voto che sollecita la fine della politica clientelare dei «corpi separati», perseguita in questi trent'anni dalla DC e dai suoi governi. Il dato di fondo, che emerge dai risultati elettorali nei seggi dove hanno votato esclusivamente o prevalentemente militari di carriera e di leva, poliziotti, guardie di finanza e in alcuni casi anche carabinieri, è prima di tutto la grande avanzata del PCI, cui si accompagna la tenuta del PSI, mentre la DC recupera solo parzialmente le perdite subite nel '75 e i partiti minori registrano una dura sconfitta. Un altro elemento significativo è il crollo del MSI, che vede ridotti drasticamente i suoi voti, da una volta assai notevole — fra i quadri delle Forze armate e fra il personale di leva, mentre fra i soldati di leva resta una forza marginale.

Il nostro Esercito. Pochi esempli del Pordenonese e dell'Udinese servono a dare il senso del voto del 20 giugno, fortemente polarizzato sul PCI e sulla DC. Casarsa della Delizia: PCI: Senzato 753 voti; Camera 1521; DC: Senzato: 2192; Camera 2542; Livorno: dove hanno votato i militari di carriera e di leva del personale di leva dell'Aeronautica: PCI: Senzato: 101 voti; Camera 236; DC: Senzato 535 voti; Camera 457; Democrazia proletaria che in tutta la provincia ottiene l'1,8%, ha raccolto il 3% dei voti. Pordenone: dove hanno votato circa 3.000 soldati di leva e di carriera: alla Camera al PCI sono andati 2.000 voti in più che al Senato. Un risultato analogo lo ha ottenuto il 17° e il 18° reggimento di leva e di carriera, i risultati del voto in tutta la provincia di Pordenone, risultata che circa il 40% dei giovani di leva ha votato comunista.

Palmanova (Udine). Qui hanno votato 1.282 militari di leva su 1.848 giovani sottile del 75. I risultati del voto in tutta la provincia di Pordenone, risultata che circa il 40% dei giovani di leva ha votato comunista. Palmanova (Udine). Qui hanno votato 1.282 militari di leva su 1.848 giovani sottile del 75. I risultati del voto in tutta la provincia di Pordenone, risultata che circa il 40% dei giovani di leva ha votato comunista.

La scelta dei marinai

A Livorno il personale dell'Accademia navale ha votato nel 75 per il 75% per il PCI e per il 25% per la DC. I risultati del voto in tutta la provincia di Pordenone, risultata che circa il 40% dei giovani di leva ha votato comunista. Palmanova (Udine). Qui hanno votato 1.282 militari di leva su 1.848 giovani sottile del 75. I risultati del voto in tutta la provincia di Pordenone, risultata che circa il 40% dei giovani di leva ha votato comunista.

Da un calcolo effettuato sul voto giovanile, nei seggi del 75, i risultati del voto in tutta la provincia di Pordenone, risultata che circa il 40% dei giovani di leva ha votato comunista. Palmanova (Udine). Qui hanno votato 1.282 militari di leva su 1.848 giovani sottile del 75. I risultati del voto in tutta la provincia di Pordenone, risultata che circa il 40% dei giovani di leva ha votato comunista.

Altri risultati positivi

Altre risultati positivi a Reggio Emilia e a La Spezia, dove hanno votato per la Camera 361 marinai di leva e di carriera che prestano servizio all'Arsenale Militare Marittimo. Questi risultati: PCI 25.111; DC 80.000; PSI 32.960; PSI 30.000; PSDI 13.000; partiti laici minori: 13.000. A Livorno, dove hanno votato il personale di leva e di carriera della Marina, il PCI registra una avanzata di 78 punti rispetto al '72. Vediamo come hanno votato i militari in alcuni opedati. Al Celio di Roma. Senzato (hanno votato ufficiali e sottufficiali): PCI 20.537; Camera 17.857; DC: Senzato 41.327. I giovani di leva hanno dato al PCI il 48% del loro suffragio. DC: Senzato 307; Camera 306; MSI: Senzato 17.857; Camera 114; PSI: Senzato 537; Camera 6.467; partiti laici minori: Senzato 357 (solo il PRI); Camera 3.567. Democrazia proletaria e PR ottengono complessivamente alla Ca-

mera il 52%. Negli ospedali militari di Udine e Torino, il PCI ottiene fra i soldati di leva, rispettivamente il 47 e il 48%. Anche nel sud il voto dei militari è un voto positivo. A Napoli, per esempio, nelle sezioni dove sono stati chiamati a votare 487 militari di leva e di carriera della caserma dell'Arenaccia, il PCI ottiene 238 voti, il 37,1%; il Senato, 322 voti, pari al 46,8%; alla Camera, la DC il 33,3% al Senato e il 28,4% alla Camera; il MSI: 18,8% al Senato, 15,1 alla Camera; PSI: 5,6 al Senato e 3,7 alla Camera; Democrazia proletaria: 31 voti pari al 33 alla Camera. Fra i giovani che hanno votato solo per la Camera il PCI ottiene il 48,3%.

IL VOTO DEL PERSONALE DEI CORPI DI POLIZIA. Ancora più marcato lo spostamento a sinistra e l'avanzata del PCI fra il personale di polizia. Solo alcuni esempi fra i tanti che saremo in grado di fare il risultato più clamoroso è indub-

In tutta l'Italia settentrionale Siccità: ancora pericolo per coltura e bestiame

Le previsioni sono pessimistiche - La situazione in Lombardia - Si chiede l'intervento della CEE - Anche nel Veneto dramma nelle campagne - Temporali in Piemonte

La siccità imperversa in tutta l'Italia settentrionale e, stando alle previsioni meteorologiche, questa situazione dovrebbe perdurare ancora per qualche giorno. Tutto ciò sta avendo dei gravi ripercussioni in agricoltura e nell'allevamento del bestiame: la produzione del foraggio ha subito un calo medio del 30 per cento, le brucolature è stata colpita per il 10 per cento; ortaggi e frutta stanno subendo gravi danni, che oggi non sono ancora valutabili. Ancora pochi giorni di aridità e il secondo sfalcio del fieno sarà completamente perduto: il foraggio ha ormai una disponibilità di 8 mila lire il quintale e gli allevatori si apprestano ad abbattere in massa il bestiame. Ed ecco la situazione di alcune zone del settentrione.

Morto un altro operaio dell'IPCA di Ciriè

TORINO. 2. Un altro operaio della fabbrica IPCA di Ciriè, soprannominata la «fabbrica della morte», è deceduto per tumore alla vesciva il terribile male che sino a ieri aveva già falciato 133 ex dipendenti della ditta. L'ultima vittima si chiamava Agostino Gandelli, 51 anni, che risiedeva con la famiglia a Robassomero in via Guala. L'uomo aveva lavorato all'IPCA dal 10 maggio '62. Un altro operaio, Benito Franzà, era morto neppure un mese fa, il 6 giugno per lo stesso male. Sull'IPCA la magistratura aveva aperto un'inchiesta (il processo deve essere fissato ma si svolgerà tra il 15 settembre e il 15 ottobre a Torino) che è riuscita però ad accertare «solamente 27 morti (29 se si contano Franzà e Gandelli) a causa delle presinzioni e delle modalità fissate per stabilire quando la malattia si è manifestata, frutto entrambe delle connivenze di cui hanno goduto i padroni della fabbrica per anni e anni. Le organizzazioni sindacali e i lavoratori della zona di Ciriè sostengono invece (e mai sono stati smentiti) che sono decessi per tumore sono, con quest'ultimo, 134.

Per un improvviso malore

E' morto ieri a Genova all'età di 75 anni l'armatore Angelo Costa

Era stato presidente della Confindustria dal 1945 al 1955 - Un personaggio che in qualche modo richiamava l'immagine dell'imprenditore ottocentesco



La pioggia non è venuta: tra una settimana circa le precipitazioni si esauriranno. Il problema assorbito ormai tutte le energie delle amministrazioni regionali e provinciali e si sono già mossi i primi passi cittadini. L'ultimo periodo di pioggia straordinari dell'Idroscalo e dai piccoli bacini del circondario; la richiesta alle autorità competenti di attingere al macello le bestie che in gran numero sono state scavate in tutta la regione per estrarre materiale per edilizia e in cui s'è raccolta una certa quantità d'acqua, finora trascurata.

Alla contrada della Chiocciola il palio di Siena

La Chiocciola si è aggiudicata stasera uno dei più drammatici palii: che la storia di Siena ricorda con il nome di Giraffa. I cavalli delle due contrade sono arrivati entrambi al traguardo senza faticare: al terzo posto si è classificata l'Oca, cui cavalliere era montato da Accio il fantino che lo scorso anno aveva portato alla vittoria la Chiocciola. Il cavaliere Montone, coinvolto in una paurosa caduta durante il primo giro, ha avuto troncato quasi di netto uno zoccolo e certamente dovrà essere abbattuto: questa in sintesi la cronaca di un palio sofferto e drammatico al tempo stesso, tenuto in forse sino all'ultimo dalle condizioni del tempo.

Stitichezza? pillole lassative

Advertisement for Santafosca laxative pills. The text reads: 'STITICHEZZA? pillole lassative. SANTAFOSCA regolatrici insuperabili dell'intestino. Flavio Michellini'. The ad includes a small illustration of a person and a box of the product.

postale pensioni

Manda il foglio matricolare. Tempo fa mi giunse una lettera del ministero della Difesa nella quale è detto che a me compete solo la medaglia ricordo di Vittorio Veneto. Come mai a tutti i soldati che partirono insieme a me è stata data, oltre alla medaglia, anche l'assegno mensile? ROMUALDO DE SANTIS Pignataro Interamna (Frosinone)

Il Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto ci ha precisato che la dichiarazione da te scritta e firmata non conteneva gli elementi tali da poterti attribuire oltre alla medaglia ricordo anche l'assegno mensile. L'assegno mensile compete — come abbiamo più volte scritto — a coloro i quali sono in grado di dimostrare con idonea documentazione la loro appartenenza a reparti operanti per non meno di 7 mesi di servizio. Per tanto, di inviare al più presto la copia del tuo foglio matricolare al Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto sito in Roma, Via Venezia, 9 in modo che la tua pratica possa essere ripresentata in esame e risolta.

La nostra ipotesi. Sono pensionato dell'INPS e pensionato del Monopoli di Stato. Nel mese di marzo oltre alle «trattenute erariali» in corso» di lire 6.905 ho trovato anche quella di «erariali» di lire 13.355. E' regolare tutto questo? G. MACCHIONI Volterra (Pisa)

Ci ha esposto la situazione pensionistica in modo troppo generico per poter dare una risposta precisa. Poiché le cifre che denunci, ad esempio come trattenuta sulla 13ma mensilità, rientrano nei limiti della ritenuta di acconto mensile effettuata per conto del fisco, dobbiamo ritenere che tutto sia esatto. Riguardo poi alla trattenuta che ti diminuisce la pensione di oltre 100.000 lire (così almeno abbiamo capito dal-

I nostri rappresentanti guadagnano oltre 12 milioni l'anno

Per chi ha ambizioni, spirito d'iniziativa, doti organizzative non ci sono limiti di guadagno e di carriera. I nostri buoni rappresentanti guadagnano oltre 12 milioni all'anno. Industria Tessile Leader nel settore della distribuzione capillare nel campo biancheria, corredo, arredamento, alla moda cerca per le proprie Filiali RAPPRESENTANTI ED AGENTI realtisti anche prima esperienza. Si assicura inserimento in Azienda modernamente organizzata ed in continua espansione. Inquadramento Enasarco, elevate provvigioni. Scrivere a: I.M.T.A.P. S.p.A. - Casella Postale 544 - FIRENZE

un lago che è un mare Balaton - Ungheria

MARE + SOLE + BUDAPEST VACANZA COMPLETA. Tour-1 - Durata: 8 giorni dal 5 luglio al 6 settembre. TINTARELLA AL LAGO BALATON. Tour-2 - Durata: 8 giorni dal 5 luglio al 6 settembre. AUTOVACANZA AL LAGO BALATON. Tour-3 - Durata: 7 giorni dal 5 luglio al 6 settembre. SOGGIORNO ECONOMICO AL LAGO BALATON. Tour-4 - Durata: 7 giorni dal 5 luglio al 6 settembre.

Advertisement for Santafosca laxative pills. The text reads: 'STITICHEZZA? pillole lassative. SANTAFOSCA regolatrici insuperabili dell'intestino. Flavio Michellini'. The ad includes a small illustration of a person and a box of the product.

Negoziati per i tessili in una fase decisiva

Raggiunto l'accordo per i calzaturieri Fermo il commercio

Operai ed impiegati della industria tessile hanno manifestato ieri a Treviso Comizio di Nella Marcellino - Bloccata per 24 ore anche l'industria saccarifera

E' stato raggiunto ieri sera l'accordo per il rinnovo contrattuale dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

da parte degli imprenditori e si abbia la volontà politica di risolverli.

Le richieste dei lavoratori riguardano solo la parte salariale e non quella delle altre condizioni di lavoro...

ZUCCHERIERI - Pieno successo dello sciopero nazionale attuato ieri dai lavoratori zuccherieri...

ENERGIA - Nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto del settore energia dell'ENEL...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...



Nuovo impianto Sidercomit a Taranto

Nell'ambito dell'area del IV Centro siderurgico di Taranto, è entrato in funzione un nuovo impianto di dimensioni ancora maggiori...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

La rinascita strettamente collegata alla riconversione dell'apparato produttivo

Che cosa fare per il Mezzogiorno

Il secondo rapporto Svimez presentato a Napoli dal prof. Saraceno conferma la gravità della situazione - Gli effetti dell'inflazione - Il calo degli investimenti - Necessari interventi fortemente programmati - L'uso della nuova legge - La tavola rotonda alla quale hanno partecipato il compagno Napoleone Colajanni, Ruffolo, Galasso, Novacco, Zoppi e Giustino

Dal nostro inviato

NAPOLI. 2. Si può considerare politicamente significativo il fatto che, dopo le elezioni del 2 giugno...

In che modo il 75 - un aumento del 20% - ha segnato il Mezzogiorno? Saraceno ha invitato a non ritenere sorprendente che il Mezzogiorno sia stato il primo a subire l'effetto della crisi...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Colajanni - proprio partendo dalla constatazione che spontaneamente lo sviluppo non arriva, né si diffonde nel Mezzogiorno - ha insistito sulla necessità di un intervento...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Unanime e forte è stata la sottolineatura che la questione del Mezzogiorno non può non considerarsi strettamente collegata a quella della riconversione dell'apparato produttivo del paese...

Lina Tamburrino

Stabilì lira e borse valori

Positivi gli indicatori economici congiunturali

Il cambio della lira è rimasto stabile ieri, con un volume di scambi...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

La minaccia respinta dalla FLM riguarda Cameri

Invece di investire la FIAT decide sospensioni a Torino

Nessuna politica effettiva per incrementare i trasporti pubblici L'alibi (e i favori) del Mezzogiorno - La vicenda di Grottaminarda

Dalla nostra redazione

TORINO. 2. I grandi gruppi industriali privati hanno inaugurato una nuova tecnica...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Olivetti non assumerà nemmeno un operaio in più; che i 600 operai e 300 tecnici della fabbrica da chiudere ad Ivrea saranno trasferiti in altri stabilimenti del Canavese...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Dopo il pesante aumento del prezzo dello zucchero

Manifestazione nazionale a Foggia sui problemi della bieticoltura

L'iniziativa della Federazione CGIL-CISL-UIL per martedì 13 luglio - L'adesione del CNB - Come sono state ripartite le ottanta lire di aumento - La parte del leone l'hanno fatta gli industriali

Una manifestazione nazionale sui problemi dello sviluppo della nostra bieticoltura...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

re al settore «certezze di sviluppo nell'interesse dei consumatori e dei produttori».

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

giurato nella tarda mattinata di giovedì, allorché alla riunione convocata presso il ministero della Agricoltura...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

la gestione della cassa congiungimento, un istituto presieduto dal prof. Albertario...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

Per quanto riguarda l'incremento del salario dei lavoratori calzaturieri...

in breve

INCONTRO PER GLI STATALI

Davrebbe essere convocato per la prossima settimana l'incontro tra sindacati e governo per il rinnovo del contratto dei lavoratori statali...

VERTEZA POSTELEGRAFONICI

La FIPCGIL ha denunciato il comportamento dilatorio ed esclusivo assunto dalla delegazione governativa nel corso degli incontri per il contratto dei lavoratori postelegrafonici...

ISPEZIONE A DUE COMPAGNIE ASSICURATRICI

Ispettori del ministero dell'Industria hanno compiuto un nuovo accertamento presso due compagnie di assicurazioni, Columbia e Centrale...

Michele Costa

LA RELAZIONE DEL COMPAGNO CHARBONMONT

Nella sua relazione, il compagno Charbonmont è partito dalla constatazione che al centro dei commenti degli osservatori politici, italiani e stranieri, sui risultati elettorali sta l'avanzata comunista. Anche da parte democristiana si è convenuto su questo punto con l'intervista dell'on. Forlani. E da qui — ha aggiunto — deve prendere le mosse ogni discorso sulla situazione dopo il voto del 20 giugno.

A questo proposito Gerardo Chiaromonte ha sottolineato che la vittoria elettorale del PCI, grandissima rispetto alle politiche del '72 e che supera nettamente i già eccezionali risultati del 15 giugno, interessa per la prima volta in questi trent'anni tutta l'area nazionale in modo omogeneo. Ciò che conferma come il voto sia espressione di un processo democratico di fondo che da tempo scuote la società italiana, e che ha avuto inizio con le elezioni del '63, che segnarono la sconfitta della politica di centro-sinistra e dei tentativi di divisione del movimento operaio e popolare, e con le grandi lotte sindacali e popolari che anche da quella vittoria politica presero il nome. Ricordando come già la risoluzione della Direzione abbia rilevato che il voto del 20 giugno premia, oltre che il lavoro e il modo di essere dei comunisti, anche e soprattutto la linea generale e la proposta politica che essi da tempo avanzano. Chiaromonte ha aggiunto a questo punto che in effetti questa linea e questa proposta parlano dalla comprensione dei caratteri nuovi e impetuosi di quel processo democratico di fondo che noi stessi abbiamo contribuito a suscitare e contribuire a dirigere, ma cercano di dare ad esso gli sbocchi politici che sono possibili nel quadro degli attuali rapporti di forza interni e internazionali e tenendo conto della drammaticità e profondità della crisi che attraversa il Paese.

La politica delle intese

Con questa ispirazione ci siamo mossi anche dopo il 15 giugno dell'anno scorso, quando avanzammo, insieme ad altre forze e in particolare ai compagni socialisti, la politica delle intese nei Consigli regionali, provinciali e comunali, pronunciandoci ed operando in ogni modo contro le elezioni anticipate, avendo sempre come primo obiettivo nostro quello di evitare la decadenza e la emarginazione del Paese.

Questa linea politica — ha aggiunto Chiaromonte — si è sempre nettamente e decisamente differenziata, come è noto, da quella di altri gruppi che si dicono di sinistra. L'insuccesso di «Democrazia Proletaria» che oggi lamentano i promotori di questa ibrida formazione elettorale, non è addebitabile soltanto alla alleanza senza principi con un gruppo avanzato come quello di «Lotta Continua», tipo impegnato, negli ultimi mesi, in un'azione di provocazione e di divisione del movimento sindacale e politico dei lavoratori. Certo, questa alleanza e il modo come essa si è giustamente portato, fra l'altro, molti militanti o simpatizzanti del Pdup e di «Avanguardia Operaia» a votare per noi. Ma le ragioni dell'insuccesso sono più profonde, e vanno ricercate in una analisi profondamente sbagliata, da un punto di vista politico e culturale, della società italiana, delle sue espressioni politiche (e in primo luogo della Democrazia Cristiana), delle prospettive della crisi economica e sociale, ecc. Le illusioni volontaristiche e velleitarie sui rapporti di forza reali, la sottovalutazione dei pericoli di involuzione o anche solo di prolungata stagnazione nella situazione politica, pesante margini di equivoco sul problema dell'avvicinamento politico e persino, qualche volta, dei problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico rispetto ad altri, a sviluppare, nel Sud come e più che nel Nord, una politica unitaria (che ha trovato la sua espressione nelle intese e negli accordi tra le forze democratiche e comuniste da una parte e quelle della Democrazia Cristiana e della Sicilia e anche nella permanenza ispirazione unitaria delle nuove amministrazioni comunali elette il 15 giugno, a cominciare da quella di Napoli), a mandare avanti, sia pure con i limiti di serietà e di onestà, il processo di rinnovamento del partito.

Gli errori del movimento

I fatti di Reggio Calabria avevano dimostrato a tutti quanto grandi fossero i pericoli che dal Sud potevano venire per tutta la democrazia italiana. Il nostro impegno in questi anni è stato diretto a correggere errori anche gravi del movimento sindacale e di quello politico dei lavoratori dopo le lotte del '68, a riportare al primo posto i problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico rispetto ad altri, a sviluppare, nel Sud come e più che nel Nord, una politica unitaria (che ha trovato la sua espressione nelle intese e negli accordi tra le forze democratiche e comuniste da una parte e quelle della Democrazia Cristiana e della Sicilia e anche nella permanenza ispirazione unitaria delle nuove amministrazioni comunali elette il 15 giugno, a cominciare da quella di Napoli), a mandare avanti, sia pure con i limiti di serietà e di onestà, il processo di rinnovamento del partito.

Si è intrecciato a questa azione nostra, con i cambiamenti venuti avanti nella società, nella vita civile e nel costume delle città e anche delle campagne del Mezzogi-

no, e con l'accresciuto peso politico della classe operaia, l'irrompere sulla scena di forze nuove, e in primo luogo di giovani, di ragazzi, di intellettuali che ci hanno fatto compiere, nel Mezzogiorno, il salto del 20 giugno. Oggi non sono più ad avanzare, come nel 1948 o nel 1953, le vecchie rivendicazioni rosse, le vecchie roccaforti socialiste, o le zone bracciantili e operaie: oggi noi avanziamo dovunque, nelle regioni più disagiate come la Calabria, la Basilicata, o il Molise, nelle campagne progredite, nelle città, e non solo a Napoli, ma a Cagliari, a Bari e in tante altre. Certo, non possiamo considerare stabile nessuna conquista specie nel Mezzogiorno. Troppa grave resta la situazione oggettiva. Tuttavia — ha aggiunto Chiaromonte — ci sembra di poter dire che il risultato del 20 giugno rappresenta una tappa importante nel faticoso cammino verso la costruzione di una nuova e vera unità nazionale.

Un altro elemento caratterizzante della nostra campagna elettorale e del nostro successo — ha proseguito — è stato quello di una presenza tanto qualificata e importante, nella nostra lista di personalità indipendenti, di diversa ispirazione ideale. A gli amici che hanno voluto combattere con noi questa battaglia democratica, inviando, ancora una volta, il nostro saluto e il nostro ringraziamento, e a quelli che sono stati eletti un numero di loro, insieme alla riaffermazione del nostro impegno di rispettare l'autonomia della loro azione politica e parlamentare.

Analisi del voto

Il compagno Chiaromonte è passato quindi ad esaminare il risultato elettorale degli altri partiti. Assieme all'avanzata del PCI egli ha colto un dato di rilievo nella tenuta del PSI rispetto alle posizioni del 1972. Sappiamo bene — ha detto a questo proposito — che intorno ai risultati delle elezioni, ci sono, tra i compagni socialisti, molte discussioni e anche un certo disagio. Noi intendiamo il motivo di questo disagio che si svolge all'interno del partito e che riguarda la politica e le prospettive di questo partito non può non interessarsi in sommo grado, ed ad essa non possiamo che sentirci partecipi. E tuttavia alcuni dati di fatto vanno segnalati. La tenuta del PSI è oggi uno degli elementi del spostamento a sinistra che si registra nella composizione del nuovo Parlamento. Va segnalato inoltre — come del resto è stato già fatto nella riunione della Direzione del PSI — che in una battaglia che ha visto, per responsabilità della DC, una polarizzazione delle forze e che ha nuociono in modo più o meno grave, a tutte le altre formazioni politiche, il fatto che il PSI sia riuscito a mantenere più o meno intatta la propria forza è segno della sua vitalità e anche della sua accresciuta funzione. Alla discussione che si è aperta nel PSI ci sentiamo dunque, ripetuto, assai interessati: e intendiamo qui ribadire il nostro intendimento di portare avanti, con i compagni socialisti, una discussione reale sulla politica, sulle prospettive, sul modo di essere del movimento operaio italiano.

I risultati elettorali degli altri partiti sono noti, ha continuato Gerardo Chiaromonte. C'è stata la sconfitta della Destra, soprattutto a Roma e nel Mezzogiorno, che va salutata come un fatto altamente positivo, e che ha aperto una crisi, che può diventare profonda, nel MSI-Destra nazionale. C'è stato anche il rimpianto di un significativo di quasi tutte le formazioni democratiche intermedie: e questo invece, non può essere considerato positivo. Ma qui il discorso viene alla Democrazia Cristiana, alla sua ripresentazione al 15 giugno, al suo riassestamento nelle posizioni del 1972. Si tratta, in verità, della questione più discussa, anche nel nostro partito: e vale la pena di fermarsi ancora ad esaminarla.

Bisogna dire, innanzitutto, che questa ripresa della DC sul 15 giugno era in parte prevista, anche se non nella misura in cui si è realizzata. Non mancavano indicazioni e sondaggi che potevano far prevedere questo risultato; e noi stessi, del resto, andando in giro per l'Italia durante la campagna elettorale, ne avevamo avvertito il pericolo e lo avevamo pubblicamente segnalato. Non pensavamo a un risultato di questo tipo: quelli che conducono una analisi semplicistica della società italiana, non ne vedono la complessità e le contraddizioni, e davano la DC votata, e sconfitta in sconfitta, a speracolare successive e quindi alla scomparsa: e anche quegli altri che, pur non giungendo a tanto semplicismo, non scorgevano più quello spessore moderato e conservatore della società italiana che, nonostante l'impe-

tralità della DC, che costituiva parte essenziale della politica e anche delle possibilità di manovra di quel partito. Siamo convinti cioè che delle elezioni del 20 giugno esca una Democrazia Cristiana in grandi difficoltà politiche, e anche più eterogenea al suo interno, come dimostrano le vicende delle preferenze e le prime ribellioni (si veda quanto sta succedendo a Napoli) contro alcuni fra i notabili più stretti. A questo punto della sua relazione il compagno Chiaromonte ha affrontato il tema delle prospettive che si aprono nella vita politica italiana dopo i risultati elettorali del 20 e 21 giugno. La composizione del nuovo Parlamento è nota: una sposta a sinistra nel suo assetto politico, e al tempo stesso l'impossibilità numerica di formulare come quella di centro o di centro e sinistra, l'impossibilità politica della formula di centro-sinistra. C'è, è possibile, in questa situazione, far funzionare correttamente il Parlamento e assicurare al Paese una direzione politica all'altezza dei compiti che ci stanno davanti? A queste questioni deve rispondere bene per l'avvenire della Italia, a condizione però che tutti si convalidano, fino in fondo, della impossibilità di mantenere in piedi artifici e assurdi steccati contro di noi.

Una politica del confronto, della convergenza e della intesa fra tutte le forze democratiche noi vogliamo portarla avanti in tutto il Paese. Immediatamente nelle assemblee regionali, dove il nostro impegno, nelle prossime settimane, sarà quello di proseguire sulla via degli accordi già raggiunti, nei mesi passati, dalla Sardegna alla Lombardia, dalle Marche alla Campania. E così non vediamo nulla perché non debba proseguire e migliorarsi, fra tutte le forze democratiche, il dialogo e quell'accordo che concretizzerà per la fine della passata legislatura e che porterà a una attività nuova e intensa dell'Assemblea regionale siciliana con la risoluzione di importanti problemi di grande successo elettorale nazionale, cioè il PSI, uscita pressoché indenne dallo scontro. Bisogna anche sottolineare che queste formazioni intermedie, il PLI, il PSDI, e anche, in parte, il PRI, non hanno reagito con sufficiente energia a questa tentativo della DC e ne hanno approfittato: quando non sono intervenuti a stabilire, per la Democrazia cristiana, un ruolo di maggioranza (ma quale?), e per noi quello di opposizione. Quali possibilità vi sono, per l'avvenire, di una formula di potere, tra DC e PCI, come avviene in certi paesi che hanno altre tradizioni, altra struttura sociale, altre leggi elettorali? Non ne vediamo quasi nessuna, e questo per svariate motivi.

Intanto, siamo noi, con la forza che abbiamo, a rifiutare una simile prospettiva, e a non lavorare in alcun modo per essa. Altra è la prospettiva che indichiamo al popolo italiano per il suo sviluppo democratico: per la sua avanzata verso il socialismo. Ma, a parte anche le nostre intenzioni e la nostra volontà, la prospettiva del bipolarismo non ci sembra che esista nella realtà della vita politica italiana: e non solo perché il futuro del Partito socialista non può essere, in alcun modo, a nostro parere, appiattito in una simile prospettiva, dato che questo partito ha una sua vitalità e una sua funzione, legate alle vicende storiche, politiche e culturali del nostro Paese e dell'Europa occidentale; ma anche perché non ci sembra che sia eliminabile un'area politica e culturale che non si riconosce né nel partito democristiano, né in quello comunista, né in quello socialista, e che cerca proprio di sfuggire a questi tre partiti. Per questo guardiamo non con soddisfazione alle difficoltà e alle discussioni che oggi travagliano il socialdemocratico e i liberali e in una certa misura anche i repubblicani, e ci auguriamo che essi possano superare positivamente la situazione attuale e dare un contributo allo sviluppo democratico della nostra vita politica: questo richiede dai dirigenti di questi partiti, oggi più di ieri, lo abbandono di ogni forma di anticommunismo pregiudiziale. L'altra teorizzazione che è stata fatta all'indomani delle elezioni è quella che riguarda la cosiddetta ingovernabilità di questo Parlamento e del Paese. Su questo c'è stato un coro di voci varie, dalla destra alla sinistra estrema, ma perché mai? Certo, ha osservato il compagno Chiaromonte, — se resta in piedi, nella linea politica della Democrazia Cristiana il punto della preclusione anticommunistica, cioè la discriminazione politica che vorrebbe impedire alla forza che rappresenta circa il 35% degli italiani di diventare effettiva forza di governo, e se, al contrario, da parte delle forze di sinistra, si considera la DC come un unico blocco conservatore con cui non c'è niente

Un colpo alla «centralità»

Queste considerazioni non ci fanno certo perdere di vista le responsabilità gravissime della DC per la crisi del Paese e la necessità di una lotta per rompere una situazione di quasi totale immobilizzazione. Una linea politica che per tanta parte si basa ancora sulla preclusione anticommunistica, cioè su quel punto che è risultato assai nocivo all'ordinato sviluppo democratico, all'onesta gestione del potere, alla difesa e al funzionamento delle istituzioni, e che è stato sottovalutato dal nostro partito: e che è stato anche, in tutti questi anni, dalla DC è stato un elemento del dominio dei grandi gruppi capitalisti, industriali e finanziari. Vorremmo l'attenzione dei compagni sulla necessità di respingere ogni analisi semplicistica. Certo, noi abbiamo combattuto per un ridimensionamento della DC, ma questo risultato, che avrebbe potuto aprire la strada anche al rinnovamento della vita politica e della società italiana, è stato raggiunto. Tuttavia noi crediamo che si possa parlare di vittoria della DC: del resto gli stessi dirigenti democristiani, dopo i proclami e i titoli giornalistici del primo giorno appaiono molto cauti. Tutti si rendono conto delle conseguenze che per la stessa politica democristiana, derivano dall'assorbimento, in effetti, il risultato del 20 giugno ha dato un colpo a quella cosiddetta cen-

trità di massa autonomo e unitaria, che porti avanti e guidi le loro battaglie di liberazione, in unità e non in antagonismo con il movimento sindacale e politico dei lavoratori. E così noi riteniamo essenziale la costruzione di un movimento unitario dei grandi gruppi e dell'avanguardia ma senza veramente di massa, e che veda battersi insieme tutti i giovani italiani senza esclusione ideologica e senza integralismi di segno opposto.

Prima di affrontare il problema del governo, Gerardo Chiaromonte ha richiamato l'attenzione dei compagni e della direzione sulla gravità della situazione di crisi oggettiva che ci ha costretti a fare le nostre prime scelte. Quando parlo di crisi oggettiva intendo dire — ha precisato — un miriade non solo ai problemi economici e finanziari, ma all'insieme dei problemi che ci stanno di fronte e che il nuovo governo deve affrontare.

La crisi è drammatica

Chiaromonte ha ricordato intanto come il PCI abbia impostato la campagna elettorale su questi problemi, ricordando che nel programma i comunisti avevano usato il linguaggio della verità rilevando come la situazione fosse estremamente critica, e occorre un severo sforzo per venire fuori. «Non si possono promettere tempi facili — dicevamo — chiunque lo faccia per accattivarsi il favore degli elettori, è un demagogia». Si impone una svolta negli indirizzi della politica governativa, ma anche in quei comportamenti dei singoli cittadini e di diversi gruppi sociali, che non corrispondono alle esigenze di un effettivo risanamento e rinnovamento della vita nazionale. Per porre su nuove e più sicure basi lo sviluppo del Paese, si impone un periodo di severità.

Dicevamo anche — ha proseguito Chiaromonte — che si può fare uscire l'Italia dal tunnel della crisi, si può vedere l'inizio di un periodo di nuove e autentico progresso per il popolo e per la Nazione, nel corso della legislatura che nascerà dal voto del 20 giugno solo se si garantisce una seria, maggiore giustizia nell'adozione delle misure necessarie e nella distribuzione della ricchezza. Aggiungendo che per chiedere a tutti di contribuire al necessario impegno comune, bisogna indicare una prospettiva chiara, far partecipare democraticamente larghe masse di lavoratori e cittadini alla definizione delle scelte.

Il PCI si è dunque rivolto agli elettori in un modo severo e rigoroso e sulla base di questa impostazione ha ottenuto un voto di protesta, come ha detto l'on. Zaccagnini nella sua relazione alla riunione dell'altro giorno della Direzione democristiana, ma di consenso a una proposta positiva. Nel merito delle nostre affermazioni di noi comunisti assistiamo ad una concordanza assai vasta. C'è stata e c'è tuttavia — ha rilevato Chiaromonte — anche qualche contestazione, sulla quale ci sembra opportuno fermarci perché da essa si può prendere spunto, sul piano politico, per cercare di eludere l'esigenza di fondo che noi poniamo e che è quella dell'unità delle forze democratiche. Nel corso stesso della campagna elettorale, del resto, era venuto avanti qualche tentativo di strumentalizzazione del giudizio sulla situazione economica: c'era una ripresa produttiva, in alcune zone del Paese c'era in apparenza il pieno impiego (e dico «in apparenza», perché anche in queste zone il problema della disoccupazione giovanile rimane e rimane molto acuto), la gente consumava più o meno come prima.

Noi ci siamo opposti e ci opponiamo a simili giudizi che a nostro parere non tengono conto della realtà di tutto il Paese (e in particolare del Mezzogiorno), per quel che riguarda l'occupazione, trascurano altri fattori importanti della vita economica e finanziaria, e non vedono come alcuni fra quei fenomeni che vengono portati ad esempio di dimostrazione dell'esistenza di una situazione di crisi sono essi stessi elementi, a volte gravi e preoccupanti, della crisi medesima (si pensi a una persistente e per certi aspetti grave distorsione dei consumi). Ancora nei giorni scorsi, il professore Andreatta, nel senatore della Democrazia Cristiana, ci ha accusato di drammatizzare oltre misura il giudizio sulla situazione economica.

Noi avvertiamo la necessità di insistere in questo nostro giudizio. Noi vorremmo che l'euforia estiva e turistica delle prossime settimane contribuisce, in qualche modo, a fuoriuscire il discorso dai dati reali dell'economia e della finanza. Noi non abbiamo mai negato e non neghiamo che ci sia stata, negli ultimi tempi, una ripresa produttiva, le-

gata a diversi fattori, compresa, in primo luogo, l'inflazione che ha sulla nostra economia la ripresa che è in atto negli altri paesi capitalisti. Ma di questa ripresa vedevamo tutti i limiti e anche l'altare. E d'altra parte — ha continuato Chiaromonte — questa stessa ripresa ha come corrispettivo l'aumento della inflazione, che ormai ha raggiunto un tasso che è da quattro a cinque volte più grande di quello della Repubblica federale tedesca e il doppio di quello della Francia, e la crescita paurosa del deficit della bilancia dei pagamenti. La lira continua a perdere valore e continua la svalutazione: siamo ormai giunti a un tasso d'inflazione che, se «cose continue» senza andare avanti, sarebbe, a fine anno, del 22,2%. Nei primi quattro mesi del 1976, il passivo della bilancia commerciale è salito a 2.072 miliardi di lire, cioè tre volte quello dello stesso periodo del 1975. La situazione della finanza pubblica è di estrema gravità. Il disavanzo di cassa del Tesoro si aggira al 13% del reddito nazionale. La consistenza del debito della Pubblica Amministrazione è intorno al 60% del reddito nazionale. Per far fronte a questa situazione, i tempi sono stretti, e ci possono essere tempi in cui non possiamo calcolare in modo che da proteggere i consumi essenziali: resterebbe da discutere, e da decidere il livello di quegli altri redditi al di sopra del quale bisognerebbe procedere a modifiche nel funzionamento della scala mobile, e del tutto ciò che viene tassato con misure andrebbero discusse e concordate con le organizzazioni sindacali, nel pieno rispetto della loro autonomia.

Risanamento dell'economia

Il compagno Chiaromonte ha tuttavia rilevato che il piano di risanamento dell'economia e della finanza italiana non può essere costituito da sole misure di severità e di restrizione. La parte fondamentale deve essere anzi quella destinata all'avvio di una politica nuova di programmazione dello sviluppo che abbia come obiettivi la ripresa, l'allargamento e la riconversione produttiva, lo stimolo e l'indirizzo degli investimenti nell'industria e nella agricoltura. L'elevamento della produttività media del nostro sistema economico con l'elevamento delle condizioni del Mezzogiorno, le riforme che è necessario avviare. Il programma di ripresa economica non può non partire da due impegni urgentissimi: quello di intervenire in modo massiccio e rapido su zone terremotate del Friuli per evitare che si ripeta la amara esperienza del Belice; e quello di far fronte alle conseguenze della gravissima siccità che ha colpito la Valle Padana, aiutando i contadini e le aziende agricole (soprattutto quelle a ridosso del mare) ad avviare finalmente un piano per la utilizzazione piena e razionale delle acque. Da qui la più generale necessità di puntare, in tempi brevi, su un'agricoltura nuova, moderna e avanzata, cominciando subito ad attuare tutti quelle misure che favoriscano l'occupazione e proponendo, in sede comunitaria, una profonda revisione della politica agricola; quella di costituire un Fondo per la riconversione industriale che sostituisca tutte le leggi di limitazione per l'industria automobilistica e l'industria ad alta tecnologia e avviare finalmente un piano per la utilizzazione piena e razionale delle acque. Da qui la più generale necessità di puntare, in tempi brevi, su un'agricoltura nuova, moderna e avanzata, cominciando subito ad attuare tutti quelle misure che favoriscano l'occupazione e proponendo, in sede comunitaria, una profonda revisione della politica agricola; quella di costituire un Fondo per la riconversione industriale che sostituisca tutte le leggi di limitazione per l'industria automobilistica e l'industria ad alta tecnologia e avviare finalmente un piano per la utilizzazione piena e razionale delle acque.

Da qui la più generale necessità di puntare, in tempi brevi, su un'agricoltura nuova, moderna e avanzata, cominciando subito ad attuare tutti quelle misure che favoriscano l'occupazione e proponendo, in sede comunitaria, una profonda revisione della politica agricola; quella di costituire un Fondo per la riconversione industriale che sostituisca tutte le leggi di limitazione per l'industria automobilistica e l'industria ad alta tecnologia e avviare finalmente un piano per la utilizzazione piena e razionale delle acque. Da qui la più generale necessità di puntare, in tempi brevi, su un'agricoltura nuova, moderna e avanzata, cominciando subito ad attuare tutti quelle misure che favoriscano l'occupazione e proponendo, in sede comunitaria, una profonda revisione della politica agricola; quella di costituire un Fondo per la riconversione industriale che sostituisca tutte le leggi di limitazione per l'industria automobilistica e l'industria ad alta tecnologia e avviare finalmente un piano per la utilizzazione piena e razionale delle acque. Da qui la più generale necessità di puntare, in tempi brevi, su un'agricoltura nuova, moderna e avanzata, cominciando subito ad attuare tutti quelle misure che favoriscano l'occupazione e proponendo, in sede comunitaria, una profonda revisione della politica agricola; quella di costituire un Fondo per la riconversione industriale che sostituisca tutte le leggi di limitazione per l'industria automobilistica e l'industria ad alta tecnologia e avviare finalmente un piano per la utilizzazione piena e razionale delle acque.

Le scelte prioritarie

Per quanto riguarda la politica economica e sociale, i nodi da sciogliere sono molti. Ma alcuni, che ci appaiono fondamentali, sono in sostanza pochi. Essenziale è che il prossimo bilancio dello Stato possa essere elaborato in modo diverso o modificato dal Parlamento in modo tale da tagliare le spese inutili, da eliminare gli sprechi, da ridurre o contenere le spese correnti da indirizzare le uscite in modo più rispondente alle necessità del risanamento finanziario. Per gli Enti locali non si può concludere nell'assurda politica dei tagli indifferenziati che possono portare a gravissime conseguenze nei prossimi mesi. Il prof. Andreatta, nel senatore della Democrazia Cristiana, ci ha avvertito di drammatizzare oltre misura il giudizio sulla situazione economica. Noi avvertiamo la necessità di insistere in questo nostro giudizio. Noi vorremmo che l'euforia estiva e turistica delle prossime settimane contribuisce, in qualche modo, a fuoriuscire il discorso dai dati reali dell'economia e della finanza. Noi non abbiamo mai negato e non neghiamo che ci sia stata, negli ultimi tempi, una ripresa produttiva, le-

(Segue a pagina 8)

IL RILEVAMENTO DELLE RELAZIONI DI CHIAROMONTE

(Dalla settima pagina)

re l'Italia un fattore attivo della politica di distensione, della pacifica coesistenza, della cooperazione internazionale fra uguali, della riduzione bilanciata e contrattata degli armamenti: e, in questo quadro, e nelle prossime settimane, prendere le iniziative opportune per la democratizzazione della Comunità economica europea per un rilancio di una effettiva unità fra i paesi dell'Europa occidentale. Nei giorni scorsi, si è svolta a Berlino la Conferenza dei partiti comunisti e operai dell'Europa. È stato un avvenimento di grande importanza, che la stampa italiana ha seguito in generale con obiettività ed interesse: e non solo perché in essa sono stati riaffermati con forza i principi di autonomia che oggi regolano i rapporti di collaborazione fra i partiti comunisti, ma anche e soprattutto per il fatto che loro ribadito insieme il loro impegno per la pace, la coesistenza e la collaborazione in Europa, forze grandi e importanti del nostro Continente. L'avanzamento di una siffatta politica di pace di coesistenza in Europa è condizione per l'avanzata democratica e pacifica del popolo italiano verso trasformazioni profonde di tipo socialista.

I problemi più urgenti

Per i problemi più urgenti di politica interna che riguardano direttamente il programma di governo, e che bisogna affrontare prioritariamente nei prossimi mesi, Chiaromonte ha anche ricordato:

— la riforma dei servizi di informazione, che si basi sulla rigorosa delimitazione dei compiti del SID all'area del controspionaggio e ai problemi della difesa e che punti a un adeguato rafforzamento del controllo del Parlamento.

— la lotta alla criminalità, specie nelle sue forme più organizzate ed efferate, agendo sui diversi piani ma anche su quello di una politica nuova per quanto riguarda i corpi di sicurezza, attuando proposte di riforma che oggi sono condite da un larghissimo arco di forze politiche e sindacali.

— gli esempi che bisogna dare nel campo della moralizzazione della vita pubblica, affermando nei fatti, un effettivo controllo democratico sugli strumenti di intervento pubblico in economia e una nuova regolamentazione delle nomine negli enti pubblici e dei rapporti fra enti pubblici e governo; le nomine deb-

bono essere giustamente sottratte alla politica deteriorata della lottizzazione fra i partiti di governo (che ha trovato ancora di recente, nella RAI-TV, una sua espressione) per basarsi su criteri obiettivi di valorizzazione delle competenze, così come la gestione degli enti deve svincolarsi dalla logica del sottogoverno, dalle pressioni clientelari, ed elettorali.

La necessità di salvare dal collasso la scuola adottando alcuni provvedimenti urgenti di riforma, come la legge quadro di riforma del sistema di formazione professionale, la legge di riforma della scuola secondaria superiore, una legge di avvio alla riforma dell'Università.

Dall'insieme delle questioni più urgenti sul tappeto il compagno Chiaromonte ha quindi preso le mosse per giungere alla questione di quale governo bisogna dare all'Italia per far fronte alla attuale situazione, dopo le elezioni del 29 giugno. Sono state avanzate da lui, e da noi, in questi giorni, diverse proposte: e molti si sono sforzati di indicare una qualche via d'uscita dalla situazione attuale. Nè si è trattato solo di incontri fra i partiti democratici e costituzionali, ma anche di altri personalità, impegnate in campi diversi.

Il rapporto con il PCI

Chiaromonte ha ricordato per prima cosa come durante la campagna elettorale i comunisti avessero più volte affermato che la crisi del Paese è così profonda e i guasti prodotti dal malgoverno democristiano e dal fallimento del centro-sinistra così gravi, che per uscire in modo stabile e certo da questa crisi occorre una direzione politica del tutto nuova della quale faccia parte l'insieme delle classi lavoratrici e delle forze politiche che le rappresentano. I risultati delle elezioni hanno confermato la giustizia di questa nostra posizione, ha aggiunto. Del resto anche altre forze democratiche si sono mosse e si muo-

no, in un modo o nell'altro, nella stessa direzione, sottolineando che la questione centrale della democrazia italiana è quella del rapporto con la grande forza che noi rappresentiamo e che è risultata ancora accresciuta dai risultati del 20 giugno. Sfruggire a questa questione non è possibile: debbono convincere tutti. Più presto questa avvertirà, più presto si trarranno le necessarie conseguenze dal voto, meglio sarà per l'avvenire del nostro regime democratico. Per quel che ci riguarda, noi siamo pronti — e lo diciamo ancora una volta — ad assumerci tutta la responsabilità che ci derivano dalla forza che rappresentiamo e da quella politica che sviluppammo nell'interesse dei lavoratori e del Paese.

Ci rendiamo conto, tuttavia, che la soluzione del problema non dipende solo da noi. Abbiamo affermato, e in primo luogo alla DC, dire la loro opinione — e avanzare le loro proposte —. Hanno preso posizione i socialisti, i repubblicani, e il compagno Vittorelli ha avanzato, nella linea della risoluzione della Direzione del PSDI, la proposta di un incontro fra i partiti democratici e costituzionali per un confronto collettivo sui problemi più importanti del Paese e sui programmi da mettere alla base per la formazione del nuovo governo. Proposte di questo tipo potranno trovare consensi, talora a valutarne i risultati e le implicazioni. Siamo disponibili a confronti tra le forze politiche democratiche, e a confronti che non si limitino alle sole questioni, pur decisive, della politica economica. Un metodo di lavoro di questo tipo può essere utile per consentire, oggi, di affrontare nel modo giusto la situazione politica.

Confronto democratico

Nessuna proposta di questo tipo è stata invece avanzata. L'altro giorno, dall'on. Zaccagnini e dalla Direzione del PSDI, abbiamo ricevuto, come se niente fosse successo, la loro prefata di assegnare pregiudizialmente al nostro partito il ruolo dell'opposizione. Il segretario del-

la Democrazia cristiana ci ha perfino rivolto suggerimenti circa il modo migliore come esercitare questa funzione. Lo ringraziamo dei suggerimenti, anche se vogliamo farli osservare che, in tutti questi anni, una battaglia di opposizione abbiamo saputo condurre, sempre con spirito costruttivo e responsabile, e in modo tale che la sua validità ed efficacia è stata riconosciuta da un numero sempre più grande di italiani. Lo on. Zaccagnini ci ha invitato a dare « un apporto costruttivo rispetto alla maggioranza cui deve competere la piena responsabilità di guida del Paese ». Ma quale maggioranza? L'on. Zaccagnini ha la precisione, quando ha detto che bisogna « coinvolgere le forze politiche capaci di formare una omogenea coalizione di governo ». Ci provi a formarla, il segretario della DC, questa omogenea coalizione? Noi abbiamo fortissimi dubbi, e che egli possa riuscire, e restiamo della opinione che la DC si ostinerà a non tener conto della situazione nuova creata dai risultati elettorali, andrà incontro a gravi delusioni e anche a sconfitte, e porterà grave danno al Paese.

Riflessione nel partito

Bisogna bene intendersi. Noi siamo convinti della necessità di un governo in cui siano presenti i partiti che rappresentano le classi lavoratrici, e fra questi i comunisti. Ma non dipende solo da noi che questo si realizzi. Potrebbe verificarsi anche la circostanza che noi restiamo all'opposizione, ma nessuno può stabilire, in via pregiudiziale, quali partiti facciano parte della maggioranza e quali dell'opposizione. Perciò anche incontri collettivi fra i partiti costituzionali in cui siano assenti i pregiudizialmente i ruoli di maggioranza e di opposizione non ci sembrano seriamente proponibili. Se si vuole risolvere rapidamente la crisi, bisogna

andare a un confronto veramente aperto, in modo chiaro e democratico fra i partiti, senza alcuna assegnazione di ruoli in partenza. E i democratici debbono rendersi conto che non possono fare quello che vogliono, e debbono tener conto dell'opinione degli altri partiti, di quella dei compagni socialisti, e di quella che diciamo noi. Deve cadere, finalmente, ogni preclusione, bisogna compiere, in modo aperto, atti significativi in questa direzione, a cominciare dalle decisioni che si prenderanno nei prossimi giorni, in sede parlamentare, per assicurare una democratica e giusta composizione di tutti gli organi del Senato e della Camera.

Questa vittoria non può essere però, in alcun modo, il frutto del nostro lavoro. Per questo è necessario che tutte le nostre organizzazioni siano impegnate ad un esame articolato e differenziato del risultato elettorale e del lavoro nostro degli ultimi tempi, per rilevare gli aspetti positivi ma anche per esaminare lacune, deficienze, errori. Questo deve avvenire zona per zona e con egualità di categoria: da questa riflessione critica non possono essere esclusi, ovviamente, gli organismi dirigenti nazionali per il modo come la campagna elettorale è stata diretta nei suoi vari aspetti. Questo lavoro sarà di grande utilità anche in considerazione del fatto che, dopo il 20 giugno, nuove e grandi responsabilità vengono a cadere sui gruppi dirigenti del partito a tutti i livelli, e nuovi problemi sorgono per l'attività di direzione, nazionale e periferica, di questo partito. Avviandosi alle conclusioni della sua relazione, il compagno Chiaromonte ha voluto rinnovare, a nome del CC e

I primi interventi al Comitato centrale

Dopo la relazione di Chiaromonte i lavori del CC e della CCC sono stati sospesi per riprendere nel pomeriggio alle ore 16. Di seguito il resoconto dei primi interventi.

POLI

Il significato più rilevante del voto del 20 giugno ha detto il compagno Poli — non va ricercato nel recupero della DC, ma nell'avanzata del nostro Partito e nel punto di partenza della forza che non cogliere sia la difficoltà politica profonda della DC, sia tutte le possibilità nuove che si offrono oggi alla azione politica delle forze democratiche.

Anche in zone dove la DC ha conseguito notevoli consensi come il Veneto — occorre non cadere in un'analisi semplicistica che non sappia cogliere le prospettive positive. Nel Veneto appunto la forza è avanzata del 6,5% sul 1972 e del 11% sulle elezioni dello scorso anno; il PSDI è avanzato di circa l'1% sul 1972 e il PRI, mentre la forza è avanzata del 3,3% in più sul 1972, mentre è rimasta sotto dell'1,7% sui suoi voti ottenuti nelle elezioni del 1972. Il punto che bisogna saper cogliere è che si è fatto credito alla DC di una capacità di rinnovamento e di consentire un spazio a decisioni democratiche e progressive. In questo senso va interpretato anche il profondo rinnovamento che si è stato fra i partiti della DC fra i quali vi sono molti giovani, 4 donne (un terzo delle parlamentari democristiane), il crollo delle preferenze nelle elezioni del 1972, il punto che bisogna saper cogliere è che si è fatto credito alla DC di una capacità di rinnovamento e di consentire un spazio a decisioni democratiche e progressive.

Dopo le elezioni diventa più difficile quindi, attribuire alla DC veneta un'etichetta esclusivamente conservatrice. Il voto del Veneto accresce dunque le possibilità di iniziativa politica per il nostro partito e per tutte le forze democratiche. Occorre però analizzare in dettaglio questo voto e esaminare laddove esiste il divario fra la realtà e la nostra analisi. È il caso delle campagne dove non è stato tenuto in sufficiente conto il peso della « cultura » cattolica, dove sono emerse le forze democratiche difficili nell'individuare nel mondo agricolo le forze più avanzate su cui puntare, finendo con ciò nel ripiegare a volte su forze marginali o emarginate.

Per comprendere il voto del Veneto occorre scendere nel dettaglio, non fermarsi ad un semplice confronto fra il voto nazionale e quello regionale, non cadere nel semplicistico ragionamento di giustificare limiti e debolezze nostre sulla base della forza dell'aver fatto un voto che abbiamo saputo fare una politica adeguata

abbiamo ottenuto anche nel Veneto grandi risultati, come fra la classe operaia, fra le donne, fra i giovani (e lo ha detto il compagno Gabbuggiani) e in quei comuni conquistati il 15 giugno nei quali abbiamo saputo portare avanti una politica di « alleanza ». Il fatto che si è potuto utilizzare tutte queste potenzialità con la nostra capacità di collegamento con tutti gli strati sociali della realtà veneta.

ADRIANA SERONI

Sul tema del voto devo è da rilevare che lo ha detto la compagna Seroni — il significato non solo nazionale ma anche di portata europea rappresentato dall'elevato numero di donne che si sono presentate al voto (50% alla sinistra) e in quei comuni conquistati il 15 giugno nei quali abbiamo saputo portare avanti una politica di « alleanza ». Il fatto che si è potuto utilizzare tutte queste potenzialità con la nostra capacità di collegamento con tutti gli strati sociali della realtà veneta.

Il voto rende impossibile il ritorno al centrismo, impedendo la possibilità di una politica di compromesso impraticabile al centro-sinistra. Per quanto riguarda le prospettive di soluzione in positivo, il rinnovamento necessario che il Paese non può che essere frutto di un processo in cui si vengano man mano abbattendo i muri che separano le posizioni antagoniste; la pregiudiziale anticommunista; ciò richiede il rilancio dell'iniziativa unitaria a tutti i livelli: non solo nelle Regioni, ma nei comuni, e in generale fra le masse popolari, fra la gente in tutte le sedi dove il confronto è possibile. In particolare, ha ricordato, in un caso di compromesso è possibile un'adesione a un programma di risanamento della vita politica, civile e morale delle città e del paese. Il problema non è di essere circoscritti ai rapporti nel Parlamento; i confini per alcuni « invalicabili » dei ruoli di maggioranza e opposizione possono essere superati se sapremo svolgere un'azione di più ampio respiro che oltre al Parlamento intendano avere un ruolo di promozione, di iniziativa e di partecipazione in un programma di risanamento della vita politica, civile e morale delle città e del paese. Il problema non è di essere circoscritti ai rapporti nel Parlamento; i confini per alcuni « invalicabili » dei ruoli di maggioranza e opposizione possono essere superati se sapremo svolgere un'azione di più ampio respiro che oltre al Parlamento intendano avere un ruolo di promozione, di iniziativa e di partecipazione in un programma di risanamento della vita politica, civile e morale delle città e del paese.

GABBUGGIANI

Sottolineato il significato del voto del 20 giugno, il compagno Gabbuggiani ha rilevato come i risultati avuti nelle città e nelle regioni, le nuove avanzate del PCI a

LIBERTINI

Approvo la relazione di Chiaromonte — ha rilevato Libertini — insieme per la sua moderazione (nel senso di ragionevolezza) e per la sua ferma insistenza su un unico punto: che il nostro governo possa essere utile alcune osservazioni.

La prima riguarda il peso notevole che nel voto democratico ha avuto la forza di centro-sinistra. La DC è spesso in fabbrica il secondo partito dopo il PCI, ma la sua presenza è silenziosa e la nostra azione politica è stata sovente soffocata.

È essenziale — seconda osservazione — respingere il bipolarismo e, in questo quadro dare tutto il suo valore alla azione politica di centro-sinistra, e per la sua essenziale per la nostra politica. Ciò richiede però che si eviti ogni trionfalismo e paternalismo, e con i socialisti si instauri un dialogo reale nelle amministrazioni locali — un rapporto più serio, forse più duro e difficile, ma che li stimoli, li obbliga a un impegno qualitativo e metodologico assai diverso dall'attuale.

Nel discutere il programma di governo — è questa la terza osservazione — dobbiamo evitare di inseguire una propagandistica emergenziale e, poiché in economia non esiste la bacchetta magica, dobbiamo puntare invece a far partire immediatamente le misure strutturali che sono le soluzioni della crisi: in questo campo il PSDI ha fatto un passo avanti. È essenziale che i governi si connettano alla riconversione industriale (macchine utensili, aeronautica, Montedison, trasporto estivo). Del programma di governo si deve considerare parte importante l'attuazione della legge 382: i decreti relativi devono essere subito trasmessi alle Regioni.

Nei prossimi giorni, le Regioni e gli Enti locali dovrebbero levare la propria voce perché la legislatura che va ad iniziare, affronti senza indugi, il problema della riforma dell'ordinamento regionale e dello Stato e delle autonomie locali e della finanza pubblica e locale. Questo tema della centralità della riforma dello Stato deve essere una delle scelte prioritarie nei corso di questa legislatura. E intanto bisogna rivendicare la partecipazione delle Regioni e delle autonomie alle scelte sugli indirizzi economici e sulle grandi questioni che riguardano la vita della nazione. Il che costituisce un impegno di grande portata: è un impegno che deve essere verificato sia da questa fase della formazione del governo.

PAVOLINI

Il 20 giugno ha segnato non soltanto un aumento ma un deciso consolidamento del voto comunista, ha osservato Luca Pavolini. Gli eventuali margini di occasionalità, di « protesta » che ancora restano, si riferiscono a circoscrizioni, e non a partiti e a ideologie. Il risultato del voto comunista, ha osservato, ha una portata che non si esaurisce nei dodici per cento nei giorni feriali, che testimonia l'avvicino di un lavoro costante per l'intera settimana che sta proseguendo ancora in questa fase post-elettorale.

Tutto questo ha richiesto naturalmente un forte impegno politico, culturale e metodologico di tutto l'apparato tecnico, amministrativo e tipografico.

Oggi l'Unità ha di fronte compiti nuovi e responsabilità nuove. Si vuole essere un giornale di questo partito, di questo 20 giugno, adeguato ai consensi che riceviamo, alla crescita politica e culturale del paese, al risultato del nostro discorso europeo che abbiamo sviluppato a Berlino. Impresa ardua, per la quale la redazione di Unità, la prima a sollecitare una ampia e approfondita discussione in tutte le sedi del partito e a chiedere la collaborazione di tutti, ha dato un'adesione pesante delusione e dell'attestamento massimalista.

GEREMICCA

Fatti i conti, è proseguito anche quest'anno, ed è misura rilevante, il processo — in corso da tempo — di trasformazione dei vari democratici di base direttamente sul PCI. E tuttavia sarebbe un profondo errore non tener conto che tra le componenti della forza democratica di oggi, come già altri hanno rilevato nel corso di questo dibattito, la permanenza e la consistenza di voti contadini, giovani, l' che impone più che mai un ragionamento complesso e non semplicistico sulle caratteristiche del partito democratico, e conferma la giustezza della nostra analisi che rifugge la mera idealizzazione della DC nel « blocco conservatore ».

L'attacco va rivolto alla posizione assurda e antidemocratica della dirigenza democristiana che ha messo in una prospettiva di unione e collaborazione con una immensa forza popolare come la nostra. E sulla linea dell'unità democratica che dobbiamo spingere avanti: la nostra azione verso la DC è la linea che ci ha dato forza e consenso, mentre la linea della « alternativa » è uscita smentita dalle elezioni.

Il risultato elettorale di Napoli — ha osservato Geremicca — si inquadra pienamente nell'avanzata complessiva del nostro partito nel Paese e soprattutto nel Mezzogiorno. Vi sono naturalmente alcune particolarità che lo contraddistinguono. A Napoli infatti, sono passati dal 27% del '72 al 35% delle regionali del '75 al 40,8% di oggi. La DC con il suo 29,8% ha guadagnato poco più di un punto rispetto al '72 e un punto e mezzo rispetto al '75. Il MSI ha perduto 10 punti rispetto al '72 e 4 punti del '75.

Ma l'elemento più significativo della nostra affermazione è che questa ha avuto carattere di omogeneità in tutti i quartieri napoletani, nell'intera provincia ed in tutta la regione dove il PCI è avanzato di 10 punti rispetto al '72 e di oltre 5 punti sul '75.

È un risultato che affonda le sue radici nella storia lunga e aspra anche travagliata e spesso della classe operaia, del nostro partito e della società napoletana e meridionale del nostro paese. E nel suo cammino verso la crescita politica e culturale, ha messo in luce il ruolo del partito e del suo lavoro di base. È un risultato che affonda le sue radici nella storia lunga e aspra anche travagliata e spesso della classe operaia, del nostro partito e della società napoletana e meridionale del nostro paese.

Lo spostamento a sinistra dell'asse politico nazionale — ha detto la compagna Anna Sanna — assume in Sardegna una particolare rilevanza. Specifica non solo per la progressiva

MONDO VISIONE

Dall'Italia

GARCIA LORCA IN TV - E' un'opere senza dubbio interessante quella che attende Roberto Bisacco (attore noto ai telespettatori in ruoli romantici, ultimo dei quali quello dell'immanonito della «Contessa Lara»), il quale si accinge a rivivere sul piccolo schermo gli ultimi drammatici mesi della vita di Federico Garcia Lorca. Egli è infatti il principale interprete di un film televisivo diretto da Alessandro Cane, intitolato «L'assassinio di Garcia Lorca».

Il telefilm ricostruisce le ultime settimane di vita del grande poeta spagnolo, dal suo ritorno da Madrid alla natia Granada, il giorno precedente lo scoppio della guerra civile, sino alla tragica morte. Nonostante l'adesione della produzione dell'amico poeta Luis Hualde, legato alla Falange, com'è noto, Lorca venne arrestato e ucciso.

La politica non fu forse la protagonista nell'esistenza di Lorca, ma il suo senso di responsabilità civile è determinato fatalmente in lui una convinta adesione alla causa democratica.

«L'idea di immedesimarsi con un po' di fascino», dice Bisacco, «è un concetto moltissimo considerato anche l'interesse reale che Lorca nutre nel momento del teatro. Egli fu fautore, fra l'altro, del decentramento anti-illuminare, fondando un teatro itinerante, "La Barraca". L'emozione di Bisacco si spiega anche per i molteplici risvolti misteriosi della vita di Lorca e della sua psicologia. Un esempio: il poeta tenne sempre nascosta la data di nascita per il desiderio di «essere fuori dalla Storia», come ebbe a scrivere. Una avversione, la sua, a storicizzarsi e a «affermare un punto di partenza per un bene del consumo la vita», della cui privazione avrebbe troppo sofferto. In sostanza, per non voler morire, Lorca si rifiutava di ammettere di essere nato. Cessò di vivere a soli 38 anni.

La regia si propone di mettere in rilievo alcuni elementi irregolari della personalità di Lorca, inducendo il pubblico a una non puramente singolare analisi con Pier Paolo Pasolini. Sarà perciò sfiorato, senza sciochi pudori, il problema della omosessualità di Lorca e del suo legame con la madre, basato su di una intensa perfetta.

«Per avvicinarci il più possibile a Garcia Lorca», precisa Bisacco «non mi sono limitato a rileggerne le opere, ma ho cercato di reperire tutte le testimonianze necessarie a farmi comprendere l'uomo nella realtà quotidiana».

Al ruolo della madre del poeta, intenso e drammatico, darà volto e voce la benemerita Isa Miranda.

UNA VERA RAPINA - Le drammatiche sequenze di una rapina in banca conclusasi con il sequestro di quattro ostaggi da parte di un giovane malvivente sono state ricostruite dal regista Silvio Maestriani in un originale televisivo in due puntate intitolato «Auti auto».

Scritto da Rina Morelli, lo sceneggiato è stato realizzato negli studi di Milano. Fra gli interpreti principali: Gabriele Lavia, Walter Maestriani, Alessandra, Angela Bugli, Carlo Cuticchio e Giovanna Benedetti.

Il programma ricostruisce fedelmente un fatto di cronaca avvenuto a Stoccolma nell'estate del 1975, in un'operazione di rapina che si chiuse in una banca con quattro ostaggi pretendendo la liberazione di un suo compagno di prigione e un riscatto di 3 milioni di corone.

Dall'estero

CHE FUTURO PER LA RADIO? - Si è concluso a Ottawa il secondo «Congresso internazionale delle radio europee», dedicato al seguente tema: «Il futuro della radio negli anni 80». Molti dei partecipanti hanno convenuto che la televisione più che una rivale rappresenta il passaggio tra la vecchia e la nuova radio».

Al Congresso, organizzato dalla «Canadian Broadcasting Corporation», hanno partecipato i rappresentanti dell'Associazione delle radio europee (EUA) tra cui anche quella della Rai italiana e della radio vaticana. Nel discorso conclusivo, il relatore Robert Wangerme, direttore generale dell'Associazione, ha affermato che la TV è sempre la principale concorrente della radio, ma ha aggiunto che adesso «la radio può diversificarsi ed evolversi più rapidamente rispetto al passato». Secondo il relatore, le maggiori possibilità del futuro della radio dipendono da un minore dispendio. Esse possono ricercarsi sia nell'ampliamento delle bande di ascolto, nel miglioramento e nel perfezionamento dei ricevitori, nel futuro dei programmi in lingua, sia per la radio del futuro, cui ha comunemente posto la premessa che essa sia «dipendente dal potere politico». Come per riaffermare un vecchio, oggettivo fatto, straportare la radio italiana era rappresentata, praticamente, dalla DC (Gianni Baldari, direttore della prima rete radiofonica, e Franco Minniti, responsabile della struttura di programmazione della prima rete). Era inoltre presente padre Roberto Tucci, direttore della Radio Vaticana. Quest'ultimo è intervenuto

nel dibattito per ricordare che durante il 1974 «Anno Santo», la Radio Vaticana aveva assunto le funzioni di una radio di servizio, trasmettendo in continuazione utili consigli ai pellegrini stranieri, fra cui anche raccomandazioni sul come far fronte all'ondata di furti. Che futuro per la radio?

MANIE KOLOSSALI - Due milioni e mezzo di dollari (più di due miliardi di lire) e la esorbitante cifra che spenderanno i giapponesi per ritrasmettere in diretta radiotelevisiva la cerimonia inaugurale ed i principali avvenimenti delle prossime Olimpiadi di Montreal. Lente televisivo nipponico ha deciso di investire sessantasette persone nel Canada per seguire i giochi olimpici, per un totale di settantasette ore e mezzo di trasmissione dedicate complessivamente alle Olimpiadi.

AUTOBIOGRAFIA DI JOHN O'HARA - Una serie di racconti autobiografici dello scomparso scrittore americano John O'Hara (autore di «Va nuda per il mondo») costituiranno la base di un programma a puntate della televisione americana. Da tempo i racconti autobiografici di O'Hara, uno scrittore molto popolare negli Stati Uniti, erano destinati ad essere trasferiti sul piccolo schermo. Finalmente realizzato il progetto, si presuppone quindi che il programma andrà in onda a cura della NBC, a partire dall'autunno prossimo. Il titolo, «Gibbsville», prende il nome dalla città inventata da O'Hara e da lui utilizzata come sfondo per la maggior parte dei suoi romanzi. Protagonisti del telefilm John Savage e Gig Young.

IN DIRETTA DAGLI ABISSI - Una telecamera sottomarina costruita nell'Unione Sovietica può riprendere immagini fino a cento metri di profondità senza l'assistenza di un palombaro e trasmettere immagini in superficie via cavo. Si tratta di un congegno portatile, che pesa meno di 40 chilogrammi, azionato da un solo operatore il quale si serve di una «cliché» simile a quella degli aerei: se tira la leva verso di sé, la telecamera sale; se l'allontana, la telecamera si immerge. I collaudi sono stati effettuati nel Mar Nero. Nella zona di Yalta la telecamera ha permesso di valutare la qualità delle saldature dei tubi di un collettore sabbatico a circa sessanta metri di profondità.

DIVI DI HOLLYWOOD IN TV - Joanne Woodward, Eva Marie Saint, James Stewart e Lew Ayres abbandoneranno per un certo periodo i teatri di posa di Hollywood per dedicarsi alla televisione.

Joanne Woodward, una delle attrici cinematografiche che si concede raramente alle telecamere, interpreterà per la NBC uno sceneggiato che avrà la durata di quattro ore, intitolato «Sybil». Eva Marie Saint, dal canto suo, sarà la protagonista di una trasposizione di «Pat's weakness» di George Kelly, che sarà diretta da Norman Lloyd. A James Stewart è stato invece affidato il ruolo di un pilota di un moderno «dumbo jet», che ricorda i vecchi, gloriosi tempi dell'«Fw-190».

In un altro telefilm di un'ora di durata, un documentario della durata di circa venti minuti che si intitolerà «Viaggio sentimentale», Lew Ayres, poi, ritorna in attività dopo un paio d'anni di assenza: sarà il protagonista di «The Francis Gary Powers Story», diretta da un regista cinematografico che da tempo lavora per la televisione, Delbert Mann.

FILATELIA

Francobolli cubani - Il 15 marzo le Poste cubane hanno emesso una serie di cinque francobolli dedicati alla storia degli zingari. I francobolli riproducono l'effigie di alcuni famosi teorici del gioco degli scacchi e giocatori, a cominciare da Ruy Lopez de Segura (XVI secolo), al quale è stato dedicato il valore da 1 centavo; segue François André Philidor (XVIII secolo), 2 centaves; Wilhelm Steinitz (primo campione mondiale), 3 centaves; Emanuel Lasker, 15 centaves; José Raúl Capablanca, 30 centaves. I francobolli sono stati stampati in offset polimerico su carta bianca patinata con una tiratura di 836.000 serie complete. I bozzetti di francobolli sono opera di J.A. Medina.

Il 17 maggio è stato emesso un francobollo celebrativo del XXV anniversario dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Agricoltori (ANAP). Il francobollo riproduce una composizione di volti di contadine e contadini. La stampa è stata eseguita in offset polimerico su carta bianca patinata; la tiratura è di 420.000 esemplari.

Il 25 maggio sono stati emessi una serie di sette francobolli e un foglietto per celebrare i Giochi della XXI

RIPENSANDO AL VIETNAM

Prodotto per gli «sperimentali TV», il film di Gianni Amico, «Il vostro amore come un mare», verrà trasmesso l'8 luglio alle 22, sul secondo canale. Si tratta di un servizio realizzato «in presa diretta» nel 1972 e proposto con quattro anni di ritardo, poiché ritenuto consoni allo spirito della riforma televisiva. Troppa grazia.

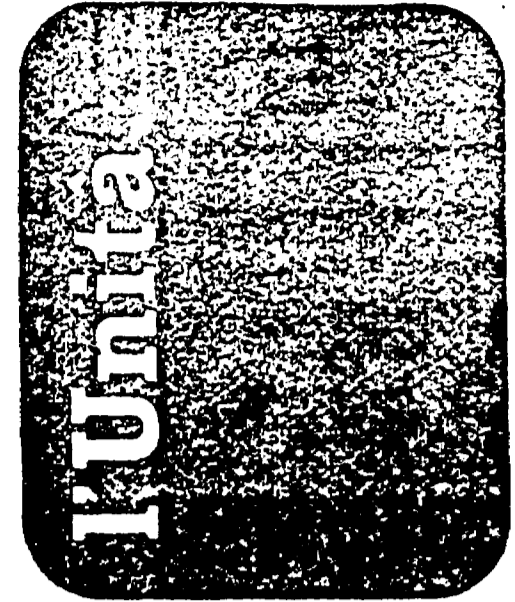
Tema del mediometraggio, anzi motivo ispiratore di esso, è la protesta giovanile negli Stati Uniti contro la guerra del Vietnam. Ora, a distanza di tempo, il programma induce a una serie di riflessioni sulle tensioni psicologiche dei ragazzi americani divenuti nel frattempo uomini, tensione che oggi ha molti punti di contatto con quella dei giovani del '76, anche se sono mutate le forme in cui si esprime la protesta.

Gianni Amico, considerato tra i più validi registi televisivi dell'ultima generazione, ha trascorso, a suo tempo, una giornata nel Central Park di New York, seguendo da vicino i giovani americani che contestavano contro le atrocità

commesse nel Vietnam. Egli inoltre non ha trascurato di mettere l'accento sui «mezzi artistici», a cui fecero ricorso quei giovani. Il servizio, infatti, comprende scene di teatro di strada, «happenings» di ogni genere, canzoni, manifestazioni mistiche di tipo buddista. Espressioni tutte ispirate alla non violenza, manifestata attraverso un dissenso civile.

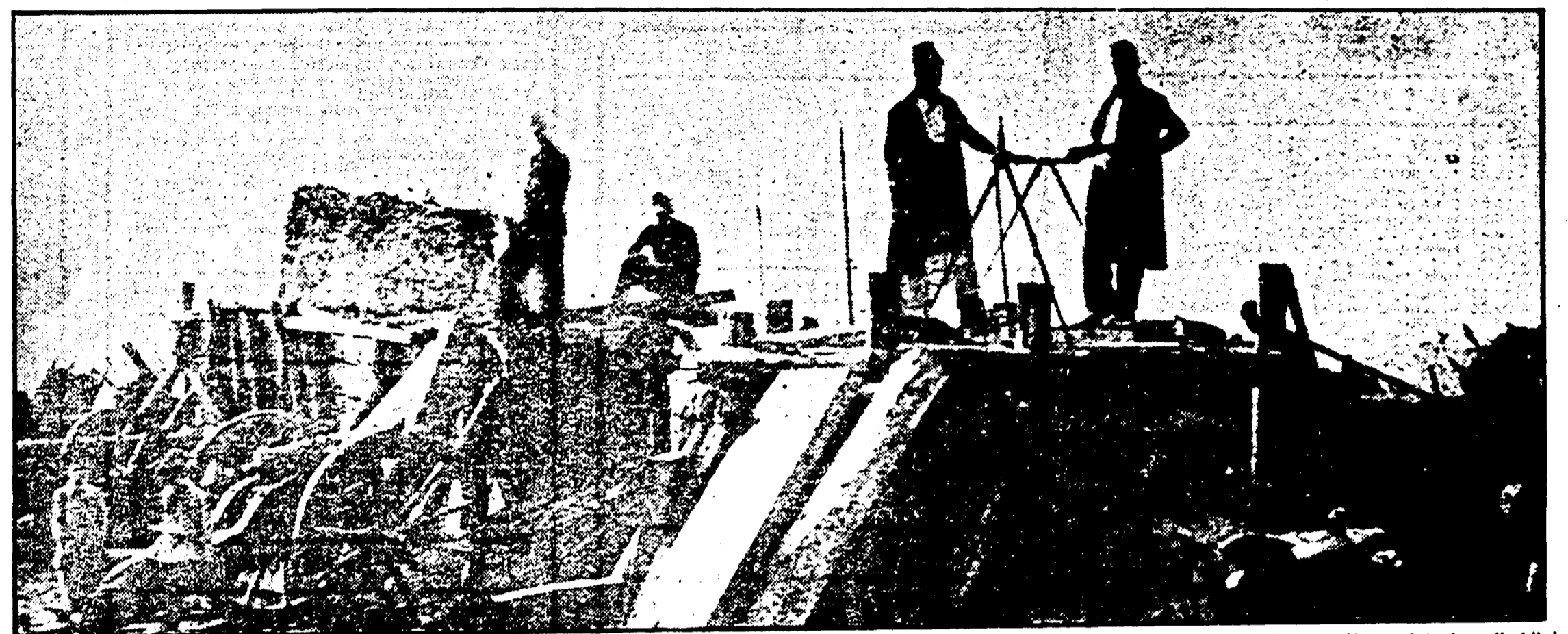
«Oggi», rileva Gianni Amico, «la situazione politica è mutata ma è rimasto uguale nella sostanza l'atteggiamento contestatore della gioventù, e il suo rifiuto nei riguardi di determinate situazioni. Infine, questo servizio, per il quale il titolo è stato ricavato dal verso di una canzone pacifista (il vostro amore come un mare), ricorda un periodo contrassegnato negli Stati Uniti dal termine «movimento», e nonostante tutto, rappresenta ancora un documento di notevole interesse».

NELLA FOTO: un momento di una manifestazione di solidarietà con il Vietnam in America.



SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 3 - VENERDI 9 LUGLIO



Una rara fotografia scattata a Roma, nel 1849, durante l'assedio della Repubblica romana: la battaglia è appena finita e i soldati francesi hanno già cacciato i garibaldini dagli spalti del Gianicolo

«Flash» dalle tenebre della RAI

La fotografia come fatto di cultura: la fotografia è il giornalismo; la fotografia è l'arte; la fotografia come «medium» per raccontare una «diversa» storia d'Italia; la fotografia come strumento di analisi e di ricerca. Infine, la fotografia come pura e semplice operazione dello spirito, come pretesto ludico o semplicemente come divertimento domenicale.

In Italia, secondo statistiche di qualche anno fa, sono circa dodici milioni le persone che, per mestiere o per passione, prendono in mano, più volte all'anno, l'apparecchio fotografico: una platea immensa, quindi, composta da tanti seri professionisti, ma anche da molti maniaci e felicitisti delle attrezzature ormai raffinatissime messe a disposizione da industrie a livello mondiale: tedesche, giapponesi, francesi, sovietiche. Il giro di affari in obiettivi, macchine fotografiche, ingranditori, sviluppi, carte, acidi vari dovrebbe aggirarsi, per il nostro paese, su oltre 250 miliardi di lire all'anno. Insomma, un mondo tutto da esplorare, quello della fotografia.

Un mondo ormai connotato al moderno bisogno di comunicare, conoscere, indagare, esplorare. Dall'esigenza di tentare un minimo di approccio proprio con questo «universo» del quale tutti parlano, ma che più di un anno fa l'idea di una rubrica televisiva dedicata alla fotografia. Dopo alterne e misteriosissime vicende delle quali anche il nostro supplemento si è già occupato, la rubrica televisiva dedicata alla foto dovrebbe finalmente andare in onda nel periodo estivo (fine di luglio o fine di agosto) sulla rete 2, alle 19.30 o alle 22. Si chiama *Flash* ed è curata dal regista Paolo Taddesini e dal giornalista e storico della fotografia Wladimiro Sestini.

La trasmissione è prevista nell'arco di dieci puntate di trenta minuti ciascuna ed è condotta, in studio, dallo stesso Sestini e dalla presentatrice Anna Maria Gambineri.

Proprio in questi giorni, in via Teulada, nello studio tre, sono in corso di registrazione le ultime due puntate del programma. *Flash*, dal punto di vista televisivo, non presenta

innovazioni di rilievo: sono infatti previsti servizi filmati, ospiti in studio, dibattiti e incontri. La struttura, insomma, è quella solita delle trasmissioni di breve durata realizzate per conto dei «servizi culturali». C'è subito da dire che *Flash* era stato strutturato e messo in piedi quando ancora la spartizione dei vari servizi veniva portata a termine in base al metodo delle «lottizzazioni» e degli «equilibri» fra i diversi gruppi di potere in seno alla RAI. Non si spiega altrimenti l'incredibile via vai di personaggi che si sono occupati di questa trasmissione e che, di volta in volta, hanno dovuto rimettere le mani nei filmati e nei materiali approntati dai più diversi «addetti» negli studi di via Teulada.

La parte forse più curiosa e rilevante della trasmissione (pare che dopo le prime dieci puntate ne saranno realizzate altre) dovrebbe essere quella dedicata al recupero delle fotografie scattate dai primi fotografi italiani durante l'assedio della Repubblica romana, nel 1849: durante la spedizione di Porta Pia e durante la repressione dei «banditi» nel Meridione, nel 1870. Si tratta di Francia in di enorme importanza storica e culturale (come quelle scattate da Giovanni Verga in Sicilia, mentre procedeva alla stesura del *Malavoglia*) che spesso sono fin-

te disperse per incuria o perché nei nostri musei e nei nostri istituti culturali la fotografia è, purtroppo, ancora considerata una specie di «appendice» dei testi scritti.

La trasmissione si occuperà anche della fotografia giornalistica di quella scientifica, di quella sociale, di quella di quella dilettantistica, della famosa collezione fiorentina degli Alinari e così via.

In studio, sono stati invitati esperti, sociologi, direttori di giornali, ricercatori, tecnici, direttori di riviste specializzate e uomini di cultura legati in qualche modo all'immagine e alla fotografia in particolare. Sono

Quelche tentativo di vivificare il tutto anche dal punto di vista spettacolare, pare sia stato fatto: in studio è stata ricostruita una «sala di posa» dell'800 e una portantina del '700 è stata attrezzata a macchina fotografica viaggiante. E' quindi augurabile che *Flash* non sia stata concepita come una delle solite trasmissioni pedanti e professorali che vengono mandate in onda nel periodo estivo, nel disinteresse generale.

Con le prime puntate, prenderà anche il via un curioso e singolare concorso che potrebbe portare anche a significative scoperte di «pezzi» fotografici rari o comunque di notevole valore. Si tratta di questo: i telespettatori saranno invitati a mandare ai curatori della trasmissione una loro foto di tanti anni fa o recente, che abbia un particolare significato o che sia in grado di «raccontare» una storia interessante. La foto sarà mostrata nel corso della trasmissione e la persona che l'ha scattata verrà invitata in studio ad illustrare la vicenda legata a quella foto: in quale circostanza fu scattata, da chi e per quale motivo.

Il concorso, che prevede come premio il solo invito in studio, è appunto intitolato: «Una foto, una storia». C'è già chi prevede che una vera e propria valanga di fotografie sommergerà gli uffici di via Teulada.

Giorgio Biamino

SABATO 3

TV 1

10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (Per la sola zona di Napoli)
12.30 SAPERE « Incontro con Petrolini »
13.30 TELEGIORNALE
12.55 OGGI LE COMICHE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 ROTTO 20
17.00 PROGRAMMI PER I PIU' PICCINI
17.20 LA TV DEI RAGAZZI
18.00 TELEGIORNALE
18.35 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19.00 PALCOScenico
Teletext - Regia di Stuart Rosenberg - Interpreti: Milton Berle, Robert Webber, Ruth Roman
20.00 TELEGIORNALE
20.45 PER UNA SERA D'ESTATE
Seconda puntata dello spettacolo musicale condotto da Claudio Lippi
21.50 TELEGIORNALE
22.00 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
Un programma a cura di Massimo Olmi
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

15.00 SPORT
18.00 TELEGIORNALE
18.25 POP CONCERTO
« Pentangle »
19.00 SABATO SPORT
20.00 TELEGIORNALE
20.45 CAROSSELLO NAPOLETANO
Film (1954) - Regia di Ettore Giannini - Interpreti: Paolo Bonolis, Clelia Matania, Maria Fiore, Sophia Loren
22.20 ASSASSINAZIONE PREMIO LETERARIO VIAREGGIO
23.00 L'OCCHIO COME MESTIERE
Un documentario fotografico: il mondo nel mirino (seconda puntata)
23.30 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.30: La melancolia; 7:10: Secondo me; 7.35: Canto evangelico; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.30: Messa; 11.30: Interventi e sinfonie di opere; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitch; 14.30: Vaghe stelle dell'Orsa; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.50: Ornette e la Vanzoli; 17: Colonia musicale e sport; 19.20: Batto quattro; 19.30: Concerto apposito; 20.20: Jan Giovanni; 21.15: Il classico dell'anno; « Orlando furioso »; 21.45: Concerto di voci bianche; 22.20: Andata e ritorno.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 8.45: Per noi edusi; 9.25: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ultimissime da Gianni Morandi; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.40: Altro gradimento; 13.35: Praticamente, no; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: Pagine pianistiche; 16.35: Films d'amore e d'avventure in musica; 17.50: Kitch; 19.05: Detto a inter nos; 19.55: Superonni; 21.19: Praticamente, no; 21.29: Popoff.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 7: Quotidiano; 8.30: Concerto dell'orchestra sinfonica di Chicago; 10.05: Domenicale; 10.40: Ornate Coleman; 11.45: Se ne parla oggi; 11.20: Stagione sinfonica della Rai; 11.55: Come ce n'è; 12.25: Itinerari operistici; Verdi-Schiller; 14.15: Il vero Silvestri; 16.15: I nuovi cantautori; 17: Gli interpreti del jazz; 18: La pittura sociale dell'800 negli scritti degli artisti; 19.30: Musica antica; 19.45: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.35: Fogli d'album; 21.15: Interventi e confronti; 22: Club d'ascolto; Ulisse sotto inchiesta.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 8.45: Per noi edusi; 9.25: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ultimissime da Gianni Morandi; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.40: Altro gradimento; 13.35: Praticamente, no; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: Pagine pianistiche; 16.35: Films d'amore e d'avventure in musica; 17.50: Kitch; 19.05: Detto a inter nos; 19.55: Superonni; 21.19: Praticamente, no; 21.29: Popoff.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 7: Quotidiano; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Musica e poesia; 14.15: La musica nel tempo; 16.15: I nuovi cantautori; 17: Gli interpreti del jazz; 18: La pittura sociale dell'800 negli scritti degli artisti; 19.30: Musica antica; 19.45: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.35: Fogli d'album; 21.15: Interventi e confronti; 22: Club d'ascolto; Ulisse sotto inchiesta.

TV SVIZZERA

14.45 GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI FRANCIA
17.15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
18.30 TELEGIORNALE
18.35 TELERAMA
19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
« Il grande confronto (Replica) »
19.55 DOMENICA SPORT
« I grandi Dolciacqua »
20.30 TELEGIORNALE
20.50 INCONTRI
21.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
21.45 TELEGIORNALE
22 — IL BICENTENARIO DELL'INDIPENDENZA
Un giorno di festa attraverso gli Stati Uniti d'America
23 — SPENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE
con Georges Clérou, Corinne Le Poulain
23.55 LA DOMENICA SPORTIVA
0.25 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

15 — TENNIS
17.25 CALCIO
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 IL GIUDICE CON IL CALENDARIO
dal Decemrone di Boccaccio
22.05 TELESPORT

TV FRANCIA

13 — MIDI 2
13.50 CARTONI ANIMATI
14 — ATTENDENDO L'ESTATE
16 — IL TOTO E' MORTO
17.45 STADE 2
18 — PEPLUM
Settimanale dello spettacolo dedicato al teatro
19.20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE
20.30 SYSTEME 2
21.50 LA SAGA DEI FORSYTE
Interpreti: Kenneth Moore, Eric Porter
Regia: David Giles
22.20 DIX DE DER
23.35 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
19.45 CARTONI ANIMATI
20 — GRANDE AVVENTURA
20.50 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
20.50 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
21.05 NOTTE BIANCA
Film - Regia di Alexander Hall con Lorette Young, Ray Milland

DOMENICA 4

TV 1

11.00 MESSA
12.15 A COME AGRICOLTURA
12.55 OGGI DISEGNI ANIMATI
13.30 TELEGIORNALE
18.30 LA TV DEI RAGAZZI
« Quel risotto, irascibile, carissimo Bracco o di ferro »
18.45 INSIEME FACENDO FINTA DI NIENTE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 SOLO LA VERITA'
« Pr ma di mezzanotte » - Quarta puntata dell'originale televisivo scritto da Enrico Roda, girato da Dino B. Partezzo e interpretato da Rossano Brazzi
21.50 GRANDE MARTE
« La ricerca cosmica » - Un'inchiesta di Mino Damato e Mario Maffucci
22.00 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 PROSSIMAMENTE
23.15 TELEGIORNALE

TV 2

14.55 SPORT
18.30 PROSSIMAMENTE
18.40 BIM BUM BAM
19.50 TELEGIORNALE
20.45 SETTIMA GIORNO
Rubrica di attualità culturali a cura di Francesco Santella
21.40 TELEGIORNALE
22.00 BUON COMPLEANNO AMERICA
Celebrazioni del bicentenario USA in diretta via satellite

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.30: La melancolia; 7:10: Secondo me; 7.35: Canto evangelico; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.30: Messa; 11.30: Interventi e sinfonie di opere; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitch; 14.30: Vaghe stelle dell'Orsa; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.50: Ornette e la Vanzoli; 17: Colonia musicale e sport; 19.20: Batto quattro; 19.30: Concerto apposito; 20.20: Jan Giovanni; 21.15: Il classico dell'anno; « Orlando furioso »; 21.45: Concerto di voci bianche; 22.20: Andata e ritorno.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 8.45: Per voi con stile; 9.25: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ultimissime da Gianni Morandi; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.40: Altro gradimento; 13.35: Praticamente, no; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: Pagine pianistiche; 16.35: Films d'amore e d'avventure in musica; 17.50: Kitch; 19.05: Detto a inter nos; 19.55: Superonni; 21.19: Praticamente, no; 21.29: Popoff.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 7: Quotidiano; 8.30: Concerto dell'orchestra sinfonica di Chicago; 10.05: Domenicale; 10.40: Ornate Coleman; 11.45: Se ne parla oggi; 11.20: Stagione sinfonica della Rai; 11.55: Come ce n'è; 12.25: Itinerari operistici; Verdi-Schiller; 14.15: Il vero Silvestri; 16.15: I nuovi cantautori; 17: Gli interpreti del jazz; 18: La pittura sociale dell'800 negli scritti degli artisti; 19.30: Musica antica; 19.45: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.35: Fogli d'album; 21.15: Interventi e confronti; 22: Club d'ascolto; Ulisse sotto inchiesta.

TV SVIZZERA

14.45 GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI FRANCIA
17.15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
18.30 TELEGIORNALE
18.35 TELERAMA
19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
« Il grande confronto (Replica) »
19.55 DOMENICA SPORT
« I grandi Dolciacqua »
20.30 TELEGIORNALE
20.50 INCONTRI
21.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
21.45 TELEGIORNALE
22 — IL BICENTENARIO DELL'INDIPENDENZA
Un giorno di festa attraverso gli Stati Uniti d'America
23 — SPENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE
con Georges Clérou, Corinne Le Poulain
23.55 LA DOMENICA SPORTIVA
0.25 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

15 — TENNIS
17.25 CALCIO
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 IL GIUDICE CON IL CALENDARIO
dal Decemrone di Boccaccio
22.05 TELESPORT

TV FRANCIA

13 — MIDI 2
13.50 CARTONI ANIMATI
14 — ATTENDENDO L'ESTATE
16 — IL TOTO E' MORTO
17.45 STADE 2
18 — PEPLUM
Settimanale dello spettacolo dedicato al teatro
19.20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE
20.30 SYSTEME 2
21.50 LA SAGA DEI FORSYTE
Interpreti: Kenneth Moore, Eric Porter
Regia: David Giles
22.20 DIX DE DER
23.35 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
19.45 CARTONI ANIMATI
20 — GRANDE AVVENTURA
20.50 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
20.50 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
21.05 NOTTE BIANCA
Film - Regia di Alexander Hall con Lorette Young, Ray Milland

LUNEDI 5

TV 1

13.00 SAPERE
« Incontro con Petrolini »
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
16.00 APERTURA DEL NUOVO PARLAMENTO
Telecronaca in diretta da Montecarlo
18.30 LA TV DEI RAGAZZI
« Selezione spazio: C'è vita su Marte » - « Smith » - Settima edizione del telefilm di Michael Currier-Briggs con Jan Ramsey
20.00 TELEGIORNALE
20.45 IL BUCO
Film - Regia di Jacques Becker - Interpreti: Raymond Meunier, Michel Constantin, Philippe Barbot, Philippe Lévy, Catherine Spaak
23.05 PRIMA VISIONE
23.15 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

16.00 APERTURA DEL NUOVO PARLAMENTO
Telecronaca diretta da Montecarlo
18.30 TELEGIORNALE
19.00 LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI
Terza puntata del programma di Daniel Costelle
20.00 TELEGIORNALE
20.45 JEKYLL
Replica della prima parte dello sceneggiato di Giorgio Albertazzi tratto da Stevenson - Interpreti: Massimo Girotti, Claudio Gora, Bianca Taccaroni, Giorgio Albertazzi, Marina Bertì
22.00 TELEGIORNALE
22.10 STAGIONE SINFONICA TV
Gianni Gelmetti dirige musiche di Schönberg e Luciano Berio interpretate da Lucerne

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.30: La melancolia; 7:10: Secondo me; 7.35: Canto evangelico; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.30: Messa; 11.30: Interventi e sinfonie di opere; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitch; 14.30: Vaghe stelle dell'Orsa; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.50: Ornette e la Vanzoli; 17: Colonia musicale e sport; 19.20: Batto quattro; 19.30: Concerto apposito; 20.20: Jan Giovanni; 21.15: Il classico dell'anno; « Orlando furioso »; 21.45: Concerto di voci bianche; 22.20: Andata e ritorno.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 8.45: Per voi con stile; 9.25: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ultimissime da Gianni Morandi; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.40: Altro gradimento; 13.35: Praticamente, no; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: Pagine pianistiche; 16.35: Films d'amore e d'avventure in musica; 17.50: Kitch; 19.05: Detto a inter nos; 19.55: Superonni; 21.19: Praticamente, no; 21.29: Popoff.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 7: Quotidiano; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Musica e poesia; 14.15: La musica nel tempo; 16.15: I nuovi cantautori; 17: Gli interpreti del jazz; 18: La pittura sociale dell'800 negli scritti degli artisti; 19.30: Musica antica; 19.45: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.35: Fogli d'album; 21.15: Interventi e confronti; 22: Club d'ascolto; Ulisse sotto inchiesta.

TV SVIZZERA

14.45 GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI FRANCIA
17.15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
18.30 TELEGIORNALE
18.35 TELERAMA
19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
« Il grande confronto (Replica) »
19.55 DOMENICA SPORT
« I grandi Dolciacqua »
20.30 TELEGIORNALE
20.50 INCONTRI
21.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
21.45 TELEGIORNALE
22 — IL BICENTENARIO DELL'INDIPENDENZA
Un giorno di festa attraverso gli Stati Uniti d'America
23 — SPENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE
con Georges Clérou, Corinne Le Poulain
23.55 LA DOMENICA SPORTIVA
0.25 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

15 — TENNIS
17.25 CALCIO
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 IL GIUDICE CON IL CALENDARIO
dal Decemrone di Boccaccio
22.05 TELESPORT

TV FRANCIA

13 — MIDI 2
13.50 CARTONI ANIMATI
14 — ATTENDENDO L'ESTATE
16 — IL TOTO E' MORTO
17.45 STADE 2
18 — PEPLUM
Settimanale dello spettacolo dedicato al teatro
19.20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE
20.30 SYSTEME 2
21.50 LA SAGA DEI FORSYTE
Interpreti: Kenneth Moore, Eric Porter
Regia: David Giles
22.20 DIX DE DER
23.35 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
19.45 CARTONI ANIMATI
20 — GRANDE AVVENTURA
20.50 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
20.50 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
21.05 NOTTE BIANCA
Film - Regia di Alexander Hall con Lorette Young, Ray Milland

MARTEDI 6

TV 1

13.00 SAPERE
« Incontro con Petrolini »
13.30 TELEGIORNALE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
18.30 LA TV DEI RAGAZZI
« Immagini del mondo » - « Racconti di mare » (prima puntata)
20.00 TELEGIORNALE
20.45 LA STRIPPIE DI MOGADOR
Seconda puntata dello sceneggiato di Robert Mazyer con Marie José Nat e Françoise Simon
21.50 TELEGIORNALE
22.00 SPECCHIO SEGRETO
Replica della seconda puntata del programma-inchiesta realizzato da Nanni Loy
23.00 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

18.30 TELEGIORNALE
19.00 STORIE DEL JAZZ
« Ricordi New Orleans » (prima puntata)
20.00 TELEGIORNALE
20.45 MA CHE SCHEZZIAMO...
Terza puntata del varietà di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo
21.50 TELEGIORNALE
22.00 TG 2 DOSSIER
23.00 SPORT
Da Torino: campionati italiani assoluti di atletica leggera

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.30: La melancolia; 7:10: Secondo me; 7.35: Canto evangelico; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.30: Messa; 11.30: Interventi e sinfonie di opere; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitch; 14.30: Vaghe stelle dell'Orsa; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.50: Ornette e la Vanzoli; 17: Colonia musicale e sport; 19.20: Batto quattro; 19.30: Concerto apposito; 20.20: Jan Giovanni; 21.15: Il classico dell'anno; « Orlando furioso »; 21.45: Concerto di voci bianche; 22.20: Andata e ritorno.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 8.45: Per voi con stile; 9.25: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ultimissime da Gianni Morandi; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.40: Altro gradimento; 13.35: Praticamente, no; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: Pagine pianistiche; 16.35: Films d'amore e d'avventure in musica; 17.50: Kitch; 19.05: Detto a inter nos; 19.55: Superonni; 21.19: Praticamente, no; 21.29: Popoff.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 7: Quotidiano; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Musica e poesia; 14.15: La musica nel tempo; 16.15: I nuovi cantautori; 17: Gli interpreti del jazz; 18: La pittura sociale dell'800 negli scritti degli artisti; 19.30: Musica antica; 19.45: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.35: Fogli d'album; 21.15: Interventi e confronti; 22: Club d'ascolto; Ulisse sotto inchiesta.

TV SVIZZERA

14.45 GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI FRANCIA
17.15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
18.30 TELEGIORNALE
18.35 TELERAMA
19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
« Il grande confronto (Replica) »
19.55 DOMENICA SPORT
« I grandi Dolciacqua »
20.30 TELEGIORNALE
20.50 INCONTRI
21.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
21.45 TELEGIORNALE
22 — IL BICENTENARIO DELL'INDIPENDENZA
Un giorno di festa attraverso gli Stati Uniti d'America
23 — SPENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE
con Georges Clérou, Corinne Le Poulain
23.55 LA DOMENICA SPORTIVA
0.25 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

15 — TENNIS
17.25 CALCIO
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 IL GIUDICE CON IL CALENDARIO
dal Decemrone di Boccaccio
22.05 TELESPORT

TV FRANCIA

13 — MIDI 2
13.50 CARTONI ANIMATI
14 — ATTENDENDO L'ESTATE
16 — IL TOTO E' MORTO
17.45 STADE 2
18 — PEPLUM
Settimanale dello spettacolo dedicato al teatro
19.20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE
20.30 SYSTEME 2
21.50 LA SAGA DEI FORSYTE
Interpreti: Kenneth Moore, Eric Porter
Regia: David Giles
22.20 DIX DE DER
23.35 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
19.45 CARTONI ANIMATI
20 — GRANDE AVVENTURA
20.50 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
20.50 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)
21.05 NOTTE BIANCA
Film - Regia di Alexander Hall con Lorette Young, Ray Milland

MERCOLEDI 7

TV 1

13.00 SAPERE
« Incontro con Petrolini »
13.30 TELEGIORNALE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
18.30 LA TV DEI RAGAZZI
« La ronda di mezzanotte » - Film diretto da Lloyd French e interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy
19.25 INCONTRIO CON BRUNO MARTINO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 DA ZERO A TRE
Un'inchiesta a cura di Piero Angela
21.40 MERCOLEDI' SPORT
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

17.30 SPORT
De Bologna: i « Giochi della gioventù »
18.30 TELEGIORNALE
19.00 LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI
Seconda puntata del programma di Daniel Costelle
20.00 TELEGIORNALE
20.45 SPECIALE DEL TG 2
« Nossington » - Prima puntata degli « Appuntati sul potere » di Nelo Risi
21.15 TELEGIORNALE
21.30 VICTIM
Film - Regia di Basil Dearden - Interpreti: David Nye, Sylvia Syms, Dennis Price, Peter McEnery
23.10 SPORT
Da Torino: campionati italiani assoluti di atletica leggera
23.30 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.30: La melancolia; 7:10: Secondo me; 7.35: Canto evangelico; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.30: Messa; 11.30: Interventi e sinfonie di opere; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitch; 14.30: Vaghe stelle dell'Orsa; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.50: Ornette e la Vanzoli; 17: Colonia musicale e sport; 19.20: Batto quattro; 19.30: Concerto apposito; 20.20: Jan Giovanni; 21.15: Il classico dell'anno; « Orlando furioso »; 21.45: Concerto di voci bianche; 22.20: Andata e ritorno.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 8.45: Per voi con stile; 9.25: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ultimissime da Gianni Morandi; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.40: Altro gradimento; 13.35: Praticamente, no; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15.40: Pagine pianistiche; 16.35: Films d'amore e d'avventure in musica; 17.50: Kitch; 19.05: Detto a inter nos; 19.55: Superonni; 21.19: Praticamente, no; 21.29: Popoff.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 7: Quotidiano; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Musica e poesia; 14.15: La musica nel tempo; 16.15: I nuovi cantautori; 17: Gli interpreti del jazz; 18: La pittura sociale dell'800 negli scritti degli artisti; 19.30: Musica antica; 19.45: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.35: Fogli d'album; 21.15: Interventi e confronti; 22: Club d'ascolto; Ulisse sotto inchiesta.

TV SVIZZERA

14.45 GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI FRANCIA
17.15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
18.30 TELEGIORNALE
18.35 TELERAMA
19 — ALLA SCOPERTA

A Spoleto si apre la mostra su Luchino Visconti

Dal nostro corrispondente

SPOLETO. 2 Si apre al Palazzo Ancaiani la mostra «Visconti a Spoleto», che vuole essere un omaggio del Festival del Due Mondi al grande regista recentemente scomparso al cui nome ed alla cui opera sono legati alcuni dei maggiori successi della manifestazione spoletina.

Luchino Visconti lavorò per il Festival sin dalla sua prima edizione (1958), quando curò la regia di una indimenticabile e entusiasmante «Macbeth» di Giuseppe Verdi, collaborando con il direttore d'orchestra Thomas Schippers e con lo scenografo e costumista Piero Tosi.

La mostra di Palazzo Ancaiani raccoglie fotografie, bozzetti e documenti sulla attività di Luchino Visconti con particolare attenzione agli spettacoli da lui allestiti per il Festival di Spoleto.

Nella giornata di domani il Festival presenta ancora una «prima». Si tratta di Mummenschanz, spettacolo di maschere e mime che Andres Bossard, Fioriana Frassetto e Bernie Schurch mettono in scena al Teatro Caio Melisso alle ore 21.

Ci sembra giusto, infine, dedicare un cenno al coro dei bambini di Spoleto che prende parte alle rappresentazioni della «Dama di picche».

Per Pamela un giallo nella villa



La giovane attrice Pamela Villosi (nella foto), lanciata sulla scena da Giorgio Strehler, che l'ha voluta tra gli interpreti del «Campiello» goldoniano, sarà sullo schermo la giovane amica di un anziano miliardario, il quale viene assassinato in una villa del Veneto.

Soppressa la libera voce di «El Galpon»



Teatro di Montevideo condannato a morte

La compagnia, accusata di attività marxista e sediziosa dal governo dei gorilla uruguayani, occupava un posto di rilievo nella cultura di tutta l'America latina

Poco tempo addietro è stato pubblicato a Montevideo (Uruguay) un lunghissimo decreto legge, che la stampa annunciò sotto titoli come «Per la sua attività marxista e sediziosa il Teatro El Galpon».

«El Galpon» offrì all'interno del movimento l'esempio forse più alto, esemplare. Fu uno sforzo comune sia fisico sia economico ed intellettuale dei suoi componenti. Creò una scuola, mantenendo un repertorio coerente, sviluppò un suo linguaggio.

Dire «El Galpon» ha significato in America latina, durante gli ultimi vent'anni, parlare di una concezione sociale ed esteticamente responsabile del teatro.

Per Pamela un giallo nella villa

che non al divertimento e al compiacimento delle classi al potere, ed era natura che il teatro entrasse in tensione con queste classi.

Onorificenza bulgara a Boris Christoff

Il governo della Repubblica popolare di Bulgaria ha conferito al cantante Boris Christoff l'alta onorificenza di «artista del popolo».

controcanale

IN BORGATA - Con una puntata dedicata alla preparazione della produzione (ideazione del servizio, discussione dello schema di realizzazione, riprese, montaggio), è un'ipotesi realistica, capace di rispondere, insieme a quell'esperienza di «base» tante volte predicata e altrettanto volte dimenticata o mistificata anche dai profeti della cultura alternativa.

Certo, non è stato che l'inizio. Cronaca è stata realizzata in condizioni, soggettive e oggettive, molto difficili: proprio perché le sue istanze nuove si sono costantemente scontrate, anche dopo l'inizio del processo di riforma, con le fortissime resistenze che l'apparato della Rai-Tv continua a opporre al cambiamento.

le prime

Urbini-De Fusco a Massenzio

Musica

Urbini-De Fusco a Massenzio. Uolenterosi - pochi, ma buoni, è il caso di dire - che hanno sfidato l'aggressiva umidità dell'altra sera per raccogliersi sotto le volte della Basilica di Massenzio hanno visto premiato il loro giudizio da un concerto ben riuscito e, nei limiti del possibile, anche istrionico.

La casa del peccato mortale

Cinema

La casa del peccato mortale. Alla periferia di Londra, c'è un forsennato castigatore del costume: si tratta del sacerdote cattolico Mercurio, che vive in compagnia della mamma paralitica e di una specie di kapò amata in gioventù fra troppe controversie.

Si apre martedì a Frascati l'Estate tuscolana

Anche quest'anno si svolgerà al Teatro delle Fontane di Villa Torlonia, a Frascati, l'Estate tuscolana, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno con la collaborazione della Regione Lazio.

controcanale

questo, innanzitutto, è la prospettiva di una nuova cultura. Le osservazioni e anche gli «sfoghi» di alcuni dei protagonisti di una straordinaria verità e acutezza (ricordiamo, per tutti, il brano delle donne che facevano «autocoscienza» che rendeva con evidenza l'origine della contraddizione uomo-donna in un contesto nel quale, pure, alcuni uomini si sforzavano di capire la novità della situazione).

Ma qui, come abbiamo detto, Cronaca tocca, attualmente, il fondo. Ma qui, come abbiamo detto, Cronaca tocca, attualmente, il fondo.

le prime

Urbini-De Fusco a Massenzio

Musica

Urbini-De Fusco a Massenzio. Uolenterosi - pochi, ma buoni, è il caso di dire - che hanno sfidato l'aggressiva umidità dell'altra sera per raccogliersi sotto le volte della Basilica di Massenzio hanno visto premiato il loro giudizio da un concerto ben riuscito e, nei limiti del possibile, anche istrionico.

La casa del peccato mortale

Cinema

La casa del peccato mortale. Alla periferia di Londra, c'è un forsennato castigatore del costume: si tratta del sacerdote cattolico Mercurio, che vive in compagnia della mamma paralitica e di una specie di kapò amata in gioventù fra troppe controversie.

Si apre martedì a Frascati l'Estate tuscolana

Anche quest'anno si svolgerà al Teatro delle Fontane di Villa Torlonia, a Frascati, l'Estate tuscolana, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno con la collaborazione della Regione Lazio.

controcanale

questo, innanzitutto, è la prospettiva di una nuova cultura. Le osservazioni e anche gli «sfoghi» di alcuni dei protagonisti di una straordinaria verità e acutezza (ricordiamo, per tutti, il brano delle donne che facevano «autocoscienza» che rendeva con evidenza l'origine della contraddizione uomo-donna in un contesto nel quale, pure, alcuni uomini si sforzavano di capire la novità della situazione).

Ma qui, come abbiamo detto, Cronaca tocca, attualmente, il fondo. Ma qui, come abbiamo detto, Cronaca tocca, attualmente, il fondo.

le prime

Urbini-De Fusco a Massenzio

Musica

Urbini-De Fusco a Massenzio. Uolenterosi - pochi, ma buoni, è il caso di dire - che hanno sfidato l'aggressiva umidità dell'altra sera per raccogliersi sotto le volte della Basilica di Massenzio hanno visto premiato il loro giudizio da un concerto ben riuscito e, nei limiti del possibile, anche istrionico.

La casa del peccato mortale

Cinema

La casa del peccato mortale. Alla periferia di Londra, c'è un forsennato castigatore del costume: si tratta del sacerdote cattolico Mercurio, che vive in compagnia della mamma paralitica e di una specie di kapò amata in gioventù fra troppe controversie.

Si apre martedì a Frascati l'Estate tuscolana

Anche quest'anno si svolgerà al Teatro delle Fontane di Villa Torlonia, a Frascati, l'Estate tuscolana, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno con la collaborazione della Regione Lazio.

controcanale

questo, innanzitutto, è la prospettiva di una nuova cultura. Le osservazioni e anche gli «sfoghi» di alcuni dei protagonisti di una straordinaria verità e acutezza (ricordiamo, per tutti, il brano delle donne che facevano «autocoscienza» che rendeva con evidenza l'origine della contraddizione uomo-donna in un contesto nel quale, pure, alcuni uomini si sforzavano di capire la novità della situazione).

Ma qui, come abbiamo detto, Cronaca tocca, attualmente, il fondo. Ma qui, come abbiamo detto, Cronaca tocca, attualmente, il fondo.

UNA COLLANA NUOVA DIRETTA DA MAURIZIO CALVESI

UN DIVERSO MODO DI PRESENTARE L'ARTE

L'ARTE NELLA SOCIETA'

Per il modo con cui un esperto come Calvesi, con il contributo di vari specialisti, presenta e interpreta l'arte degli ultimi cento anni. Perché il fenomeno arte è visto con lo spirito di chi vuole indagare questa attività umana non solo e unicamente per se stessa ma anche in quanto legata alla società.

IL FUTURISMO L'IMPRESSIONISMO ogni volume 128 pagine, oltre 100 ill. a colori e in b/n Lire 2.500

con Gondrand l'U.R.S.S. è vicina

Il nuovo accordo di collaborazione esclusiva tra la S.N.T. FRATELLI GONDRAND e il SOVTRANSVAVO di Mosca, Ente Sovietico per i trasporti camionistici, consente di:

con Gondrand le vostre merci per tutta l'U.R.S.S. GONDRAND SOCIETA NAZIONALE DI TRASPORTI FRATELLI GONDRAND S.p.A. Presente in 70 località italiane, 220 sedi di Gruppo in Europa Sede Sociale: Milano - Piazza Fidia, 1 - telefono 6088 - telex 37159

CECOSLOVACCHIA CENTRO OSPITALE DELL'EUROPA

Advertisement for CECOSLOVACCHIA featuring various images of buildings, food, and people, with text describing the country's heritage and tourism opportunities.

Dopo quelli al Parlamento e alla Provincia

Stamane verranno proclamati i nuovi eletti al Campidoglio

Il Pci ha già chiesto che, concluso questo adempimento, venga tempestivamente convocato il consiglio comunale - Chiusi ieri i lavori del direttivo Psi

Bianchi alle 11, al Palazzo dei congressi, all'EUR, avverrà la proclamazione ufficiale degli 80 eletti in consiglio comunale. L'ufficio elettorale centrale per la consultazione comunale è presieduto dal dott. Pietro Pascali, presidente del Tribunale, e infatti riuscito ad accelerare il controllo della proclamazione conquistata dai diversi candidati: e si potrà perciò anticipare di un giorno rispetto alle previsioni la proclamazione dei nuovi consiglieri.

Decine di assemblee promosse dal Pci sul voto

Decine di assemblee e di dibattiti sono in programma in questi giorni, nei quartieri e nelle borgate della città, come nei centri della provincia, per compiere una attenta analisi del voto del 20 giugno. Al centro delle iniziative è la situazione politica determinata dalla consultazione e le proposte del Pci per la formazione dei nuovi governi al Campidoglio e a palazzo Valentini.

L'analisi del voto — come è stato sottolineato anche nell'ultima riunione del comitato federale — è un elemento importante per realizzare nella città e nella provincia un movimento di massa e di opinione, unitario e articolato, che sia componente essenziale del fronte unitario democratico e dell'iniziativa politica per una rapida soluzione del problema dell'amministrazione comunale e provinciale.

Fino ad oggi sono 75 le assemblee che hanno avuto luogo nella città e 55 nella provincia. Per i prossimi giorni sono in calendario anche le riunioni dei comitati direttivi delle zone, allargati ai segretari di sezione. Ecco di seguito l'elenco delle assemblee che si terranno oggi:

- NUOVA TUSCOLANA alle 18.30 ass. (Canullo); PALOMBARA - CRETONE alle 21 comizio (Pochetti); MENTANA alle 19 comizio (Cesare Freduzzi); MONTE CUCCO alle 18.30 ass. (Rulli); PRIMA PORA alle 18.30 incontro (Della Seta); OTTAVIA alle 18.30 ass. (Imbò); FIOCCOCHI alle 17 e alle 20 incontri (G. Prasca); ALESSANDRINA alle 17.30 assemblea (Marletta); BORGHESANA alle 20 ass. (Baffa); ALBANO alle 20 ass. incontro (F. Ottaviano Scacchi e D. Peragostini); NEMI «Villa delle Querce» alle 18 ass. (Agostini); SANTA MARIA DELLE MOLE alle 19.30 incontro (Tramontozzi); MANZIANA alle 18.30 ass. (G. Molino); VALMONTONE alle 20 ass. (A. Marroni); CARPINETO alle 20 ass. (Berletta); BELLEGRA alle 20 ass. (Bernardini); ZAGAROLO COLLE GENTILE alle 20 ass. (Tomassi); LA BICO alle 20.30 ass. (Bozzi); ARTEMA MAIOTI alle 20.30 ass. (Sarto); ROIALE alle 20 comizio (Matta); RIANO alle 20.30 ass. (Mammucari); CELLULA PPTT.; TERZA ZONA alle 17 assemblea (Alessandro).

Protesta di 6 detenuti nel carcere di Cassino

Protesta di un gruppetto di detenuti ieri pomeriggio nel carcere di Cassino: sei giovani reclusi, dopo l'ora di «aria», hanno diviso con punteruoli e spranghe di ferro le braccia e hanno forzato le porte delle loro celle, barricandosi nel corridoio del primo piano dell'edificio. I sei hanno chiesto di essere trasferiti.

stivamente il consiglio comunale, come hanno chiesto nei giorni scorsi in un incontro con l'assessore anziano Stantia i compagni Petroselli, segretario della Federazione provinciale socialista, e il sindaco. In merito ai tempi si fanno alcune ipotesi: se la convocazione sarà diramata questa sera, sarà possibile far svolgere la prima seduta dell'assemblea all'incirca a metà della prossima settimana. Se invece l'avviso fosse diramato lunedì, la seduta potrebbe tenersi probabilmente venerdì prossimo.

Quanto all'attività dei partiti per la formazione dei nuovi governi al Comune e alla Provincia, è noto che il Pci ha deciso di aprire una fase di consultazione con tutte le altre forze democratiche e le organizzazioni sindacali unitarie. I comunisti, come già detto, non si sono ancora riuniti in un consiglio direttivo. Per i prossimi giorni il comitato direttivo della Federazione socialista, che era stato presieduto la scorsa settimana dalla riunione dell'esecutivo: la conclusione è avvenuta a tarda ora, e non è stato peraltro possibile discutere ufficialmente le decisioni scaturite dall'organismo. Alcuni esponenti socialisti hanno tuttavia affermato che il direttivo si è dichiarato d'accordo con il documento varato dal comitato esecutivo: «In esito a questa riunione, per il governo cittadino «una soluzione stabile», attraverso una precisa assunzione di responsabilità da parte di tutti, la sinistra «tutte le forze democratiche», che «non esclude la possibilità di un'intesa con l'attuale DC».

CAMERA DEI DEPUTATI
PSI (20) — Enrico Berlinguer, Pietro Ingrao, Tullio Vecchiotti, Cesare Amici, Alberto Spinelli, Michele De Gregorio, Lello Grassucci, Angela Giovagnoli, Maria Clara Triveli, Piero Pratesi, Mario Pochetti, Aldo D'Alessio, Leo Canullo, Ugo Renna, Antonio Trotta, Aldo Tozzetti, Gabriele Gianantoni, Alessandra Melucco Vaccaro, Antonello Trombadori, Pasquale Falcucci, DC (19) — Giulio Andreotti, Paolo Bonomi, Bartolomeo Ciccardini, Amerigo Petrucci, Gello Purada, Carlo Gallone, Carlo Felici, Franco Evangelisti, Guido Bernardi, Paolo Cabras, Rodolfo Carelli, Salvatore La Russa, Antonio Bubbico, Benito Casora, Ennio Pompei, Ermilio Pennacchini, Carlo Merelli, Mario Gargano, Ruggero Romano.
PSI (4) — Neval Querci, Fabrizio Cicchitto, Mario Zagari, Aldo Venturini.

MSI (2) — Giorgio Almirante, Vito Miceli, Pino Romualdi, Sandro Saccucci, Giuseppe Rauti.
PRI (1) — Ugo La Malfa, Oscar Mammì.
PSDI (2) — Umberto Righetti, Mario Tanassi.
PLI (1) — Aldo Bozzi.
Radicali (1) — Marco Fanella.
Dem. Prolet. (1) — Lucio Magri.

SENATO
PCI (10) — Paolo Bufalini, Edoardo Perrina, Enzo Modigliani, Antonio Di Pietro, Adriano Ossicini, Sergio Polastri, Raniero La Valle, Nino Pasti, Franco Luberti, Carlo Bernardini.
DC (10) — Gaetano Stamatino, Umberto Agnelli, Nicola Signorelli, Francesco Rebechini, Franco Falcucci, Benedetto Todini, Ignazio Senese, Vittorio Cervone, Onofrio Della Porta, Marco Costa.
PSI (2) — Italo Viganesi, Giacinto Minnocci.
PSDI (1) — Dante Schiavetta.
PRI (1) — Claudio Venanzetti.
MSI (3) — Pino Romualdi, Mario Tedeschi, Giovanni Artieri.

CONS. PROVINCIALE
PCI (17) — Nando Azostelli, Maria Conciani, Rodolfo Ledda, Campanari, Augusto P. Cecchi, Angelo Marroni, Tio Ferretti, Mario Quattrucci, Massimo Cocchi, Gastone Genui, Lina Di Renzo, Sergio Muccioli, Ugo Renna, Paolo Peli, Lorenzo Cocchi, Pepi Todei, Daniela Fortini, Pieragostini, Ada Scacchi.
DC (15) — Giorgio La Morgia, Spartaco Paris, Franco Ressa, Adelfo Canali, Romeo Di Vittorio, Giuseppe Panti, Lucio Rossi, Italo Scettini, Aldo Muccioli, Cesare Cursi, Giovanni Serra, Franco Lebonori, Giorgio Pasetto, Armando Lucari.
PSI (3) — Giuseppe Tassi, Giovanni Petrini, Fioravante Pizzuti.
PRI (2) — Adriano Petrocchi, Evaristo Ciambra.
PSDI (1) — Lamberto Mancini.
PLI (1) — Nicola Girolami.
Radicali (1) — Marco Panella.
MSI (5) — Franco Albanese, Arturo Bellissimo, Mario Mattei, Romano Baldoni, Francesco Tedeschi.

Dovrebbe essere emesso nelle prossime ore dal magistrato che conduce l'inchiesta

Ordine di cattura per i 4 in carcere sospettati di aver rapito Filippini

Pesanti elementi raccolti dai carabinieri a carico di Pasquale Bianchini un bandito evaso un anno fa dal carcere di Velletri e accusato di aver partecipato a due sequestri di persona in Sicilia — Un altro degli arrestati ha lavorato alle dipendenze del costruttore di Lavinio — Resta valida l'ipotesi di un collegamento con i rapimenti di Lamburghini e della piccola Anna Maria Montani



Carabinieri esaminano le armi e il materiale sequestrato. (Sotto) Pasquale Bianchini, Luciano Celletti, Enrico Pizzicani, Mario Bernardoni, i quattro arrestati

Il parere degli studenti che sono stati alle prese fino alle 15 con la prova di matematica

«Negli scientifici lo scritto più difficile»

Dopo il rinvio deciso da Malfatti, 36 mila giovani hanno affrontato ieri la maturità — «Siamo riusciti a risolvere solo uno dei quattro problemi assegnati» - Non impegnativa la traduzione dal latino per i licei classici - «Inutile cambiare l'esame, se prima non si riforma la scuola superiore»



Un'aula del liceo Visconti durante la prova scritta di latino

Affermata la necessità di potenziare la rete ferroviaria

Accordo sui trasporti tra la Regione e le FS

La rete ferroviaria è destinata ad assumere un ruolo molto importante nel futuro dei trasporti del Lazio. È noto infatti che il piano regionale prevede una razionale integrazione tra i servizi su strada e quelli su rotaia. Per questo motivo da tempo la Regione ha avviato un confronto con la azienda delle ferrovie dello Stato al fine di realizzare una attiva collaborazione sia negli interventi che nella programmazione. Ieri l'assessore ai trasporti, Alberto Di Segni, si è incontrato con il direttore del compartimento FS di Roma, ingegner Scardina, per mettere a confronto le indicazioni del piano regionale con le previsioni contenute nello schema di programma biennale di sviluppo della rete ferroviaria.

L'incontro ha permesso di verificare una notevole convergenza: nel programma elaborato dalle FS sono recepite infatti molte delle soluzioni che la Regione ritiene necessarie per uno sviluppo efficace e razionale del sistema dei trasporti. In particolare, la utlizzazione della attuale linea di Roma-Frosinone (che sarà sostituita dalla «direttissima») per il traffico pendolare; l' elettrificazione della Roma-Cassino e la linea Roma-Frosinone; il completamento della «linea ferroviaria di Roma»; il collegamento su rotaia con l'aeroporto di Fiumicino. Un orientamento favorevole della «azienda» si registra anche riguardo all'istituzione, lungo le linee dei «nodi d'interscambio» treno-bus, che sono previsti dal piano regionale.

Numerosi passeggeri sono ancora ricoverati con prognosi riservata

Identificate le vittime del tragico scontro

Nel tremendo urto tra i due pullman della Stiefel hanno perso la vita dieci persone - L'inchiesta della magistratura

È stata completata l'opera di identificazione delle 10 vittime del tremendo scontro tra due pullman avvenuto mercoledì sera sulla Tiburtina, all'altezza della stazione ferroviaria di Mandela. Ieri i familiari hanno riconosciuto in Giovanni Bussi (di 59 anni, nativo di Pescocostanzo e residente a Roma) e in Antonio Albignano (61 anni, di Borgorose) i due corpi che fin dalla sera dell'incidente giacevano nella sala mortuaria dell'ospedale di Vicovaro. All'ospedale San Giovanni è stato infine identificato l'ultimo dei passeggeri morti in seguito al violentissimo urto tra le due autocorriere della Stiefel: si tratta di un ragazzo romano di 16 anni,

Michele Barci. Sono stazionarie le condizioni dei feriti più gravi: i comiziati nei vari nosocomi di Tivoli, Subiaco e Roma. Ieri sono stati dimessi alcuni dei deceduti tenuti in osservazione a scopo precauzionale per contusioni alla testa. Rimangono tuttavia una quindicina le persone alle quali non è ancora stata sciolta la prognosi.

Procede, intanto, l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Domenico Sica, per accertare le cause precise e le responsabilità del tragico incidente. Il rapporto compilato dai tecnici della polizia stradale è già stato inviato al magistrato. Per ora emerge con chiarezza la concomitanza di tre fattori che hanno contribuito a rendere tanto drammatico il bilancio del scontro: l'imprudenza dell'autista che ha effettuato il sorpasso in un punto in cui era rigorosamente vietato; la pioggia, che ha reso viscido l'asfalto, e lo stato di un pneumatico, quasi completamente liscio.

Come è noto, la federazione del sindacato unitario degli autotrojanieri, in un documento diffuso giovedì sera, ha chiesto «una severa inchiesta che accerti i fatti e cause della tragedia». Ecco l'elenco completo delle dieci vittime:
VINCENTO CATTIVERA, 30 anni, di Borgorose; era sulla guida del pullman n. 6110.
GIOVANNA MORESTI, 69 anni, abitante a Roma in via Chianti 13.
LUIGI GATTI, 54 anni, di Pescocostanzo.
BARBARA VENTURA, 26 anni, nativa di Pereto, era sposata da appena due mesi.
NELLO CONTI, 37 anni, di Borgorose.
DOMENICO MUZZI, 55 anni, abitante nella capitale in via Merulana 182.
PASQUALE PROSPERI, 55 anni.
GIOVANNI BUSSI, 59 anni, di Pescocostanzo.
ANTONIO ALBIGIANO, 61 anni, nativo di Borgorose.
MICHELE BARCI, 16 anni,

Il magistrato che conduce l'inchiesta sul rapimento del costruttore Renato Filippini sarebbe in procinto di spiccare quattro ordini di cattura i destinatari del provvedimento giudiziario (che dovrebbe costituire lo «sbocco» del fitto rapporto consegnato al sostituto procuratore Armati dai carabinieri del nucleo investigativo) sono: Pasquale Bianchini, Enrico Pizzicani, Mario Bernardoni e Luciano Celletti. Come è noto Bianchini è stato arrestato l'altro ieri mattina a Bagni di Tivoli dai carabinieri della compagnia di Frascati i quali lo ricevevano da un uomo da quando cioè il bandito era evaso dal carcere di Velletri. Sarebbe lui secondo i carabinieri, il «capo» della banda che ha sequestrato Filippini. Gli altri tre uomini che potrebbero essere colpiti da ordine di cattura sono invece limitati: i mani dei carabinieri il 22 giugno scorso, quando erano ancora liberi, proprio per aver favorito la latitanza del bandito.

Le indagini che hanno portato i carabinieri sulle tracce dei quattro sospettati di aver sequestrato Renato Filippini, sono state compiute proprio da Bianchini, un personaggio che, malgrado la giovane età (22 anni), ha già un discreto bagaglio di esperienze: dal furto alla rapina, dal tentato omicidio al sequestro di persona. Tra l'altro nel '75, subito dopo la

evasione dal carcere di Velletri, Bianchini si sarebbe speso in Sicilia dove avrebbe preso parte (ma solo come «gregario») ai rapimenti di due ricchi possidenti (quelli di Luigi Corleo, a Salemi, di Nicola Campari, a Seacca). I carabinieri della compagnia di Velletri, che seguivano le tracce di Bianchini, avevano saputo che recentemente il bandito si era trasferito di nuovo nei dintorni di Roma. Non riuscirono a individuare subito il suo nascondiglio, poi vennero a sapere quali erano gli uomini con cui abitualmente si teneva in contatto: i primi erano proprio Enrico Pizzicani, Mario Bernardoni e Luciano Celletti. La presenza a Roma di un bandito «specializzato» in questi sequestri, e la coincidenza con i rapimenti Montani, Filippini e Lamburghini, e soprattutto l'ammontare di denaro (12 milioni) sequestrato da un pregiudicato che per diverso tempo aveva lavorato alle dipendenze del costruttore rapito all'EUR, fecero nascere i primi sospetti.

A carico di Bianchini furono raccolti diversi elementi definiti «decisivi» ma prima di entrare in azione i carabinieri attesero il ritorno a casa degli ostaggi. Dopo l'arresto di Pizzicani, Bernardoni e Celletti, avvenne il sequestro di Renato Filippini. I carabinieri hanno infine catturato Pasquale Bianchini giovedì mattina a Bagni di Tivoli.

Sulla base di questi elementi i carabinieri hanno raggiunto la certezza che il bandito e i suoi complici abbiano tentato di sequestrare Filippini? In casa di Bianchini i militari hanno rinvenuto, oltre a un vero e proprio arsenale (mitragliatrice, pistola, revolver, bomba al plastico pronta per l'uso) anche una bottiglia di etere, due capucci, delle bende e della garza, tutto l'armamentario per un sequestro insomma. Inoltre, nella casa di Bagni di Tivoli c'erano dei fumetti e dei giornali di cui uno era di Renato Filippini riconosciuto essere il suo. Un altro era letto durante la sua detenzione. Altri elementi sono un sacco di plastica della nettezza urbana del tutto simile a quello che conteneva il riscatto pagato per il rilascio del costruttore e la moto di Bianchini, una «Honda 750» colossale, di cui è stato distrutto il serbatoio e la sua serbatoio. Su questa moto fuget il bandito che intascò il duecento milioni del riscatto. Il sequestro di Renato Filippini fu il primo di una serie di sequestri (tre) di cui il primo fu quello di «soprattutto quella — di cui — di dover essere giudicati da insegnanti che non avevano mai visto, che non conoscono, chiamati a botolare in pochi minuti di colloquio come maturi oppure no». Ma sono accompagnate dalla convinzione che quest'impresa, sia, alla fine, una stress inutile da superare, la logica conclusione di una iniziativa che è stata, da un punto di vista fondamentale, modificata. Elisabetta Sampaolo, il volto stanco più che tirato, ancora con il diaframma di latino sotto il braccio, spiega: «Questa maturità non serve a niente, se non a metterci un po' in agitazione. Ma il fatto che non serve a niente, non è un problema. La prima non si rinnova tutta l'istruzione secondaria superiore. Che senso ha parlare di qualificazione culturale in una scuola ancora divisa a compartimenti stagni?».

Le stesse motivazioni, gli stessi ragionamenti davanti alle altre scuole, ai tecnici, agli scienziati. Ma qui, l'atmosfera è meno tranquilla, e gli studenti escono molto più irritati. «Ho fatto un lavoro di qualificazione culturale in una scuola ancora divisa a compartimenti stagni?». Le stesse motivazioni, gli stessi ragionamenti davanti alle altre scuole, ai tecnici, agli scienziati. Ma qui, l'atmosfera è meno tranquilla, e gli studenti escono molto più irritati. «Ho fatto un lavoro di qualificazione culturale in una scuola ancora divisa a compartimenti stagni?».

«Nella mia commissione», dice Antonio Amati, «penso che nessuno abbia scritto più di un problema di latino, e che il primo non sia stato assegnato. Erano tutti molto complicati, e richiedevano molto tempo per la soluzione. Uno, poi, era assolutamente estremo, e chiedeva che ci avessimo studiato. Si sono riuniti anche i professori per risolverlo».

Anche gli studenti degli istituti commerciali fannulloni, prima di consegnare il foglio con il loro scritto davanti al «Salvemini», in via Bezzuca, gli amici, i genitori e i compagni di scuola dei candidati sottoposti alla prova, attendono a lungo la loro uscita. Il comizio di ragionieri è stato abbastanza impegnativo: «Era difficile, e richiedeva lunghe operazioni per essere risolto», dice Rossana Pisù — per quanto ci abbiano messo tanto tempo a risolverlo.

Fra gli studenti dei tecnici l'ansia e la preoccupazione sono più dure e lasciano il passo ad una serenità, anche a causa di una lunga «traduzione» che ha visto nel passato un alto numero di re spinti agli esami fra i giovani di queste scuole. Maria Diana Centola, finalmente distesa dopo aver terminato la sua prova, spiega: «Stamane eravamo tutti in tensione, e anche i più sicuri e preparati non riuscivano a nascondere l'ansiosità». Anche per lei, dunque questo esame così concepito, è uno stress inutile, «che si conia a una scuola come la nostra». E proprio questa che la cambia.

Proclamate dall'ANAO

Agitazioni dei medici negli ospedali contro la legge sul tempo pieno

All'origine dell'irresponsabile iniziativa la richiesta che la Regione rinunci ad esercitare ogni funzione di controllo

Assemblee domani negli ospedali, sciopero bianco dei medici nei prossimi giorni: martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, per protestare contro la decisione dell'assessore regionale alla Sanità di adottare i cosiddetti «tempo pieno» per le strutture ospedaliere. «In tutti i casi», come la piena applicazione della legge sul tempo pieno — vietata ai sanitari legati da contratto di lavoro — ha una natura normativa — e come è nato e entrato in vigore lo scorso primo gennaio — vietata ai sanitari legati da contratto di lavoro — ha una natura pubblica di esercitare temporaneamente la professione in caso di cura più urgente.

La legge, nei fatti, è rimasta per diversi mesi largamente inapplicata in molti centri di pubblica assistenza. Non a caso l'assessore regionale aveva deciso di disporre misure rigorose per impedire qualsiasi violazione di questa legge, e per l'irresponsabile azione dell'irresponsabile provinciale (che nei mesi scorsi si era sempre dichiarata favorevole all'applicazione della legge).

In un comunicato nel quale spiega le motivazioni della protesta, l'Anaoa stralza le responsabilità di questa legge, ha affermato la Regione — L'assessore — e scritto nella nota — rompe così la sua iniziativa il discorso delle inapplicazioni che si erano verificate nell'assemblea nazionale tenuta a Napoli in gennaio, in quell'occasione si era concesso di lasciare in vigore dell'inapplicabilità andava con trattato, a livello di ciascuna Regione, con i sindacati medici, ospedalieri, nel quadro di una piena e completa assistenza. L'applicazione della normativa — prosegue il documento — deve essere preceduta da una serie di strutture disponibili delle strutture di degenza e degli ambulatori, per i cosiddetti malati cronici, in modo tale da rendere possibile anche ai sanitari ospedalieri l'esercizio della libera professione».

Il comunicato dell'Anaoa si rivolge al ministro della Sanità, al presidente del consiglio, al presidente della Camera e al presidente del Senato. «L'Anaoa si rivolge al ministro della Sanità, al presidente del consiglio, al presidente della Camera e al presidente del Senato. «L'Anaoa si rivolge al ministro della Sanità, al presidente del consiglio, al presidente della Camera e al presidente del Senato».

In realtà dall'assemblea di Napoli era emersa una chiara posizione di favore alla legge. Il problema è di diritto dei medici ad esercitare l'attività libera professionale — si disse — e non di diritto di esercizio di un'attività che varia da regione a regione, e privilegiando, in ogni caso, la necessità di garantire il diritto all'assistenza sanitaria.

In questa direzione si è mossa anche la Regione Lazio, che ha adottato una legge di riforma del tempo pieno, in ordine di tempo, quella del comitato di coordinamento per gli ambulatori delle malattie croniche, che ha permesso ai medici l'esercizio della libera professione. Contempaneamente l'assessore ha compiuto passi concreti per la riforma del tempo pieno, e ha dato corso ad una serie di iniziative di violazione massiccia della legge, che si è verificata in numerosi nosocomi. «L'Anaoa», conclude il comunicato, «è bene dire che su questa materia il tribunale amministrativo si è già pronunciato nell'aprile scorso, e che la Regione Lazio, in data 14 giugno, ha adottato per sanare l'applicazione della legge sull'incompatibilità».

gi. pa.

Dibattito ieri all'Università

Spesso inutili i ricoveri dei bambini in ospedale

1.500 posti letto dei Bambin Gesù, il Centro Pediatrico dell'Università di Roma, e i reparti pediatrici di numerosi ospedali di Roma e del Lazio sono spesso inutili, perché i ricoveri in ospedale sono spesso inutili e costosi. Qual è la condizione di vita dei bambini: ne è struttura sanitaria? «Questa domanda ha cercato di rispondere il convegno svolto ieri nell'aula III dell'Istituto di psicologia dell'Università. Al dibattito partecipò il comitato romano di «Medicina Democratica», che ha partecipato al convegno. Il relatore del convegno è il dott. Bruno Boscherini, primario della clinica pediatrica del Policlinico e direttore del CIM (Centro di Igiene Mentale).

«Sono soprattutto i bambini di condizioni sociali particolarmente disagiate — ha spiegato Boscherini — a subire l'esperienza traumatica del ricovero, anche quando la natura della loro malattia non lo rende strettamente necessario. La struttura d'«filtraggio» quali: ambulatori, efficienti e strutture sanitarie decenti, è l'ospedale. L'assistenza pediatrica a domicilio è un'alternativa di frequente; i genitori a ricoverare il piccolo malato, anche per una breve bronchite. Costoro a subire il ricovero spesso inutile, i bambini sono i bambini delle strutture sanitarie, e non i bambini delle famiglie. Il rapporto con la famiglia si interrompe bruscamente ed il bambino vive in un ambiente estraneo, con il ricovero, punto di riferimento, ogni centro di valore e protezione. Il piccolo paziente malato ha bisogno di una relazione il dott. Giorgio — e così esposto a tutta una serie di disturbi del comportamento, e di un'assistenza psicologica. La «capacità motoria», a «sfera psichica».

L'inquinamento dell'acqua ha superato il limite di guardia

Vietato fare il bagno nel mare del Circeo

La decisione è stata presa ieri dalla capitaneria di porto di Anzio - Cartelli con le motivazioni del divieto posti su tutto il litorale - Ancora non esiste neanche un progetto per il depuratore - Oggi un sopralluogo del medico provinciale

E' proibito fare il bagno, da oggi, nel mare del Circeo. Una serie di cartelli ne segnalano il divieto, riportando il testo di un'ordinanza emessa ieri dalla capitaneria di porto di Anzio, dopo alcuni prelievi dai quali risulta un forte tasso di inquinamento. I cartelli, in realtà, già ieri sera erano stati posti dai gestori dei principali stabilimenti, preoccupati di veder calare gli incassi: ne è rimasto in piedi uno solo, un breve tratto di spiaggia libera, a ovest del porto. Non è la prima volta che sul litorale di S. Felice viene proibita la balneazione. I primi accertamenti sull'inquinamento risalgono al 1971. A quell'epoca il pretore accertò che in ogni centimetro cubo di acqua vivevano 120 bacilli della specie «coli» (secondo le tabelle ufficiali dello Istituto Igiene e Profilassi, 20 bacilli per centimetro cubo sono sufficienti a consigliare il bagno), e allora la balneazione, al Circeo, è stata proibita, nella stagione estiva quasi tutti gli anni. Ma i divieti del pretore e della capitaneria di porto sono stati costantemente ignorati dai proprietari degli stabilimenti, profitti dell'amministrazione comunale.

Confermata anche la lesione all'addome

L'autopsia: è morto d'infarto il malato del S.M. della Pietà

Luigi Finamore spirò il 14 giugno al S. Filippo Neri

Luigi Finamore, il dirigente del «Santa Maria della Pietà» spirò il 14 giugno all'ospedale San Filippo Neri, a villa Ferialoni, non a causa delle percosse che gli sarebbero state inflitte dagli infermieri del padiglione di quarantena, come è stato sostenuto, ma di un infarto. Una necropsia ha accertato che quando fu ricoverato al «San Filippo», il Finamore presentava una profonda lesione all'addome.

Della tragica vicenda di Luigi Finamore, 59 anni, da vent'anni ricoverato al «Santa Maria della Pietà», si è venuta a conoscenza, come è noto, soltanto giovedì sera, in seguito a una denuncia fatta dal bollettino del partito radicale. Nell'articolo si afferma che il degenere, ricoverato nel «padiglione chiuso» diretto dal dottor D'Angelo, sarebbe morto in seguito alle percosse degli infermieri.

Luigi Finamore era stato ricoverato al «San Filippo Neri» la mattina del 12 giugno: era gravissimo. Due giorni dopo è morto. In seguito alla segnalazione del medico di turno nell'ospedale, che aveva notato la lesione all'addome, il sostituto procuratore Fiore aveva aperto un'inchiesta giudiziaria, affidando le indagini agli agenti del commissariato Primavalle.

Secondo i risultati delle indagini, il Finamore si sarebbe procurato la lesione al petto, in seguito a un tentativo di sfuggire ad un infermiere dello ospedale psichiatrico che voleva indurlo a tornare nel padiglione di quarantena. Secondo il medico che aveva portato alla sospensione di 179 lavoratori, in seguito ad un sciopero articolato proclamato dai sindacati. La decisione è stata presa dal pretore Raffaele Foglia, della sezione lavoro della procura.

I lavoratori del commercio hanno scioperato tutto il giorno per il contratto

Chiusi i grandi magazzini. Riprende la lotta all'immobiliare

Provocazioni teppistiche durante un violento scontro dei dipendenti - Compatta astensione dei braccianti

Buona riuscita dello sciopero dei lavoratori del commercio: ieri i grandi magazzini e i centri commerciali sono rimasti chiusi per l'intera giornata. La adesione alla protesta, infatti, è a livello nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro, è stata ampia in tutte le categorie e pressoché totale nei supermercati. Diversa la situazione nei piccoli esercizi a conduzione familiare, che impegnano nella maggioranza dei casi uno o due dipendenti e dove è più difficile l'organizzazione sindacale dei lavoratori. In diversi punti della città le commesse e i dipendenti dei supermercati hanno diffuso volantini tra i cittadini per spiegare i motivi dello sciopero.

La giornata di lotta ha fatto registrare anche un grave episodio di provocazione. Mentre i lavoratori stavano diffondendo volantini davanti al supermercato «INS» in viale Ionio alcuni giovani appartenenti ad un sedicente «gruppo autonomo», hanno provocato incidenti e incendio di una vettura parcheggiata. Il sindaco ha condannato duramente questo «atto squadristico» che nulla ha a che vedere con la lotta dei lavoratori del commercio.

Il partito

GRUPPO AL COMUNE E ALLA PROVINCIA. - Lunedì in Federazione alle 21 in seduta congiunta (L. Petroselli). ASSEMBLEE CANALE MONTERANO: alle 19 sulla scuola (V. Menni). COMITATI DIRETTIVI: MONTI: alle 18 (Cianci); OSTIA: alle 20 (Neri); OSTIA LIDO: alle 18 (Freddo); MONTI MARIO: alle 17 (Monsù); CECCHINA: alle 19; COLONNA: alle 18 con il gruppo congiunto (Fajoli); TOLFA: alle 20 (Cervi); MONTIBRETTI: alle 18 (Filiberto); ROVIANO: alle 20,30 (Gustavo Ricci). FROSINONE - Sant'Elia: ore 21 comizio (Assante); Vallecorsa: ore 21,30 comizio (De Gregorio);

AIDA ALLE TERME DI CARACALLA

Domenica alle 21, alle Terme di Caracalla replica di «Aida» di G. Verdi (rapp. n. 2) concertata e diretta da G. Vanni. Con lui: Paolo So, regista Luciano Barbieri, maestro del coro Augusto Parodi, progetto plastico dello sceno di Giovanni Cruciani realizzato da Camillo Parravicini, coreografo Guido Luzzi. Interpreti: principali Rita Oriandi Malaspina, Maria Luisa Navve, Gianfranco Cecchi, Mario Sella, con G. Marval, Carlo Paduan, Primi ballerini: Diana Ferrara, Alfredo Rinaldi. Lo spettacolo verrà replicato mercoledì 8, alle ore 21.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiumi 18 - Archimede 17.000). La Segreteria dell'Accademia è a disposizione degli abbonati per il rinnovo delle sottoscrizioni per l'anno 1976-77. Il termine per la conferma (che può anche essere data per iscritto) è il 15 luglio.

PROSA E RIVISTA

CENTRALE (Via Celsa, 4 - Telefono 78.65.27). Alle 19 e 22,15, spettacolo internazionale: «Saxxama» con V. Menni.

SPERIMENTALI

BEAT '72 (Via G. Belli, n. 72) Alle 21.30, spettacolo internazionale: «Dato privato» di A. Figliuzzi.

MUSIC-BAR

MUSIC-INN (Largo dei Fiorentini, 33 - Tel. 46.49.24) Alle 21.30, concerto di Jazz: «The Baker, tromba; J. Pelzer, sax; H. Geller, piano; R. Della Porta, contrabbasso».

ATTIVITÀ RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

STUDIO NAZIONALE DI DANZA A.I.C.S. (Viale delle Medaglie d'Oro 49 - Tel. 582.729) Alle 21.30, spettacolo di danza: «Aria di vento».

CINE CLUB

IL COLLETTIVO Alle 21, 23: «Morgan matto».

CINEMA TEATRI

AMERICA GIOVINELLI - Via G. Pape 731.33.08. L. 800. Ripresa di «Borgia», con S. Arca. DR (VM 18).

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

«La ballata della città senza nome» (Adriano, New York). «Todo Modo» (Apricio, Capranichetta).

DEL VASCELLO

DEL VASCELLO - Piazza R. Pilo. Tel. 588.454. L. 1.500. My fair lady, con A. Hepburn.

EMPIRE

EMPIRE - Via R. Margherita, 29. Tel. 587.719. L. 2.500. Queen Victoria e di tutti, con N. Wood.

EUROPA

EUROPA - Corso d'Italia, 107. Tel. 865.736. L. 2.400. Europa, con G. Hill.

GIARDINO

GIARDINO - Piazza Vittoria Veneto, 17. Tel. 475.664. L. 2.300. Il giardino di Londra, con G. Hill.

OGGI

Il sole sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15. Le date di inizio e fine di alcune festività: Luna (luna nuova) si levava alle ore 12,17 e cala alle ore 22,17.

TEMPERATURE

Nella giornata di ieri sono state registrate le seguenti temperature: ROMA: massima 15, minima 11; FROSINONE: massima 17, minima 13; TIVOLI: massima 18, minima 14.

TELEFONI UTILI

Soccorso pubblico di emergenza: 112. Polizia: 4686. Carabinieri: 670. Vigili Urbani: 5780741.

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI (Villa Borghese). NOVICINE - Via Merry del Val, 581.62.35. L. 500.

ARENE

ALABAMA - L'uomo che sfida l'organizzazione, con H. Ross. DR (VM 14).

SALE DIOCESANE

BELLARMIAN - Via Penna, 11. Tel. 658.907. L. 300-400. Totò nella fossa del leoni, con C. Ciccio.

OSTIA

CUCCIOLI - Anonimo veneziano, con T. Mennante. DR (VM 14).

FRANCIA

TRAJANO - L'antra all'arancia, con U. Tozzetti. SA.

ACQUA

DEL MARE - Via Antonelli 605.01.07. (Non pervenuto).

FRONTIGNANO DI USSITA (Mc) 1400 HOTEL BOVE

Ogni confort, buona cucina, tenne, birce, biliardo, tavernetta, giochi bambini, fumiva, seggiovia, spiaggia sabbiosa, escursioni. Offerta speciale dal 27/6 al 17/7 - dal 23/8 al 10/9 - 7 giorni. Prenota da Liri 42.000. Tel. 0737.99166.

CONDIZIONI PARTICOLARI FINO AL 31 LUGLIO presso la NUOVA CONCESSIONARIA

SAIRMA S.p.A. PIAZZA DEL CARAVAGGIO 10 VIA MANTEGNA 1. Tel. 51.33.982-51.33.990

CITROËN GS, je t'aime. Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non farti sedurre i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Perché questo Citroën GS, questo Citroën GS.

CONDIZIONI PARTICOLARI FINO AL 31 LUGLIO presso la NUOVA CONCESSIONARIA SAIRMA S.p.A. PIAZZA DEL CARAVAGGIO 10 VIA MANTEGNA 1. Tel. 51.33.982-51.33.990

CITROËN GS, je t'aime. Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non farti sedurre i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Perché questo Citroën GS, questo Citroën GS.

CITROËN GS, je t'aime. Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non farti sedurre i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Perché questo Citroën GS, questo Citroën GS.

CITROËN GS, je t'aime. Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non farti sedurre i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Perché questo Citroën GS, questo Citroën GS.

CITROËN GS, je t'aime. Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non farti sedurre i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Perché questo Citroën GS, questo Citroën GS.

CITROËN GS, je t'aime. Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non farti sedurre i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Perché questo Citroën GS, questo Citroën GS.

CITROËN GS, je t'aime. Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non farti sedurre i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Perché questo Citroën GS, questo Citroën GS.

Definite le comproprietà: il mercato lascia il «Leonardo» per tornarci lunedì

Cordova non vuol lasciare Roma ricuserebbe Verona per la Lazio

Il cambio Boninsegna-Anastasi potrebbe dirottare Pruzzo al Milan — Sono riprese le trattative private tra Boniperti e Fraizzoli — Una voce vuole Danova al Torino per una cifra astronomica

Dalla nostra redazione
MILANO. 2. Giornata di grandi ripensamenti al calciomercato. La mattina trascorre in relax, l'ora di pranzo negli ultimi abbozzamenti ricognitivi, ed il caldo pomeriggio in viaggio. La borsa del pallone chiude fino a lunedì. L'ultimo a lasciare il Leonardo Da Vinci è il presidente del Perugia D'Artoma, a bordo della 130 dell'avvocato Brustenghi, addetto stampa della società umbra.

Combinato qualcosa? «Il nostro colpo migliore l'abbiamo fatto ieri, con Novellino...». Alfredo Walter Novellino, classe dirigente di Montemarano, provincia di Avellino, è fino a questo momento il recordman delle quotazioni. D'Artoma lo ha restituito per 450 milioni. Ciò significa che l'ibrida punta è stata valutata 900 milioni. La partenza del mercato 75 è stata conosciuta con Novellino. Abbiamo detto di Musile, che Cavallari dell'Atalanta aveva messo sul mercato (in comodato d'uso) l'Avellino a quota 600 milioni. E tale quota, nel complicato giro che ha portato lui alla Roma e Fattini con Novellino al Verona, è stata rispettata. Pure altissima la quotazione di Bettino Massa la cui metà se lo aggiudicò il Napoli per 300 milioni (e non 430 come qualcuno ha scritto) netti. In pratica i soldi di Novellino sono quasi tutti finiti nelle casse dell'Inter.

Franco Manni ieri sera tardi era raggiante. In una sola giornata — quella tutta sommersa intercorrente della comproprietà — è riuscito a raggranellare 800 milioni. Quel di Massa, appunto, più quello del Verona di Fattini e Moro e quelli della Spal per Manfrin. È la quota giusta per pagare Merlo, sempre che la trentina, in settimana, ci stia.

Intanto si è saputo ieri che Janich — il general manager parthenopeo — e l'interattiva per Massa, i parthenopei erano pronti a inserire Braja. O perlomeno, nel complesso gioco delle mosse e delle finte, si attendeva che la richiesta simile dell'inter. Invece niente: a Fraizzoli non è passato nemmeno per la testa di paritare a Braggioni. Eppure è credibile. Segno indiscutibile che la società nerazzurra vuole fare spiccioli e tutti i costi. E l'operazione piazzare il suo uppercut sul mercato. Il che ci introduce quasi per mano nelle ipotesi della settimana prossima. Quali? Per il momento la cosa più fattibile? Uno scambio Anastasi-Boninsegna-ara-bene di passata edizione. Questo sembra l'unico suono. È notorio che Fraizzoli e Boniperti si sono incontrati per discutere (qualcuno dice addirittura a un «cascina» cui si addice il tracciato pugliese, chiede tre gregari di fiducia nelle vesti di Pollentier, Dameyer e van Springel, dall'esplicita prognosi negativa nella nazionale fiamminga di alcuni elementi dei quali farà

Rivincita di Esclassan sulla maglia gialla ieri a Divonne

Maertens vuol tentare «l'ora» e alza la voce per i «mondiali»

Freddy, dominatore del Tour, approfitta della situazione per dettare legge ai selezionatori belgi - Nella volata altro terzo posto per Gavazzi - Parecchini (dolori intestinali) si è ritirato

Dal nostro inviato
DIVONNE LES BAINS, 2. Oggi il Tour ha conosciuto il beneficio di un temporale, ma giunti a Divonne ci ritroviamo in un forno. Facciamo, pazienza anche per il modo in cui siamo costretti a lavorare. Pigiati come acciughe in scatola nella sala stampa, assistita da Levitan (ogni giornalista ha uno spazio di cinquanta centimetri scarsi) registriamo la prima vittoria di un francese e proclamo il vincitore. Esclassan a spese di Maertens e del bresciano Gavazzi, un velocista ormai abbarbicato al cerchio. Il foglio giallo non cambia di una virgola, almeno per quanto riguarda le posizioni di rilievo, e in attesa di ulteriori eventi, Freddy Maertens rimane il personaggio principale della corsa, vuoi perché al comando delle operazioni sui vari fronti, vuoi perché senza mezzi termini ha già dettato alla Lega belga le sue condizioni per partecipare al campionato di strada che come sapete si svolgerà il cinque settembre ad Ostuni. E cosa vuole, anzi cosa impone Maertens?

Manzanegue doping positivo
DIVONNE LES BAINS, 2. Il risultato di un controllo medico in conseguenza e conformemente ai regolamenti internazionali lo spagnolo dovrà pagare una multa di 1000 franchi svizzeri ed è stato declassato all'ultimo posto della classifica di dieci di tappa e penalizzato di dieci minuti in classifica generale.

Il 9 a Cerveriano Consiglio della FIGC
Il consiglio federale della Federazione italiana gioco calcio è stato convocato per il nove luglio prossimo a Cerveriano (Firenze). La riunione inizierà alle 16. Il giorno 10, l'ufficio stampa della FIGC.

Ieri in una conferenza stampa tenuta ad Ascoli Piceno

Il giudice De La Vigne: «La Lazio va condannata»

Dal nostro corrispondente
ASCOLI PICENO, 2. Il dott. Arnaldo De La Vigne ieri sera ha tenuto l'annunciatrice conferenza stampa in merito al «caso Lazio-Cesena». Il presidente del Tribunale di Ascoli Piceno nonché magistrato di Cassazione, durante la sentenza emessa dalla Commissione Disciplinare della Lega calcio.

«È una vicenda, quella del processo alla squadra bianco-azzurra, che deve essere vista oltre che dal lato sportivo anche da quello giuridico. Guardando bene i fatti a me sembra che qualcosa non quadri. Al di là di Bisse ricredo un saluto di stima, però va anche detto che prima di «deubricare» l'art. 2

avrebbe dovuto almeno mettere a non pagare non il poter essere nessun proseguo giuridico. La Lazio ha voluto saldare l'obbligo morale e va bene, ma lo ha fatto, guardando indietro, prima della partita.

Intanto il signor Levitan continua ad imperversare con la sua parata di trasferimenti. Stamane, ad esempio, ha rubato un paio d'ore di sonno all'intera carovana per un raduno di stabilimento delle biciclette Peugeot le cui manovre sono da tempo in lotta per migliori condizioni di vita. E badate: quella di Levitan è una sequenza ben pagata, retribuita a suon di milioni, di cifre che fanno gola ai colleghi. C'è un mese, e poi, magari, pangina, ma non così scomodo per corridori e seutili. Insomma, Levitan è un uomo che non si lascia indovinare: con questo motto il suo Tour fuorigioco per cento motivi vive e prospera in bellezza, alla faccia di chi tribola oltre misura.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash
● IPPICA — Il sindacato dei fantini minaccia uno sciopero della categoria per rivendicare alcune garanzie economiche. Questo il senso del telegramma che il presidente del sindacato, Gianfranco Deitoni, ha inviato all'UNIRE (Unione Nazionale Incremento Razze Equine). La categoria vuole che vengano garantiti i compensi, sia per quanto riguarda l'indennità di morte che la percentuale. Da qualche tempo infatti, alcune società non trattengono più sui premi vinti dalle scuderie i compensi dei fantini. L'aggiustamento dei fantini potrebbe iniziare già nel corso di questa settimana.
● PUGILATO — La federazione italiana di pugilato ha reso noto l'elenco dei pugili che formeranno la squadra azzurra ai giochi olimpici di Montreal. Sono: Troshkin, Fomenko, Zeljinski, Comptator (mosca), Onori (gallo), Pirata (leggeri), Zappaterz (superallegri), Minichilo (welter), Pira (superwelter).
● PALLANUOTO — Sono da ieri a disposizione dell'allenatore federale Gianni Lonzi, i seguenti pallanuotisti per la preparazione olimpica. Si tratta di Albertini, Ghisellini (Pro Recco), Marsili (R.M. Napoli), Baracchini (Meris), Castonola (Sori), Fondelli (Camogli), Panerai, De Magistris, G. De Magistris (Fioralba), Collina (Lazio), D'Angelo (Cam. Napoli), Simeoni, Di Duca (Gnaisvecchio).
● CALCIO — I tecnici della nazionale sovietica hanno reso noto l'elenco dei giocatori che formeranno la squadra di calcio ai giochi olimpici di Montreal. Sono: Troshkin, Fomenko, Zeljinski, Reshko, Matvienko, Konkov, Burjak, Veremiev, Kotolov, Blokin, Onushenko, Astapovskij, Prokhorov, Minale, Nazarenko, Kiplani, Fidorov. Prima della Olimpiade la nazionale sovietica disputerà tre incontri amichevoli con la squadra americana del St. Louis Star il 7 luglio e con il Borussia l'11 e il 13 luglio.

bigio morale di pagare, ma se non pagava non il poter essere nessun proseguo giuridico. La Lazio ha voluto saldare l'obbligo morale e va bene, ma lo ha fatto, guardando indietro, prima della partita.
3) Frustalupi e Oddi sono stati pagati con assegni circolari e con ricevuti. Boranga è stato pagato in contanti e senza ricevuta alcuna. Inoltre mentre il portiere del Cesena prendeva i soldi di cera il solo Oddi, si dice alla lealtà degli atleti del Cesena che hanno denunciato il fatto all'arbitro di tale pagamento, non essendo alcuna ricevuta, non se ne sarebbe saputo nulla. Secondo il mio parere è un comportamento illecito e pertanto deve essere applicato l'art. 2.
4) A Cera, avvicinato dopo la partita con la Lazio, chiesto come mai la squadra romagnola avesse giocato una così sciabba gara, al che l'atleta avrebbe risposto: «Prima della partita si sono verificati dei fatti che hanno senz'altro condizionato i nostri minuti di gioco». 5) Il Commissario di campo Lucianetti nel suo verbale riportava: «Ho assistito ad una gara giocata quasi a braccetto. Ho visto il portiere di dello stadio di Cesena si udivano urla indirizzate ai giocatori di casa: «venduti! venduti!». Ho visto inoltre questi fatti occorsi giusta luce condanna «Lazio».
Mario Paoletti



Montreal
Il 17 luglio sarà aperta, a Montreal, la ventesima Olimpiade moderna. L'Unità seguirà il grande avvenimento sportivo con la consueta cura fornendo al lettore, a partire da martedì 8, una serie di servizi preolimpici e, poi, da sabato 17, l'informazione dettagliata delle vicende che caratterizzeranno l'edizione canadese dei Giochi.
● Una squadra in austerità
● Il basket azzurro per una medaglia
● RDT-USA: «choc» da record in austerità
● Oreto Parril: l'oro dei poveri

Da martedì 6 luglio una pagina di sport in più dedicata alle prossime Olimpiadi

A causa dei calci infertigli da Inoki a Tokio

Ali in ospedale per trombi alle gambe

Più gravi del previsto le conseguenze del combattimento col lottatore giapponese - Sei milioni di dollari la borsa del campione per il combattimento con Ken Norton

SANTA MONICA, 2. Il campione del mondo dei pesi massimi, Muhammad Ali, è stato ricoverato in ospedale dopo che si era sottoposto a visita medica avvenuta avvertito forti dolori alle gambe, piene di ematomi dopo l'incontro disputato recentemente a Tokio con il lottatore Antonio Inoki, che nel corso del match, un misto di lotta e pugilato, lo aveva colpito numerose volte con calci agli arti inferiori.

I sanitari dell'ospedale St. Johns, dopo accurati esami, hanno constatato nelle gambe di Ali, oltre agli ematomi, la presenza di trombi. Il manager di Ali, Dundee, ha dichiarato: «I dolori alle gambe si sono estesi ai piedi e le caviglie si sono gonfiate. Si tratta di un'emorragia interna e se i trombi entreranno in circolo saranno davvero guai. Sono davvero preoccupato». Dundee ha poi aggiunto che le condizioni di Ali sono in dolorosa e pericolosa testimonianza della durezza dell'incontro con Inoki che molti avevano ritenuto fuocoso e che è costato a Ali la perdita del titolo di atleta dell'anno, che gli era stato assegnato dalla WBC nel 1975, e dal quale è stato dichiarato decaduto per la «vergognosa farsa di Tokio».

Prima di entrare in ospedale Muhammad Ali ha parlato con i giornalisti. Ha detto di aver perso «circa due pinte di sangue (poco meno di un litro) da sabato scorso» ed ha aggiunto: «Le gambe mi fanno veramente male. Sono gonfie e piene di pug».

Wimbledon: chiusura con il singolare maschile

Oggi Borg - Nastase finale tutta europea

Oggi pomeriggio gran finale a Wimbledon fra il svedese Bjorn Borg e il rumeno Nicolae Pietrangolo. È una finale tutta europea, fra due «grandi» dei campi di terra rossa, e che nell'infuocato catino del campo centrale dell'impianto londinese cercherà la definitiva consacrazione anche sui terreni erbosi.

Nelle semifinali il rumeno ha liquidato con una certa facilità Raul Ramirez Vanuatu, ma in questa maniera ha finito per farsi il collo prestato e esporsi ai colpi micidiali del suo avversario, che nonostante non gradisca eccessivamente i terreni soffici di Wimbledon è riuscito a sopprimere a questa idiosincrasia con una condizione di forma a dir poco splendida.

Oggi il CDN dell'UISP
Oggi a Roma si riunisce il Comitato Direttivo Nazionale dell'UISP. La riunione affronterà i problemi dell'azione per la riforma dello sport sulla base della nuova situazione politica e del nuovo assetto del Parlamento. Dopo aver fissato il mese scorso le proprie proposte per la settima legislatura, si tratta oggi, per l'UISP, di estendere a tutte le forze democratiche il confronto sulle proposte a breve e medio termine e di fissare il programma di lavoro e di azione per i prossimi mesi. Nel corso della riunione saranno anche affrontate le questioni dei rapporti internazionali.

Continua con Totip

Il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire.

Il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire.

Gino Sala
Ordine d'arrivo
1) Jacques Esclassan (Fr) 5h 24'11" alla media oraria di km. 37,254; 2) Freddy Maertens (Bel) 5h 27'45"; 3) Pierino Gavazzi (It) 5h 42'30"; 4) Enrico Paolini (It) 5h 43'00"; 5) Miguel Lucas (Spa) 5h 43'15"; 6) Yves Hazard (Fr) 5h 43'20"; 7) Ynes Hezard (Fr) 5h 43'30"; 8) Luciano Borgognoni (It) 5h 43'40"; 9) Ronald De Witte (Bel) 5h 43'50"; 10) Der Siegen (Bel) 5h 44'00"; 11) Bergamo (It) 5h 44'10"; 12) Maltis (Fr) 5h 44'20"; 13) Talbourdet (Fr) 5h 44'30"; 14) La Goullou (Fr) 5h 44'40"; 15) Dangoulloum (Fr) 5h 44'50"; 16) Martinez (Fr) 5h 45'00"; 17) Martinez-Heredas (Fr) 5h 45'10"; 18) Ricconi (It) 5h 45'20"; 19) Kuiper (Oli) tutti con lo stesso tempo di vincitore.

La classifica generale
1) Freddy Maertens (Bel) in 40h51'46"; 2) Michel Pollentier (Bel) a 2'04"; 3) Hennie Kuiper (Oli) a 3'15"; 4) J.P. Dangoulloum (Fr) a 3'23"; 5) Raymond Poulidor (Fr) a 3'31"; 6) Bert Brabant (Oli) a 3'32"; 7) Ronald De Witte (Bel) a 3'45"; 8) Giancarlo Bellini (It) a 3'48"; 9) Samuele Baracchini (It) a 3'51"; 10) Lucien Van Impe (Bel) a 3'54".

Montreal: continua la polemica su Formosa
MONTREAL, 2. La trattativa tra il CIO e gli organizzatori dell'Olimpiade di Montreal e il governo canadese sulla partecipazione di Formosa ai Giochi ristagnano: lord Killanin insiste perché la rappresentanza di Taiwan parli in nome di Formosa e il governo canadese non sembra disposto a recedere dalla loro posizione di ammettere appunto come «rappresentativa di Taiwan». Nella questione è intervenuto oggi anche il Comitato olimpico USA il quale ha appoggiato la tesi di lord Killanin sostenendo tra l'altro, per bocca del suo presidente Roger Bannister, che la partecipazione degli USA dovrebbe molto dubbia se il CIO togliesse l'ufficialità ai Giochi.

Automobilismo
Hunt il più veloce nelle prove del G.P. di Francia
LE CASTELLET. Dopo le prime due prove di qualificazione odierne l'inglese James Hunt su Mc Laren Cosworth è in testa alla classifica provvisoria per il Gran Premio di automobilismo di Francia di domenica. La posizione di partenza sarà decisa nelle prove di domani pomeriggio. Sul circuito Paul Ricard, Hunt ha battuto il record di 192 chilometri orari precedendo il campione del mondo Niki Lauda su Ferrari. Terzo il francese Patrick Depailler su Tyrrell che a sua volta ha preceduto il compagno di scuderia di Lauda, lo svizzero Clay Regazzoni.

Stia tranquillo: io uso solo Ricambi Originali Fiat. Resti pure qui a vedere il lavoro: sono più contento anch'io. Così non le restano dubbi e uscirà con la macchina ritornata come nuova. E questo il grande vantaggio dei Ricambi Originali.

Un lavoro ben fatto: Ricambi Originali **FUAT**

Dopo il vertice dei partiti comunisti europei

LA CONFERENZA DI BERLINO nei commenti internazionali

Ampie cronache e articoli sulla stampa francese - Un articolo della « Pravda » e un comunicato del PCUS - Documento del PC greco dell'interno

MOSCA. 2. La « Pravda » definisce oggi la conferenza dei partiti comunisti europei un « completo successo ».

Nel suo articolo di fondo — commentando i risultati della conferenza, tenuta a Berlino il 29 e il 30 giugno — la « Pravda » sottolinea anzitutto la questione dell'internazionalismo proletario, malgrado questa espressione non figurasse nel documento finale della conferenza.

La conferenza viene definita dall'organo del PCUS una « tappa importante » nello sviluppo del movimento comunista internazionale. Essa ha avuto il merito di « aver tracciato la via » lungo la quale la classe lavoratrice potrà muoversi per concretizzare gli attuali compiti di « libertà di azione » e « soluzioni pratiche » per trasformare l'Europa in un continente di pace e cooperazione.

« Internazionalismo proletario » — afferma inoltre la « Pravda » — significa la solidarietà della classe operaia, dei comunisti di tutti i paesi, nella lotta per obiettivi comuni, la loro solidarietà nella lotta per la liberazione nazionale, il progresso nazionale, la volontaria cooperazione fra i partiti fratelli nell'uguaglianza e dell'indipendenza di ciascuno di loro.

« Il processo di distensione in corso — scrive ancora la « Pravda » — è ostacolato da forze eterogenee ma accomunate dalla loro avversione alla distensione: sono forze che vanno dalla borghesia imperialista ai militari della NATO, dai razzisti sudafrikanici ai leaders maoisti. L'organo del PCUS definisce l'atmosfera « democratica e genuinamente da compagni » della discussione, un'« ampia libertà di iniziativa » e « conclusioni « valutazioni e conclusioni comuni su molti importanti problemi ».

Il documento finale della conferenza — scrive l'organo del PCUS — « contiene non soltanto una profonda analisi della situazione della distensione europea, ma anche, e ciò è molto importante, fissa mire ed obiettivi accuratamente programmati e congiunturalmente elaborati ».

« Il fatto stesso della convocazione della conferenza » ed « il documento adottato da essa » sono indicatori del « rispetto dei punti di vista » e dei lavoratori, « che sono pienamente consapevoli delle differenti condizioni della loro lotta », di « costruttivo, più vicino ed unito ».

Ne la cronaca, ne l'editoriale sono esenti da polemica le dichiarazioni sulla stizza e il sarcasmo. Vi si leggono ancora parole come « eresia » riferita alle posizioni di partiti come l'italiano, il francese o lo spagnolo, ma per essere subito smentite o « rassicurate ». Tuttavia, è « a dispetto di queste riserve », l'invito riconosce, « è incontestabile che la conferenza di Berlino resterà come una tappa importante nella storia del movimento comunista internazionale ».

« L'editoriale di Le Monde », dal canto suo, dice fra l'altro: « I discorsi di Berlino acquistano rilievo dal momento a cui si rivolgevano gli oratori. Più volte, dopo la morte di Stalin, i comunisti di tutto il mondo si sono vergognati. Non avevano tuttavia ancora avuto l'occasione di esercitare con tanta risolutezza la loro diritto alla diversità ».

Le Figaro pubblica un commento di Jacques Guillemin-Bron, che dice: « Si è visto che il PC europeo... lascia una traccia importante nella storia del marxismo-leninismo ». Nel suo articolo di fondo, che è la prima volta dopo ventotto anni, vi si trovano riuniti tutti i principali dirigenti del movimento comunista. Si sono detti, senza bellezze, né reticenze. I protagonisti di questa franca spiegazione del Vietnam, della zona nord, della Repubblica socialista, sono stati incontestabilmente Breznev, Carrillo, Berlinguer e Tito ».

Anche Le Figaro, nell'analisi del dibattito e delle conclusioni della conferenza non riesce a rinunciare alla vecchia fraseologia anticomunista. Ma non può neanche rinunciare a riconoscere l'importanza e la novità scaturite dal vertice.

L'Humanité, infine, pubblica una dichiarazione del compagno Marchais. Egli dice fra l'altro: « La conferenza ha mostrato la grande differenza tra il comunismo e i partiti comunisti. Di loro di più: ha riconosciuto questa differenza. Ha mostrato che il comunismo è una linea politica, una linea politica comunista e indipendente, sovrana, e che ciò non impedisce né l'amicizia, né la solidarietà internazionale ».

Dal nostro corrispondente BERLINO, 2. Il Partito comunista greco dell'interno ha fatto pervenire al compagno Berlinguer la presidenza della conferenza dei partiti comunisti ed epineuri d'Europa una propria proposta di posizione sul documento approvato dal congresso del partito che si è svolto dal 6 al 12 giugno si sottolinea l'importanza di questa conferenza. Il documento approvato dal congresso del partito che si è svolto dal 6 al 12 giugno si sottolinea l'importanza di questa conferenza. Il documento approvato dal congresso del partito che si è svolto dal 6 al 12 giugno si sottolinea l'importanza di questa conferenza.

La stampa francese ha pubblicato cronache e commenti sulla conferenza dei partiti comunisti ed epineuri d'Europa una propria proposta di posizione sul documento approvato dal congresso del partito che si è svolto dal 6 al 12 giugno si sottolinea l'importanza di questa conferenza.



CALDO NEL NORD EUROPA Il caldo afoso di questi giorni ha fatto sentire i suoi effetti anche a Berlino. I ragazzi, come si vede nella foto, non hanno trovato di meglio che rinfrescarsi nelle fontane, così come avviene normalmente in Italia. La fontana presa di mira è quella situata nella famosa Alexanderplatz, nella parte orientale di Berlino

Solenne atto dell'Assemblea nazionale

L'UNIFICAZIONE DEL VIETNAM PROCLAMATA UFFICIALMENTE

Il nuovo Stato si chiama « Repubblica socialista del Vietnam » Ton Duc Thang capo dello Stato, Pham Van Dong premier

HANOI, 2. L'assemblea nazionale del Vietnam ha approvato oggi la definitiva riunificazione del paese e la creazione di quella che d'ora in poi, sarà denominata Repubblica socialista del Vietnam (finora le due divisioni ufficiali erano quella di Repubblica democratica del Vietnam per la zona nord, e di Repubblica del Sud Vietnam per la zona sud). Radio Hanoi ne ha dato la notizia in questi termini: « Da oggi, il 2 luglio 1976, la nazione vietnamita è considerata un paese unito, da Cao Lang e la provincia più settentrionale del Vietnam, creata di recente con la fusione delle province di Cao Bang e di Thanh Son, mentre la punta di Ca Mau è all'estremo sud del paese ».

L'assemblea nazionale, uscita dalle elezioni del 30 giugno, è composta di 492 membri, ha anche deciso di fissare ad Hanoi la capitale del nuovo Stato unito, ha adottato come bandiera nazionale quella rossa con stella d'oro a cinque punte che già fu quella della R.D.V. nazionale e i simboli del nuovo Stato.

La città di Saigon è stata dichiarata capitale del nuovo Stato. « Città Ho Chi Minh, come essa era stata sempre chiamata dai rivoluzionari vietnamiti fin dal momento dell'insurrezione generale del 1945 (la « Rivoluzione di agosto »).

Nella seduta odierna dell'assemblea nazionale è stato eletto presidente della Repubblica socialista del Vietnam Ton Duc Thang, già presidente dello Stato unito. Il primo ministro è stato confermato Pham Van Dong, mentre Nguyen Huu Thiep, presidente del Fronte nazionale di liberazione e presidente del consiglio dei saggi del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, è stato eletto secondo vice presidente. Primo vice presidente è stato eletto Nguyen Luong Bang, già vice presidente della R.D.V.

Fino all'approvazione di una nuova Costituzione vera e propria, la R.D.V. di Ton Duc Thang ha fatto un solenne atto di unificazione nazionale e di riunificazione del paese. Il documento approvato dal congresso del partito che si è svolto dal 6 al 12 giugno si sottolinea l'importanza di questa conferenza. Il documento approvato dal congresso del partito che si è svolto dal 6 al 12 giugno si sottolinea l'importanza di questa conferenza.

Nuovo attacco in Cina alla « borghesia nel PC »

PECHINO, 2. A Pechino si registra oggi un nuovo richiamo a « rendere pure » le file del partito e a guardarsi dalle « deviazioni di destra » e « capitalisti ». « Soprattutto, è detto, dobbiamo guardarci dalla borghesia all'interno del partito e impedire che essa usurpi la direzione del partito e dello Stato ai vari livelli ».

Aperta la conferenza internazionale

Si discute ad Algeri la « Carta dei diritti dei popoli »

Uomini politici, giuristi e rappresentanti dei movimenti di liberazione partecipano ai lavori - La « Dichiarazione di Algeri » sarà adottata ufficialmente domani

Dal nostro corrispondente ALGERI, 2. Una dichiarazione universale dei diritti dei popoli sarà adottata ad Algeri il 4 luglio al termine di una conferenza internazionale organizzata dalla « Fondazione internazionale per la liberazione dei popoli », che ha iniziato questa mattina i suoi lavori al palazzo dei congressi, a una ventina di chilometri dalla capitale.

Lo scopo della conferenza, che è promossa tra l'altro da Premi Nobel per la pace e scienziati di diversi paesi sotto l'egida della Fondazione, quest'ultima è stata creata quest'anno per proseguire sul piano più alto la lotta per la libertà dei popoli. Il presidente della conferenza è il giurista, economista, politologo e uomo politico, francese, Pierre Vaskovic, ex ministro dell'Industria e attuale segretario generale della organizzazione degli economisti del Terzo mondo.

Perché una carta sui diritti dei popoli? La domanda stammi il senatore Lelio Bassi nel suo discorso inaugurale. Innanzitutto, la scelta di una conferenza internazionale di questo genere, è un atto di solidarietà e di fratellanza tra i popoli. È un atto di solidarietà e di fratellanza tra i popoli. È un atto di solidarietà e di fratellanza tra i popoli.

Il fine che si propone, ha detto il senatore Lelio Bassi, può sembrare ambizioso. Ma se è vero che il mondo è un unico organismo, se è vero che il mondo è un unico organismo, se è vero che il mondo è un unico organismo, se è vero che il mondo è un unico organismo, se è vero che il mondo è un unico organismo.

Il diritto internazionale contemporaneo deve evolversi e tener conto della situazione attuale. Il diritto internazionale contemporaneo deve evolversi e tener conto della situazione attuale. Il diritto internazionale contemporaneo deve evolversi e tener conto della situazione attuale.

La conferenza di Algeri, ha detto il senatore Lelio Bassi, può sembrare ambizioso. Ma se è vero che il mondo è un unico organismo, se è vero che il mondo è un unico organismo, se è vero che il mondo è un unico organismo, se è vero che il mondo è un unico organismo, se è vero che il mondo è un unico organismo.

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

DALLA PRIMA PAGINA

Presidenze

La successiva discussione sul programma è sul governo. Nella DC è in corso una fitta rete di contatti, avviata ieri mattina con un incontro Zaccagnini - Fanfani - Piccoli - Bartolomei, sia per discutere la proposta di rapporto alla richiesta comunista, sia per decidere quale presidenza chiedere per il « nuovo crociato ». La DC non è indifferente soprattutto in relazione alle conseguenze a catena che l'elezione dell'una o dell'altra personalità può avere nell'incerto organigramma del partito. E' da leggere in questa chiave, ad esempio, il pronunciamento del Parlamento delle corti e « Base » per una offerta al PCI della presidenza del Senato riservando alla DC quella della Camera. Il presidente della DC è stato eletto a « decisione decisa ».

Altri partiti, invece, come il PSI e il PCI, hanno una posizione più chiara. La DC è stata eletta a « decisione decisa ». Altri partiti, invece, come il PSI e il PCI, hanno una posizione più chiara. La DC è stata eletta a « decisione decisa ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Accesa polemica nel MSI

La guerra intestine scatenata nel MSI dopo il risultato elettorale ha registrato ieri una « polemica » di « alta tensione ». Il segretario del partito, Antonio Di Marco, ha detto che il risultato elettorale ha registrato una « polemica » di « alta tensione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Spagna

Una volta il leader del Partito socialista popolare Enrique Tierno Galvan, prima che fosse dato l'annuncio ufficiale, aveva detto che se il suo partito era stato eletto presidente Arias era inerte il governo potesse portare a buon termine il suo programma. Egli aveva detto che il suo partito era inerte il governo potesse portare a buon termine il suo programma.

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ». Il documento dice, infatti, che « i risultati elettorali hanno attribuito alla DC, al PSI e al PCI la responsabilità primaria di questa situazione ».

In serata il generale Nimeiry sembrava aver soffocato la rivolta

Ribellione militare ieri nel Sudan Aspri scontri a Khartum e Omdurman

Il colpo di Stato è scattato all'alba, nel momento in cui il presidente rientrava in aereo da Parigi per ripartire alla volta del « vertice » dell'OAU - Si è combattuto per tutto il giorno con l'impiego di mezzi corazzati - La situazione è ancora confusa

Battaglia a Beirut nel campo assediato

Bombardati dai siriani i rinforzi palestinesi diretti a Tell Zaatar

Appello di personalità per il ritiro delle truppe di Damasco - Soldati israeliani sparano contro una manifestazione a Nablous: un morto e trenta feriti

BEIRUT, 2 - Al termine di una nuova giornata di feroci combattimenti, anche a corpo a corpo, fino al campo palestinese di Tell Zaatar, assediato da dieci giorni dalle milizie della destra, la radio di Franco e l'agenzia egiziana MEN hanno annunciato il raggiungimento di un ennesimo accordo di tregua, che dovrebbe entrare in vigore il 24 di oggi. L'accordo sarebbe stato raggiunto con la mediazione del segretario della Lega araba Mahmoud Bad, incontratosi oggi a Junieh con il presidente Frange e messi poi in contatto telefonico con gli esponenti progressisti. Finora continuano i combattimenti continui.

Stamani la radio falangista aveva dato l'annuncio che 6.000 armati con 130 mezzi blindati erano riusciti a penetrare nel campo di Tell Zaatar, parzialmente incendiato dai bombardamenti. La « Voce della Palestina », dal canto suo, ha smentito che il campo fosse stato occupato ed ha accusato i siriani di aver sottosteso ad un pesante fuoco di artiglieria una colonna di rinforzi palestinesi e progressisti diretti verso il campo. A metà pomeriggio, i rinforzi erano impegnati a circa due chilometri da Tell Zaatar.

Un appello contro « la massiccia invasa siriana » e per « rompere il silenzio sulla situazione nel Libano, divenuta intollerabile per ogni coscienza civile » è stato lanciato da un gruppo di personalità italiane e straniere. L'appello chiede specificamente: 1) l'immediata ed incondizionata cessazione dell'intervento siriano nel Libano; 2) la fine di ogni interferenza straniera negli affari interni del popolo libanese e del suo autonomo movimento nazionale palestinese, rappresentato dall'OLP; 3) una immediata e attiva mobilitazione di opinione pubblica internazionale e delle forze democratiche

Continua lo sterminio dell'opposizione

Altri quattro uccisi dalla SAVAK a Teheran

Odiosa discriminazione dell'ambasciata iraniana a Roma: ritirato il passaporto allo scultore Reza Olla

TEHERAN, 2 - Quattro oppositori - due uomini e due donne - sono stati assassinati ieri dalla polizia segreta del regime a Teheran, a soli tre giorni dall'uccisione di altri 11 patrioti. Due sanguinosi episodi sono collegati fra loro: martedì infatti la SAVAK sosteneva di avere assassinato il quartier generale dei terroristi comunisti, nella zona dell'aeroporto di Mehrabad; ieri la nuova sparatoria si è avuta, secondo le autorità, nel tentativo di catturare i terroristi superstiti della battaglia di martedì. In realtà, al di là delle formulazioni propagandistiche del regime, si è trattato in entrambi i casi

Concentramento di truppe dello Zaire al confine dell'Angola

MAPUTO, 2 - Il primo ministro dell'Angola Lopo do Nascimento ha dichiarato che le truppe contrarie al governo angolano si stanno concentrando alle frontiere dello Zaire al confine con l'Angola. Il primo ministro angolano ha fatto questa dichiarazione all'aeroporto di Maputo (Mozambico) dove ha fatto una sosta nel corso del suo viaggio verso l'isola di Mauritius dove parteciperà ad una conferenza africana a vertice. Egli ha detto: «Stanno assistendo ad un grande concentramento di truppe al confine tra Zaire e Angola. Si tratta di elementi angolani reazionari e di truppe regolari dello Zaire».

IL CAIRO, 2. - Drammatico tentativo a Khartum di rovesciare il regime del presidente sudanese El Nimeiry: reparti militari si sono ribellati nelle prime ore di stamane, proprio quando il generale Nimeiry stava rientrando in aereo da Parigi, ed hanno impegnato in aspri combattimenti i reparti lealisti. Civili armati si sono uniti ai ribelli, disarmando i poliziotti e affrontando nelle strade i sostenitori del presidente. I combattimenti sono continuati praticamente per tutta la giornata, a Khartum e nella vicina Omdurman (le due città sorgono l'una di fronte all'altra alla confluenza tra il Nilo Bianco e il Nilo Azzurro), con l'impiego di artiglieria e mezzi corazzati.

In serata, l'agenzia di stampa irakena - che era stata la prima a diramare la notizia sul colpo di Stato - ha annunciato che Nimeiry è riuscito a riprendere il sopravvento e a soffocare la ribellione. Tuttavia sembra che i combattimenti continuino e la situazione rimane estremamente confusa: non si hanno nemmeno notizie precise sulla sorte di Nimeiry. Solo Radio Giuba, che trasmette dal sud del Sudan, ha confermato il fallimento della rivolta. Radio Omdurman tace, l'aeroporto internazionale è chiuso al traffico, le comunicazioni telefoniche e telex sono interrotte.

Come si è detto, tutto è cominciato intorno alle 5 di stamani (ora italiana). A Mezzogiorno, il ritorno di Nimeiry da Parigi (dove si era recato in visita privata); dopo una brevissima sosta, il presidente sarebbe dovuto ripartire per l'isola di Mauritius, per partecipare alla seduta inaugurale del vertice dei capi di Stato e di governo dell'Organizzazione per l'Unità Africana. A Mauritius, tuttavia, l'aereo di Nimeiry non è mai arrivato. Secondo notizie non controllate giunte al Cairo, Nimeiry sarebbe riuscito ad allontanarsi in auto dall'aeroporto mentre questo veniva attaccato dai reparti ribelli.

Iniziati intorno all'aeroporto e al palazzo presidenziale, i combattimenti si sono via via estesi a larga parte della città di Khartum e alla vicina Omdurman; vi sarebbero stati aspri scontri anche all'interno del palazzo presidenziale. Nel pomeriggio, giovani armati sono stati visti percorrere le vie della capitale a bordo di autocarri annunciando la vittoria della ribellione. Tuttavia gli scontri continuavano, e venivano impiegati anche mortali e lanciacerchi.

In serata, come si è detto, l'agenzia e la radio irakene hanno annunciato che la rivolta era fallita. Poco dopo - verso le 19 - radio Giuba trasmetteva il seguente annuncio: «Alcuni armati in borghese si sono impadroniti della centrale dei telefoni e hanno interrotto le comunicazioni. Intanto il nostro presidente, Giagar Nimeiry, è arrivato da Parigi e ha preso immediatamente il comando della situazione. Le forze della rivoluzione popolare hanno schiacciato il tentativo colpo di Stato».

I reparti lealisti hanno sicuramente ripreso il controllo della base militare di Al Shejran, presso Khartum, da dove mezzi corazzati sono stati visti in serata dirigersi verso l'aeroporto.

In precedenza si erano avuti due tentativi di colpo di Stato militare contro Nimeiry: quello del 19 luglio 1971 - il cui fallimento fornì il pretesto per le feroci repressioni anti-comuniste di cui caddero vittime i massimi dirigenti del PC, a cominciare dal segretario generale Abdel Khaled Mahjoub - e quello del 5 settembre dello scorso anno, soffocato nel giro di poche ore. Anche in questa occasione, le repressioni ordinate da Nimeiry era stata spietata ed era culminata nella esecuzione di 15 militari e civili.

Telegramma di Berlinguer a Siad Barre

Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato il seguente telegramma a Siad Barre segretario generale del Partito socialista rivoluzionario somalo: «Caro compagno Presidente desidero esprimere le mie più vive felicitazioni per la sua elezione a Segretario generale del Partito socialista rivoluzionario somalo. La nascita del Partito socialista rivoluzionario somalo rappresenta una nuova, importante tappa nel processo della vostra rivoluzione per la costruzione di una Somalia democratica e socialista. A nome del Comitato centrale del nostro Partito e mio personale rivolgo e aldirigenti del Partito socialista rivoluzionario, al popolo somalo, i sentimenti della più solida amicizia unitamente agli auguri fraterni di buon lavoro e di ulteriori successi».

Cresce la tensione in Argentina

Salta a Buenos Aires la sede della polizia: morti e feriti

Uccisi diciassette guerriglieri in un violento scontro a fuoco con reparti dell'esercito

BUENOS AIRES, 2 - Ritorna a livelli molto alti la tensione in Argentina. La odierna giornata è stata funestata da uno scontro a fuoco vicino al più importante centro militare del paese che è costato la vita a 17 guerriglieri, e da un attentato dinamitardo contro un edificio della polizia federale.

Un potente ordigno è esplosa infatti oggi a mezzogiorno nella sede della «superintendencia de seguridad» della polizia federale di Buenos Aires provocando un numero imprecisato di morti e feriti. La «superintendencia» è la sede politica della polizia federale.

Un comunicato emesso in serata dalla polizia informa che il numero dei feriti finora accertato supera i 35. La metà dei quali in stato gravissimo. Un vasto piano operativo è stato immediatamente messo in atto in tutta la capitale argentina e con particolare intensità nel centro della città.

Il comando di sicurezza dove è avvenuto l'attentato è segnalato da più parti come luogo abituale di tortura dei detenuti politici. L'esplosione è avvenuta poco dopo che il comando generale dell'esercito aveva dato l'annuncio di uno scontro armato, avvenuto nella notte nei dintorni di Buenos Aires tra guerriglieri e reparti dell'esercito. Diciassette guerriglieri - secondo fonti ufficiali - sono rimasti uccisi. Il comando generale dell'esercito ha reso noto che lo scontro è avvenuto verso le ore 23, quando effettivi della guarnigione militare di Campo di Mayo si dirigevano alla località di Boulogne (23 chilometri a nord della capitale argentina) e sono stati attaccati. Tra i militari, sarebbero rimasti feriti gravemente un sottufficiale e più leggermente due soldati.

In un discorso ai lavoratori di Katowice

Preannuncia da Giersek modifiche al decreto sui prezzi alimentari

Alla manifestazione hanno assistito 15.000 lavoratori - Dura condanna dei saccheggi e dei danneggiamenti - Ribadita la volontà del governo di seguire la via democratica della consultazione con il popolo

Dal nostro inviato

VARSAVIA, 2 - Il provvedimento sugli aumenti dei prezzi alimentari in Polonia verrà modificato. Questo annuncio è stato dato oggi da Edward Giersek, primo segretario del POUP, durante il discorso tenuto a Katowice davanti a 15.000 lavoratori della regione. La allocuzione era molto sentita e Giersek parlava per la prima volta in pubblico dopo le proteste e gli scioperi della settimana scorsa. Alla manifestazione ripresa in diretta da televisione e radio, era presente anche Jaroszewicz, Presidente del Consiglio dei ministri.

Il discorso di Giersek è durato quaranta minuti. Egli ha esordito ricordando le scelte decise nel 1970 per un rapido sviluppo economico e sociale della Polonia, scelte che - ha detto - hanno permesso alla nazione di diventare più forte e di essere rispettata nel mondo e al popolo di vivere meglio e ricadendo che queste scelte non devono essere modificate. La strada è giusta e non va cambiata - ha aggiunto - e in questa direzione ha sempre lavorato il governo. Ma per andare avanti l'economia polacca oggi ha bisogno di adeguare i prezzi dei generi alimentari. Questo - ha sottolineato Giersek - lo abbiamo detto con chiarezza al VII congresso, lo abbiamo spiegato.

Oggi - ha detto ancora il segretario del POUP - abbiamo dei problemi su questo argomento, ci sono state molte discussioni in Polonia. Noi abbiamo sempre pensato che si potesse costruire una nazione più prospera solo con l'appoggio di tutti, con la volontà e sulla

intelligenza degli operai, dei contadini e degli intellettuali ed è quindi in questo spirito che vogliamo anche oggi affrontare e risolvere i problemi che la decisione di aumentare i prezzi dei generi alimentari ha fatto nascere. Certo - ha continuato Giersek - è un problema sociale difficile, bisogna vedere come aumentare i prezzi, facendo intendere però che il governo ha intenzione di accettare e riconoscere come valide le indicazioni emerse in questi giorni circa i livelli degli aumenti, che potrebbero essere diminuiti attraverso lo sequestramento nel tempo, e la struttura delle compensazioni salariali che verrebbe modificata a vantaggio dei salari più bassi.

Un altro argomento su cui il primo segretario del POUP ha insistito è stato il richiamo all'unità del popolo e all'orgoglio nazionale. «Abbiamo sviluppato il nostro paese - ha detto - i polacchi vivono meglio, non c'è la paura di tanti anni fa, le nostre frontiere sono sicure. Dipende da noi continuare su questa strada. Nessuno ci regala niente, ci vuole il lavoro di tutti e l'intelligenza di tutti. Quello che abbiamo ottenuto è frutto del nostro lavoro e non possiamo permettere che vada distrutto, che qualcuno approfitti di questa situazione per sporcare il prestigio della Polonia. Per questo vogliamo trovare una via più giusta nella questione dei prezzi, fare in modo che ci sia l'accordo di tutti». Giersek ha quindi concluso il suo discorso ricordando che comunque la questione più importante ora è che si continui a lavorare in modo disciplinato e razionale. L'economia polacca, ha detto, ha bi-

nomie che oggi affliggono la Polonia.

Per quanto riguarda l'attuale orientamento del governo sul nuovo decreto Giersek si è riferito ai problemi delle famiglie a basso reddito e dei livelli delle compensazioni salariali che, ha voluto sottolineare, a suo avviso erano state messe in secondo piano e sottovalutate, facendo intendere però che il governo ha intenzione di accettare e riconoscere come valide le indicazioni emerse in questi giorni circa i livelli degli aumenti, che potrebbero essere diminuiti attraverso lo sequestramento nel tempo, e la struttura delle compensazioni salariali che verrebbe modificata a vantaggio dei salari più bassi.

Un altro argomento su cui il primo segretario del POUP ha insistito è stato il richiamo all'unità del popolo e all'orgoglio nazionale. «Abbiamo sviluppato il nostro paese - ha detto - i polacchi vivono meglio, non c'è la paura di tanti anni fa, le nostre frontiere sono sicure. Dipende da noi continuare su questa strada. Nessuno ci regala niente, ci vuole il lavoro di tutti e l'intelligenza di tutti. Quello che abbiamo ottenuto è frutto del nostro lavoro e non possiamo permettere che vada distrutto, che qualcuno approfitti di questa situazione per sporcare il prestigio della Polonia. Per questo vogliamo trovare una via più giusta nella questione dei prezzi, fare in modo che ci sia l'accordo di tutti». Giersek ha quindi concluso il suo discorso ricordando che comunque la questione più importante ora è che si continui a lavorare in modo disciplinato e razionale. L'economia polacca, ha detto, ha bi-

sogno di eliminare gli sprechi e aumentare il livello della produttività. Le consultazioni non devono essere un freno a questo, ma anzi uno stimolo per andare avanti.

Silvio Trevisani

Copri fuoco a Lima e El Callao

LIMA, 2 - A Lima e nel porto del Callao è stato istituito il coprifuoco dalle 22 alle 5. Alcuni veicoli blindati dell'esercito hanno cominciato ieri sera a pattugliare le vie della capitale. Sono state sparate raffiche di mitragliatrice in aria allo scopo di disperdere gruppi di dimostranti. Ieri era stato dichiarato lo stato di emergenza (sospensione delle garanzie individuali previste dalla costituzione).

Le decisioni del governo sono state prese per far fronte ai disordini seguiti agli annunci di una politica di austerità e di aumento di alcuni prezzi (la benzina del cento per cento).

Nel 4. anniversario dalla scomparsa del vecchio militante della Sezione Palmiro Togliatti di Cosenza compagno

LUIGI CRISTIANO

la moglie Elena e i figli lo ricordano con immutato dolore e sottoscrivono L. 10.000 a l'Unità.

Dolce compagna.

Citroën GS: un'auto per andare lontano, tutti insieme. Fare tanti chilometri veloci, con poche lire: solo 8,9 litri di benzina ogni 100 chilometri.

Le sospensioni idropneumatiche spianano la strada, in silenzio. I sedili morbidi e regolabili sostengono bene la schiena.

In 440 dm³ di bagagliaio ci sta perfino il canotto.

Citroën GS: una compagna sicura, morbida e forte, con cui è dolce andare. Per anni.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS: 1015 cc. in versione GSpecial, Berlina e Break, e GSX. Citroën GS: 1220 cc. in versione Club, Break e Pallas.

OSTIA LIDO
PINTO PIERINO
Via dei Romagnoli 63/67
(ang. Via dei Traghetti 2/6)
Tel. (06) 6693851/6611103

ROMA
CITROËN ITALIA
Viale Parioli 9/B - 11/C
Tel. (06) 802656/877571/2
Via Appia Nuova, Km. 17,400
Tel. (06) 600214/5/6/600341

ROMA
FRANCIA MOTORI
Via Reno 19/A/B (Ang. Via Adige 50/62)
Tel. (06) 8448118
Via Nocera Umbra 7-7a/9-9a
Tel. (06) 791952

ROMA
LEONORI
P.zza Pio XI, 90 - Tel. (06) 6382241/2/3/4/5
Via delle Milizie, 60 (ang. Via S. Pellico)
Tel. (06) 3598564/3581230
Automercato Via Gregorio VII, 314
Tel. (06) 632951/633900

ROMA
SARMA
Via dei Colli Portuensi 540/546
Tel. (06) 5377193/254
Via Mantegna 1/9 ang. P.zza Caravaggio
Tel. (06) 5133982/5133990

TIVOLI
FRANCIA MOTORI
Via Tiburtina 81 - Tel. (0744) 25890

CITROËN ^ GS

A colloquio con i candidati dopo il primo scritto

«Gli esami? Una maratona inutile che non soddisfa né insegnanti né studenti»

Pesa su tutti l'inverosimile episodio che ha portato al rinvio della prova d'italiano — «Impossibile valutare in poche ore cinque anni di lavoro»

Impegno del Comune per la carne

Maccellare, casa, verde pubblico, bicentenario degli Stati Uniti, problemi della cultura e dello spettacolo. Consigli di quartiere, Gallieri, sono alcuni dei problemi che l'amministrazione comunale di Palazzo Vecchio sta affrontando in questi giorni e parte dei quali rimbaleranno anche nelle prossime sedute del Consiglio comunale.

CARNE. In seguito allo sciopero delle macellerie, il sindaco Gabbugliani e gli assessori Ariani e Calzavara si sono incontrati in Palazzo Vecchio con i rappresentanti dei sindacati di settore (USM, ISEM) per un esame della situazione dei prezzi della carne. I macellai hanno illustrato le loro richieste (democratizzazione del CIP e dei comitati provinciali prezzi, controllo sull'importazione di tutte le carni comprese quelle dell'AIMA, ristrutturazione dell'AIMA, riforma agraria e zootecnica, nuova regolamentazione del commercio all'ingrosso, limitazione delle esportazioni, importazione di soie, mezzene, prezzi amministrati con controllo dei loro fornitori al sindaco e agli assessori).

Dopo lo strano e ancora misterioso «inghippo» di giovedì che ha tenuto bloccati per un giorno gli esami di Stato, gli scritti sono finalmente cominciati ieri con quella che nelle previsioni avrebbe dovuto essere la seconda prova prevista. Ma ieri tutto è andato così come era stato programmato non si cancella con tanta facilità quello che è già cominciato. Il giorno di giovedì tanto è stato quanto assurdo. Ed è proprio l'assurdità e la stranezza del fatto di giovedì che anche ieri ha fatto la parte del leone nei discorsi degli studenti e dei docenti. Commenti alla prova sostenuta. Anche ieri si è parlato tra i giovani maturandi del «fattaccio» che, ed è questo il giudizio quasi unanime, tribuisce a gettar discredito su un tipo di prova — gli esami di Stato — che non è chiara e concepita e attuata presenta molti aspetti di anacronismo e non corrispondente per niente alle esigenze educative della scuola e alla qualificazione degli studenti.

Il sindaco e gli assessori hanno illustrato le loro richieste (democratizzazione del CIP e dei comitati provinciali prezzi, controllo sull'importazione di tutte le carni comprese quelle dell'AIMA, riforma agraria e zootecnica, nuova regolamentazione del commercio all'ingrosso, limitazione delle esportazioni, importazione di soie, mezzene, prezzi amministrati con controllo dei loro fornitori al sindaco e agli assessori).

Tutto modo. Tuttavia anche per noi non c'è stata molta sorpresa. In una scuola come quella italiana non sorprende che accenti come questi. «Chim sensibilmente diverso all'istituto per ragioni: Duca d'Aosta. Abbiamo dovuto attendere quasi 15 per parlare con i primi studenti che avevano consegnato gli scritti. Anche qui quasi 20 esamandanti per la maggior parte ragazze. Antonella della quinta «A» è leggermente sudata ma soddisfatta. «La prova di ragioneria dice anche se non era impossibile presentava però diverse difficoltà: eppoi era troppo lunga». Ci avviciniamo ad un cartellone di ragazze, una di loro piange perché dice di aver sbagliato, parlano di quanto severi sono i controlli dei commissari. Poco lontano un loro compagno «Alcuni non ci sono riusciti perché non erano preparati». Con amarezza ci allontaniamo da quella scena. Eravamo convinti che cose del genere appartenessero ormai a un dramma del passato.

Il titolo del distributore per recente intromissione da gli spari, ha continuato la sua corsa. I banditi avevano ormai fatto troppo «rumore». Nonostante fossero le 4 del mattino il distributore è vicino ad alcune abitazioni per cui i tre banditi hanno ritenuto più opportuno ritornare sulle «125» molto probabilmente rubata e darci alla fuga.



Nelle immagini l'attesa degli studenti fiorentini impegnati negli esami di maturità di fronte al proprio istituto

Tre giovani mascherati in via Baccio da Montelupo

Tre giovani mascherati ed armati hanno tentato di rapinare il distributore di benzina «IP» di via Baccio da Montelupo ed hanno esploso alcuni colpi di fucile e pistola quando il gestore ha opposto resistenza. La reazione del titolare, Alvaro Cappellini, 45 anni, abitante in via S. Vito 47, ha impedito ai banditi di portare a termine la rapina. Erano circa le 4 della scorsa notte quando una Fiat 125 verde si è fermata al servizio della stazione di servizio della «IP» che stava svolgendo il proprio turno notturno. In quel momento Alvaro Cappellini era solo. Dall'auto sono scesi due giovani: con il volto coperto da un passamontagna. Uno imbracciava una fucile a canna mozza mentre l'altro aveva in mano una pistola di grosso calibro. Un terzo individuo era rimasto a bordo della 125 con il motore acceso.

Sparano contro il gestore dopo aver tentato una rapina ad un distributore

Il titolare ha dato una spallata ad uno dei banditi ed è fuggito salvando l'incasso — Sparato un colpo di fucile a canna mozza e due di pistola — Continuano gli scioperi ai danni delle signore

Fra i due vertenze del vetro e della ceramica si protraggono ormai da quasi un mese le trattative dei due settori. In questo quadro martedì 6 luglio alle ore 10 in concomitanza con la ripresa delle trattative del settore ceramica, si svolgerà a Montelupo Fiorentino una manifestazione dei lavoratori del vetro e della ceramica per sollecitare una positiva conclusione delle vertenze. Infatti la pretesa dell'Assovetro di limitare il diritto di partecipazione alle assemblee di fabbrica dei lavoratori, oltre a non riconoscere i diritti già sanciti dallo stesso stato dei lavoratori, si fonda a farne qualsiasi altro uso.

Smarrimento

Il compagno Luciano Moroni, iscritto alla sezione del PCI dell'ASNU, ha smarrito in località Montare R. i suoi documenti. Ha chiesto al PCI numero 070287. Si prega che la ritrovata di far recapitare alla sezione S. di fiducia a farne qualsiasi altro uso.

Il dibattito al Comitato regionale toscano

Nell'analisi del voto confermata la validità della proposta del PCI

La relazione di Pasquini e le conclusioni di Macaluso — Il grande contributo dei comunisti toscani all'avanzata del Partito — La pratica scomparsa della cosiddetta «area della centralità» porta la DC allo scoperto

Dall'analisi del voto è necessario passare rapidamente ad una iniziativa capace di tradurre i risultati raggiunti in nuovi e più avanzati momenti di unità e di azione politica di massa, su grandi temi economici, politici, morali, di rinnovamento della società, che le elezioni del 20 giugno hanno contribuito ancor più ad evidenziare. Si tratta per i comunisti toscani di dare un contributo di unità e di azione politica e di impegno, alla battaglia più generale tesa ad aprire uno sbocco positivo ed avanzato alla politica del paese una direzione politica all'altezza della eccezionale gravità della situazione. Queste in sintesi le indicazioni emerse dal Comitato regionale del PCI riunitosi, assieme alla Commissione regionale di controllo, nella sede di Macaluso, della direzione del Partito — per un esame del risultato elettorale.

Il recupero della DC — al centro elemento caratterizzante il voto — coincide anche in Toscana con il dato nazionale secondo cui esso è avvenuto a spese dei socialisti e dei liberali. Da una elaborazione del livello del lavoro e della iniziativa, la stessa capacità di esprimere in forme sempre più avanzate, l'impetuoso movimento di rinnovamento del paese, la presenza in Parlamento di indipendenti cattolici eletti nelle liste del PCI, potrà costituire in un senso unitario un fronte dialettico per migliorare sempre più la qualità del nostro impegno nell'interesse del paese.

La sintesi del voto al PCI. Il risultato elettorale del PCI in Toscana può essere riassunto: il PCI, con un milione e 288 mila voti, pari al 47,5 per cento, avanza in Toscana del 5,4 per cento sulle politiche del 1972 e dell'1,1 per cento sulle amministrative regionali del 1975. Una avanzata omogenea su tutto il territorio regionale con un progresso che porta a 4 le province nelle quali si supera il «letto» del 50 per cento: a Siena ed a Livorno, che lo consolidano con l'incremento di un punto, si aggiungono ora infatti anche Firenze e Pistoia, mentre in Lucca il PCI aumenta ancora del 2,1 per cento sul '75 raggiungendo il 30 per cento.

In sciopero i lavoratori dei due settori

Per il contratto martedì fermi vetro e ceramica

Da tre giorni un detenuto protesta su una gru alle Murate

Culla

La sintesi del voto al PCI

Il risultato elettorale del PCI in Toscana può essere riassunto: il PCI, con un milione e 288 mila voti, pari al 47,5 per cento, avanza in Toscana del 5,4 per cento sulle politiche del 1972 e dell'1,1 per cento sulle amministrative regionali del 1975. Una avanzata omogenea su tutto il territorio regionale con un progresso che porta a 4 le province nelle quali si supera il «letto» del 50 per cento: a Siena ed a Livorno, che lo consolidano con l'incremento di un punto, si aggiungono ora infatti anche Firenze e Pistoia, mentre in Lucca il PCI aumenta ancora del 2,1 per cento sul '75 raggiungendo il 30 per cento.

Nella seconda udienza del processo per la strage di Querceta

Chiesto l'ergastolo per Battini e Federigi

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna anche per Antonella Federigi e la madre, Teresa Tognarelli - La deposizione del maresciallo Crisci - Battini assente: è tornato al carcere di Porto Azzurro

FIRENZE, 2

Era scontato. Ergastolo per Massimo Battini e Giuseppe Federigi, responsabili della strage di Querceta dove il 22 ottobre 1975 furono uccisi tre agenti di P.S. Cinque anni di reclusione per Teresa Tognarelli, madre di Giuseppe Federigi. Queste le richieste del pubblico ministero, dottor Cantagalli, che al termine della sua requisitoria ha chiesto alla corte la conferma della sentenza di primo grado emessa dai giudici di Lucca. Unica novità la richiesta di condanna della sorella del giovane Federigi, Antonella, che alle assise di Lucca venne assolta per insufficienza di prove. Per il P.M. la ragazza non è meritevole neppure del perdono giudiziale e ha chiesto che venga condannata a tre anni di reclusione e a 400 mila lire di multa.

Massimo Battini e Giuseppe Federigi agirono con freddezza e premeditazione, cercando di attuare un piano di fuga già preordinato nel quale anche l'omicidio era stato previsto. Il P.M. Cantagalli ha respinto sia il movente politico addotto da Battini, sia le proteste di innocenza di Federigi che ha sempre sostenuto di essere rimasto coinvolto per caso nel conflitto a fuoco e di non aver sparato.

Ricostruendo le sequenze di quel conflitto a fuoco il magistrato ha ricordato quelle raffiche di mitra e i colpi di pistola con i quali Massimo Battini abbatté freddamente il brigadiere Gianni Mussi e gli appuntati Giuseppe Lombardo e Armando Fiamingo.

Una strage compiuta con ferocia. « È mera fantasia — ha detto il rappresentante della parte civile, Antonio Crisci — sostenere che la posizione del Battini e del Federigi si differenziano. Entrambi agirono sulla scorta di un piano che non escludeva di superare con la forza l'impiego delle armi quasi in ostacolo che si presentò sulla loro strada pur di arrivare al bosco ».

I giudici — presidente dottor Remaschi — avevano ascoltato il maresciallo Crisci, il giovane sottufficiale che rimase tra la vita e la morte per diversi minuti in seguito ai colpi ricevuti. Crisci non

aveva potuto deporre a Lucca. Ha detto che solo a Natale seppa della tragica fine dei suoi colleghi. Ancora convalescente (ci vorrà ancora un anno prima che egli possa riprendere servizio) Crisci ha raccontato ai giudici che uno dei due banditi si avvicinò e gli esplose un colpo diverso dal mitra. Afferma di aver visto il Battini sparare con il mitra. Il patrono di parte civile ha concluso chiedendo la condanna alla massima pena dei due imputati. « Per questi figli del popolo che alla società hanno dato in silenzio, umilmente il loro contributo ».

Il P.M. Cantagalli, dopo aver analizzato la figura del Battini, un individuo che aveva scelto la strada del delitto (non venne ad arrestarsi perché vi sparò in bocca) ha tratteggiato la figura del Federigi per il quale nei motivi di appello la difesa ha invocato la concessione delle attenuanti generiche. « Non si può aderire a questa richiesta della difesa — ha detto il P.M. — Federigi aderì alle idee e agli intenti del Battini. Entrambi sono sullo stesso piano morale. Battini è stato piùabile nella mira; non c'è dubbio che lo sparò di più ma Federigi non è stato certamente a guardare. Non prima né oggi il processo di appello è stato capace di trovare una parola di perdono, una parola di rammarico per le vittime che aveva stesso a colpi di pistola. Non merita nessuna attenuante e deve essere condannato alla stessa pena del Battini: ergastolo ».

Ma il P.M. non ha risposto al maggior dubbio che sale di fronte al massacro di Querceta: poteva essere evitata la morte dei tre agenti? Trappole cose non funzionano in quella disgraziata operazione per la cattura dell'evaso Battini: ben tre mitra si incepparono nelle mani degli agenti, neanche le bombe lacrimogene lanciate nella casa scoppiarono, mentre soltanto lo « Sten » di Battini funzionava.

E' difficile spiegare tutto con il caso, con la sfortunata coincidenza. L'interrogativo rimane anche se l'inchiesta svolta all'interno della polizia ha escluso errori tecnici da parte di chi guidava

l'azione. Colpe e responsabilità in effetti più che addossarle a un singolo vanno ricercate probabilmente in un metodo, in un andamento per cui — lo dissero chiaro gli agenti usciti vivi dal conflitto — ancora oggi i giubbotti antiproiettili sono sconosciuti e i mitra che stanno negli armadi è augurabile di non doverli usare perché « fanno cilecca 9 volte su 10 ». Mezzi e modalità di misura di una malavita degli anni cinquanta, tipo « Guardia e ladri » non servono evidentemente più per fronteggiare i fuori legge, espressione di una nuova violenza che è, e resta soltanto criminale, anche se si ammantata di idealismo. E i ritardi non sono certo le esecuzioni sommarie dei lastrucoli tredicenni.

Nel pomeriggio hanno preso la parola i difensori Graziano Maffei e Mazzini Carducci che insieme all'avvocato Lena difendono la famiglia Federigi. Il processo riprenderà lunedì mattina con l'arringa dell'avvocato Lena. Quindi la sentenza.

Giorgio Sgheri

I Festival dell'Unità

Continuano con successo in tutto il fiorentino i Festival della stampa comunista. Siamo di seguito il programma delle Feste de l'Unità in corso di svolgimento in provincia ed in alcune sezioni cittadine.

SEZIONO PONTE DI MEZZO (Casa della Cultura - viale Guidoni)
Ore 21,30 Serata di solidarietà con il Cile, con Marta Contreras (per la prima volta a Firenze) ed il corpo di ballo cileno "Victor Jara".

IMPRUNETTA
Ore 17 Chiusura del Torneo di pallanuoto; ore 20 Cena popolare; ore 21,30 Ballo libero; ore 22 Film "Prendi i soldi a scappa".

GALLUZZO (piazzale Acciaiuoli)
Ore 21,30 Recital della cantante folk Maria Carta al campo sportivo del Galluzzo.

GRASSINA
Ore 15,30 Corsa ciclistica per amatori organizzata dal G.S. Grassina; ore 21 Ballo liscio con l'orchestra Cristallo Folk di Romagna.

PRINCIPIE
Via Cavour, 184r - Tel. 575.891
Aria condizionata e refrigerata.
«Una Prima eccezionale»
Il film che ha scandalizzato l'America e che sta entusiasmando i giovani di tutto il mondo, l'eccezionale interpretato di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» ha diretto un film di straordinaria fattura che sconvolge, colpisce, appassiona gli spettatori. Yellow 23, Technicolor con William Topp, Karen Black. (VM 18).

SCANDICCI (campo sportivo Turr)
Ore 21,30 Ballo liscio, nella piccola arena Gruppo corale dei ragazzi protagonisti di scene del film "Agguirre furor di Dio".

TEATRI

FORTE DI BELVEDERE
XI Rassegna Internazionale del Teatro Stabile (oggi riposo).
Ore 21,30: The two Penny Circus.

TEATRO ESTIVO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 12 - Tel. 6810530
Ore 21,30, la Cooperativa Teatrale « Il Fiorino » con Giovanni Nannini, Gianni Sammarco, Aldo Leoncini. In Technicolor. Due tempi di vita fiorentina di Vinicio Gioli. Scene e costumi di Giancarlo Mancini. Regia di Vinicio Gioli.

TEATRO ROMANO (Fiesole)
XXIX ESTATE FIESOLANA
Ore 21,30, Teatro Romano, proiezione del film: Andrei Rubl'ov di A. Tarkovskij.

GIARDINO L'ALTRO MODO
Piazzale Piave (Bus 8/19/32/33)
Ore 21,30: Spettacolo cabaret con Franca Valeri.

CINEMA

ARISTON
Piazzale Ottaviani - Tel. 287.834
Aria condizionata e refrigerata
Platea L. 1.500 (Ap. 16)

ALFRECHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
Aria condizionata e refrigerata
Se vi piace il genere sexy questo film ve ne promette un'abbondante porzione: Profonda gola di Madame d'O con Dimitra Galani, Nicholas Galanis, Mary Vassiliou. Technicolor. (VM 18).

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
Aria condizionata e refrigerata
«Grande Prima»
Le più belle risate della stagione in questo film imprevedibile, divertentissimo, patto e ironico: un'abbandante porzione di Profonda gola di Madame d'O con Dimitra Galani, Nicholas Galanis, Mary Vassiliou. Technicolor. (VM 18).

CORSO
Borso degli Albizi - Tel. 282.687
Platea L. 500 (Ap. 15,30)
Sesso e violenza erano le componenti sado-masochistiche della dottoressa Ilse Koch. La belva delle SS. Con Dianne Thomas, Sandy Richman. (VM 18).

EDISON
P.zza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
Platea L. 1.500
Aria condizionata e refrigerata
La satira più intelligente del miglior Gerni nel suo film capolavoro: Signore e Signori. A colori con Gastone Moschin, Vanna Lisi, Alberto Liono. (VM 18).

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
Aria condizionata e refrigerata
Platea L. 1.500
La coppia più famosa del mondo in un film di grande successo: Trappola per un lupo. A colori con Jean-Paul Belmondo, Laura Antonelli. (Ried.). (VM 18).

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
Platea L. 1.500 (Ap.)
La più spettacolare impresa di guerra nei mari del Nord: Sida negli abissi. A colori con James Caan, Norman Bowler. (Ried.). (VM 18).

METROPOLITAN
Piazzale Beccaria - Tel. 663.611
«Prima»
Un'anticipazione della nuova stagione cinematografica nel mondo violento di oggi, due uomini scatenati più forti degli stessi criminali: Polizia. Il violento con Antonio Sabato, Henry Silva, Silvia Dionisio. In Technicolor. (Rigorosamente vietato min. 18 anni)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.954
Le avventure dei più spettacolari e scanzonati poliziotti di Brooklyn: Due superciti a Brooklyn. Per tutti Technicolor. (15,45, 17,40, 19,10, 20,40, 22,40)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.088
Platea L. 1.500
Aria condizionata e refrigerata
Sullo schermo non si era mai visto niente di simile, poetico e misano, provocante e raffinato: La bestia di Walter Rutowsky. A colori con Sippa Lane, Lisabeth Hummel. (VM 18).

PRINCIPIE
Via Cavour, 184r - Tel. 575.891
Aria condizionata e refrigerata.
«Una Prima eccezionale»
Il film che ha scandalizzato l'America e che sta entusiasmando i giovani di tutto il mondo, l'eccezionale interpretato di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» ha diretto un film di straordinaria fattura che sconvolge, colpisce, appassiona gli spettatori. Yellow 23, Technicolor con William Topp, Karen Black. (VM 18).

SCANDICCI
Via Cimatori - Tel. 272.474
Aria condizionata e refrigerata
Un eccezionale western di rara bellezza interpretato da tre formidabili attori. Technicolor: Io sono la legge con Kurt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb. (Ried.). (16,15, 18,30, 20,45, 22,45)

schermi e ribatte

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 295.242
(Chiusura estiva)
ASTOR CESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
Aria cond. e refrig.
L. 800
L'avventura del western: Cheyenne il figlio del serpente di J. Mitchell. (U.S. 22,45)

ADRIANO
Via Roma, 113 - Tel. 483.807
Ogni sequenza un colpo di scena, ogni fotografia una frustata di emozione: L'assassino di pietra. A colori con Charles Bronson, Martin Balsam. (Ried.)

ALBA (Rifredi)
Via F. Verzani - Tel. 452.296
Baby siller con Renato Pozzetto e Sidno Romo. Un film allegro e divertente. Technicolor. (Vietato min. 14).

ALDEBARAN
Via Baracca, 151 - Tel. 410.007
(Aria cond. e refrig.)
Con 20 minuti di risate in più ritorna il capolavoro di Pietro Germi. Amici miei. Diretto da Valerio Moriconi. Technicolor con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Duccio Del Prete. (Il film non è più vietato).

ALFIERI
Via Martini del Popolo, 27 - Tel. 282.137
Ogni mezzogiorno a te. A colori con Bud Spencer, Montgomery Ford.

ANDROMEDA
Via Aretina, Tel. 663.945
In esclusiva il film più vivo, più comico, più divertente e divertente interpretato da Lando Buzzanca. Puro si come un anello papà mi fece monaco (di Monza). Technicolor. (VM 14).

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.949
(Nuovo) Grandioso Slapopone! Confortevole elegante. Un film dal ritmo infuocato. Killer Elite. A colori con James Caan. (VM 18).

ARENA DEI PINI
Via Cimarosa, 31 - Tel. 470.457
(Ap. ore 21 con spettacolo ridotto. Ore 22,30 ultimo spettacolo completo).
Gregory Peck, Lee Remick, Joan Collins, in «L'eccezione per un western d'eccezione: Bravados».

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini - Tel. 679.373
(Ap. 15,30)
Avventuroso western: Torna El Grinta, con John Wayne, R. Jordan, K. Hepburn.

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Via Vitt. Emanuele 303 - Tel. 473190
La battaglia dei giganti con Henry Fonda, Dana Andrews, Charles Bronson

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Una catena di abissanti omicidi per scoprire una verità che colpisce come un pugno allo stomaco. Totto modo di Elio Petri. Colori con Gian Maria Volonté, Mariolina Melato, Marcello Mastroianni. (VM 14).

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 272.178
Campo 7 "laser femminile... in Technicolor. (VM 18)

EDEN
Via della Ponderata - Tel. 225.643
Cadaveri eccellenti con Lino Ventura, Marcel Bozzuffi, Fernando Rey. Un eccellente film di Francesco Rosi, che ha entusiasmato a Cannes. Technicolor. (VM 18).

EOLO
Borgo San Frediano - Tel. 296.822
A qualcuno piace caldo, con Marilyn Monroe, Tony Curtis. Technicolor.

ESTIVO CHIARDILUNA
Via M. Oliveto ang. Viale Aleardi - Tel. 227.141
(Il locale più elegante della città in un oasi di verde e di pace). Il padrone e l'operaio con Renato Pozzetto, Leo Toccini. Un film divertente. Technicolor.

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese, 129 - Tel. 221106
(Locale accogliente, confortevole, elegante)
Rassegna cinematografica estate '76: Sugarland Express di Steven Spielberg, con Goldie Hawn. (USA 1974).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.101
(Ap. 15,30, dalle 21,30 prosegue in giardino)
Sindaco Grazia. Realizzatore di «Per favore non toccate le vecchiette» e «Il mistero delle 12 sedie» adesso vi presenta il suo capolavoro: Che fortuna avere una cucina nel firmo, con Gene Wilder più strepitoso e divertentissimo che mai, che è stato definito per questo film capitano Technicolor.

FIORILLA
Via d'Annunzio - Tel. 660.240
Aria condizionata e refrigerata
Ciao passaport, con Peter O'Toole, Peter Sellers, Roméo Lejeune. (VM 18).

FLORA SALA
Piazza Dalmazze - Tel. 470101
In caso di maltempo verrà proiettato il film del «Giardino Primavera» con inizio alle 20.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazze - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Aria condizionata

Un divertente film: La grande corsa. In Technicolor, con Tony Curtis, Natalie Wood. Per tutti (15, 19, 22)

FULGOR
Via M. Pinguerra - Tel. 270.117
Far fuori tante femmine e quello che più conta, per il baldi allevatore e il suo Toro da monta. Technicolor con Femi Benussi, Daniel Giordano. (VM 18)

GIARDINO PRIMAVERA
Via Dino Del Gallo
(Ap. ore 21,30)
(Ore 21, Detective Harper: acqua alla gola.

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222.437
Aria condizionata e refrigerata
In proseguimento di Prima visione assoluta il folloso della risata di tutti i tempi. La grande corsa, con Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood. In Technicolor. E' un film per tutti!

IDEALE
Via Firenze, 20 - Tel. 50.706
(Ore 10 antini)
James Bond ancora in azione. A. 007 una cascata di diamanti. A colori con Sean Connery, Jill St. John.

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria cond. e refrig.)
Un inimitabile film del mago del brando intrigo internazionale del cinema di guerra. Il grande corso, con Cary Grant James Mason, Eva Maria Saint.

MANZONI
Via Maru - Tel. 366.808
(Aria cond. e refrig.)
Il film sputatissimo divertente. Il comune senso del pudore. Technicolor con Alberto Sordi, Fiorenza Bolognini, Costi Ponzoni, Claudia Cardinale, Philippe Noiret. (VM 18).

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
Prospettivo Prima visione assoluta il folloso del cinema di guerra. Il grande corso, con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood. In Technicolor. Per tutti (U.S. 22,30)

MAZZINALE
Via Cimarosa - Tel. 270.170
(Chiusura estiva)

NICCOLINI
Via Riccasoli - Tel. 23.282
Posto unico L. 1.200
La caccia spietata di una donna baccata allo stesso modo del cinghiale. Il sapore della paura. A colori con Mimsy Farmer, Michel Constantin. (VM 18).

IL PORTICO
Via Cappelletti - Tel. 675.930
(Ap. 16 - dalle 21,30 con Technicolor)
Rollerball con James Caan. Technicolor. (U.S. 22,30)

PUCCINI
P.zza Puccini - Tel. 32.067 Bus 17
Torna El Grinta, con John Wayne, Katharine Hepburn. Western. Cinemascope-Colori. Per tutti (U.S. 22,30)

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50.913
(Ap. 15,30, dalle 21,30 prosegue in giardino)
Divertente, originale: Culastrisce nobil veneziano, con Adriano Celentano, Marcello Mastroianni.

UNIVERSALE
Via Pisana, 77 - Tel. 226.198
L. 500
(Ap. 16, dalle 21 apertura delle porte laterali che danno sul giardino. Ingresso assicurato). Per il ciclo «Thrilling and Mystery Festival» Solo oggi. Il gallo a nove code di Dario Argento, con James Franciscus, Kurt Malden, Catherine Spaak. Colori. (VM 14).

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Due ore di autentico divertimento: La strana coppia. A colori con Jack Lemmon, Walter Matthau. (Ried.).

ARISTON
Piazzale Beccaria - Tel. 663.611
«Prima»
Un'anticipazione della nuova stagione cinematografica nel mondo violento di oggi, due uomini scatenati più forti degli stessi criminali: Polizia. Il violento con Antonio Sabato, Henry Silva, Silvia Dionisio. In Technicolor. (Rigorosamente vietato min. 18 anni)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.954
Le avventure dei più spettacolari e scanzonati poliziotti di Brooklyn: Due superciti a Brooklyn. Per tutti Technicolor. (15,45, 17,40, 19,10, 20,40, 22,40)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.088
Platea L. 1.500
Aria condizionata e refrigerata
Sullo schermo non si era mai visto niente di simile, poetico e misano, provocante e raffinato: La bestia di Walter Rutowsky. A colori con Sippa Lane, Lisabeth Hummel. (VM 18).

PRINCIPIE
Via Cavour, 184r - Tel. 575.891
Aria condizionata e refrigerata.
«Una Prima eccezionale»
Il film che ha scandalizzato l'America e che sta entusiasmando i giovani di tutto il mondo, l'eccezionale interpretato di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» ha diretto un film di straordinaria fattura che sconvolge, colpisce, appassiona gli spettatori. Yellow 23, Technicolor con William Topp, Karen Black. (VM 18).

SCANDICCI
Via Cimatori - Tel. 272.474
Aria condizionata e refrigerata
Un eccezionale western di rara bellezza interpretato da tre formidabili attori. Technicolor: Io sono la legge con Kurt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb. (Ried.). (16,15, 18,30, 20,45, 22,45)

AREZZO
CORSO: Cassioni di un pulpito di Inesure (VM 18)
POLITEAMA: La valle dell'Eden SUPERCINEMA: Gli uomini fatti TRIFONO: Perdonatemi tu: mi firmo Maccluso fu Giuseppe DANTE (Sansapaloro): Un toro da monta (VM 18)
COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: (nuovo programma)
S. AGOSTINO: Ponte di comando PISCINA OLIMPIA: Ore 21,30 ballo liscio con Orco Cecconi

LIVORNO
PRIMA VISIONE
GOLDONI: Saon Kitty (VM 18)
GRANDE: La bestia (VM 18)
GRAN GUARDIA: (Chiusura estiva)
METROPOLITAN: I ragazzi della Roma violenta (VM 18)

MODERNO (ARCI TAVARNIZZE)
Via Gramsci, 5 - Tel. 202.553 (Ap. 20,30)
L'ultimo apoteosi di Robert Aldrich con Burt Lancaster, Charles Bronson.

CINEMA ESTIVO RINASCITA
Via Matteotti, 18 (S. Fiorentino) - Bus 28
(Ore 21,30)
Stringi i denti e vai con James Coburn, Candice Bergen.

DANCING
DANCING MILLELUCI
(Campi Bisenzio)
Ore 16 e ore 21,30 Danze con il complesso I Conder.

AL GARDEN ON THE RIVER
Circolo ARCI (Cappelle) - Tel. 890.335
Tutti i sabati, festivi e domeniche alle ore 21,30 trattamenti danzanti con il complesso I Suprami. Ampio parcheggio.

DANCING E DONNINO
Via Pistolesse, 183 - Tel. 899.204 - Bus 35
Ore 21: Ballo liscio.

Publrica e cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8
Tel. 287.171-211.449

I cinema in Toscana

PRATO
GARIBOLDI: Poveretti, viatiati
ODEON: Peccati sul letto di famiglia (VM 18)
POLITEAMA: Dec Savage l'uomo di bronzo
CENTRALE: La bestia
EDEN: Un giorno ad una notte
CORSO: Texas addio
ARISTON: Lezioni private
PARADISO: La vergogna
MISERICORDIA (Narnoli): Wisky e fantasma

AREZZO
CORSO: Cassioni di un pulpito di Inesure (VM 18)
POLITEAMA: La valle dell'Eden SUPERCINEMA: Gli uomini fatti TRIFONO: Perdonatemi tu: mi firmo Maccluso fu Giuseppe DANTE (Sansapaloro): Un toro da monta (VM 18)
COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: (nuovo programma)
S. AGOSTINO: Ponte di comando PISCINA OLIMPIA: Ore 21,30 ballo liscio con Orco Cecconi

MODERNO (ARCI TAVARNIZZE)
Via Gramsci, 5 - Tel. 202.553 (Ap. 20,30)
L'ultimo apoteosi di Robert Aldrich con Burt Lancaster, Charles Bronson.

CINEMA ESTIVO RINASCITA
Via Matteotti, 18 (S. Fiorentino) - Bus 28
(Ore 21,30)
Stringi i denti e vai con James Coburn, Candice Bergen.

DANCING
DANCING MILLELUCI
(Campi Bisenzio)
Ore 16 e ore 21,30 Danze con il complesso I Conder.

AL GARDEN ON THE RIVER
Circolo ARCI (Cappelle) - Tel. 890.335
Tutti i sabati, festivi e domeniche alle ore 21,30 trattamenti danzanti con il complesso I Suprami. Ampio parcheggio.

DANCING E DONNINO
Via Pistolesse, 183 - Tel. 899.204 - Bus 35
Ore 21: Ballo liscio.

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PALESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305
Profeti fissa ma impiante intrinseco (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana-oro.
Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - cura delle parodontiti - impianti dentari - interventi anche su maxillofaciale generalista in consultazione specialistici.

LA SEPRA PAVIMENTI
offre le seguenti occasioni al pubblico toscano:
ELENCO DI ALCUNI PREZZI
Rivestimenti decorati form. 15 x 15 a più colori 1ª scelta L. 2.300 al mq.
Rivestimenti decorati a tinta unita formato 20 x 20 1ª scelta L. 3.500 al mq.
Pavimenti serie durissima in ceramica tinta unita form. 20 x 20 1ª scelta L. 3.600 al mq.
Pavimenti serie durissima decorati formato 20 x 20 1ª scelta L. 3.800 al mq.
Vasche originali «ZOPPAS» bianco cm. 170 x 70 1ª scelta L. 27.500 l'una
Serie sanitari 5 pezzi bianco in vitreous china 1ª scelta L. 38.000 la serie
Rubinetteria cromata, garanzia 20 anni, comprensiva di batteria, lavabo, batteria bidet, gruppo esterno vasca con doccia S. L. 46.000 la serie
Pavimento in monocottura su gres formato cm. 20 x 30 scel. Comm. L. 7.500 al mq.
OCCASIONISSIMI!!!
La vendita avrà inizio subito nei nostri magazzini posti in Madonna dell'Acqua (via Aurelia Nord), Pisa.
SEPRA PAVIMENTI
Serietà anche nelle vendite straordinarie!!!
VIA AURELIA NORD - TEL. 83.705/83.671

Via M. Mercati, 24/b
tel. 480998
Poggetto
ORE 21,30 suona il complesso
«GUIDO D'ANDREA
E I REBEL ROUSERS»
American Bar • Pizzeria • Ampio parcheggio

CINERIZ
IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

EDISON
Tutto lo spirito beffardo, la sottile ironia, la satira intelligente del miglior GERMI nel suo film capolavoro

EXCELSIOR
Jean-Paul Belmondo è... il lupo voglio dire intrappolare
Laura Antonelli è... l'apertosa e desiderabile pecorella

LA DIVERTENTE STORIA CHE DERSE IL PELO E PURE... IL VIZIO

RIZZOLI FILM presenta
la coppia più famosa del mondo
JEAN-PAUL BELMONDO
LAURA ANTONELLI

PIETRO GERMI
SIGNORI
e **SIGNORI**
in un film di CINERIZ

trappola per un lupo
UN FILM DI CLAUDE CHABROL
EASTMANCOLOR

ODEON
POETICO E MALSANO, PROVOCATORE E RAFFINATO

LA BESTIA

Il capolavoro di W. BOBOWCZYK
E' assolutamente vietato ai minori di 18 anni

successo CORSO successo
SESSO E VIOLENZA erano le componenti sado-masochistiche di ILSE KOCH
L'AGUZZINA DEL III REICH
Assolutamente viet. 18 anni. E' STORIA VERA!

MARE - TURISMO - CULTURA
con UNITA' VACANZE a

LISBONA

e il sud del Portogallo

VIAGGIO IN AEREO DA MILANO E ROMA - DAL 10 AL 23 LUGLIO
ITINERARIO: Italia - Lisbona - Grandola - Lagos - Sagres (capo di San Vincenzo) - Albufeira - Cabanas - Beja - Lisbona - Italia
Da MILANO L. 270.000 - Da ROMA L. 280.000
LA QUOTA COMPRENDE:
Viaggio in aereo - Sistemazione in alberghi con camere doppie e bagno
Trattamento di mezza pensione - Tour come da itinerario - Incontri socio-culturali - Visite città con guide locali - Attività balneari
Per informazioni e prenotazioni
UNITA' VACANZE
Viale Fulvio Testi, 75 - MILANO
Telefoni 64.23.557 - 64.38.140

I risultati del 20 giugno all'esame del Comitato regionale del PCI

L'analisi del voto in Toscana conferma la validità della proposta comunista

La relazione di Pasquini e le conclusioni di Macaluso — Il grande contributo dei comunisti toscani — Il ruolo decisivo che il PSI è chiamato a giocare — Il «recupero» destinato ad acuitizzare le contraddizioni tra le diverse «anime» democristiane — La scomparsa dell'area della «centralità» porta la DC allo scoperto — I risultati raggiunti impongono al nostro Partito di elevare sempre più il suo impegno

Dall'analisi del voto è necessario passare ora rapidamente ad una iniziativa capace di tradurre i risultati raggiunti in nuovi e più avanzati momenti di unità e di azione politica e di massa, sui grandi temi economici, politici, morali, rinnovando il rapporto con la società che le elezioni del 20 giugno hanno contribuito ancor più ad evidenziare. Si tratta per i comunisti toscani di dare un ulteriore contributo, di elaborazione e di impegno, alla battaglia più generale tesa ad aprire una «sbocca» politica ed avanzata alla crisi e a dare al paese una direzione politica all'altezza della eccezionale gravità della situazione. Queste in sintesi le indicazioni emerse dal Comitato regionale del PCI riunitosi, assieme alla Commissione regionale del partito — presente il compagno Macaluso, della direzione del Partito — per un esame del risultato elettorale.

Tre sono le questioni evidenziate dal dibattito — interessante, ricco di spunti e di contributi originali — aperto con la relazione del compagno Pasquini: il valore e le prospettive aperte dal massiccio spostamento a sinistra del nostro Partito; la conferma della validità della nostra proposta politica per un confronto senza pregiudizi sui contenuti; le forme di direzione politica capaci di portare il paese fuori dalla crisi; la necessità di sostenere il confronto e l'iniziativa politica con un grande, forte, esteso ed unitario movimento di massa.

Affrontando l'esame del voto il compagno Pasquini ha innanzitutto rilevato come l'ampiezza e la continuità della nostra avanzata e del suo spostamento a sinistra, in Toscana e nel paese, testimoniano dell'esistenza di profondi mutamenti della realtà e della nostra proposta e della nostra strategia unitaria, si è confermata interprete, nell'immediato e nella prospettiva, con una linea politica retroterra che vanno ben al di là del dato elettorale.

Pasquini ha quindi sottolineato il grande significato del voto nel Mezzogiorno il cui risultato, anche se non risolve di per sé tutti i problemi del Meridione, evidenzia, nella zona del paese, una «cultura» del sistema di potere clientelare e corporativo costruito dalla DC, ed esprime una tendenza ad una «regressione» sui temi democratiche, davvero di portata storica, per la saldatura che nella politica di alleanze si profugge come dato generale, nazionale.

D'altra parte il massiccio contributo del PCI al grande spostamento a sinistra non si riduce neppure come da qualche parte in modo interessato si è teso ad accreditare — con la scomparsa di una articolazione della sinistra.

La tenuta del PSI sul 72, se evidenzia un travaglio politico, fa risaltare la peculiarità della composizione sociale ed il ruolo decisivo che nella realtà italiana essa è chiamata a giocare dopo il 20 giugno, e sottolinea la necessità di una mobilitazione su vasta scala dell'iniziativa unitaria. Proprio in Toscana, infatti, il PSI ottiene uno dei risultati migliori a livello nazionale con una tenuta che, pur nella reciproca autonomia dei ruoli al governo degli enti locali e della Regione, conferisce il valore della collaborazione unitaria.

Il recupero della DC — altro elemento caratterizzante il voto — come è noto in Toscana con il dato nazionale secondo cui esso è avvenuto a spese dei socialisti, democristiani e liberali, da un lato, e dei missini dall'altro (i neofascisti perdono l'1,8 sul 72 e lo 0,7 sul 75, registrano il calo più grave proprio a Firenze e a Pisa e perdono i tre parlamentari che avevano in Toscana). Si tratta comunque di un risultato complessivo il ruolo di La Pira e, più in generale, dell'ispirazione riformista, è stato in Toscana forse più marcato del previsto poiché la natura composita della DC sembra aver «funzionato» nella realtà regionale forse più che nazionale.

Tutto ciò apre, però, con-

I risultati del voto al PCI

Il risultato elettorale del PCI in Toscana può essere così riassunto: il PCI, con un milione e 288 mila voti, pari al 47,5 per cento, avanza in Toscana del 5,4 per cento sulle politiche del 1972 e dell'1,1 per cento sulle amministrative e regionali del 1975. Una avanzata omogenea su tutto il territorio regionale con un progresso che porta a 4 le province nelle quali si supera il «tetto» del 50 per cento: a Siena ed a Livorno, che lo consolidano con l'aumento di un punto, si aggiungono ora infatti anche Firenze e Pistoia, mentre in Luccchessa il PCI aumenta ancora del 2,1 per cento sul '75 raggiungendo il 30 per cento.

In due circoscrizioni (Firenze-Pistoia, con il 50,4 per cento; e Siena-Arezzo-Grosseto, con il 50 per cento) raggiunge la maggioranza assoluta; mentre nella circoscrizione di Pisa-Livorno si compie il balzo in avanti più grande sia rispetto al '72 (più 6,2), sia rispetto al '75 (1,4). Il PCI ottiene in Toscana due deputati e 1 senatore in più portando il gruppo toscano a 31 parlamentari: 21 deputati e 10 senatori.



Manifestazione di entusiasmo per l'avanzata del PCI

Il progetto richiede l'esame approfondito di costi e benefici

Attenta valutazione della Regione per l'impianto nucleare in Toscana

Una comunicazione del vice presidente Bartolini - La verifica dell'indicazione di massima sul territorio piombinese - Le garanzie indispensabili - Il lavoro di un gruppo di studio a livello regionale - Un dibattito aperto per giungere ad una positiva soluzione



Lavoratori del vetro in sciopero per il contratto

Per i settori vetro e ceramica

IL SIGNIFICATO DI UNA DURA VERTENZA

L'esigenza di un rilancio produttivo - Martedì sciopero e manifestazione a Montelupo Fiorentino - A che punto sono le trattative - Ieri astensioni dal lavoro degli elettrici

Le due vertenze del vetro e della ceramica si protraggono ormai da quasi un mese: la pretesa dell'Assovetro di limitare il diritto di partecipazione alle assemblee di fabbrica dei lavoratori; l'insistenza, da parte dei sindacati, a non riconoscere i diritti già sanciti dallo stesso statuto dei lavoratori, si è aggravata. Il fatto è che, in questa situazione, il lavoro in appalto, queste tendono a comunicare a limitare il potere di controllo e partecipazione dei lavoratori in fabbrica. Di fronte a questa posizione si sta intensificando la lotta dei lavoratori che hanno proclamato 16 ore di sciopero nel settore ceramica, dal 5 al 20 luglio, e nel settore vetro 8 ore che si esauriscono oggi.

Per queste ragioni, le vertenze sindacali di questi problemi — conclude la nota — ed averli posti nella piattaforma rivendicativa danno giusto valore politico a questa lotta contrattuale che vuole significare il rilancio di tutto il settore. Particolarmente negativi è stata giudicata dal sindacato questa posizione padronale se si pensa che, contemporaneamente al rinnovo del contratto di lavoro della ceramica industriale, si svolge il contratto di lavoro della ceramica artigianale, settore questo dove i problemi sono più urgenti ed articolati. Infatti, il centrimento produttivo è stato il metodo seguito dal padronato artigiano — sotto-

Lunedì riunione del Comitato federale di Grosseto

GROSSETO, 2. Per lunedì 5 luglio alle ore 9 è convocata in federazione la riunione congiunta dei CF e del CFC, per discutere il seguente ordine del giorno: «Analisi del voto e prospettive politiche dopo il 20 giugno». Introdurrà Giancarlo Rossi, segretario della Federazione. Alla riunione sono invitati a partecipare tutti i compagni che hanno ricoperto incarichi responsabili elettorali nei vari comuni della provincia.

Sofferta fase post-elettorale Stenta ad emergere una linea chiara nella DC aretina

Si riacutizza lo scontro nel partito scudocrociato - Il rischio dell'autoemarginazione dalle realtà più vive della città

AREZZO, 2. Da due settimane a questa parte, da quando cioè le prime reazioni ufficiali o sotterranee hanno avuto la riflessione sull'esito elettorale del 20 giugno, alcune domande di fondo vanno caratterizzando la vita politica aretina: come intendere gestire la Democrazia cristiana — e si è chiesto da più parti — i voti moderati e conservatori (quando non apertamente reazionari) come quelli provenienti dai MSI assorbiti a spese dei suoi tradizionali alleati di centro-destra? In quale prospettiva intende utilizzarli nel momento in cui l'avanzata del PCI e della sinistra in generale non consente più di porre la strada della pregiudiziale anticomunista? Se questi di questo genere acquistano un indubbio rilievo, insistenti sono le voci di una confusa e disorientata valutazione che il partito dello scudocrociato tenta di dare del proprio rapporto con la provincia aretina, quella di Arezzo non mancano di caratterizzare profondamente la fase post-elettorale.

Al di là della generica dichiarazione della primizia, infatti, la DC aretina — che in perfetta sintonia con il senatore Bartolini ha condotto una campagna elettorale nettamente orientata a destra — non sembra aver fretta di darsi una precisa identità politica; non resiste che a tentare una forzatura del rapporto da sinistra alla ristrettezza dei margini per una politica di scontro e di divisione.

Comunque ciò non significa che il dibattito, alimentato dai contrasti interni e reso più aspro dalla «stertata» elettorale, non serpeggi tra le file democristiane. Chiusa questa parentesi di fittizia unità, anzi lo scontro politico sia temi del rinnovamento e del rapporto da instaurare con le forze di sinistra per evitare il completo isolamento dalla realtà provinciale, si riacutizza; pur restando ancora sotterraneo.

La posta in gioco, del resto, non è di poco conto. Pur avendo maturato un recupero elettorale sui risultati di un anno fa, la DC aretina (affiancata solo da quella livornese) non riesce a mantenere i livelli delle ultime elezioni politiche, mentre ha pagato a caro prezzo, con la decimazione dei partiti intermedi, la sua presenza nella democrazia.

Nell'equilibrio delle forze uscite dalle urne, i democristiani aretini — o meglio le componenti più responsabili di questa parte — si rendono conto di aver attratto un'area di consensi praticamente inutilizzabili, a meno di non voler tentare una manovra gravissima e pericolosa — quella stertata a destra, che se ne sarebbe però, in una provincia come quella di Arezzo, un incremento della scissione politica, dagli organi di governo locale, dal movimento di massa, dalle forze di sinistra, dalle «uscite» ufficiali dei dirigenti scudocrociati nostrani appaiono tutt'altro che rassicuranti. Sul piano di un merito ad una sorta di proterva quanto ingiustificata «arroganza post-elettorale». Anche a voler considerare un fatto anomalo e isolato l'attacco sferrato di recente da un dirigente provinciale della CISL alla federazione unitaria dei lavoratori toscani, il bilancio (tanto più grave per il momento delicato in cui si colloca, l'abbandono del partito di governo della DC durante l'ultima seduta del Consiglio provinciale) sembra dimostrare l'effettiva esistenza di una linea di rottura che non può rimanere senza conseguenze.

L'espedito, oltre tutto, è riuscito per la scarsa coerenza di suo stesso schieramento, non è nuovo. I democristiani aretini, che avevano già risumato, anche se con qualche riserva, ad un serio confronto con la giunta comunale, forse nell'illusione di rivitalizzare un ruolo di opposizione che negli ultimi anni era andato piuttosto sbiadito.

Questa volta la «fuga» è stata rappresentata, anche se in modo non troppo brillante, da un numero di voti provinciali, riunito per discutere il piano attacco per la ripartizione di un finanziamento regionale destinato all'azione professionale.

Messo a punto nei primi giorni di giugno, nella fase calda della campagna elettorale, il piano in questione rappresenta l'attuazione di un impegno straordinario dell'Amministrazione provinciale che per accedere a finanziamenti aveva accuratamente evitato che gli impegni elettorali si traducessero in un pericolo di indebitamento per la Provincia di Arezzo, tra le poche in Toscana, ha predisposto un programma di sviluppo del fondo per la formazione professionale nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dei servizi, impennato su precise priorità di intervento, legato al controllo degli enti locali, teso ad evitare qualsiasi spreco o inutile duplicazione di mezzi.

Proprio su queste scelte qualificanti si è verificato l'irrigidimento del gruppo democristiano, che, tendendosi a respingere la richiesta di finanziamento di una associazione

dalla imprecisata attività — un non meglio identificato «Centro studi per la formazione popolare» — ha rifiutato qualsiasi convergenza sui criteri generali di assegnazione dei fondi disponibili abbandonando l'aula al momento del voto.

Considerato nel suo contesto, il gesto del non farsi conto storico, ne tantomeno rusciano a battezzare l'operato del Consiglio provinciale. Ben altre dimensioni, però, esso avrebbe con l'assumere nella misura in cui dovesse rivelarsi, come una precisa linea di tendenza dell'intera DC aretina, frutto del riaffiorare di posizioni nostalgiche e oltranziste.

«Ancora una volta — e forse in termini più perentori rispetto a un anno fa — si ripropone un'ipotesi di scacco crociato due strade: da un lato quella di un «confronto» con la grande forza dei partiti di sinistra, e dall'altro quella di un sempre più marcato isolamento.

Franco Rossi

L'avanzata del PCI nei paesi costieri della Maremma

GROSSETO, 2. Nel quadro complessivo del voto espresso il 20 giugno dell'82, la provincia di Grosseto ha mostrato un interesse particolare per il risultato del PCI nei comuni «costieri». E questo non solo perché in queste località si registra un flusso continuo di popolazione che porta a un rimpicciolimento della composizione sociale della popolazione, ma anche e soprattutto perché la vita politica e il confronto delle posizioni sono qui particolarmente vivaci.

Entrando nel concreto delle cifre e dei dati, nei 5 comuni costieri della provincia di Grosseto, si avverte un aumento in percentuale del peso politico che ha il PCI e le responsabilità che per i comunisti da questo fatto discendono. A Capalbio, con 237 voti, il nostro partito ha ottenuto un incremento del 30 per cento, mentre la DC ha perso il 15 per cento. In Marina di Grosseto, i voti del nostro partito sono stati 3433, un aumento del 20 per cento, mentre la DC ha perso il 15 per cento. In Marina di Massa Marittima, il nostro partito ha ottenuto un incremento del 10 per cento, mentre la DC ha perso il 10 per cento.

Anche a Monte Argentario, dove fino al 1972 si assisteva ad un predominio della DC e del PRI, il successo conseguito dal PCI è stato il frutto della coerente politica di opposizione allo scemio urbanistico indiscriminato portato avanti dal DC. Dal 2000 voti del 1972, il PCI è passato a 2302 voti del 26,71 per cento, mentre la DC ha perso il 15 per cento. In Portofino, il PCI ha ottenuto un incremento del 10 per cento, mentre la DC ha perso il 10 per cento.

Dopo il forzato rinvio della prova di italiano

Tra la sfiducia e la perplessità sono cominciati gli esami di stato

Tutto si è svolto con regolarità - I maturandi toscani e le commissioni - Il clima in cui si svolgono le prove, i commenti di studenti e professori - Notevole sforzo dei provvEDITORATI per rimpiazzare i docenti che hanno rinunciato

In Toscana sono migliaia e migliaia gli studenti che stamattina hanno cominciato gli esami di stato con quella che è diventata la prima prova scritta o scritteggiate. Quest'anno ad aumentare il discredito e la prevenzione che molti studenti nutrono nei confronti dell'esame di stato è intervenuto il «fattaccio» della fuga dei testi del «italiano». La tensione e l'agitazione che accompagnano sempre ogni prova d'esame hanno raggiunto spiegate e comprensibili «punte di massima». Se infatti oggi gli esami sono ripresi con regolarità non si può certo cancellare da un momento all'altro tra gli studenti un odio che contribuirebbe a gettare ombre su un istituto, gli esami di stato, che da più parti e più volte anche negli ultimi tempi è stato, e severamente, messo sotto accusa.

GROSSETO 2. Sono 1.100 gli studenti grossetani chiamati a sostenere gli esami di maturità, di cui oltre i due terzi sono concentrati nel comune capoluogo.

Il dato statistico, il numero dei «maturandi» nei vari istituti scolastici della provincia mette a nudo situazioni che non possono non sollevare perplessità in merito a caratteristiche economiche

che la Maremma di cui una preminenza particolare è data dall'agricoltura. Esaminando questa particolarità e prendendo in considerazione i professionisti che ad essa dovrebbero dedicare i giovani si ha invece il fenomeno che di intensa attività si svolge nell'Istituto tecnico agrario, che ha un'unica sede a Grosseto. 270 sono invece gli studenti che affrontano la prova di Stato nell'Istituto tecnico commerciale che ha le sue sedi a Grosseto, Follonica e Piombino. 95 sono quelli dell'Istituto tecnico per geometri che ha sedi a Grosseto e Piombino. 180 sono i maturandi del Liceo artistico industriale che ha le sue sedi a Grosseto, Manciano e Massa Marittima e 45 all'Istituto tecnico nautico con la unica sede a Monte Argentario.

Negli istituti «classici», a una forte diminuzione dei partecipanti agli esami di maturità nel liceo ginnasio con 76 studenti iscritti negli istituti di Grosseto, Orbetello e Massa Marittima. La ragione è un forte aumento di quelli dello scientifico, con 250 iscritti agli esami nelle sedi di Grosseto, Follonica e Piombino. Infine 140 sono i maturandi negli istituti magistrali di Arezzo e Grosseto e di quelli del Liceo artistico del capoluogo e oltre 100 quelli dell'Istituto professionale di Stato per il commercio che ha le sue sedi a Orbetello e Grosseto.

Come si vede, da questa breve panoramica, la straordinaria mancanza dei diplomati esce dagli istituti tecnici e professionali e vanno ad ingrossare quell'esercito di disoccupati in attesa di occupazione, per questo occorre immediatamente andare non solo ad una profonda e radicale riforma della scuola ma anche ad approntare subito quel piano di preavviamento al lavoro per le nuove generazioni, nelle forze e nei modi indicati dal vasto movimento democratico e riformatore del paese.

così consistente falla: anche perché la difficoltà com'è noto risiedono nei disagi che i commissari vengono a subire soprattutto, pare, nella precisa inadeguatezza del compenso percepito. Sembra comunque, che, anche grazie all'intensa attività degli uffici locali, la questione sia stata positivamente risolta.

PISA 2. Alle 8 di questa mattina davanti ai cancelli delle scuole medie superiori anche a Pisa stazionavano capannelli di giovani con qualche libro sotto il braccio, molte penne e matite, molti fogli e cartacce nonostante la giornata di sole indosavano abiti dalle modeste scollature. Dentro la scuola, nelle aule, in alcuni casi nei corridoi, due, tre file allineate di banchi, 4 o 5 banchi in cima a formare una presidenza e qui i membri delle commissioni con aria stanca ogni tanto ripetono «su state calmi, non emozionatevi, è solo una formalità».

Un piccolo attimo di trepidità quando la busta ministeriale — divenuta famosa quest'anno — viene aperta. Poi la dettatura del compito. Le vicende che hanno accompagnato il rinvio della prova scritta di italiano sono quasi ormai dimenticate. «Una commedia che diventa farsa» — dicono gli studenti riferendosi a questo deplorabile incidente accaduto agli esami di maturità.

Nel maturandi vi è anche paura «ci ripetono che è una formalità, che ormai chi doveva essere promosso per il diploma si è già laureato, ma vi è sempre la possibilità di essere respinti causa dell'esame». «E' la logica stessa dell'esame — interviene un studentessa — che comprende la possibilità di essere respinti; gli appelli che ci vengono rivolti perché si stia tranquilli e si affronti la prova con serenità sono pura ipocrisia».



Studenti del «Galileo» di Firenze si accingono a sostenere la seconda prova scritta

Per l'aumentata popolazione scolastica

Doppi turni quest'anno nelle scuole di Pisa?

PISA 2. Nonostante l'apertura del nuovo complesso scolastico di Cisanello (prevista per il 1° anno scolastico 1977-1978) e l'avvio del secondo piano triennale per l'edilizia scolastica che permetteranno una organica soluzione delle difficoltà delle scuole medie superiori della città, la situazione edilizia per il prossimo anno scolastico si presenta non priva di difficoltà. Esistono infatti il pericolo reale che si debba ricorrere ai doppi turni con le conseguenze di disagio per gli studenti e per tutto il personale della scuola che sono purtroppo note.

Sotto la spinta di questo pericolo le Giunte di amministrazione comunale e provinciale di Pisa si sono riunite congiuntamente nella sala del Consiglio provinciale per esaminare i problemi dell'edilizia scolastica nel distretto di Pisa alla luce anche dei primi confronti avuti con l'autorità scolastica. I consigli di istituto di alcune scuole. Particolarmente urgenti sono le esigenze dell'Istituto professionale di Stato per il commercio e dell'Istituto d'arte che attendono una più soddisfacente sistemazione, mentre i problemi di spazio per la causa dell'aumento numero di iscrizioni, all'ITC «Pacinotti», gli stessi Istituti scolastici, soprattutto quelli a cui si presentano impediscono una completa utilizzazione delle aule.

Di fronte a tale situazione e più in generale ai problemi che si pongono nei due distretti scolastici pisani, le due amministrazioni hanno deciso di muoversi in corso d'opera, ritenendo opportuno già in passato, un rapporto con le autorità scolastiche e i consigli di istituto.

«L'urgenza prioritaria che è emersa dalla riunione — informa un comunicato della Amministrazione provinciale — è quella di portare il ricorso ai doppi turni».

Anche per il prossimo anno scolastico l'eventualità di doppi turni deve essere valutata.afferma il comunicato — le amministrazioni comunali e provinciali chiedono la collaborazione ed il concorso positivo delle componenti scolastiche come pure delle forze istituzionali, sociali e politiche della città e del sindaco ed il presidente della Provincia hanno deciso al termine della riunione di chiedere un incontro con i professori per verificare se alcuni problemi edilizi possano trovare soluzione attraverso la utilizzazione, sia pure parziale o temporanea, del conservatorio P. Thour di piazza S. Silvestro, sulla cui destinazione da tempo si discute e che versa attualmente in uno stato di abbandono che ne favorisce il deterioramento.

Battuta in un avvincente finale la Giraffa

La Chiocciola vince con Quebec un drammatico e avvincente palio

Entrambi i cavalli sono giunti al traguardo senza fantino - Al terzo posto l'Oca con Aceto vittorioso l'anno scorso - Una paurosa caduta al primo giro e un incidente al cavallo del Montone

SIENA 2. La Chiocciola si è aggiudicata durante il primo giro, Quebec un del più drammatici palii che la storia di Siena ricordi battendo la Giraffa. Entrambi i cavalli, entrati al traguardo senza fantino, al terzo posto si è classificato il cavallo di Aceto, il fantino che lo scorso anno aveva portato alla vittoria la Chiocciola.

Il cavallo del Montone, coinvolto in una paurosa caduta durante il primo giro, ha avuto troncato quasi di netto uno zoccolo e certamente dovrà essere ammazato; questa in sintesi la cronaca di un palio sofferto e drammatico al tempo stesso, tenuto in forse fino all'ultimo da un cavaliere che ha montato da Aceto, il fantino che lo scorso anno aveva portato alla vittoria la Chiocciola.

SIENA 2. A Siena, infatti, è caduta abbondante la pioggia anche oggi; soltanto a tarda sera il cielo si è un po' chiarito e sereno, cosparsa la pista di terra alle 20,40 i cavalli hanno preso il via dopo una notte di pioggia. Un primo giro al cardiopalma, la caduta rovinosa di alcuni cavalli, poi il lungo e drammatico duello finale dei cavalli della Chiocciola e della Giraffa, entrambi senza fantino. E come ogni anno, dopo la corsa, la sfilata irrefrenabile dei contraltri vittoriosi, le litigate furibonde, le invettive, la delusione cocente degli sconfitti. Ad agosto la rivincita.

Questo, dunque, il risultato del primo dei due Palii, che ogni anno attirano nella città decine di migliaia di turisti da tutte le parti del mondo. L'altro si correrà il 16 agosto.

Come sa chi ha avuto occasione di visitare Siena e ammirare la stupenda piazza del Campo, dove appunto si svolge la corsa che consta di tre giri, il percorso è molto difficile sia per i cavalli che per i fantini che corrono a pelo, cioè senza la sella. Due curve in particolare, la curva di S. Martino e del Casato, l'una in discesa e l'altra in salita, sono molto strette e molto più insidiose delle ampie curve dei normali ippodromi. I fantini vi giungono a velocità piuttosto sostenuta e spesso anche in gruppi per cui sono soggetti a rovinose cadute che mettono in serio pericolo la loro incolumità e quella del cavallo. Se a ciò si aggiunge l'estrema difficoltà nel guidare il cavallo, che viene appunto montato senza sella e spesso per i motivi più vari, tende ad «addrizzare» le curve se non addirittura, come si dice in gergo ippico, a «scartare» improvvisamente, si comprende quale grado di padronanza del cavallo viene richiesto dai fantini. Molti di questi vengono disarcionati prima della fine della corsa. Il palio è corso da dieci con-

E' morto il compagno Del Ranco

MASSA CARRARA 2. Et' di 82 anni a Pontremoli nell'alta Lunigiana il compagno Amedeo Del Ranco, uno dei fondatori del nostro partito in provincia di Massa Carrara. Il 27 marzo del 1921 a poco più di due mesi dal congresso di Livorno, con altri 26 compagni dette vita al primo nucleo comunista a Pontremoli ed in Lunigiana. Del Ranco, allora aveva all'età di 34 anni, una intensa attività di militanza socialista.

Con modestia, umiltà e intelligenza seppe superare i momenti duri del periodo fascista; ha conosciuto gli anni della emigrazione forzata. Consigliere comunale a Pontremoli negli anni venti fu anche candidato alla Camera dei deputati nel 1924 dove risultò il primo dei non eletti. Quel suo modo di non nascondersi di fronte al regime fascista gli costò l'esilio in Francia.

Dopo la guerra e il rientro in Italia, Del Ranco dimostrò il fronte ai compagni giovani con la sua modestia, la strada da seguire. Di nuovo segretario di sezione e consigliere comunale affrontò nei tre anni dell'antimilitarismo con grande lucidità intellettuale nonostante le malattie periodiche, come si ripeté in modo sempre più preoccupante.

Il compagno Amedeo è deceduto proprio il giorno prima del suo 82° compleanno lasciando ai compagni un esempio di coerenza ideale e un patrimonio che il 20 giugno si è espresso anche Pontremoli con il raggiungimento da parte del PCI del 30% dei suffragi. Ai funerali che si sono svolti a Pontremoli nella giornata di ieri hanno partecipato i compagni della Federazione, amministratori comunali e provinciali e molti compagni della Lunigiana.

Il compagno Pucciarelli nuovo segretario della Federazione di Carrara

MASSA CARRARA 2. Si sono riuniti il Comitato federale e la Commissione federale di controllo del PCI di Massa Carrara per procedere alla nomina del nuovo segretario della Federazione, dopo l'avvenuta elezione alla Camera dei deputati del compagno Adolfo Facchini. Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo hanno condiviso ed approvato la proposta avanzata dal Comitato direttivo della Federazione di nominare il compagno Luciano Pucciarelli segretario provinciale della Federazione del PCI di Massa Carrara.

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo rivolgono ai compagni lavoratori del territorio la loro cordiale salvezza e il loro augurio di un buon lavoro.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

CERCASI apprendisti e operai saldatori carpenteria in ferro. Telefonare ore ufficio 442382.

I cinema in Toscana

PRATO
GARIBOLDI: Panzotti, violenti o tediati (VM 18)
ODEON: Peccati, letto di famiglia (VM 18)
POLITEAMA: Doc Savage l'uomo bronzo
CENTRALE: La bestia
EDEN: Un giorno ed una notte
CORSA: Texas addio
ARISTON: Lezioni private
PARADISO: La verginità
MISERICORDIA (Marinelli): Wisky e fantasmi

GROSSETO
EUROPA: Viva la morte tua
MARRACCI: Ricatto alla mala
ODEON: I canoni di Navazione
MODERNO: La 20^a indaga, siamo tutti sospettati
SPLENDOR: Texas addio
ITALIA: Bersaglio di notte
NUOVO: Assassino sui Eger

AREZZO
CORSA: Confessione di un pittore di linista (VM 18)
POLITEAMA: La valle dell'Eden
SUPERCIEMA: Gli uomini fanno i trionfi. Perdimento, l'uomo mi firma Malacusa fu Giuseppe DANTE (Susseppe): Un toro da monti (VM 18)

COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: (nuovo programma)
S. AGOSTINO: Ponte di comando
PISCINA OLIMPIA: Ore 21,30, ballo liscio con Orio Cecconi

LIVORNO
PRIMA VISIONE
GOLDONI: Saton Kitty (VM 18)
GRANDE: La bestia (VM 18)
GRAN GUARDO (Gazzera): La metropoli: i ragazzi della Roma vidente (VM 18)

MODERNO: Il profeta del sole
ODEON: Quattro mosche d. veltro grigio
4 MORI: Vermist
SECONDA VISIONE
AURORA: Bluff storia di truffe e d'imbrogli
JOLLY: Terra E Grinta
SAN MARCO: Ben amò
SORGENTI: Chinatown
ARDENZA: Il gusto è nove code
ARENA ASTRA: Robb Hood

PISA
ARISTON: (Non pervenuto)
ASTRA: Il gattopardo
MIGNON: La contessina sotto il lenzuolo (VM 18)
ITALIA: Ingresso in Svizzera
NUOVO: L'esce sta
ODEON: Il temerario
MODERNO (San Frediano a Settignano): L'ultimo dei mohicani
PERSIO FLACCO (Volterra): Torna a casa Lassè

Nella seconda udienza del processo per la strage di Querceta

Chiesto l'ergastolo per Battini e Federigi

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna anche per Antonella Federigi e la madre, Teresa Tognarelli - La deposizione del maresciallo Crisci - Battini assente: è tornato al carcere di Porto Azzurro

FIRENZE 2. Era scontato l'ergastolo per Massimo Battini e Giuseppe Federigi, responsabili della strage di Querceta dove il 22 ottobre 1975 furono uccisi tre agenti di PS. Cinque anni di reclusione per Teresa Tognarelli, madre di Giuseppe Federigi. Queste le richieste del pubblico ministero, dottor Cantagalli, che al termine della sua requisitoria ha chiesto alla corte la conferma della sentenza di primo grado emessa dai giudici di Livorno. Unica novità la richiesta di condanna della sorella del giovane Federigi, Antonella, che alle assise di Livorno venne assolta per insufficienza di prove. Per il PM la ragazza non è meritevole neppure del perdono giudiziale e ha chiesto che venga condannata a tre anni di reclusione e a 400 mila lire di multa.

Massimo Battini e Giuseppe Federigi agrigono con freddezza e premeditazione, cercando di attuare un piano di fuga già preordinato nel quale avevano il PM Cantagalli ha respinto sia il movente politico addotto da Battini, sia le proteste di innocenza di Federigi che ha sempre sostenuto di essere rimasto coinvolto per caso nel conflitto a fuoco e di non aver sparato.

Ricostruendo le sequenze di quel conflitto a fuoco il magistrato ha ricordato quelle raffiche di mitra e i colpi di pistola con i quali Massimo Battini abbatté freddamente il brigadiere Gianni Musci e gli appuntati Giuseppe Lombardo e Armando Fomiano.

Una strage compiuta con ferocia. «E' mera fantasia — ha detto il rappresentante della parte civile, Antonio Cristiani — sostenere che la deposizione del maresciallo Crisci e del federigi si differenziano. Entrambi agrigono sulla scorta di un piano che non escludeva di superare con la forza e l'impiego delle armi qualsiasi ostacolo che si fosse presentato sulla strada piovra di arrivare al bosco».

I giudici — presidente dottor Remaschi — avevano ascoltato il maresciallo Crisci, il giovane sottufficiale che rimase tra la vita e la morte per diversi mesi in seguito ai colpi ricevuti. Crisci non aveva potuto deporre a Livorno. Ha detto che solo a Natale seppe della tragica fine dei suoi colleghi. Ancora convalescente (ci vorrà ancora un anno prima che egli possa riprendere servizio) Crisci ha raccontato ai giudici che uno dei due banditi si avvicinò ed esplose un colpo diverso dal mitra. Afferma di aver visto il Battini sparare con il mitra. Il patrono di parte civile ha concluso chiedendo la condanna alla massima pena dei due imputati. «Per questi figli del popolo che alla società hanno dato in silenzio, umilmente il loro eroismo».

Il PM Cantagalli, dopo aver analizzato la figura del Battini, un individuo che aveva scelto la strada del delitto («non venne ad arrestarsi perché vi sparò in bocca»), ha tratteggiato la figura del Federigi per il quale nei motivi di appello la difesa ha invocato la concessione delle attenuanti generiche. «Non si può aderire a questa richiesta della difesa — ha detto il

PM — Federigi aderì alle idee e agli intenti del Battini. Entrambi sono sullo stesso piano morale. Battini è stato più abile nella mira; non c'è dubbio che ha sparato di più ma Federigi non è stato certamente a guardare. Se prima ne oggi il processo di appello è stato capace di trovare una parola di perdono, una parola di rammarico per le vittime che aveva steso a colpi di pistola. Non merita nessuna attenuante e deve essere condannato alla stessa pena del Battini».

Ma il PM non ha risposto al maggior dubbio che sale di fronte al massacro di Querceta: poteva essere evitata la morte dei tre agenti? Troppo cose non funzionano in quella disavanzata operazione per la cattura dell'evaso Battini: ben tre mitra si incepparono nelle mani degli agenti, neanche le bombe lacrimogene lanciate nella casa scoppiarono, mentre soltanto lo «Sten» di Battini funzionò.

«E' difficile spietare tutto con il caso, con le sfortunate coincidenze. L'interrogativo rimane anche se l'inchiesta svolta all'interno della

polizia ha escluso errori tecnici da parte di chi guidava l'azione. Colpe e responsabilità in effetti più che addossarle a un singolo vanno ricercate probabilmente in un metodo, in un andazzo per cui — lo dissero chiaro gli agenti usciti vivi dal conflitto — ancora oggi i giubbotti antiproiettili sono sconosciuti e i mitra che stanno negli armadi è azzurrabile di non doverli usare perché «fanno cilecca 9 volte su 10». Mezzi e mentalità a misura di una malavita degli anni cinquanta — tipo «Guardie e ladri» — non servono evidentemente più per fronteggiare i fuorilegge, espansione di una nuova violenza che è e resta soltanto criminale, anche se si ammantava di ribellismo. E i rimproveri sono certo le esecuzioni sommarie dei ladroncini tredicenni.

Nel pomeriggio hanno preso la parola i difensori Graziano Maffei e Mazzini Carducci che insieme all'avvocato Lena difendono la famiglia Federigi. Il processo riprenderà lunedì mattina con l'arringa dell'avvocato Lena. Quindi la sentenza.

Giorgio Sgheri

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PALESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viale degli Uffizi - Viale Caraccioli, 77 - Tel. 52.305

Provati fino a Impianto Intracano (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana - Esami approfonditi della salute con nuova radiografia panoramica - Cura dei parodontiti (denti scioliti) - Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente attrezzati.

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

rivolgervi a: KATIA VIAGGI - Via Borsari n. 4
Abbategrasso - Telefono (02) 94.27.15 - 94.29.95

Quote in auto da L. 31.000 e in aereo da L. 126.000

PRIMORSKO - SLATNI PIASSATZI - SLANCEV BRJAG - ALBENA

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI BALNEARI A RODI e CORFU Quote da L. 228.000

rivolgervi a: KATIA VIAGGI - Via Borsari n. 4
Abbategrasso - Telefono (02) 94.27.15 - 94.29.95

Richiedete materiale e informazioni subito

FERRO GIUNTA
1894 BAUVA

ROMA

VIA SELINUOTE 25 Tel. 76.15.389

5 MEDAGLIE D'ORO, 4 GRANDI PREMI E TARGA DI GRAN PREMIO ALLE POSIZIONI DI GIURNE SOCIALI DI ROMA NEL 1912

LA PRIMA LICENZA DI FABBRICAZIONE DI LIQUORI A ROMA

LA PRIMA PRATO - CHINA

vendita STRAORDINARIA
di pavimenti e rivestimenti

LA SEPPA PAVIMENTI

offre le seguenti occasioni al pubblico toscano:

ELENCO DI ALCUNI PREZZI

Rivestimenti decorati form. 15 x 15 a più colori 1° scelta L. 2.300 al mq.

Rivestimenti decorati a tinta unita formato 20 x 20 1° scelta L. 3.500 al mq.

Pavimenti serie durissima in ceramica tinta unita form. 20 x 20 1° scelta L. 3.600 al mq.

Pavimenti serie durissima decorati formato 20 x 20 1° scelta L. 3.800 al mq.

Vasche originali «ZOPPAS» bianco cm. 170 x 70 1° scelta L. 27.500 l'una

Idem come sopra, ma colorate L. 36.000 l'una

Rubinetteria cromata, garanzia 20 anni, comprensiva di batteria, lavabo, vasca, bidet, gruppo esterno vasca con doccia S L. 28.000 la serie

ECCEZIONALE ED UNICO!!!

Pavimento in monocottura su gres formato cm. 20 x 30 scel. Comm. L. 7.500 al mq.

OCCASIONISSIMI!!!

La vendita avrà inizio subito nei nostri magazzini posti in Madonna dell'Acqua (via Aurelia Nord), Pisa.

SEPPA PAVIMENTI
Serietà anche nelle vendite straordinarie!!!
VIA AURELIA NORD - TEL. 83.705/83.671

Nel convegno di Villa Pignatelli in occasione della consegna dei Premi Napoli

Dalle Regioni del Sud un «no» agli interventi assistenziali

La dotazione finanziaria della nuova legge per il Mezzogiorno è inadeguata ma da più parti sono stati rilevati elementi positivi - Nello stesso tempo è stata sottolineata la necessità di gestire la legge in modo democratico

E' avvenuta ieri la premiazione del Premio Napoli, manifestazione annuale organizzata da concerto tra la Fondazione Premio Napoli e la SVIMEZ...

che il rapporto SVIMEZ mette in evidenza e che si concreta essenzialmente in un basso livello di reddito pro capite e nella conseguente dipendenza dall'apporto esterno...

124° anniversario della polizia

Ieri, nella caserma «Nino Bixio» a Pizzofalcone, è stata celebrata la Festa della Polizia...

«L'ALTRA DC» SI PRESENTA E LANCIA LA SFIDA A GAVA

A colloquio con i promotori del nuovo raggruppamento - La DC napoletana, affermano alcuni di essi, «polo di aggregazione di interessi clientelari, conservatori e speculativi» - Un rapporto nuovo con il PCI a livello comunale

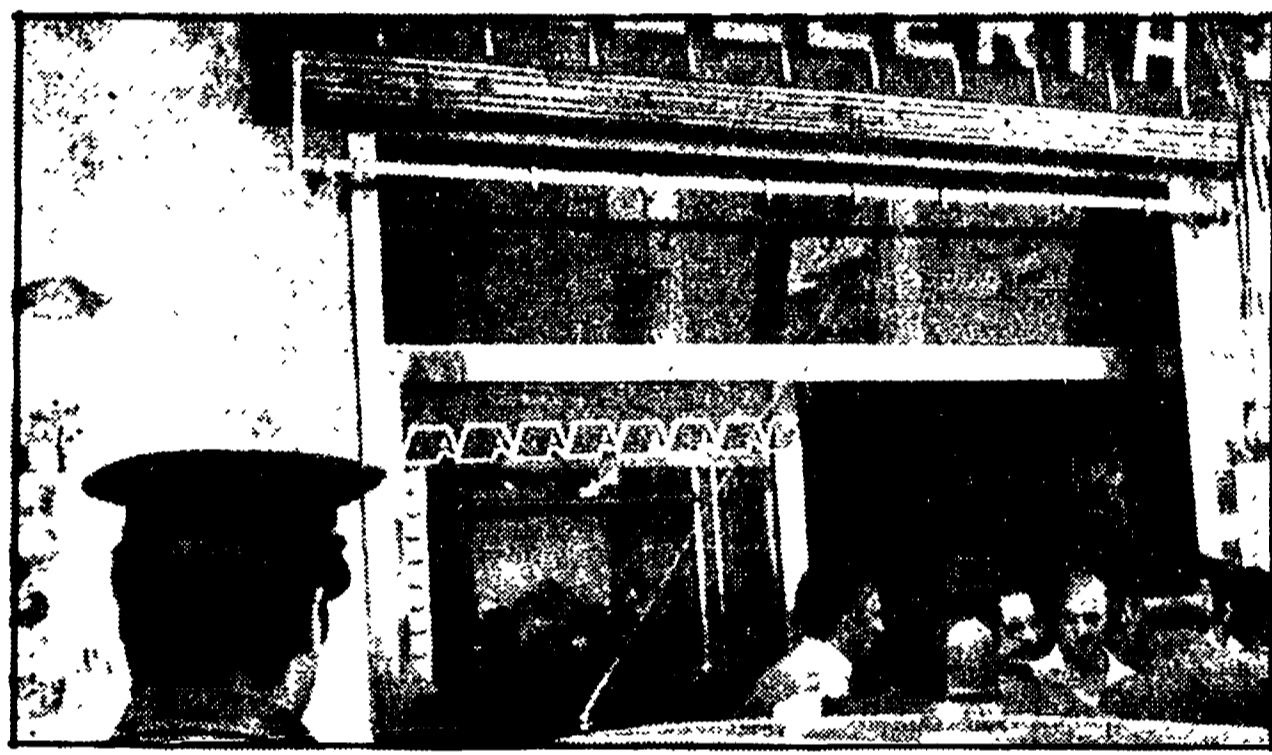
Quella che i suoi promotori hanno chiamato «l'altra DC» esiste ormai ufficialmente. E' stata tenuta a battesimo, ieri sera, alla Mostra d'Oltremare...

deve imparare, a Napoli, a fare l'opposizione, cosa per la quale attualmente non è munitamente preparata...

L'assassinio del commerciante Gaetano Longobardi ai Colli Aminei

Spietata esecuzione. Rapina o vendetta?

I banditi non si sono impossessati dei 16 milioni, 13 in assegni, che l'uomo aveva con sé - Hanno portato via solo banconote per circa un milione - Le indagini della polizia - Lunedì chiuse per protesta le macellerie



Il negozio ai Colli Aminei dove è stato ucciso il commerciante. Nelle altre due foto Gaetano Longobardi, la vittima, e Antonio Novello, l'autista ferito

Sono state due coltellate al petto e all'addome, e un colpo di pistola al petto, a uccidere Gaetano Longobardi, l'industriale proprietario di uno stabilimento per la macellazione e la lavorazione di carni bovine e suine...

E' accaduto al «Pennese» di Bellavista

Le manda in ferie e poi le licenzia

L'Istituto «Pennese» di Bellavista (che ospita - con rette pagate dall'Amministrazione provinciale e da numerosi comuni - tra cui quello di Napoli) 180 ragazzi in condizioni disagiate ha licenziato in un solo colpo...

Advertisement for Supermobili featuring a car and the text 'sai tutto sulla "quadretta"?' and 'Supermobili di Vincenza Esposito'.

Dopo la grandinata nel Nolano

Richiesta di interventi urgenti per le coltivazioni danneggiate

La violentissima grandinata che si è abbattuta l'altro ieri sulla zona del Nolano ha prodotto danni notevolissimi alla agricoltura locale.

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO: Oggi sabato 3 luglio. BOLLETTINO DEMOGRAFICO: Nati vivi: 121; nati morti: 63; matrimoni civili: 1; matrimoni religiosi: 40; decessi: 28. CONFERENZA STAMPA AL COMUNE SU «SCUOLA APERTA»: Domani alle ore 11 a Palazzo S. Giacomo si terrà una conferenza stampa per illustrare l'iniziativa di «Scuola aperta». All'incontro con i giornalisti intervengono il vice sindaco Carpinio e gli assessori Antinolfi, Cail, Donise, Gentile, Malda e Scappa che illustreranno l'iniziativa. DI RETO: LA COLLOCAZIONE TRA PIAZZA VERGINI E PONTE DELLA SANITA': In occasione dei festeggiamenti in onore di S. Vincenzo Ferreri è stato disposto il divieto di circolazione veicolare dalle ore 20 alle ore 1. nei giorni 3, 4 e 5 luglio, nella zona compresa tra piazza Vergini e il ponte della Sanità. NOZZE: Oggi si uniscono in matrimonio Adriana Aversa e Bruno Baldi. A loro ed ai loro genitori giungano gli auguri dei compagni della sezione Bertoli e dall'Unità. FARMACIE NOTTURNE: S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Duomo 71; Chiaia: via Casabaldi 21; Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148, via Tasso 109; Mercato-Pendino: via Duomo 357; S. Giovanni: via S. Giovanni a Carbonara 83, corso Lucchi 5, via S. Paolo 20; Stella S. Carlo Arena: via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218; Colli Aminei: colli Aminei 219; Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merlino 33, via Simone Martini 80, via D. Fontana 37; Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 31, via Campagna 123; Soccavo: via Epomeo 31; Secondigliano-Miano: corso Secondigliano 174; Bagnoli: via L. Silla 65; Ponticelli: via B. Longo 52; Poggioreale: via Nuova Poggioreale 45/3; S. Giovanni: Teduccio: corso 13/bis; Posillipo: via Posillipo 239; Barra: corso Bruno Buozzi 302; Piscinola-Chiaiano: Marianella: via Napoli 25; Pianura: via Provinciale 18. AMBULANZA GRATUITA: Telefono 41.344 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'assessorato alla sanità per il trasporto in ambulanza di ammalati esclusivamente infettivi dal domicilio al «Cotugno» o alle cliniche universitarie.

Latitante da 7 anni arrestato a Lavinia

E' stato arrestato dal nucleo investigativo dei carabinieri, diretto dal dott. Traversa e dal cap. Conforti, un uomo ricercato da sette anni. Si tratta di Massimo Panico, 43 anni, di Arzano ma residente a Roma.

IL CALENDARIO DEL POPOLO ALLA FIERA DELLA CASA

La Casa editrice «Calendario del Popolo» è presente per la prima volta alla Fiera della casa. Lo stand dell'editrice democratica è situato al padiglione nove.

IL PARTITO

TESSERAMENTO: Tutte le organizzazioni, o sono far pervenire, con la massima urgenza in federazione, i dati aggiornati del tesseramento 1976. COMIZI: A Piscinola alle ore 19 con impegno; a Gragnano alle 20.30 con Salvato; a Grumo Nevano alle 19.30 con Petrelli; a Pollena alle 20.30 con Marzano. ASSEMBLEE: Per l'analisi del voto sono convocate le seguenti assemblee: a S. Giuseppe Vesuviano alle ore 19 con Formica; a Casavatore alle 19 con Bonanni; a Stadera alle 19 con Nespoli; a Casamarciano alle 20 con Visca; a Calizzano alle 20 con Tramontano; a S. Giorgio alle 20 con Doniso; a Casoria alle 19 con Borrelli; a S. Anastasia alle 19 con Limone; a Vico Equense alle 19.30 con Ferrarello. Assemblee femminili alle 18.30 al Rione Traiano. ATTIVO: A Frattaminore, alle 20, attivo sui problemi degli enti locali; con Contino. COMITATO DIRETTIVO: Alle ore 18.30 alla sezione Curjel; comitato direttivo.

Advertisement for Centro Editoriale del Mezzogiorno s.p.a. in occasione della FIERA DELLA CASA, featuring 'IO E GLI ALTRI' and 'LA RUOTA'.

Advertisement for Supermobili featuring 'DEAN CARS' and 'SIMCA 1000 Extra'.

Dopo nove mesi di lotta

Rivetti: ancora lontana la ripresa del lavoro

Intrecci di interessi bloccano ogni tentativo di soluzione - La ditta non ha problemi di mercato - Martedì nuovo incontro alla Regione

La vertenza Rivetti, la piccola fabbrica di prodotti farmaceutici messa in liquidazione dal padrone, sembrava avviata a soluzione ma si è di nuovo inabbiata. La ditta che non ha problemi di mercato, con una produzione di farmaci indispensabili agli ospedali della regione, attualmente costretti ad approvvigionarsi altrove e ad alto prezzo, con dispendio del danaro pubblico attualmente è al centro di una ragnatela di interessi tra l'attuale proprietà legale, la Finfarm ed i rappresentanti di una società privata che aveva mostrato l'intenzione di rilevare l'azienda entro il marzo 1976.

Il consiglio di fabbrica, che ha confermato la disponibilità della manodopera a riprendere il lavoro dopo una ristrutturazione resasi necessaria anche per l'inattività degli impianti durata nove mesi, ha convocato l'assemblea dei lavoratori che si è tenuta giovedì per prendere decisioni circa il comportamento da tenere nel prossimo incontro convocato per martedì alla Regione presso l'assessorato Pavia.

I lavoratori fanno presente che attualmente ignorano quale sia la proprietà della azienda. Nessuno si è fatto finora custodire dal dipendente. Sta di fatto che, revocata la messa in liquidazione dell'azienda da parte della Finfarm, nessuno ha mai dato ulteriori disposizioni. È stata, inoltre, presentata all'ispettore del Lavoro nell'aprile scorso una domanda di cassa integrazione speciale per il periodo di ristrutturazione. La domanda non ha avuto corso in quanto mancano i piani di ristrutturazione, che avrebbe dovuto presentare il legale rappresentante della ditta.

I lavoratori attendono una soluzione del problema per poter riprendere l'attività, chiedono però, reali garanzie per il livello occupazionale.

Nell'assemblea i lavoratori hanno deciso all'unanimità di riprendere la lotta se non verranno rispettate innanzi tutto le promesse già acquisite.

Il Comune di Napoli, attraverso l'assessorato all'Edilizia economica e popolare, compagno Sodano, e l'assessorato all'assistenza ed ai senzatetto, compagna Maida, si sta adoperando per risolvere la questione delle dieci famiglie di senzatetto che da tre anni occupano il fabbricato di via Santa Maria delle grazie a Capodimonte.

Questo fabbricato fu occupato quando i precedenti inquilini, accettando l'indennizzo della Infracrud, lasciarono le abitazioni per permettere i lavori della Società che stava costruendo la tangenziale. Ma proprio questi lavori hanno prodotto alcune lesioni al fabbricato che sono state acute dalle piogge degli ultimi giorni; tant'è vero che è crollata ultimamente una balconata.

L'assessorato Sodano ha quindi proposto una soluzione che al momento pare l'unica realistica: i proprietari vorrebbero al Comune il fabbricato, l'Infracrud farebbe i lavori che sono necessari e che le competono per legge, ed il Comune provvederebbe poi a fittare ad un prezzo politico le case agli occupanti. Questa ipotesi è stata accolta con molto favore dalle famiglie di senzatetto che si sono organizzate in comitato; restano però notevoli preoccupazioni per le manovre dei proprietari che tentano, naturalmente, di giocare al rialzo sul prezzo.

In un'assemblea svoltasi l'altro giorno, comunque, i senzatetto hanno riaffermato la loro volontà di continuare la lotta sulla via indicata dall'assessorato all'Edilizia economica e popolare.

Vicina la soluzione per le famiglie di senzatetto di via S. Maria delle grazie

Il Comune di Napoli, attraverso l'assessorato all'Edilizia economica e popolare, compagno Sodano, e l'assessorato all'assistenza ed ai senzatetto, compagna Maida, si sta adoperando per risolvere la questione delle dieci famiglie di senzatetto che da tre anni occupano il fabbricato di via Santa Maria delle grazie a Capodimonte.

Da stamane il biglietto degli aliscafi aumenta di 1.000 lire

Per unilaterale decisione degli armatori da stamane il prezzo dei biglietti per gli aliscafi aumenta del 50%, passando da 2.000 a 3.000 lire. L'incredibile aumento riguarda tanto gli aliscafi della società Rodriguez quanto quelli della Allairoute.

Occorre ricordare che nella situazione creata si influisce il grave ritardo della Caremar nel fornire i suoi servizi delle previste linee di aliscafi e quindi di svolgere un ruolo calmieratore.

I consiglieri regionali comunisti Diego Del Rio e Franco Daniele hanno chiesto l'intervento urgente della Regione affinché l'aumento sia immediatamente revocato.

Seconda rapina in 4 giorni al Banco di Napoli di Cardito

Terza rapina nel giro di pochi mesi e seconda nel giro di una settimana alle agenzie del Banco di Napoli di piazza Madonna delle Grazie 81 a Cardito. Già 4 giorni fa infatti furono portati via 10 milioni. Quattro rapinatori, armati e con il capo coperto da cappucci con fori all'altezza degli occhi; sembra secondo le testimonianze, che si tratti di cappucci della stessa foggia di quelli che indossavano i rapinatori che avevano fatto visita alla stessa banca nel dicembre del '75 e che in quella occasione portarono via 16 milioni di lire in banconote di diverso taglio.

I 4 banditi sono fuggiti a bordo di un'Alfetta di colore scuro.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi alla (Società per la Pubblicità in Italia)

Via S. Brigida, 68 - Napoli - Tel. 30.40.50 - 30.40.57

Lo chiedono i genitori

Un consorzio per il centro spastici di Benevento

In un'assemblea i familiari hanno chiesto le dimissioni dell'attuale consiglio di amministrazione dell'AIAS

I genitori dei bambini spastici assistiti dall'AIAS (Associazione italiana assistenza spastici) al termine di un'assemblea tenutasi nei giorni scorsi hanno chiesto le immediate dimissioni dell'attuale Consiglio di amministrazione dell'associazione per assumere in prima persona la responsabilità della conduzione dell'Ente che opera per la salute e l'inserimento sociale dei propri bambini. Nel corso dei lavori dell'assemblea a cui si è giunti dopo vari tentativi di chiudere la scuola è stato sottolineato che l'ente versa in uno stato estremamente precario pur essendo dotato di personale altamente qualificato e di strutture efficienti.

Le responsabilità dello stato di disagio in cui versa il centro di Benevento sono dovute, secondo i genitori, al tipo di gestione strumentale e clientelare messo in atto dal dott. Giovanni Caporaso che minaccia il personale a scopo punitivo di licenziamento.

I genitori che intendono portare avanti la lotta per una gestione democratica del centro individuano nella pubblicizzazione dello stesso l'unico obiettivo necessario ed insostituibile attraverso la costituzione di un consorzio tra la Provincia ed il Comune.

La richiesta è stata fatta alle autorità politiche amministrative e civili della città della provincia ed al ministro della Sanità sottolineando come il centro debba continuare democraticamente ad assolvere alle funzioni terapeutiche e di inserimento sociale dei minori handicappati. Alla richiesta di pubblicizzazione del centro AIAS di Benevento si è associato anche il sindacato nazionale della CGIL che proprio nei giorni scorsi ha ottenuto dopo una dura lotta la revoca di 14 licenziamenti che intendeva essere il primo passo verso la definitiva snobbizzazione del centro.

Il caso Massa dunque è risolto. L'accordo tra Ferlaino e Frazzoli è stato raggiunto in due tempi: mattina burrascosa e pomeriggio di buon auspicio. Quando tutti pensavano che le «buste» avrebbero risolto la vertenza, improvvisamente è venuta la chiarità che ha permesso alle due parti di chiudere con reciproca soddisfazione il caso della contrastata complicità. Frazzoli ha ceduto il mezzo. Massa dietro un compenso che si aggira sui 450 milioni.

Peppeniello naturalmente è raggianco. «Sono felice, ha detto quando gli abbiamo telefonato - scusami se non so dire altro. Sono felice ed è tutto».

Ma lui veramente temuto di andare a Milano? «Abbiamo insistito».

«A dire la verità ero sicuro che a Napoli avrebbe fatto tutto per farmi restare - ha risposto - Del resto Ferlaino già tempo fa mi aveva detto di stare tranquillo. Ma se c'è un fatto che mi ha fatto cadere di tutto...».

Chiediamo a Massa se è vero che qualora il Napoli l'avesse ceduto si sarebbe rifiutato di andare a Milano. «Posso dirti - ha detto tutto di un fatto - che probabilmente avrei accettato, anche se riconosco che certi atteggiamenti in un professionista possono apparire grossolani. Quando gli abbiamo telefonato Peppeniello mi ha detto di stare tranquillo. Come vedi il Napoli per l'anno venturo? È Braglia e Savoldi?».

«Lascerei la rosa dei titolari così com'è ora - ha affermato - farei solo un paio di acquisti buoni per rafforzare l'attuale «parco giocatori» ma non certo per sostituire qualcuno. Per quanto riguarda Braglia sarebbe bene pensarci mille volte prima di cederlo. Giocatori come Giorgio oggi ve ne sono pochi. Naturalmente lo stesso discorso vale per Savoldi».

Oggi alle ore 17 allo stadio Pinto di Caserta si svolgerà l'incontro di atletica leggera fra le rappresentative juniores di «Bassano» e «Spartan» che gli statunitensi, dopo la Battista ricevuta a Rovereto (dove gli azzurri hanno letteralmente sbaragliato il campo), si sono duramente allenati per evitare un'altra sconfitta. La rappresentativa americana, pur essendo priva delle «grandi maglie» partecipano alle selezioni per le Olimpiadi, è pur sempre una formazione di tutto rilievo. A Rovereto le azzurre non si aspettavano un'Italia così forte e non si erano preparati adeguatamente; già altre volte è capitato che gli atleti USA snobbassero non

Numerose riunioni in tutta la regione

I socialisti impegnati nella ripresa politica

L'iniziativa assunta dal segretario regionale Vecchione - Malumore a Salerno per la vicenda Landolfi

Il partito socialista è passato subito, anche in Campania, all'analisi dei dati elettorali ed alle valutazioni sul rilancio della propria iniziativa politica.

Particolarmente marcata l'iniziativa del segretario regionale socialista Pietro Vecchione che sta tentando - fin dalla sua nomina - di ridare vigore all'organismo dirigente regionale del suo partito.

Per questo sono state convocate numerose riunioni in tutta la regione a cui partecipano anche i componenti del Comitato regionale delle rispettive province. La prima di queste si è svolta ieri sera a Caserta, questa sera ne è prevista una (alle 18) a Salerno, mentre un'altra si terrà lunedì prossimo ad Avellino. Particolarmente delicata si presenta

la situazione interna al PSI salernitano, dove vivo è il sentimento per la non elezione del capoluogo Landolfi della segreteria nazionale del PSI, che è stato scavalcato dall'on. Quaranta, secondo capoluogo. Dal resto anche in occasione delle ultime elezioni regionali - proprio a Salerno - si era verificato un episodio analogo, allorché il capoluogo Martuscelli fu scavalcato da Carmelo Conte.

A questo proposito lo stesso Martuscelli - partecipando ad una tavola rotonda di politica locale - ha recentemente ribadito che il tema della moralizzazione è di fondamentale importanza (assieme a quello di una adeguata politica politica) perché il PSI possa dare tutto il suo contributo al rinnovamento del Paese.

salato SPORT fatti e avvenimenti sportivi della regione

Massa: «All'Inter dicevo di no» Meeting Italia - Usa a Caserta



Massa in piena azione

poco gli atleti europei, ritenendoli inferiori, mercedosi poi amaramente.

Tra i favoriti per questo campionato di Caserta c'è il primatista dell'alto Riccardo Fortini, dell'Assi Giulio Rosso di Firenze, il quale ha battuto con un tempo primato dello statunitense Da Forno è uno dei pretendenti alla finale olimpica; inoltre i selezionatori degli azzurri hanno convocato anche Mercuri e Notari per rinforzare le squadre in vista della prevedibile reazione degli statunitensi.

Ieri mattina si gli azzurri, che gli americani si sono allenati sulle piste e pedane dello stadio di Caserta; gli americani hanno trovato soddisfacenti, e promettono battaglia. Gli italiani d'altro canto sono «tirati» a dovere, perché per qualcuno di loro si tratta dell'ultima occasione per raggiungere il minimo olimpico.

I bottegghieri dello stadio apriranno alle ore 15 e saranno praticanti dei prezzi polariissimi. (V.F.)

□ Pallavolo: perplessità per l'esclusione di Schiazzano

Per le nazionali juniores di pallavolo sono stati convocati i campioni Erichiole e Iuscolo, atleti molto forti. Ha destato molto perplessità, invece, l'esclusione del sorrentino Maurizio Schiazzano. La giustificazione addotta per questa esclusione è stata che Schiazzano è troppo vecchio (è nato nel '59) e gli altri sono più giovani.

Ci risulta invece che gli altri due campioni convocati sono rispettivamente del '59 e del '60, per cui la giustificazione portata per questa esclusione ci sembra non convincente. Nell'ambiente si ritiene invece più probabile che le convocazioni per Collegiali e rappresentative della nazionale siano «pilote» dal comitato campano con criteri molto discrezionali. Ci auguriamo che la «discriminazione» di Schiazzano sia eliminata in uno dei prossimi raduni.

□ Il Benevento smobilita

Dopo un campionato che aveva fatto sperare tutti i tifosi sanvitese di una promozione in una promozione, il Benevento per il prossimo anno ridimensiona i programmi e decide di affrontare il campionato soprattutto per evitare la retrocessione in serie D. Infatti fino a questo momento l'unica novità è stata la «discriminazione» di Schiazzano sia eliminata in uno dei prossimi raduni.



Riccardo Fortini

zione che si ha in ambienti vicini alla squadra è che la società sannita voglia disputare un campionato di assalto.

Infatti sono stati ceduti Sartori che è finito a Lecce, Penzo che è andato al Bari, Franceschelli che è già del Varese; inoltre è stata concessa in lista gratuita anche a Ranzani. Sembra anche certa la partenza da Benevento di Cornaro, Caruso, Ficheria Lanza e Zane per praticamente tutta l'assatura della squadra a cambiare casacca. Queste cessioni hanno deluso fortemente i tifosi sanniti che dopo il pugilato un passo dalla serie B la loro squadra la vedono ora smembrata, sarebbe opportuno che la società si ristrutturasse in modo che salti di qualità come quello che subisce il Benevento non si verifichino più.

Sul fronte della organizzazione societaria si pensava di nuovo. Dopo una breve comparsa dell'idea di una società per azioni, si è in una situazione di stallo, sembra per mancanza di denaro. Quindi la società, nella sua struttura rimane intatta, la squadra invece rimane dirisa. L'attuale situazione può dispiacere agli sportivi beneventani. (C.L.)

NOTIZIE FLASH

- IL PIUGILE COMPUTARO CONVOCATO PER MONTECATINI**
- Il pugile di Piedimonte Marese Giovanni Computaro è stato convocato per la rappresentativa azzurra che andrà a Montecatini il pugilato che ha già vestito la maglia azzurra per il volte ha ottime speranze di ben figurare nelle prossime olimpiadi.
- L'ALLENATORE RAVAGLIA AL SAVOIA**
- La squadra del Savoia di Torre Annunziata ha ingaggiato l'allenatore Primo Ravaglia che nella passata stagione ha diretto la Grumese. L'accordo è stato raggiunto in questi giorni.
- SI SCIOGLIE L'ITALISIDERUGBY-DI SERIE C**
- Il consiglio direttivo del circolo Italsider ha deciso di non partecipare al prossimo campionato di rugby di serie C. Continuerà invece l'attività minore e promozionale.
- Rubrica a cura di **MARINO MARQUARDT**

SCHERM E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 556.265) (Riposo)

DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074) (Riposo)

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.428)

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643) (Chiusura estiva)

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) (Chiusura estiva)

SANCARLUCCIO (Via del Mille - Tel. 405.000) (Chiusura estiva)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)

SANNAZZARO (Tel. 411.732) (Chiusura estiva)

TEATRO DELLA VOCI (Via Poggiorego del Mari - Tel. 340.220) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINEMA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Riposo)

EMASSY (Via P. De Mura - Telefono 377.046) (Riposo)

MAXIMUM (Via Elena 19 - Telefono 682.114) (Chiusura estiva)

Il tabellone Jonathan Livingston

MAXIMUM

IL GABBIANO

JONATHAN LIVINGSTON

NO (Via S. Caterina de Siena, 53 - Tel. 415.371)

Per la rassegna di film di fantascienza: «Kronos il conquistatore dello spazio».

VI SEGNALIAMO

TEATRO

- «La compagnia» (Sancarlucio)
- «L'arlecchino, l'amore, la fame» (Vardi, Salerno)

CINEMA

- «Il gattopardo» (Adriano, Diana)
- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Abadir)
- «L'arlecchino» (Italinapoli)
- «Intrigo internazionale» (Delle Palme, Roxy)
- «La bestia» (Acanto, Argo)
- «47 morto che parla» (Astra)

DELLE PALME (Vicolo Vetraria Tel. 418.134)

Intrigo internazionale

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 258.473)

Texas eddy, con F. Nero - A FIAMMA (Via S. Pietro, 46 - Telefono 418.988)

I racconti immemoriali di W. Borowczyk - SA (VM 18)

FILANGIERI (Via Pompeiana - Telefono 392.897)

La strava coppia, con J. Lemmon SA

FILANGIERI

LA STRANA COPPIA

CON **JACK LEMMON**

WALTER MATTHAU

PRIME VISIONI

ABADIR (Via Panselino, 35 - S. Pietro - Tel. 377.037)

Non è perché non si ha nulla da dire che si deve stare zitti

ALBA (Via S. Maria - Telefono 370.871)

Texas eddy, con F. Nero - A ALBA (Via S. Maria - Telefono 370.871)

Intrigo in Svizzera

AMAZZAS (Via Crisp, 33 - Tel. 683.128)

Puro si come un angelo papà mi fece monno di Monza

ARLECCININO (Via Arderivo 10 - Tel. 418.731)

Bride il duro della Crimnapoli, con J. Merley - DR (VM 14)

AUGUSTO (Pia Decca d'Aceto - Tel. 415.361)

C'era una volta il West

AUSONIA (Via S. Carro - Telefono 464.700)

(Chiusura estiva)

CORSO (Corso Meridionale) - Rolletter 60 secondi e val

Per la prima volta al cinema il tema eterno degli amori mostruosi e carnali della donna e la bestia

LA BESTIA

ACANTO

ARCOCALENO

ARGO

MIGNON

TASSATIVAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TEATRO

STASERA ALLA «RASSEGNA» LIVING E MAGIC CIRCUS

Lo spettacolo di Ferruccio Soleri «L'Arlecchino, l'omaggio alla fama» ha inaugurato la «Bassano internazionale teatro nuove tendenze» che continua - questa sera - con due spettacoli in contemporanea: fuori dal normale.

Alle ore 21, infatti, il «Living theatre» sarà al «Parliament-teatro» della Marina; mentre «Il grande magico circus» darà spettacolo al teatro Verdi. Gli abbonati potranno comunque vedere entrambi gli spettacoli mercoledì 7, venerdì 9 e domenica 13.

ALBA (Via S. Maria - Telefono 370.871)

Texas eddy, con F. Nero - A ALBA (Via S. Maria - Telefono 370.871)

Intrigo in Svizzera

AMAZZAS (Via Crisp, 33 - Tel. 683.128)

Puro si come un angelo papà mi fece monno di Monza

ARLECCININO (Via Arderivo 10 - Tel. 418.731)

Bride il duro della Crimnapoli, con J. Merley - DR (VM 14)

AUGUSTO (Pia Decca d'Aceto - Tel. 415.361)

C'era una volta il West

AUSONIA (Via S. Carro - Telefono 464.700)

(Chiusura estiva)

CORSO (Corso Meridionale) - Rolletter 60 secondi e val

taccuino culturale

TEATRO

STASERA ALLA «RASSEGNA» LIVING E MAGIC CIRCUS

Lo spettacolo di Ferruccio Soleri «L'Arlecchino, l'omaggio alla fama» ha inaugurato la «Bassano internazionale teatro nuove tendenze» che continua - questa sera - con due spettacoli in contemporanea: fuori dal normale.

Alle ore 21, infatti, il «Living theatre» sarà al «Parliament-teatro» della Marina; mentre «Il grande magico circus» darà spettacolo al teatro Verdi. Gli abbonati potranno comunque vedere entrambi gli spettacoli mercoledì 7, venerdì 9 e domenica 13.

ALBA (Via S. Maria - Telefono 370.871)

Texas eddy, con F. Nero - A ALBA (Via S. Maria - Telefono 370.871)

Intrigo in Svizzera

AMAZZAS (Via Crisp, 33 - Tel. 683.128)

Puro si come un angelo papà mi fece monno di Monza

ARLECCININO (Via Arderivo 10 - Tel. 418.731)

Bride il duro della Crimnapoli, con J. Merley - DR (VM 14)

AUGUSTO (Pia Decca d'Aceto - Tel. 415.361)

C'era una volta il West

AUSONIA (Via S. Carro - Telefono 464.700)

(Chiusura estiva)

CORSO (Corso Meridionale) - Rolletter 60 secondi e val

«L'OMBRA NASCOSTA» AL TEATRO DELLE ARTI

Ne «L'ombra nascosta di Banquo», rappresentato nei giorni scorsi al Teatro delle arti con la regia di Adriana Carli, si assume il testo shakespeariano «Macbeth» come canovaccio su cui costruire un aspetto del potere: quello che si genera dal profondo dell'individuo. Questo tema è, infatti, analizzato attraverso una sorta di memoria dell'infanzia, nello spazio chiuso di una coscienza tormentata dalle proprie contraddizioni in un'atmosfera densa di simboli e di allucinazioni.

Del testo shakespeariano non vengono ripresi che alcuni punti maggiormente disponibili ad essere trasferiti su una struttura ambigua ed inconscia, dove si rintracciano i segni di una repressione che si genera dai tempi dell'infanzia: è il caso della scena delle streghe. Il rapporto tra il potere e la storia, la verifica sociale e la proiezione storica dello stesso potere, unico elemento attraverso il quale si può risolvere le contraddizioni che esso genera, non sembra risolto in questo lavoro.

L'uso calibrato della dialettica, in questo lavoro, ha un carattere ora dialogico, ora di contrappunto, ora di approfondimento rispetto all'azione teatrale. Le didascalie sono di Antonio Capodimonte, le musiche di Rainero Marcolini; le scene di Adriana Carli e Germano Colamatteo, i costumi, infine, di Anna Maria Carli e Mariana De Marchi. Rosanzone, Maria Luisa Frasca, Clelio, Leonardo Pizzuto, Carlo Palumbo, Giulia Olivieri, Luciano Pennino, Giuseppe Curcio e Francesca Battistella gli attori.

MUSICA

VIVALDI E SCHUBERT APRIRANNO IL «LUGLI» MUSICALE

Due concerti settimanali dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» della RAI, alla domenica e al giovedì, richiameranno migliaia di ascoltatori nel cortile di Capodimonte nel corrente mese di luglio. Anche quest'anno, infatti

In lotta ieri in tutta la regione importanti e numerose categorie

Si apre a Macerata il 3° Festival musicale

MASSICIA ADESIONE DI LAVORATORI ALLO SCIOPERO PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI

Manifestazione provinciale a Jesi con il compagno Astolfi, segretario regionale della Cgil - Affollata assemblea dei lavoratori del commercio ad Ancona - Nel Pesarese fermo il settore del legno - Con i calzaturieri hanno scioperato nel Fermano i braccianti, i salariati agricoli, i lavoratori del mobile, della ceramica e del commercio



Un recente sciopero di operai calzaturieri

Si riaccendono le lotte contrattuali nella regione. Ieri sono scese simultaneamente in sciopero varie ed importanti categorie: tutte rappresentano settori produttivi chiave per le Marche. Si tratta dei lavoratori delle costruzioni, degli occupati nell'industria del mobile, dei calzaturieri, degli addetti ai servizi commerciali.

Hanno scioperato inoltre i ceramisti, i dipendenti degli zuccherifici e, solo per le zone del Fermano, i salariati agricoli. Numerose manifestazioni si sono svolte in vari centri della regione.

ABBIGLIAMENTO — I lavoratori del settore tessile e dell'abbigliamento della provincia di Ancona, insieme a quelli del settore legno e ai saccaieri, hanno interrotto ieri le braccia per 4 ore. A Jesi si è svolta nella mattinata una manifestazione provinciale. L'estensione del lavoro è stata totale in tutto l'Anconetano. Al corteo, che ha percorso le vie della città prima di raccoversi in piazza della Repubblica, in cui si è tenuto un comizio, hanno partecipato numerose delegazioni di lavoratori della Cgil, prima di Astolfo, di cui aveva preso la parola Guardaniello della Fialta ha sottolineato l'importanza della lotta e della pressione dei lavoratori per conseguire un soddisfacente risultato nelle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Parlando al grande pubblico nella piazza centrale della città il compagno Alberto Astolfi, segretario regionale della Cgil, prima di Astolfo aveva preso la parola Guardaniello della Fialta ha sottolineato l'importanza della lotta e della pressione dei lavoratori per conseguire un soddisfacente risultato nelle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro.

COMMERIO — Ottima

La trattativa interessa, nella sola provincia di Ancona, 6.500 lavoratori. All'assemblea che si è svolta ieri mattina presso la Loggia dei Mercanti di Ancona erano presenti molte delegazioni di lavoratori provenienti anche dalle altre province marchigiane.

Sergio Stefanini, della federazione unitaria, ha preso la parola per illustrare i punti più qualificanti del nuovo contratto. Sono questi gli sciogli il confronto: la contrattazione dei piani di sviluppo e di ristrutturazione (investimenti) e la riforma del settore; la estensione dei diritti sindacali nelle aziende con meno di 16 dipendenti; la contrattazione aziendale. Allo sciopero di ieri — dato molto significativo — non hanno partecipato i lavoratori delle cooperative: questi infatti hanno già da tempo raggiunto un accordo. Il confronto con il movimento cooperativo — conferma Stefanini — è sempre molto diverso dalla sostanza e nella forma da quello con la Confindustria.

I sindacati danno un giudizio comunque estremamente positivo della giornata di lotta e sottolineano, a differenza del passato, la presenza nello sciopero dei piccoli negozianti.

LEGGIO — La vertenza per il rinnovo contrattuale dei lavoratori del legno vede infatti le iniziative di lotta. Nel Pesarese — dove è maggiormente concentrato il settore — da lunedì il lavoro ha subito un arresto giornaliero di partire anche con lo sciopero, totalmente rifiutato di stato di 3 ore (dalle 9 alle 12) con l'uscita degli operai dalle fabbriche per partecipare alle assemblee che si svolgono in tutta la provincia, ricche di presenza e di dibattito) indette dai sindacati unitari di categoria.

COMMERIO — Ottima

Da ieri in funzione il nuovo treno « rapido »

Con il «Pendolino» in meno di 3 ore da Ancona a Roma

E' obbligatoria la prenotazione — Partirà ogni venerdì e sabato (ore 15,32) dalla capitale — Previste fermate a Spoleto, Terni, Foligno, Fabriano, Falconara

ANCONA. 2. Esordio sul tratto Roma-Ancona del «Pendolino», prototipo ormai collaudato di una nuova «linea» di convogli ferroviari. Il super-elettrotreno è partito oggi da Roma-Termini alle 15,32 ed è giunto ad Ancona alle 18,23. Al viaggio inaugurale, oltre a un discreto numero di passeggeri, ha partecipato un gruppo di dirigenti e tecnici dell'azienda FS.

Adesso alcune informazioni utili. Il «Pendolino» farà servizio come «rapido» a prenotazione obbligatoria; rispetto ai «rapidissimi» ora in funzione sulla stessa tratta consentirà un risparmio di tempo fino a quaranta minuti; è composto da quattro elementi per una capacità massima di 175 posti; avrà — almeno per il momento, dato che la fase iniziale sarà sperimentale — una periodicità «bisettimanale»: in particolare, da Roma ad Ancona opererà il venerdì ed il sabato con partenza, come abbiamo detto, da «Termini» alle 15,32. Sono previste fermate a Spoleto (solo per il periodo del Festival), Terni, Foligno, Fabriano, Falconara. Da Ancona a Roma il «Pendolino» opererà il venerdì e la domenica e le partenze avranno luogo da «Ancona-

Centrale» alle 21,05. L'arrivo a Roma è previsto per le 23,55. Le fermate intermedie rimarranno le stesse. Sul «Pendolino» funzioneranno, tra l'altro, servizi ristorante, bar, telefono, treno-terra, aria condizionata.

«Sperimentato sin dagli inizi del 1972 — annota l'azienda ferroviaria — sulla Roma-Orte. L'elettrotreno ad assetto variabile si colloca in un contesto tecnico internazionale, sottolineato dagli sforzi in corso da parte di una decina di amministrazioni ferroviarie (tra cui Giappone, Francia e Germania) per risolvere in modo radicale il problema delle linee trasversali a percorso tortuoso con curve di raggio ridotto (sotto i 2.500 metri). Sforzo comune è quello di risolvere il problema con rotabili ad assetto variabile».

Il «Pendolino» — dovuto agli studi e al lavoro della Fiat, della Marelli, dell'Ansaldo S. Giorgio e della Ferroviaria Breda Pistoiese — ha una somma avveniristica ed una linea aerodinamica, con un «muso» che ricorda vagamente il profilo di uno squalo. Sui percorsi tortuosi potrà ridurre le attuali «medie» del 30 per cento.

A Peggio il primo gruppo di ragazzi in vacanza gratis a spese del Comune di Ancona

PESARO. 2. E' partito ieri alla volta di Peggio, in provincia di Pesaro, il primo gruppo di settantatré bambini anconitani inviati, a spese dell'Amministrazione comunale di Ancona e della Regione Marche, a soggiornare nella ridente località collinare.

A salutare alla partenza i genitori, sette assistenti accompagnatori che vigileranno su di essi, c'era il sindaco ed alcuni assessori comunali. Questo primo contingente ritornerà ad Ancona il 20 luglio.

Sempre ieri, in serata, sono partiti per Veza d'Ozello (Brescia), sul lago d'Iseo, altri quarantacinque ragazzi con sette assistenti accompagnatori. Anche per questi bambini è previsto il rientro ad Ancona il 20 luglio.

Sarà costituita da 24 mini-appartamenti

Urbino: presto pronta la casa per gli anziani

Un'iniziativa volta ad eliminare i drammi dell'isolamento fisico e ambientale — Gli altri interventi

URBINO. 2. Si sta lavorando ad Urbino alla casa-bergo per anziani che sarà costituita da 24 cellule abitative, ognuna delle quali dotata anche di una piccola cucina e di un bagno, per far sì che nella vita dell'anziano — nonostante i fattori economici e sociali lo costringano a cambiare casa — si venga a determinare un momento di autogestione. Cosa, questa, che viene rafforzata dall'adozione, nella costruzione, di accorgimenti di carattere tecnico, studiati e realizzati da specialisti, i quali consistono nell'eliminazione di quelle che sono le barriere architettoniche, ecc.; e ciò oltre alla presenza di personale sempre disponibile e presente. Ci pare veramente che, realizzata con questi criteri, la casa-bergo consentirà all'anziano una sua vitale dignità.

La casa è inserita nel popolare quartiere di Poggio, dotato di tutti i servizi essenziali, per cui verranno a vanificarsi anche le difficoltà e le condizioni che determinano l'esclusione della persona non più giovane dal contesto sociale e civile, prima fra tutte le condizioni di isolamento ambientale e fisico.

Se è vero che l'emarginazione colpisce in modo incontestabile nella nostra società la persona anziana, il rendimento come questo è un altro importante passo sulla via del superamento di questa situazione sociale.

D'altronde la politica dell'Amministrazione comunale di Urbino ha operato da tempo in un'ottica di sviluppo della fascia dell'assistenza, scelte prioritarie, chiare, e risolutori di situazioni esistenti, in un'ottica di spostamento del campo dei servizi sociali contenuti nel bilancio di previsione 1976.

Non disgiunta ed inserita nel quadro di sviluppo della casa-bergo, è stata pure la concessione, avvenuta come si ricorda nell'ottobre 1975, di tessere gratuite sui mezzi di trasporto urbano a circa 600 pensionati del nostro comune, cui è stata offerta la possibilità di spostamento di superamento quindi dell'isolamento e, nel merito di possibile, di un certo tipo di emarginazione.

gettiva mancanza di alternative. Contemporaneamente però l'Amministrazione comunale ha provveduto all'adozione dell'assistenza a domicilio: l'anziano potrà restare nella propria casa, potrà continuare a condurre la vita che preferisce, conservando abitudini ed amicizie, ma avrà nel contempo una assistenza adeguata alla sua età, alle sue necessità, ai suoi bisogni.

Se è vero che l'emarginazione colpisce in modo incontestabile nella nostra società la persona anziana, il rendimento come questo è un altro importante passo sulla via del superamento di questa situazione sociale.

In tutto, gli operai interessati a Fermo erano un migliaio, tra cui 200 della «Fiamma», 200 salariati e braccianti, oltre 500 calzaturieri, alcune centinaia di dipendenti da commercio (frangenti di trasferta del grande magazzino Gabrielli), e un centinaio del settore saccharifero, dipendenti dalla SADM.

L'andamento dello sciopero a Fermo è stato comunque molto alterno; all'assemblea tenuta in mattinata nella sede della Rai (Tallo) si è registrato anche un piccolo episodio di provocazione da parte di un industriale nei confronti del segretario della Camera del Lavoro Cipolletti. La partecipazione allo sciopero dei lavoratori calzaturieri costituisce una ulteriore conferma dell'attesa che questa categoria ripone nel nuovo contratto di lavoro e che intende fare applicare in zona integralmente sin dal primo giorno della sua entrata in funzione. A tale proposito si ha invece motivo di ritenere che gli industriali del lavoro a domicilio, ma che ancora non si sbloccano sul problema dell'inquadramento, del salario e della ma-



Nella foto in alto il trombettista Franco Ambrosetti che stasera aprirà il festival jazz di Macerata. Nella foto in basso il pianista Cecil Taylor

MACERATA. 2. Il jazz torna nelle Marche: l'appuntamento è per domenica, sabato, 3 luglio all'arena Sferisterio di Macerata.

La grande manifestazione musicale, unica nella regione e tra le più prestigiose in Italia, organizzata dal Centro di promozione e coordinamento della «Filaria» teatrale e musicale del Comune di Macerata, sarà domani alle ore 21 con il concerto del gruppo «Franco Ambrosetti quartet».

Il jazz ormai anche in provincia, è diventata un'esperienza artistica accettata e tenuta viva ed attuale. E' stata superata finalmente la concezione sbagliata che lo relegava, come espressione musicale di non facile fruizione, per la sua spaziosità e per la sua esecuzione ritenuta a volte caotica o difficile.

Negli ultimi anni il jazz è arrivato al grande pubblico anche all'ombra del grande interesse e dell'attenta partecipazione da parte di grandi masse giovanili, che hanno riconosciuto nel jazz una manifestazione culturale moderna e strettamente connessa al momento sociale e politico da cui prende spesso ispirazione.

Il programma della terza edizione del Festival di Macerata, è questo: un atto, particolarmente qualificato e ricco di big del jazz; nella prima giornata si esibiranno, nel suggestivo scenario dello Sferisterio, il trombettista italiano Franco Ambrosetti; Ambrosetti è una trumpetstar di prima grandezza che suona una musica polivalente e piena di freschezza, sostenuta da una eccellente tecnica musicale; un jazzista europeo che ha fatto il suo confronto con i «mostri» americani.

Al musicista italiano seguirà il quartetto americano Tenor Summit, con il sassofono Johnny Griffin, Dolato di tecnica prestigiosa, Griffin è stato uno dei più trascinanti animatori del movimento hard-bop e delle blowing sessions che di questo movimento costituiscono almeno agli inizi la caratteristica più peculiare.

Chiederà la prima serata di esibizione il grande Cecil Taylor, che nella città marchigiana eseguirà il suo primo e unico concerto italiano. Taylor, insieme ai «mostri sacri» Coleman e Coltrane, fu protagonista negli «arabbi» anni sessanta di una nuova era del jazz: quella del «Free Jazz».

Un tipo di musica questa che riacchiude assai bene tutto quello che andava ribollendo sotto il segno di un'America in fermento per lo spirito contestatario delle nuove generazioni. «Genio della tastiera» Taylor rappresenterà per molti spettatori un momento musicale esaltante e di grande significato.

Nella seconda serata il primo gruppo di salire sul palcoscenico sarà quello di Thad Jones e Mel Lewis, che si può considerare un'orchestra che persegue con ottimi risultati la migliore tradizione delle big-bands d'oltre oceano.

Il festival si concluderà con l'esibizione di uno dei più grandi jazzman moderni: il trombettista Don Cherry, conosciuto anche come «il poeta del free» per il suo stile e l'indiscussa originalità della sua musica. Un artista che non finisce mai di stupire, per la sua musica carica di un'«espressività» unica, e di solerti misteri ed esotismi, soprattutto se si raffronta alla semplicità dei mezzi musicali impiegati.

Per concludere: grandi artisti, e sicuramente grande e prestigioso spettacolo.

m. ma.

JESI - Continuano le «serate» musicali

Grande partecipazione ai concerti in piazza

Stasera saranno presentate per iniziativa del circolo culturale «M. Ferretti», sinfonie di Beethoven, Malher e Rossini

JESI. 2. Continua a Jesi la serie degli spettacoli in piazza. Dopo la rappresentazione del «Tutto Evento» di Bologna, nella splendida piazza «Baccio Pontelli», anche piazza Colocci, una delle più belle e antiche di Jesi, sul cui lato si erge il maestoso Palazzo della Signoria, si trasformerà ancora una volta, sabato notte, in un magnifico teatro all'aperto.

Coadiuvato nell'iniziativa dall'Amministrazione comunale, che intende con ciò incoraggiare iniziative tendenti alla valorizzazione del centro storico, aperte alla più ampia partecipazione popolare, il circolo culturale «M. Ferretti» ha organizzato una serie di serate musicali, dal tema «La musica e il tempo», nel corso delle quali vengono presentati, accompagnati dalla proiezione di diapositive, dei brani tratti dalle opere dei più grandi musicisti italiani e stranieri, dal 600 ai giorni nostri.

Nelle prime due serate, che hanno avuto come tema specifico «Il concerto» e «Musica per scena», si sono potuti ascoltare, tra gli altri, Mozart, Stravinskij, Monteverdi, Beethoven, Rossini, Ciaikovskij, e a chiudere dai commenti del pubblico, finalizzati a far vivere un'esperienza, il f.

partecipazione via etere

Secondo un «palinsesto» italiano già collaudato in precedenti occasioni una sentenza benemerita della Corte costituzionale ha stabilito il diritto delle radio locali a trasmettere in frequenza modulata. Già ai tempi del governo Andreotti-Malagodi (se la memoria non mi tradisce) un decreto legge benemerito compromise le possibili utilizzazioni comunitarie della televisione via cavo) dimostrando anche allora un alto senso della strategia da parte di quelle forze economiche non certo di sinistra, che all'informazione tecnica aggiornata sanno accompagnare uno spregiudicato uso degli apparati dello Stato, a fini di privato e libero profitto.

PROFITTO VIA ETERE — Oggi certo è difficile stupirsi che la Corte sia andata per le corte, decidendo di liberalizzare l'irrefrenabile, oltretutto, in assenza delle televisioni via cavo) dimostrando anche allora un alto senso della strategia da parte di quelle forze economiche non certo di sinistra, che all'informazione tecnica aggiornata sanno accompagnare uno spregiudicato uso degli apparati dello Stato, a fini di privato e libero profitto.

Oggi certo è difficile stupirsi che la Corte sia andata per le corte, decidendo di liberalizzare l'irrefrenabile, oltretutto, in assenza delle televisioni via cavo) dimostrando anche allora un alto senso della strategia da parte di quelle forze economiche non certo di sinistra, che all'informazione tecnica aggiornata sanno accompagnare uno spregiudicato uso degli apparati dello Stato, a fini di privato e libero profitto.

Liberalizzando l'irrefrenabile...

o in house-boat (25 minuti): quattro flussi da Milano, Firenze, Ferrara e Chieti rispettivamente sulla siccità, il museo del Bigallo, la rassegna «cinema e città» e la riapertura della cattedrale di Chieti, grazie all'intervento della Cassa del mezzogiorno, e infine un pezzo di chiusura, da Crotone, illustra l'attività di un orfano locale intenzionato ad aprire una scuola calabrese con l'intervento della Regione Calabria.

Questa era l'ultima fatica prima delle ferie dei redattori del rotocalco televisivo più riformato e più regionalista dell'intera tv nazionale; se — per comodità nostra — ce lo immaginavamo stampato, questo rotocalco, con metà pagine dedicate ai cavalli e alle case a motore, avremmo di fronte a noi un esemplare di rivista che in edicola non acquisteremo mai.

Rispetto a precedenti programmi giornalistici antiferma, questi destinati teoricamente a sviluppare il decentramento e a favorire la presenza delle Regioni con il loro vero volto sul piccolo schermo Rai sembrano fatti perfino meglio. E mentre la Rai riformata va in ferie, le stazioni locali appaiono in salotto la sentenza della Corte, e cercano a meno loro di comunicare qualcosa.

Non si tratta di messaggi in codice, difficilmente decifrabili, senza il libretto nero della Lockeed.

A chi ha orecchie per intendere...

Mariano Guzzini

Al Consorzio di bonifica dell'Esino
I dipendenti in agitazione: non sono stati pagati a giugno

INDUSTRIA MOBILI LINEA ERRE
MONTECCHIO (PS)
CERCA AUTISTI ESPERTI
Presentarsi allo stabilimento di Montecchio (PS) - Telefono 919109

Sulla relazione introduttiva del compagno Monterosso

La Giunta regionale ha convocato un incontro per lunedì con giovani, medici, interessati

Il Consiglio regionale discute l'attività della Sviluppumbria

Droga: come fermarla

Per la prima volta viene presa una posizione ufficiale sul problema della diffusione delle sostanze stupefacenti - Magistrati, polizia e CC invitati alla riunione - Come usare tutta l'organizzazione assistenziale e sanitaria a disposizione

Proposta di utilizzo della somma disponibile dell'ente secondo una serie di indirizzi di spesa - I modi d'intervento - Voto all'unanimità per estendere le basi della Finanziaria - Articolato dibattito

PERUGIA. 2. Il Consiglio regionale dell'Umbria ha esaminato nella sua seduta di stasera il bilancio e il programma di attività per il prossimo anno della Sviluppumbria, ovvero la finanziaria regionale. Il compagno Mario Monterosso, membro della seconda commissione, ha presentato una relazione introduttiva, allegando anche la proposta del Consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, a partire dalla quale si è sviluppato un ampio dibattito in cui sono intervenuti tutti i gruppi politici.

Il compagno Monterosso ha deciso di esprimere parere favorevole sul programma di attività per il 1976 della Sviluppumbria. «Monterosso ha poi comunicato che a seguito delle osservazioni e delle proposte emerse dall'incontro del quattro febbraio scorso, la commissione ha ritenuto opportuno avanzare una proposta di utilizzo della somma disponibile dell'ente secondo una serie di indirizzi di spesa.

Odg unitario alla Provincia di Terni

Chiarimenti dall'Enel per la diga di Corbara

Riscontrate lesioni preoccupanti per la stabilità dell'impianto - Scarsa la produzione di energia elettrica Riunito il Consiglio comunale

TERNI. 2. Si sono riuniti ieri il Consiglio provinciale ed il Consiglio comunale di Terni, per discutere alcuni punti importanti iscritti nei rispettivi ordini del giorno.

In definitiva la diga non sembra rispondere più a nessuna delle ragioni (produzione di energia, regolamentazione del corso del Tevere) per cui è stata messa in funzione del '63.

Il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno unitario, sottoscritto da tutti i gruppi consiliari dei partiti democratici, sulla diga del lago di Corbara.

Il Consiglio provinciale, esprimendo preoccupazione per lo stato dell'impianto, ha richiesto chiarimenti all'Enel, ed ha fatto sapere che sarà indetta una seduta congiunta dei Consigli comunali riviereschi con il Consiglio provinciale.

Lauree

Nel giorno scorsi si sono brillantemente laureati in filosofia presso l'università di Perugia i compagni Anna Di Lello segretaria della sezione provinciale del PCI e Andrea Perrone responsabile della Commissione «Scuole di Partito» del comitato regionale comunista.

L'analisi post-elettorale di alcuni partiti manca di riferimenti concreti alla gravità della crisi

Si è troppo lontani dai problemi veri

Preoccupazione dei repubblicani per la «polarizzazione» del quadro politico - Autocritica in casa socialista - Per Stirati la campagna elettorale del PSI non ha sufficientemente chiarito la proposta dell'alternativa

PERUGIA. 2. Le valutazioni post-elettorali intorno al voto del 20 giugno restano il tema dominante del dibattito tra le forze democratiche della nostra regione.

La derizzazione dello stato, unitario ed unitario, è un fatto letterico e programmatico con le forze socialiste. «Il rafforzamento di tale rapporto appare il risultato di un'operazione repubblicana importante per la costituzione di una forza alternativa alla vocazione conservatrice della DC e nello stesso tempo vanificata nell'ambito di uno schieramento egemonizzato dal PCI».

La proposta non è nuova, è stata solo rinnovata perché il mutamento del quadro e degli equilibri politici nazionali e regionali la rendono ancora più attuale.

EDITORI RIUNITI
Berlinguer Bini Faggioli
Sesso e Società
Materiali di orientamento di studio pp. 140
Il problema dell'educazione sessuale nella famiglia o nella scuola al vaglio di docenti, medici e politici.

Il segretario regionale dei repubblicani Nello Spinelli ha stamattina risposto in un lungo intervento su un quotidiano locale, le proposte del proprio partito. I repubblicani confermano le proprie impostazioni elettorali e riaffermano «la validità delle condizioni irrinunciabili di contenuto poste alle altre forze politiche».

Stirati il PSI si è rivolto agli elettori in maniera sbagliata, che ha finito per favorire i due grandi partiti. «L'ex senatore socialista giudica grave l'aver condizionato la partecipazione al governo del PSI alla «associazione» del PCI.

Con decreto del Presidente della Regione compagno Germano Marri vengono revocate le misure restrittive a suo tempo imposte per prevenire l'insorgere e il diffondersi dell'«afta epizootica negli allevamenti della regione».



Lunedì lo sciopero di 4 ore

Perché la «rottura» tra TERNI e impiegati SID

Il maggiore ostacolo è rappresentato dalla intransigenza della direzione sull'inquadramento unico - Interpretazione distorta del ruolo del sindacato di fabbrica

TERNI. 2. Sciopero per quattro ore, lunedì prossimo, gli impiegati della SID della «Terzi». La decisione è stata presa ieri pomeriggio, al termine di una assemblea degli impiegati convocata per fare il punto sullo stato delle trattative con la direzione aziendale, e per definire le iniziative di lotta da prendere.

Una interpretazione distorta dei compiti e delle funzioni del sindacato di fabbrica, ed in particolare questo si riscontra nelle trattative sul inquadramento unico ed organici. Prova ne è che, ancora una volta, i lavoratori della «Terzi» debbono ricorrere allo sciopero per mantenere i negoziati sulla giusta strada.

La Regione Umbria ha deciso di promuovere un'importante iniziativa per affrontare in modo concreto il preoccupante fenomeno della droga. Per lunedì è stato convocato un incontro con le organizzazioni giovanili umbre, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL ed UIL e degli agrari in merito alla vertenza ancora aperta sul contratto dei braccianti.

La IBP-Perugina ha assunto settanta dipendenti stagionali

All'ufficio del lavoro di Perugia incontro sindacati e agrari sulla vertenza per il contratto dei braccianti

PERUGIA. 2. Presso l'ufficio del lavoro di Perugia stasera si sono incontrati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL ed UIL e degli agrari in merito alla vertenza ancora aperta sul contratto dei braccianti.

Dopo l'insediamento a Corciano

Un impegno unitario nei Consigli di zona

Un positivo atteggiamento del gruppo democristiano di Ellera - Si lavora sui problemi concreti

CORCIANO. 2. Da ormai circa un mese sono stati insediati due dei quattro Consigli di zona del Comune di Corciano, quello di Ellera e Chigliana e quello di Corciano-Castelvetto-Favere mentre in quello di S. Mariano-Solomeo non è stato possibile eleggere il presidente in quanto il dibattito si è spostato su obiezioni amministrative sollevate dall'assessore Saviano del gruppo socialista ed ha indotto i consiglieri DC e comunisti a rinviare l'elezione.

Il presidente Gianotti replicò che come nel passato è stato fatto, si intende stimolare il confronto più largo possibile ed accogliere quindi di positivo emere indipendentemente da chi viene proposto.

i programmi di radio UMBRIA

Ore 7,45 Notiziario	15,00 Speciale scuola
8,15 Rassegna stampa	16,00 Country america
8,45 Almanacco	17,00 Special
9,15 Notiziario	18,00 Special black music
10,00 Per voi meno giovani	18,45 Notiziario
11,00 Pop corner	19,00 Concerto
12,45 Notiziario	21,00 Pop
13,15 Notiziario ospedale	22,00 Notiziario
14,00 Quelli che	23,00 Radio Umbria Jazz

I CINEMA

PERUGIA TURRENO: Travolta da un insolito destino nel mare di agosto (VM 14 anni) LILLI: chiuso per ferie MIGNON: chiuso per ferie MODERNISSIMO: Coruscante di una tamga svedese PAVONE: Irma la dolce (prezzo unico L. 700) LUX: Grazie nonna (VM 14)	TODI COMUNALE: chiuso per ferie TERNI LUX: Rocco e i suoi fratelli PIEMONTE: La polizia intervenga, ordine di uccidere FIAMMA: Pazzi irresistibili MODERNISSIMO: La nipote del prete VOLTE: I gatti del West POLLICINA: D. che segno sei? Dai 7 luglio in tutti i cinema di Terni prezzo unico dei 9 biglietti L. 700. Orario di apertura: feriali 17,30, festivi 17.
--	--

italtourist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

SARDEGNA - Il PCI sollecita l'approvazione della legge regionale

Finanziamenti agli enti locali per avviare le opere pubbliche

Comuni e Province versano in difficili situazioni economiche: è necessario darli dei fondi necessari prima delle ferie - Il direttivo del gruppo comunista sulla scelta del rappresentante nel Consiglio della Cassa del Mezzogiorno

Finalmente convocato il Consiglio

Larga unità per un governo stabile al Comune di Cagliari

Il PCI ribadisce l'urgenza di un'ampia intesa democratica - Azzardata la tesi della "giunta laica" - All'odg dell'assemblea alcuni punti proposti dal gruppo comunista



Un particolare della manifestazione svoltasi a Cagliari per festeggiare il successo del PCI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 2. Il Consiglio comunale di Cagliari è stato finalmente convocato per il 12 luglio...

SARDEGNA - Comunicato in un incontro alla Regione

«Dirottati» 80.000 viaggiatori delle «Linee Canguro»

La crisi dei trasporti da e per la Sardegna si annuncia particolarmente acuta per i mesi caldi di luglio, agosto e settembre...

Ben ottantamila viaggiatori, che avevano prenotato sulle Linee Canguro, sono stati «dirottati» verso quelle della Tirrenia...

Tutti hanno denunciato la mancata programmazione del settore dei trasporti, il tardivo intervento dell'amministrazione regionale...

Purtroppo, il problema dei trasporti è più che mai irrisolto. I partecipanti alla riunione regionale hanno sollecitato provvedimenti di emergenza...

Ultraparlamentari in vacanza

Prima delle elezioni li abbiamo visti, armati di megafoni per spartire slogan pseudo-rivoluzionari, marciare a ranghi sparsi e piuttosto sparuti...

no di stabili vecchi e facili. Comunque, qualche punto a loro vantaggio lo avevano raggiunto. Ma il problema andava posto in altro modo...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 2

Il Comitato direttivo del gruppo comunista al Consiglio regionale si è riunito per esaminare la situazione sarda all'indomani del voto del 20 giugno...

La designazione del rappresentante sardo nel Consiglio della Cassa è demandata dalla legge sul mezzogiorno alla competenza della Regione...

Il ruolo attribuito alle Regioni dalla nuova legge sul Mezzogiorno e l'importanza del Consiglio di amministrazione quale organo di direzione della Cassa...

Il direttivo del gruppo comunista ha poi ribadito, in considerazione della grave situazione economica e sociale dello stato in cui versano le finanze dei comuni e delle province...

Infine il direttore del gruppo del PCI ha denunciato la inadempienza dell'esecutivo, che ancora non ha presentato al Consiglio il progetto di ristrutturazione del CRAAI...

La corsa con il tempo sempre più ristretto per il primo incontro salvataggio della industria di moda Hettermarks, sotto amministrazione controllata...



I funerali delle vittime del nubifragio a Melfi

Si sono svolti a Melfi i funerali della famiglia travolta dal nubifragio in pieno di una tragedia avvenuta in Agro di Melfi...

Nelle foto: le quattro vittime del nubifragio.

Drammatico il bilancio del maltempo nelle due regioni

Interi raccolti distrutti nelle campagne allagate della Puglia e della Basilicata

I temporali e i nubifragi dei giorni scorsi hanno provocato non solo danni ingentissimi alle colture, ma anche quattro vittime umane - Gravissima la situazione della zootecnia - Le richieste dell'Alleanza dei contadini

Si estende la mobilitazione per il rinnovo del contratto

I braccianti calabresi in lotta preparano le manifestazioni

Programmato anche un convegno dei delegati di tutte le aziende agrarie a Lamazia Terme per il giorno 22 - Gravi problemi occupazionali nel settore forestale

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 2

Le organizzazioni braccianti calabresi in un incontro svoltosi a Vibo Valentia hanno esaminato lo stato del movimento unitario in rapporto alla lotta per il rinnovo del contratto nazionale...

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 2

In rapporto a questa vertenza - osserva poi un comunicato congiunto - e per assicurare continuità alla lotta, le organizzazioni hanno...

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 2

«In rapporto a questa vertenza - osserva poi un comunicato congiunto - e per assicurare continuità alla lotta, le organizzazioni hanno...

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 2

I violenti e ripetuti temporali e nubifragi che da più settimane si abbattono sulla Basilicata hanno dato due colpi alla economia agricola regionale. Tutte le zone sono colpite...

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 2

Il maltempo ha provocato anche vittime umane. Teri, infatti, si sono svolti a Melfi i funerali delle quattro vittime (madre e tre figlie) della famiglia contadina D'Erico...

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 2

Gli acquazzoni dei giorni scorsi hanno causato notevoli danni alle colture nella provincia di Foggia. Le zone più colpite sono state quelle del subappennino e del Tavoliere...

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 2

«Le organizzazioni braccianti - prosegue il comunicato - hanno poi esaminato i problemi del settore forestale in Calabria, dove l'assurimento dei fondi resti della legge speciale...

Dopo l'incontro con il ministro dell'Industria Donat-Cattin

Bari: occorre stringere i tempi della vertenza alla Hettermarks

Dalla nostra redazione

BARI, 2

La corsa con il tempo sempre più ristretto per il primo incontro salvataggio della industria di moda Hettermarks, sotto amministrazione controllata...

Dalla nostra redazione

BARI, 2

che mancano all'inizio della vertenza solo pochi giorni. Un dato molto grave emerge dall'incontro che il ministro Donat-Cattin ha avuto con i dieci istituti bancari nazionali e locali che operano a Bari...

Dalla nostra redazione

BARI, 2

ne soprattutto per queste banche che operano in un settore caratteristico nazionale per dimostrare di saper assolvere ad un ruolo nell'economia regionale...

Dalla nostra redazione

BARI, 2

L'eccezionale ondata di maltempo che sta colpendo in questi giorni tutto il Barese ha avuto conseguenze particolarmente gravi a Spinazzola, soprattutto in contrada S. Lucia dove si è abbattuta una grandinata violentissima...

Dalla nostra redazione

BARI, 2

Si è costituito a Reggio il dc Macri. REGGIO CALABRIA, 2. Si è costituito questa mattina a Reggio Calabria il vice segretario provinciale della DC Francesco Macri...

Si è costituito a Reggio il dc Macri

REGGIO CALABRIA, 2. Si è costituito questa mattina a Reggio Calabria il vice segretario provinciale della DC Francesco Macri...

Italo Palasciano

CATANZARO - Grande partecipazione alla manifestazione

DIBATTITO IN PIAZZA COL PCI SUI RISULTATI DEL 20 GIUGNO

In piazza Prefettura numerosi cittadini hanno rivolto domande al segretario della Federazione compagno Politano e ai parlamentari Lamanna e Tropeano. Chiesta la convocazione del consiglio comunale. Le nuove responsabilità

CATANZARO - L'inquinamento provocato dai lavori sul lungomare

Cresce la tensione al Lido



Non si conoscono ancora, mentre l'edilizia si avvia, i risultati delle analisi su un nuovo prelievo di acqua effettuato ieri nel mare di Catanzaro Lido dove una precedente analisi aveva fatto riscontrare un certo grado di inquinamento che aveva costretto l'autorità sanitaria a vietare i bagni. E' stata trovata anche la spiegazione del fatto: un guasto alla rete fognaria causato nel corso dei lavori per la sistemazione del lungomare. A causa di tale guasto i liquami sono andati a finire direttamente nello specchio di mare antistante il popoloso centro abitato. Ci sono, per questo, probabilmente anche delle responsabilità che si innestano, del resto, su quelle ben più pesanti e generali per la condizione di estremo abbandono in cui è stato lasciato il quartiere e per la caotica fretta con la quale ora si cerca di porre riparo con i lavori di costruzione di un muraglione di protezione dell'abitato.

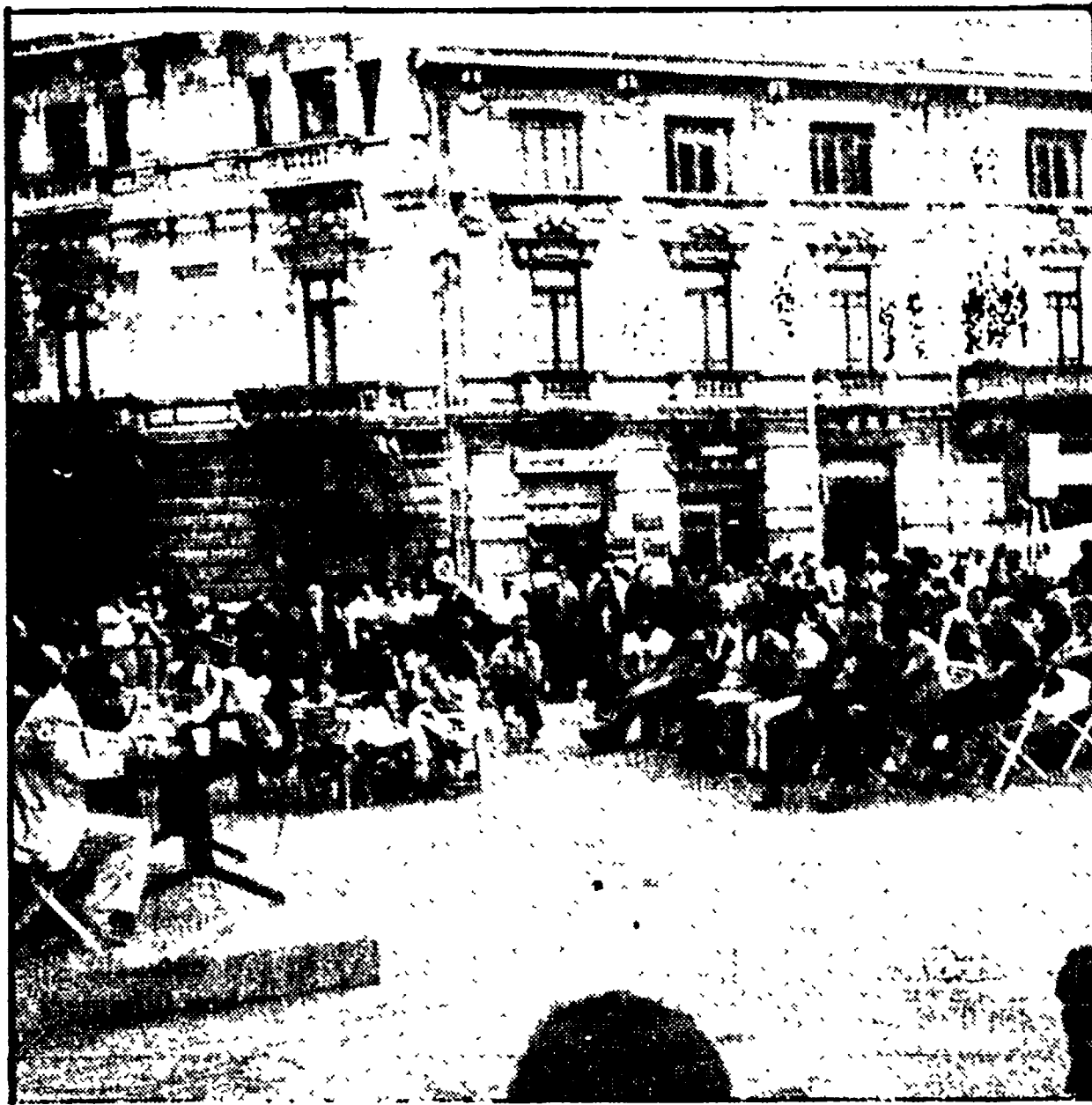
Per la situazione venutasi a creare nel quartiere, intanto, cresce la tensione fra i cittadini. L'assessorato cresce perché ora ci si rende visibilmente conto che Catanzaro Lido, la sua condizione igienica, il suo sviluppo sono stati lasciati in mano alla improvvisazione quando, addirittura, non sono stati regolati esclusivamente dalla speculazione.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 2

Qual è il significato del voto e quali sono gli impegni che il PCI assume di fronte ai suoi elettori e alla cittadina? Per rispondere a questi importanti interrogativi il PCI ha scelto, ancora una volta, la formula dell'incontro con la popolazione, un incontro in piazza con la possibilità data a tutti di porre delle domande. Sono stati così in centinaia i cittadini catanzaresi a prendere parte ieri sera, in piazza Prefettura, all'incontro con i comunisti. L'iniziativa è stata aperta da un intervento del segretario della Federazione, Politano ed ha avuto per interlocutori dei cittadini anche i compagni parlamentari Giordano Lamanna e Luigi Tropeano.

Anche a Catanzaro, compiendo un esaltante balzo in avanti, i comunisti — è stato affermato — hanno risposto a un grande successo venendo a convergere su di loro una grande quantità di fiducia; a questa fiducia, i comunisti non vogliono venir meno e danno immediata e concreta attuazione ai loro impegni. Per quanto riguarda la città, è stato ricordato che, nel mese di luglio, il Consiglio comunale e chiede anche una verifica delle intenzioni del regista, delle giunte comunali e provinciali; una verifica che vuol dire sprone ad andare avanti per realizzare compiutamente gli impegni.



Un momento dell'incontro del PCI con i cittadini di Catanzaro

Tutte le sezioni del Partito impegnate nell'analisi del successo elettorale

Nel Molise si spezzano vecchi equilibri mentre cresce l'esigenza di cambiamento

Hanno dato il voto al PCI (che raggiunge il 26%) strati sociali influenzati dalla DC che perde il 5%, pur recuperando sui partiti laici e sulla destra - Rotta una tradizione culturale di subordinazione al potere - Nuovi compiti e responsabilità dei comunisti

Nostro servizio

CAMPOBASSO, 2

Giorno dopo giorno, attraverso le votazioni delle sezioni, si sbiadisce sempre di più l'immagine del partito del 17 per cento e prende corpo nella coscienza dei comunisti molisani quella della responsabilità del 26 per cento. In questi ultimi anni si è molto discusso sul modo di far funzionare la struttura dei quadri, sull'orientamento e la presenza dei giovani e delle donne; ma al di là di tutto ciò sono emersi insieme di fatti riscontrabili nel paese «reale» e che diventano meglio comprensibili se si distacca, momentaneamente, dalla maturità raggiunta da vasti strati sociali nel Molise (gran parte provenienti dai ceti medi-alti) e popolari della DC che ha perso il 5 per cento) i quali dopo il 15 giugno hanno compreso che si erano rotti alcuni equilibri che reggevano la cosiddetta area governativa per cui è cresciuta l'esigenza di cambiare.

Il voto del Molise e del Sud non solo è stato il riflesso dell'Italia del dopo 15 giugno ma è stato in grado di stabilire la rotta a destra del '76 (il MSI-DN ha perso circa il 2 per cento e il PLI il 3 per cento), ha dato nuovo slancio e credibilità alla proposta comunista, ha rotto una tradizione culturale di subordinazione al potere, ha fatto attenuare la discriminazione religiosa (si veda la neutralità del vescovo della diocesi di Trivento), ha fatto cadere secolari pregiudizi di casta, in sostanza di una nuova domanda di partecipazione.

Infatti, prima la presenza delle nuove gerarchie come punto di riferimento e di aggregazione delle esigenze, ed ora l'ampiezza ed omogeneità del risultato del 26 per cento, hanno intaccato e accentuato la crisi di tutto il sistema di potere fondato sul clientelismo e la politica della media gestione del potere centrale.

La geografia e il significato di questa riconversione politica del potere elettorale sono leggibili seguendo alcuni dati e confronti. I dati obiettivi di partenza a livello regionale sono quelli del 1972 (17,3 per cento), del 1975 (17,9 per cento), del 1976 (26 per cento), i quali risultano suddivisi fra le due provincie come segue: Campobasso nel 1972 17,5 per cento, nel 1975 18,5 per cento, nel 1976 25,9 per cento; Isernia nel 1972 19,2 per cento, nel 1975 16,6 per cento, nel 1976 26,4 per cento.

Significativa è la dinamica dei risultati nelle città capoluogo: Campobasso (1972, 14,93 per cento; 1975, 16,39 per cento; 1976, 24,1 per cento); Isernia (1972, 18,57 per cento; 1975, 19,2 per cento; 1976, 26,8 per cento).

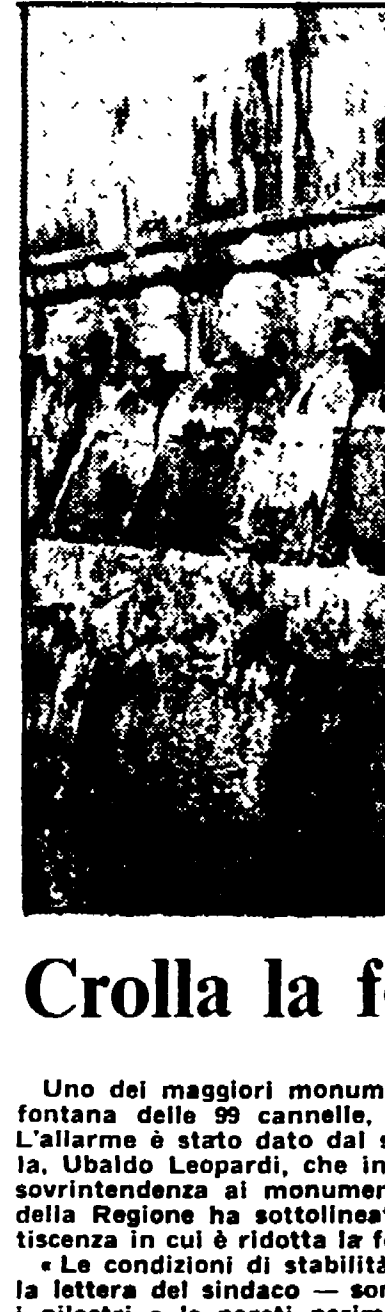
L'aumento percentuale nei Comuni a disparte dai cinque quartieri abitati va però guardato con cautela. Campobasso, dal 23,5 per cento del '72 al 21,7 per cento del '75 e al 29,7 per cento del '76; per il '76, infatti, nel '72 (28,8 per cento), nel '75 (30,1 per cento), nel '76 (36,6); la stessa tendenza si nota nel settore di Isernia.

La situazione delle Ferrovie complementari è stata esaminata nel corso di una riunione sindacale convocata nella giornata odierna.

28 comuni con le sezioni della provincia di Isernia, in cui si passa dal 18,6 per cento del '72 al 20,7 del '75, al 30,6 del '76 (26 per cento); la III zona omogenea: Agnone (12 comuni), nel '72 (16,2), nel '75 (15,9), nel '76 (31,9); la IV zona: Frolosone (8 comuni), nel '72 (15,3), nel '75 (16,7), nel '76 (22,1 per cento); la V zona: Boiano (15 comuni), nel '72 (7,8), nel '75 (9,9), nel '76 (18,4); la VI zona: Campobasso (17 comuni), nel '72 (10,6), nel '75 (12,8), nel '76 (19,7); la VII zona: Casacalenda (8 comuni), nel '72 (11,2), nel '75 (14 per cento), nel '76 (23,5); la VIII zona: Riccia (17 comuni), nel '72 (10,7), nel '75 (8,6), nel '76 (16 per cento); la IX zona: Trivento (9 comuni), nel '72 (17,6), nel '75 (16,6), nel '76 (25,9 per cento); la X zona: Mafalda (6 comuni), nel '72 (12,3), nel '75 (16,6), nel '76 (18,6).

Nei tredici Comuni del nucleo industriale Termoli-Larino le variazioni sono: nel '72 (3,8), nel '75 (28,7), nel '76 (38,8 per cento).

Edilio Petrocelli



Crolla la fontana delle 99 cannelle?

L'AQUILA, 2. Uno dei maggiori monumenti abruzzesi, la fontana delle 99 cannelle, sta per crollare. L'allarme è stato dato dal sindaco dell'Aquila, Ubaldo Leopardi, che in una lettera alla sovrintendenza ai monumenti e alle gallerie della Regione ha sottolineato lo stato di faticosa in cui è ridotta la fontana.

La condizione di stabilità — è scritto nella lettera del sindaco — sono assai precarie, i pilastri e le pareti perimetrali sono sconnessi e fanno temere un crollo. Dalla pavimentazione affiora l'acqua, che fuoriesce anche dagli spazi intercorrenti tra una can-

nella e l'altra. Malgrado la situazione drammatica non sono ancora stati compiuti interventi. La fontana delle 99 cannelle è uno dei monumenti più antichi della città, risale, infatti, al 12. secolo, la sorgente da cui scaturisce l'acqua emessa dalle 99 cannelle collocate su altrettanti mascheroni. La erogazione dell'acqua non è mai stata interrotta e fruce di tubazioni originali. La chiusura al pubblico dell'accesso alla fontana, appare tanto più grave per il fatto che si tratta di un'opera unica nel suo genere.

Occupato il cantiere della Pozzobon

Licenziati 50 edili a Gela Selpa: incontro senza esito

Nella cittadina siciliana altri 600 lavoratori delle ditte appaltatrici rischiano di perdere il lavoro - Sessanta licenziamenti alla Pontubi

GELA, 2. Il cantiere edile dell'impresa «Pozzobon» operante nella zona industriale occupata ieri sera da 50 lavoratori licenziati; altri 60 licenziamenti operati dalla Pontubi, azienda metalmeccanica operante dentro lo stabilimento Anic, ed altri 500 lavoratori di ditte appaltatrici sotto cassa integrazione: è questo il bilancio della situazione, gravida di tensione, venutasi a creare a Gela in questi giorni e che sfocerà nella prossima settimana in iniziative di lotta e di mobilitazione.

Intanto, ieri sera, centinaia di lavoratori hanno sostato in segno di protesta per i licenziamenti e la cassa integrazione nella piazzola antistante gli uffici direzionali dell'Anic. Per lunedì prossimo, a proposito della vertenza della impresa Pozzobon, si svolgerà, a Gela, un'assemblea di edili, per porre con forza, come si legge in un comunicato, l'immediato inizio dei lavori per le opere pubbliche già finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno. Il Comune — denunciano i sindacati — non ha ancora utilizzato 7 miliardi di cui

dispone per l'edilizia popolare. L'altro lato della vicenda riguarda i livelli di occupazione delle imprese appaltatrici dell'Anic. Secondo le stime della direzione provinciale di Gela, i licenziamenti in questi giorni il normale carico di lavoro per le imprese metalmeccaniche, elettriche e di verniciatura, essendo terminati i lavori relativi a nuovi investimenti e non essendo programmati ulteriori ampliamenti ed altre costruzioni all'interno degli stabilimenti. Si verrebbe a creare in questa maniera, secondo le stime, una differenza di 500 unità lavorative che verrebbero messe così in cassa integrazione.

CAGLIARI, 2. Una riunione per l'esame dei problemi connessi alla ripresa produttiva degli stabilimenti della ex Selpa fallita l'anno scorso, si è conclusa alla Regione con un nulla di fatto per l'assenza del rappresentante della Inco. La Inco è l'azienda interessata al rilevamento di uno dei due stabilimenti. Dopo il fallimento della Selpa in seguito alla cessione di 400 lavoratori, la Regione sarda è intervenuta per favorire

la soluzione della vertenza. E' stata costituita la società Piasa tra la Sir e la Gepi per il rilevamento dello stabilimento di Macchiarreddu. Contatti sono stati presi con la Inco per il rilevamento dello stabilimento Eipina di Eimas. Entrambi gli stabilimenti sono stati posti all'asta giudiziaria, ma i primi 4 incanti sono andati deserti. Il presidente della Giunta regionale on. Pietro Sottù, per esaminare la possibilità di accelerare la ripresa produttiva dei due stabilimenti fermi da circa due anni, ha convocato una riunione alla quale hanno partecipato l'assessore regionale all'Industria on. Gianogio ed i rappresentanti della Gepi, della Piasa, della Sir, e quelle delle segreterie confederali regionali della Cgil, Cisl, Uil.

L'assenza del rappresentante della Inco non ha consentito alla riunione di giungere a conclusioni operative. Al termine dell'incontro è stato ribadito il principio informatorie tendente a ricercare le possibili soluzioni che permettano finalmente di riattivare la fabbrica di materie plastiche, garantendo l'occupazione ai lavoratori da tempo in lotta.

Due gravi incidenti sul lavoro in Sicilia

Operaio folgorato in un cantiere a Ribera Rischia la vista quattordicenne a Palermo

La scarica elettrica ha colpito Cristoforo Caio mentre era intento a scavare una buca con una pala meccanica - Numerosi spruzzi di acido solforico hanno colpito il ragazzo al viso

Dalla nostra redazione

PALERMO, 2. Omicidio bianco a Ribera: un operaio della ditta «Buggiata» che ha in appalto i lavori della rete idrica di Ribera, Cristoforo Caio, di 33 anni, originario di Sommatino, è stato folgorato da una scarica elettrica mentre era

intento a scavare una buca con una pala meccanica nella centrale via Verga. Trasportato subito dai compagni di lavoro all'ospedale civico di Ribera, vi è giunto morto. Lascia la moglie e tre figli in tenera età.

A Palermo un ragazzo di 14 anni, Guglielmo Granillo, rischia di perdere la vista per lo scoppio di una batteria d'auto nell'officina meccanica in cui lavorava. L'incidente è avvenuto ieri in una piccola impresa di via Peripignano, di proprietà di Francesco Orlando. Il ragazzo stava controllando una batteria riparata pochi minuti prima e che doveva essere consegnata ad un cliente quando improvvisamente essa è scoppiata: numerosi spruzzi di acido solforico hanno raggiunto il viso del ragazzo che, trasportato al pronto soccorso di via S. Maria, è stato giudicato dai sanitari guaribile in cinque giorni, ma con riserva sulla vista.

Alle Ferrovie complementari sarde

Commissione d'inchiesta sulle recenti assunzioni

Una commissione d'inchiesta su alcune assunzioni avvenute negli ultimi tempi alle Ferrovie complementari della Sardegna è stata nominata dall'assessore regionale ai trasporti e lavori pubblici onorevole Puddu.

L'assessore ha precisato che la commissione d'inchiesta dovrà accertare se corrispondono a verità le denunce presentate dai sindacati in merito alle assunzioni fuori ruolo. La commissione dovrà inoltre indagare sui motivi che hanno finora impedito di portare avanti la ristrutturazione dell'azienda.

In un incontro con i dirigenti della CGIL-CISL-UIL, l'assessore Puddu ha assicurato che la Regione manterrà gli impegni relativi alla pianta organica delle Ferrovie complementari sarde. In sostanza dovranno essere abolite oltre 450 mila ore di lavoro straordinario, attraverso l'assunzione di nuovo personale. La situazione delle Ferrovie complementari è stata esaminata nel corso di una riunione sindacale convocata nella giornata odierna.

CAGLIARI, 2

Una commissione d'inchiesta su alcune assunzioni avvenute negli ultimi tempi alle Ferrovie complementari della Sardegna è stata nominata dall'assessore regionale ai trasporti e lavori pubblici onorevole Puddu. L'assessore ha precisato che la commissione d'inchiesta dovrà accertare se corrispondono a verità le denunce presentate dai sindacati in merito alle assunzioni fuori ruolo. La commissione dovrà inoltre indagare sui motivi che hanno finora impedito di portare avanti la ristrutturazione dell'azienda.

Dopo l'incontro tra i partiti democratici sulla situazione al Comune

Avviato a L'Aquila il confronto sull'ingresso del PCI in giunta

La delegazione socialista ha posto come pregiudiziale la questione della partecipazione comunista al governo cittadino - Occorre superare tutti i limiti amministrativi per attuare l'intesa programmatica

Ricordo del compagno Caruano



Nel primo anniversario della scomparsa del compagno insegnante Giuseppe Caruano, Consigliere provinciale, i compagni di Vittoria con immutato affetto ricordano il suo impegno nella battaglia democratica e la sua dedizione totale alla causa del lavoratore e sottoscrittore lire 50.000 per l'Unità.

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 2

Subito dopo la pausa elettorale, l'attività politica del Comune dell'Aquila è ripresa a pieno ritmo. L'iniziativa, com'è noto, è partita dal gruppo comunista che ha immediatamente chiesto un incontro tra le segreterie dei cinque partiti (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI) che hanno sottoscritto l'estate scorsa il programma del governo comunale. In otto mesi di colloquio la nuova Amministrazione erano ampiamente emersi i limiti operativi di una formula che, pur avendo fatto giustizia degli artificiosi steccati del passato, conservava intatta la pregiudiziale anticomunista.

L'incontro delle delegazioni dei cinque partiti democratici: svoltosi ieri sera a L'Aquila ha consentito di compiere un'ampia panoramica sulle questioni più rilevanti che si presentano in materia di politica di quartiere e di affrontare i nodi più delicati posti dalla situazione emergente nel capoluogo abruzzese. La delegazione comunista composta da Antonino Centi e da Enrico Centofanti, rispettivamente capogruppo e segretario del gruppo consiliare del PCI, ha ev-

denziato l'esigenza di approntare tutti gli strumenti necessari per ottenere una maggiore incisività nell'azione del governo comunale. Sottolinea che questa è l'esigenza centrale, il capogruppo del PCI ha espresso la convinzione della utilità di un allargamento della Giunta ai comunisti, pur escludendo che in questo momento di urgenza necessità operative, possa essere lecito pensare alla apertura di una qualsiasi crisi. La delegazione socialista ha an-

rice posto come pregiudiziale la questione dell'inserimento dei comunisti nella Giunta. Su tale richiesta, dopo ampio dibattito, tutte le delegazioni, sono rimate di riferire agli organi collegiali dei rispettivi partiti; si è pertanto convenuto di aggiornare i lavori collegiali al prossimo 8 luglio, in maniera di dar tempo a ciascun partito di pronunciarsi sulla condizione posta dai compagni del PCI.

Ermanno Arduini

Advertisement for Queen industrial clothing, including a list of items (Camicie, Tute) and contact information for agents in various regions.